GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 27 LUGLIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 178 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

UNA SPETTACOLARE SFILATA HA APERTO A PARIGI LA 33ª EDIZIONE DELL'OLIMPIADE. SHOW DI LADY GAGA, FISCHI PER LA DELEGAZIONE DI ISRAELE. IL PRESIDENTE MATTARELLA SOTTO LA PIOGGIA

Dalla Senna al mondo: via ai Giochi



I portabandiera Gimbo Tamberi e Arianna Errigo durante la sfilata della delegazione italiana sulla Senna. Un forte temporale ha disturbato la cerimonia / PAGG. 2, 3, 4, 5, 7, 8 E 9

ALLERTA TERRORISMO

Sabotata la rete dei treni veloci Caos trasporti in mezza Francia

Caos in Francia nel giorno della cerimonia inaugurale dei Giochi Olimpici con il sabotaggio dei treni ad alta velocità. / PAGINA 7

DA OGGI SONO IN GARA

La carica dei 50 Tutti i volti degli atleti del Nord Est

ALBERTO BERTOLOTTO

La carica dei cinquanta. Perché tanti sono gli atleti del Nord-Est che, da oggi, gareggeranno ai Giochi. Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno contribuito alla spedizione azzurra fornendo un buon numero di rappresentanti. / PAGINE 4 E 5

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN / PAG. 12

ITALIA AL BIVIO TRA CONTI E PROMESSE

La manovra va varata il 20 settembre, data facile da ricordare per i tecnici del Tesoro che la leggono tutte le mattine quando entrano in ufficio.

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 12

I NUMERI DELLA VERGOGNA SULLE CARCERI

La politica tipicamente non si occupa di carcere, perché non porta voti e semmai li fa perdere.

LE DUE SQUADRE NAZIONALI GIOCHERANNO IL 14 OTTOBRE ALLO STADIO FRIULI-BLUENERGY STADIUM

La Regione sostiene la sfida Italia-Israele

Fedriga accoglie la richiesta della Figc e concede il patrocinio dopo il no di Udine

La Regione ha concesso il patrocinio alla partita di calcio Italia-Israele del 14 ottobre allo stadio Friuli-Bluenergy stadium di Udine. Il presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga, lo ha comunicato ieri. A differenza del Comune di Udine che allo stesso evento ha negato il patrocinio condizionando poi il parere positivo alla possibilità di devolvere parte dell'incasso alle vittime della guerra, la Regione non ha intende rinunciare a un veicolo promozionale come questa partita. PELLIZZARI / PAG. 17

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

«Il sistema Fvg funziona» Apertura al terzo mandato

«Il merito è del sistema», dice Massimiliano Fedriga. BALLICO / PAG. 15

IL VOTO IN CONSIGLIO REGIONALE

All'alba il via libera alla manovra da record

Approvato l'assestamento più ricco nella storia del Fvg: 1 miliardo 349 milioni. / PAG. 14

CRONACHE

IN VIGORE DA OGGI E PER 30 GIORNI

A Udine torna il divieto anti alcol Ecco le regole



Da oggi nuova stretta alla vendita degli alcolici a Udine. RIGO / PAG. 30

I PARTIGIANI E LE STRAGI NAZIFASCISTE A UN ANNO DALLA LIBERAZIONE

L'estate '44 e il Friuli in fiamme



Un'immagine della Liberazione in Friuli

ANDREA ZANNINI

Ottant'anni fa, all'inizio dell'estate del 1944, la crescita delle forze partigiane in Friuli era impetuosa: i bandi di arruolamento della Repubblica di Salò andavano pressoché deserti e le fila delle organizzazioni militari di insurrezione si ingrossavano. C'erano lo sbarco degli alleati in Normandia e la liberazione di Roma. / PAG. 46

I Giochi olimpici





LA CURIOSITÀ

E pure Bebe Vio sfila in passerella

Veneziana, 27 anni, Bebe Vio, per la sua forza di volontà, il coraggio e il suo talento è uno dei simboli mondiali dello sport paralimpico: e non poteva mancare alla cerimonia inaugurale in attesa di vedere anche lei in pedana a fine agosto. A un certo punto quindi la ragazza veneziana, pluridecorata, ha sfilato in passerella, perchè la moda naturalmente è uno dei vanti della Francia.



Magnifique

Parigi da incanto con la crociera olimpica

Quattro ore di show fino alla accensione del tripode in mongolfiera

FRANCESCO JORI

La rivoluzione francese. Per la prima volta nei 128 anni di storia dei Giochi moderni, per l'edizione numero 33 Parigi stravolge il copione, proponendo un'Olimpiade letteralmente fuori di sé: con un' ouverture non confinata nel classico stadio, ma orchestrata "en plein air", lungo la mitica Senna, con la straordinaria cornice di oltre 300 mila spettatori (più un miliardo e mezzo in tv planetaria…) e un copione fantasmagorico appeso tra grande show e grande storia.

Ben orchestrato, a dispetto di una malmostosa pioggia insistente, cui atleti e spettatori hanno tenuto testa con stoica indifferenza. Al centro dello spettacolo, le 85 barche di ogni tipo e formato, cariche dei 10mila e passa atleti in gara: che partendo dal ponte di Austerlitz, dopo una sfilata lunga 6 chilometri, sono approdate a quello di Ièna; unendo così simbolicamente la memoria di due vittoriose battaglie napoleoniche, 1805 contro austriaci e russi, 1806 contro prussiani. Un pizzico di sana grandeur transalpina avvolta attorno ai cinque cerchi olimpici; pienamente in sintonia con la scoppiettante scenografia studiata da Thomas Jolly, direttore artistico dell'evento, un quarantenne formatosi sul teatro di Shakespeare, dall'Enrico VI al Riccardo III.

Spettacolo aveva promesso, e spettacolo è stato. Dal cielo: droni, aerostati, elicotteri. E da terra: ballerini, funamboli, acrobati, cantanti, uno squadrone di 3mila figure in costumi disegnati dalla stilista Daphné Burki, costati quattro mesi di lavoro; su coreografie elaborate da Maude Le Pladeque, star della danza francese. Con lo spartito musicale declinato dalla musica classica all'hip hop, passando per la canonica "Marsigliese": ideato da Victor Le Masne, straordinario compositore che ha dato vita tra l'altro a "Parade", colonna sonora ufficiale dei Giochi.

E ispirandosi a una trama snodata attraverso i secoli, affidata alla narrazione di Patrick Boucheron, autore di una monumentale "Histoire mondiale de la France". Uno show aperto da Lady Gaga, e accompagnato dal percorso della torcia olimpica portata con numeri circensi da uno straordinario funambolo. Il tutto rilanciato attraverso 80 schermi giganti, e seguito con emozione dalle decine di migliaia di spettatori; due terzi dei quali a titolo gratuito, 100mila che hanno sborsato fior di euro per accaparrarsi un posto privilegiato, fino a un top di 3.850 per il pacchetto hospitality, cena e souvenir inclusi.

Il menu proposto loro del resto ha meritato costi ed attese: destreggiandosi tra cliché e stereotipi cuciti attorno a Parigi, la lettura data da Jolly all'evento si è dipanata in dodici scene, lungo il "fil rouge" dell'incontro tra diversità e contaminazione tra culture: leit motiv dei Giochi olimpici, e al tempo stesso impronta genetica di una Parigi dove artisti di ogni genere ed epoca hanno convissuto in fertile simbiosi; città descritta dallo scrittore Jean Giraudoux come "i 5mila ettari del mondo in cui si è pensato di più, parlato di più e scritto di più". Un'emozione particolare proposta dalla sfilata è stata offerta dal passaggio della seconda barca dietro a quella di apertura della Grecia: nella sequenza dei 204 Paesi partecipanti, una sorta di arca a bordo della quale c'era un piccolo drappello di apolidi dell'esistenza, il

> Un centinaio di capi di stato ha assistito all'evento, più blindato che mai a causa del persistente allarme terrorismo

> Il presidente Mattarella coperto da un impermeabile in plastica primo tifoso della delegazione azzurra

"team degli atleti rifugiati", ideali rappresentanti dei 120 milioni di profughi in diaspora nel pianeta; 36 sofferenti testimonial di Paesi martoriati da guerre e devastazioni di ogni tipo: dal Congo al Sudan, dall'Eritrea all'Etiopia, dalla Siria all'Afghanistan… simboli viventi di uno sport che nelle Olimpiadi antiche dettava una tregua nei conflitti planetari; invano invocata fino all'ultimo da papa Francesco. Ma coinvolgente è stato l'intero percorso fluviale, che all'attualità del presente ha mescolato i richiami della storia: navigare sulla Senna è stato anche un viaggio a ritroso nel tempo, in una suggestiva risalita fino alle origini stesse della città. Con epicentro nella cattedrale di Notre Dame, che sorge sul luogo, l'Ile de la Citè, dove un gruppo di pescatori gettò le basi della futura Parigi. Un percorso lungo un fiume dichiara-



300 mila

spettatori hanno assistito allo show nonostante il maltempo

85

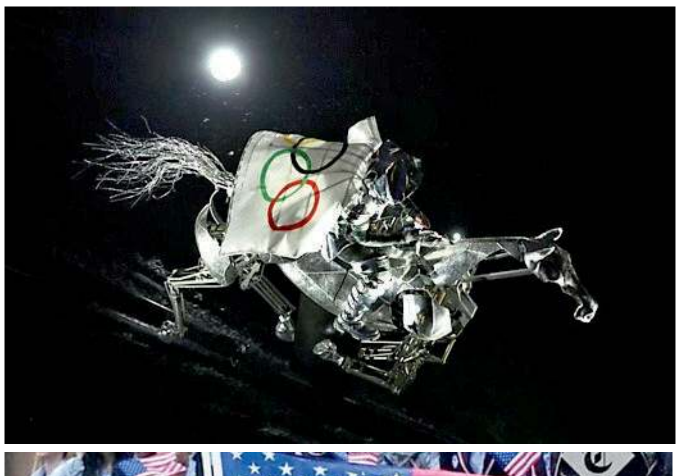
bateau di ogni tipo hanno portato lungo il fiume simbolo di Parigi oltre 10 mila atleti

to biologicamente morto negli anni Sessanta del secolo scorso; e rivitalizzato grazie a una terapia costata un miliardo e mezzo di euro per consegnarlo alle gare olimpiche di nuoto e triathlon.

La parte terrestre dell'evento di apertura ha visto le 205 delegazioni di atleti, poco dopo le 22, distribuirsi sulla spianata del Trocadero (memoriale di altra vittoriosa battaglia francese, 1823 contro gli spagnoli), vegliati dalla mole della tour Eiffel e davanti a un centinaio di Capi di Stato, con un Mattarella riparato dalla pioggia grazie a un provvidenziale impermeabile in plastica; mentre sullo sfondo si stagliava il grande braciere su cui è stata alla fine accesa la fiamma olimpica che fino all'11 agosto accompagnerà lo svolgimento dei Giochi: di fronte alla Piramide del Louvre nel Jardin des Tuileries, il più antico di Parigi, voluto nel Cinquecento da Caterina de' Medici. Il tutto sotto la ferrea sorveglianza di un imponente apparato di sicurezza, che ha mobilitato 60mila addetti tra soldati, poliziotti, agenti, gendarmi, tiratori scelti, reparti speciali. Inclusi, si dice, gli 007 dello Shin Bet, i mitici servizi segreti di Tel Aviv, a bordo della barca israeliana, la numero 91 (con gli italiani). Garantire Olimpiadi esenti da attentati, è stata del resto una delle grandi priorità di questa edizione: mal digerita dai parigini doc, che dal 18 luglio scorso hanno dovuto adeguarsi a una serie di pesanti restrizioni. Malumori passeggeri, peraltro: "Sous le ciel de Paris… Sotto il cielo di Parigi / canteranno fino a sera / l'inno di un popolo innamorato / della sua vecchia città", suggeriva la coinvolgente voce dell'immortale Edith Piaf, il mitico usignolo parigino. E alla fine della cerimonia, i Giochi 2024 ci lasciano il messaggio del motto trasmesso dalla mascotte dell'evento, Olympic Phryge, che richiama i tradizionali copricapi frigi transalpini: "Da soli si va più veloci, insieme si va più lontano". Chapeau. Anche per il gran finale. Una passerella di star Zidane, Rafa Nadal (14 volte re a Parigi), Serena Williams, Nadia Comaneci, Carl Lewis, aiutati da una Tour impazzita di luci e musica dance, per accendere il tripode.

Poi Laure Manaudou, Tony Parker e via per il gran finale con Charles Coste, cent'anni, il più anziano vincitore dei Giochi che accende il tripode con l'aiuto di una mongolfiera con le notte di una splendida Celine Dion che canta Edith Piaf. Doppio chapeau. —







Nella fpto grande Zidane col tripode; sopra, Mattarella applaude la squadra italiana coperto dall'impermeabile; l'arrivo dal cielo della bandiera olimpica e Lebron James portabandiera degli Usa

TAMBERI CAPOPOPOLO

Neanche la pioggia riesce a placare la sarabanda sulla barca azzurra



Tamberi ed Errigo portabandiera sulla barca azzurra

ANTONIO SIMEOLI

Piove su Parigi, aumenta l'intensità poco dopo le 20.30 mentre i bateau trasportano le nazioni con la lettera G. Arriva la sparuta rappresentanza di Haiti, paese del centroamerica martoriato con 7 atleti, poi Hong Kong e Hungary insieme. India, Indonesia, Iran e Iraq su due barche differenti, Ireland, poi l'Islanda alla numero 89. Poi alle 20.48 sulla prua Israele, dietro irrompe la squadra italiana. Rumorosa, capace di coprire qualche fischio ai compagni di viaggio, più che rumorosa e guidata da quell'istrione di Gianmarco Tamberi che, dopo aver avuto giovedì un passaggio dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella sul volo di Stato mantenendo un aplomb insolito e doveroso, si è potuto scatenare nel suo habitat naturale: il palcoscenico. Niente pedana, per ora, ma il tricolore in mano sventolato orgogliosamente, tanto da fargli finire in acqua la fede nuziale, così come ha fatto la mamma in pedana (della scherma) Arianna Errigo, l'altra portabandiera.

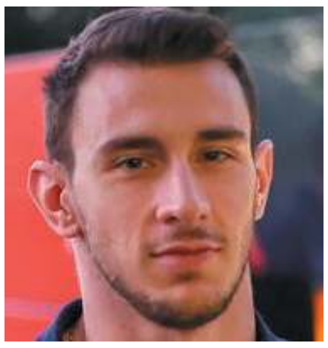
Le divise? Di misteri non ce n'erano, perchè Re Giorgio (Armani) l'abbigliamento per la spedizione parigina l'aveva svelato con dodici mesi d'anticipo.

E se a Tokyo l'abbinamento tricolore-Sol Levante non aveva neanche fatto in tempo a far storcere il naso a qualcuno diventatndo simbolo di una spedizione come non mai carica di medaglie e se pure la giacca riservata a Spalletti e ai calciatori agli Europei di giugno è durata troppo poco (causa calciatori) per provare a esser apprezzata, stavolta il blu notte, blu Armani della felpa con cui gli azzurri si sono presentati ha fatto subito centro. Anche per quel cappuccio che ha aiutato a coprirsi dalla pioggia. Due curiosità: il nome Italia sulla felpa di patch di raso cucito con filo a contrasto e l'inizio dell'inno di Mameli sotto il colletto di polo e t-shirt. «Senso di appartenenza», ha detto lo stilista, a 90 anni avanti anni luce. Appartenenza, quella che è meravigliosamente venuta fuori dalla sfilata degli azzurri che da molto prima dell'inizio della cerimonia-crociera hanno cominciato a immortalare quei momenti storici con i propri smartphone e a postarle poi sui social.



I due portabandiera azzurri

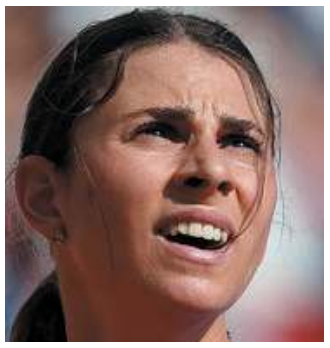
La pioggia? E chi l'ha sentita, col cameo del pallanotista del Settebello salito sulla bateau con la sua calottina bianca in testa. Certo non era lo Stade de France, ma, provocazione finale: v'immaginate se al posto della Senna la cerimonia di apertura di questi Giochi si fosse fatta lungo le vie di Roma, come avrebbe potuto essere se non avessimo gettato la spugna? —



FABIO BALASO - PALLAVOLO
NATO A CAMPOSAMPIERO (PD) IL 20/10/95
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



PIETRO BERTAGNOLI - BMX
NATO A VERONA IL 22/08/1999
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



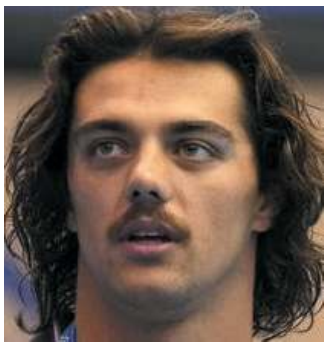
ELENA BELLÒ - ATL. 800 M
NATA A SCHIO (VI) IL 18/01/1997
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



REBECCA BORGA - ATL. 4X400 M
NATA A TREVISO L'11/06/1998
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



MATTIA BOTTOLO - PALLAVOLO
NATO A BASSANO (VI) IL 3/01/2000
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



THOMAS CECCON - NUOTO
NATO A THIENE (VI) IL 27/01/2001
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



OTTAVIA CESTONARO - SALTO TRIPLO
NATA A VICENZA IL12/01/1995
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



LUCA CHIUMENTO - CANOTTAGGIO
NATO A PADOVA IL 19/11/1997
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



PAOLO CONTE BONIN - NUOTO
NATO A THIENE (VI) IL 09/02/2002
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



CARLOS D'AMBROSIO - NUOTO
NATO A VALDAGNO (VI) IL 05/02/2007
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



FEDERICA DEL BUONO - 1.500/5000M
NATA A VICENZA IL 12/12/1994
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



PAOLA OGECHI EGONU - VOLLEY
NATA A CITTADELLA (PD) IL 10/12/1998
TERZA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI

I Giochi olimpici

Siete già i nostri ori

Tra Veneto e Friuli Venezia Giulia 50 atleti da oggi vivono un grande sogno
Da Ceccon a Favaretto, da Milan a Egonu: almeno una dozzina punta al podio

ALBERTO BERTOLOTTO

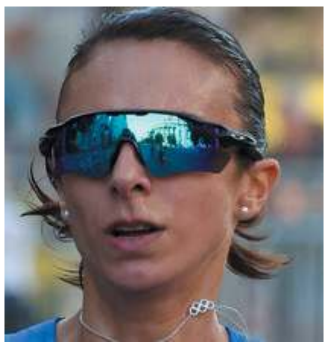
La carica dei cinquanta. Perché tanti sono gli atleti del Nord-Est che, da oggi, gareggeranno ai Giochi Olimpici di Parigi, i 33esimi dell'era moderna. Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno contribuito alla spedizione azzurra non solo fornendo un buon numero di rappresentanti. Gli sportivi provenienti da questo lembo d'Italia hanno anche dato qualità alla squadra se è vero che alcuni di loro possono contribuire al risultato finale del medagliere. Tra gli atleti potenzialmente in grado di salire sul podio spicca Paola Egonu, opposto e stella del team di pallavolo guidato da Julio Velasco. La 25enne cresciuta a Galliera Veneta vuole trascinare a suon di punti le compagne al primo titolo a cinque cerchi della storia.

SANTA SCHERMA

I fari, prima che si accendano sull'Italvolley, saranno prima di tutto puntati sulla pedana del scherma, dove oggi prendono il via le gare della spada femminile. È alla sua prima partecipazione ai Giochi, ma non vuole porsi limiti Giulia Rizzi, 35enne cresciuta nell'Asu Udine, attualmente tesserata per Fiamme Oro e Scherma Treviso. Le Olimpiadi le ha inseguite per una vita e le ha raggiunte ora, forte di una crescita che l'ha portata a presentarsi in Francia come quinta forza del ranking internazionale. Tra pochi giorni (dal 30 luglio), magari sulla scia di un bel risultato individuale, darà il suo contributo nella prova a squadre, in cui entrerà in scena la 39enne di Carlino Mara Navarria. La friulana, alla terza presenza ai Giochi, punta a salire di nuovo sul podio dopo averlo fatto a Tokyo nel 2021 (fu medaglia di bronzo). In questo modo chiuderebbe al top la sua carriera. Domani, invece, esordio nella prova individuale di fioretto per Martina Favretto: nata a Camposampiero e cresciuta a Noale, nel 2024 ha centrato cinque podi tra Coppa del Mondo e Gran Prix. Per lei il secondo posto nel ranking mondiale: a 22 anni ha le carte in regola per dire la sua e, magari, affiancarsi poi alle grandi campionesse di Jesi Giovanna Trillini, Valentina Vezzali ed Elisa Di Francisca. Seguirà per lei l'impegno nella prova a squadre, previsto il 1° agosto. L'Italia si presenta da favorita, anche perché campione mondiale in carica. Infine la sciabola: la 26enne di Palmanova Michela Battiston tira a livello individuale martedì 29, gara a squadre sabato 3 agosto.

IN PISTA

Lunedì 5 agosto: sarà il momento del quartetto azzurro del ciclismo su pista, che inizierà la sua avventura olimpica con l'obiettivo di difendere l'oro conquistato tre anni fa a Tokyo. In squadra, a rivaleggiare con Danimarca (favorita) e



GIOVANNA EPIS - MARATONA
NATA A VENEZIA L'11/10/1988
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



MARTINA FAVARETTO - SCHERMA
NATA A CAMPOSAMPIERO (PD) IL 15/11/01
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



MANUEL FRIGO - NUOTO
NATO A CITTADELLA (PD) IL 18/02/1997
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



STEFANIA GOBBI - CANOTTAGGIO
NATA A PADOVA IL 13/04/1995
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



CLARA GUERRA - CANOTTAGGIO
NATA A VERONA L'1/10/1998
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



GLORIA HOOPER - ATL. 4X100
NATA A VILLAFRANCA (VR) IL 03/03/1992
QUARTA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



RAFFAELLO IVALDI - CANOA
NATO A PIANIGA (VE) IL 16/12/1997
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



FRANCESCO LAMON - CICLISMO PISTA
NATO A MIRANO (VE) IL 05/02/1994
TERZA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



MATTEO MANASSERO - GOLF
NATO A NEGRAR (VE) IL 19/04/1993
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



MARTA MENEGATTI - BEACH VOLLEY
NATA A ROVIGO IL 16/08/1990
QUARTA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



OSSAMA MESLEK - ATL. 1500M
NATO A VICENZA L'8/01/1997
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



GUIDO MIGLIOZZI - GOLF
NATO A VICENZA IL 25/01/1997
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



JONATHAN MILAN - CICLISMO
NATO A TOLMEZZO (UD) IL 1/01/2020
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



MANLIO MORO - CICLISMO
NATO A PORDENONE IL 17/3/2002
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



ELENA CECCHINI - CICLISMO
NATA A UDINE IL 25/1992
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



LUCA BRAIDOT - MOUNTAIN BIKE
NATO A GORIZIA IL 29/5/1991
TERZA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



MATTEO RESTIVO - NUOTO
NATO A UDINE IL 4/11/1994
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



SINTAYEHU VISSA-ATLETICA
NATA A BAHIR DAR (ETIOPIA) IL 29/7/1996 PRIMA VOLTA AI GIOCHI

Gran Bretagna, ci saranno Francesco Lamon, veneziano di Zianigo di Mirano, unico dilettante del team italiano, e Jonathan Milan, udinese di Buja. Il fuoriclasse del team sarà inevitabilmente Filippo Ganna, piemontese nato a Verbania, sei volte campione mondiale dell'inseguimento, ma il commissario tecnico Marco Villa ripone grande fiducia e aspettative sul duo del Nord-Est, senza contare che come riserva può fare affidamento su Manlio Moro, pordenonese di Azzano Decimo.

VERSO LA GLORIA

E poi c'è la pallavolo, con la provincia di Padova che offre come atleti da medaglia come Egonu e Fabio Balaso. Cresciuto a Trebaseleghe, il libero titolare degli azzurri di Ferdinando De Giorgi cerca l'oro olimpico, l'unico che manca alla collezione dopo quello europeo vinto nel 2021 con la Slovenia e quello mondiale messo al collo nel 2022 con la Polonia (entrambi a Katowice). Il 28enne, in forza alla Lube Civitanova, è chiamato alla solita attenzione in ricezione. L'Italia è in palestra già oggi, nel primo incontro del girone B col Brasile. Quindi le sfide con Egitto e Polonia. Finale il 10 agosto. Puntano ad arrivarci anche le azzurre di Velasco, con Egonu nel ruolo di superstar assoluta (oltre a tutte le portacolori dell'Imoco Conegliano, da Fahr a Lubian, passando per De Gennaro). L'opposto dell'Allianz Vero Volley Milano, con le sue compagne di squadra, iniziano la marcia verso il sogno domani, nel match d'apertura del girone C con la Repubblica Dominicana. In seguito i match con Paesi Bassi e la Turchia del coach dell'Imoco Daniele Santarelli. L'incontro per la medaglia d'oro è in calendario l'11 agosto. Egonu, dopo aver vinto tre Champions League con altrettanti club (Novara, Conegliano e Vakifbank), cerca il successo che vale una carriera con la maglia azzurra.

IN ACQUA

Da Magrè di Schio una delle punte della nazionale di nuoto Thomas Ceccon, al via nei 100 e nei 200 dorso. È dalla prima gara in cui si aspettano da lui grandi cose: detiene il record del mondo (51''60) e può puntare al titolo olimpico. È in vasca per le batterie già domani, eventuale finale lunedì. Da tenere in considerazione il contributo che può dare anche nella staffetta mista e quella a stile libero, dove come compagno di squadra avrà quel Manuel Frigo con cui a Tokyo vinse l'argento olimpico nella stessa specialità. Padovano di Cittadella, residente nel Trevigiano a Castion di Loria, assieme a Ceccon nuoterà già oggi per le batterie. Eventuale finale nella sessione serale (alle 21.50). E se arrivasse subito la prima medaglia per il gruppo del Nord-Est della nazionale? Le premesse sembrano buone, perché la 4x100 stile libero azzurra è anche bronzo mondiale in carica. —



ASYA TAVANO - JUDO
NATA A UDINE IL 6/6/2002
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



ALICE GNATTA - CANOTTAGGIO
NATA A LATISANA IL 1/9/2003
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



MARA NAVARRIA - SCHERMA
NATA A UDINE IL 18/7/1985
TERZA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



GIULIA RIZZI - SCHERMA
NATA A UDINE IL 20/6/1989
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI

LE GARE DI OGGI

Scherma, spada con la Rizzi Nuoto: 4x100 a forza veneta

Si parte e l'Italia è già in prima fila. Oggi si assegnano 14 titoli, 44 medaglie in otto sport. Inizia la scherma, cassaforte di podi azzurri: è in programma la prova maschile di sciabola e quella femminile di spada. Qui, oltre a Rossella Fiamingo, argento a Rio 2016 e ad Alberta Santuccio, debutterà ai Giochi l'udinese Giulia Rizzi. Trentacinque anni, la spadista, che per anni ha tirato proprio a Parigi ma che, tornata tra Udine dove vive e Treviso dove ora si allena, ha ottenuto i risultati migliori, debutta all'Olimpiade con anche ambizioni di medaglia visto che ha fatto una grande stagione di Coppa del mondo che le è valsa la convocazione.

Poi? C'è il ciclismo, altro forziere di medaglie. Che su strada oggi cala due assi nella crono di 34 km: Elisa Longo Borghini, fresca vincitrice del Giro d'Italia, alle 14.30, e soprattutto Filippo Ganna, in gara dalle 16.30 per una medaglia. Il sogno del piemontese, che dal 5 agosto poi sarà impegnato col quartetto in pista, è l'oro, ma l'inglese Joshua Tarling e i belgi Remco Evenepoel e Wout Van Aert sono ossi duri. E in serata occhio alla finale della 4x100 stile del nuoto con i veneti Thomas Ceccon e Manuel Frigo: medaglia possibile, a Tokyo fu argento. . Curiosità: tra i 50 del Nord Est c'è anche la canottiera di Monfalcone Stefania Buttignon, ieri seconda nella gara delle riserve. Sì, ai Giochi accade anche questo. —

A.S.



MICHELA BATTISTON - SCHERMA
NATA A PALMANOVA IL 15/9/1997
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



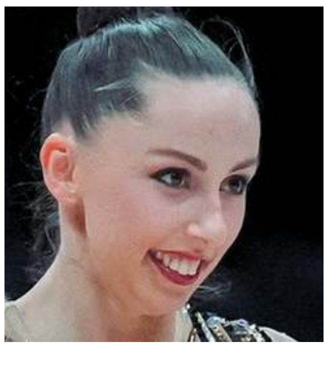
ANTILAI SANDRINI - BREAK DANCE
NATA A LIVORNO IL 30/10/1997
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



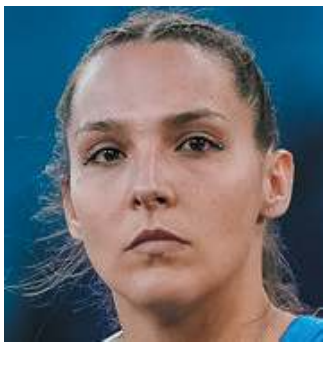
ALEX RANGHIERI - BEACH VOLLEY
NATO A PORDENONE IL 18/6/1987
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



JANA GERMANI – VELA
NATA A TRIESTE IL 2/6/1999
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



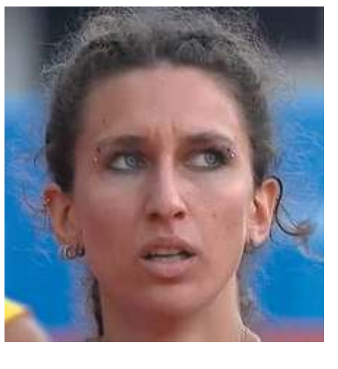
DANIELA MOGUERAN - GINN. RITMICA
NATA A CHISINAU (MOL) IL 16/07/2001
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



ELISA MOLINAROLO - ATL. ASTA
NATA A VERONA IL 29/01/1994
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



LUCA MOZZATO - CICLISMO
NATO AD ARZIGNANO (VI) IL 15/02/1998
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



ALICE MURARO - ATL. 400 M HS
NATA A VICENZA IL 14/08/2000
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



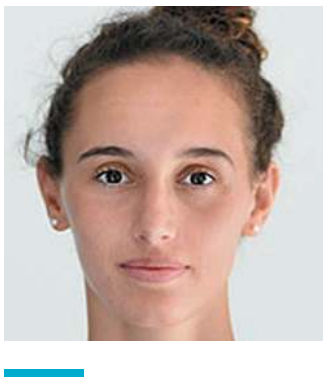
VERONICA TONIOLO - JUDO
NATA A TRIESTE IL 20/5/2003
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



STEFANIA BUTTIGNON- CANOTTAGGIO
NATA A MONFALCONE IL 7/7/1997
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



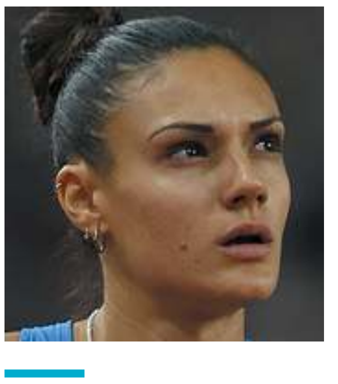
MARGHERITA PANZIERA - NUOTO
NATA A MONTEBELLUNA (TV) IL 12/08/1995
TERZA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



ENRICA PICCOLI - NUOTO ARTISTICO
NATA A CASTELFRANCO (TV) IL 19/01/1999
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



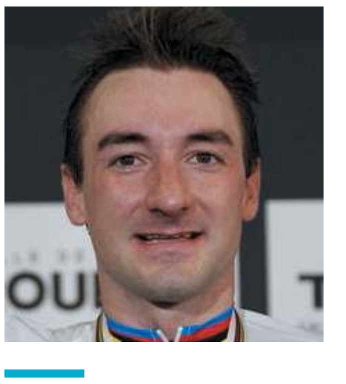
ANNA POLINARI - ATL. 4X400M
NATA A VERONA IL 07/02/1999
SECONDA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



REBECCA SARTORI - ATL. 400M HS
NATA A BASSANO (VI) IL 22/05/1997
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



CATALIN TECUCEANU - ATL. 800M
NATO A TECUCI (ROM) IL 09/09/1999
PRIMA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI



ELIA VIVIANI - CICLISMO
NATO A ISOLA D. SCALA (VR) IL 7/02/1989
QUARTA VOLTA AI GIOCHI OLIMPICI

MANIFESTAZIONI › NEL PERIODO ESTIVO UNA MOLTITUDINE DI PROPOSTE ENOGASTRONOMICHE CELEBRA LE MATERIE PRIME LOCALI

Un giro fra gli stand di tutta Italia

Buon cibo, divertimento, allegria e musica dal vivo. Sono queste le caratteristiche principali che accomunano le sagre, appuntamenti presenti - in misura variabile - all'interno dei calendari delle manifestazioni estive di comuni e città.

EVENTI ATTESI E SPENSIERATI

La scelta è davvero variegata e unisce idealmente l'Italia da Aosta a Pachino, da Tarvisio a Lecce. Il minimo comune denominatore di questi eventi è la scoperta e riscoperta dei prodotti enogastronomici tipici di un territorio, grazie all'apertura di stand che servono pietanze accompagnate da birra o buon vino, ovviamente delle cantine locali.

Non possono mancare le serate danzanti, che accontentano sia gli amanti del liscio che gli appassionati di stili più moderni, grazie ai vasti repertori suonati e cantati dalle orchestre locali. Di norma, il motore di queste manifestazioni sono le Pro Loco in collaborazione con l'amministrazione comunale del luogo; si aggiungono spesso altre realtà e associazioni di volontariato, soprattutto se il programma abbraccia diverse giornate. Sì, perché non è detto che la sagra si svolga solamente durante un week-end (di solito con l'apertura il venerdì sera e la chiusura la domenica sera): a volte le sagre durano per una settimana intera, altre ancora vengono replicate per due o tre fine settimana consecutivi. Si tratta in genere di appuntamenti consolidati, che residenti e turisti affezionati attendono con ansia e che anzi sono al centro dell'organizzazione di quel determinato periodo estivo. Giornali e televisioni locali, ma anche social e siti internet dedicati al turismo sono infine un ottimo strumento per chi è appena arrivato in zona e intende frequentare gli eventi e le sagre per assaporare meglio la località.

Gli organizzatori di norma sono le amministrazioni, la Pro Loco e le associazioni di volontariato del posto



LE SAGRE RAPPRESENTANO UNA IMPORTANTE OCCASIONE DI RILANCIO DELLA COMUNITÀ LOCALE



› NEL MENÙ

Pasta, carne e dessert tra le pietanze servite

I protagonisti delle sagre di paese sono vere e proprie prelibatezze, rinomate oltre i confini regionali d'appartenenza e a volte anche nazionali. Ce n'è per tutti i gusti: formati speciali di pasta fatta in casa, pesce e carne (soprattutto selvaggina), ortaggi e frutta, funghi, dolci, vino rosso e vino bianco.

LE ORIGINI

Da tempio sacro a nome scrigno di usi e costumi



Tradizioni, storia, enogastronomia e cultura di un popolo. Tutto questo è racchiuso all'interno del nome "sagra", le cui origini hanno radici antichissime. La derivazione si deve nello specifico al latino "sacrarium", che significa "luogo sacro" o "tempio". Nel corso del tempo, il termine ha subito una trasformazione linguistica, passando da "sacrarium" a "sacraria" e infine a "sagra". Il significato originale del nome richiama l'idea di un luogo dedicato a un culto religioso o a una divinità. Con il passare dei secoli, il significato di "sagra" si è lentamente modificato, acquisendo una connotazione più legata alle feste e alle tradizioni popolari. Al giorno d'oggi, il termine è utilizzato per descrivere eventi che celebrano la cultura, l'enogastronomia e le tradizioni locali di una determinata regione o comunità.

I Giochi olimpici

ALTA TENSIONE

Caos in Francia nel giorno dei Giochi Treni sabotati, ferme 800 mila persone

Il modus operandi, ordigni incendiari utilizzati in alcuni snodi strategici, lascia pensare a dei complici nell'azienda Sncf

Paolo Levi / PARIGI

Caos in Francia nel giorno della cerimonia inaugurale dei Giochi Olimpici di Paris 2024, con il sabotaggio dei TGV (Trains à Grande Vitesse), i treni ad alta velocità da quasi mezzo secolo orgoglio della République, che ha suscitato pesanti disagi per quasi un milione di passeggeri, di cui molti diretti alle celebrazioni di Parigi o in partenza per le vacanze estive. In un messaggio pubblicato su X, il premier, Gabriel Attal, ha denunciato «atti di sabotaggio» condotti in modo «preparato e coordinato», con conseguenze «massicce e gravi» sull'intera rete nazionale e non solo.



Militari di presidio davanti alla Gare du nord

La ministra dello Sport Grégoire «Vergogna ai vandali che hanno fatto ciò»

LE IPOTESI

Le prime piste degli inquirenti portano a «gruppi dell'ultrasinistra», probabilmente vicini alla protesta «ecologista». Il modus operandi - ordigni incendiari utilizzati in alcuni snodi strategici studiati ad arte - lascia pensare a possibili complicità interne all'azienda ferroviaria Sncf, anche se non c'è nulla di confermato. Il gigantesco attacco a diversi punti della rete - uno dei fiori all'occhiello della Francia, primo Paese europeo a scommettere sui treni superveloci con la linea Parigi-Lione inaugurata già nel 1981 dall'ex presidente Francois Mitterrand - ha messo fuori gioco gran parte dei TGV, con 800.000 passeggeri di treni bloccati e traffico sospeso con Londra. A Parigi, le stazioni principali come Paris-Montparnasse hanno accumulato ritardi di ore. «Un attacco massiccio per paralizzare le ferrovie», ha denunciato SNCF, che ha immediatamente messo in campo «migliaia di dipendenti» per riparare i danni causati dall'attacco di giovedì notte, secondo quanto riferito in conferenza stampa dal direttore generale del gruppo Jean-Pierre Farandou. L'alto responsabile ha precisato che «migliaia» di navigator sono stati dispiegati nelle stazioni per «accogliere i passeggeri ed orientarli al meglio». Una situazione di crisi, ha proseguito, che «durerà certamente per tutto il fine settimana». Tanti collegamenti hanno avuto ritardi di diverse ore e fino a inizio pomeriggio la linea TGV Atlantique, che normalmente collega Parigi e Bordeaux in tempi record, è rimasta parCao io. La situazione è andata progressivamente migliorando ma si prevede che i disagi continuino anche domani. In un venerdì di esodo, con intere famiglie in partenza per le agognate vacanze estive, malgrado la pioggia e un tempo quasi autunnale almeno a Parigi, la SNCF si è appellata ai passeggeri a «rinviare le partenze per quanto possibile». Alcuni hanno ripiegato su bus e treni regionali. Altri sul noleggio di auto (nelle ultime ore le prenotazioni sono schizzate del 75% secondo il sito Getaround) e soluzioni di car sharing tipo BlaBlaCar. Sul fronte della cerimonia olimpica, si calcola che non pochi degli 800.000 passeggeri bloccati fanno parte di quei 320.000 che saranno (o dovevano essere) presenti in serata sulle rive della Senna per assistere alla parata, che durerà 4 ore. L'attacco ai treni ha indotto il premier britannico, Keir Starmer, a cambiare programma in extremis. Secondo Downing Street, Starmer prevedeva di spostarsi in treno, a bordo di un Eurostar, per raggiungere la Ville Lumière ma ha modificato all'ultimo i piani in ragione della cancellazione di almeno un quarto dei convogli. «Vergogna ai vandali che privano tante famiglie della partenza per le vacanze e tutti questo a poche ore dalla cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici di Parigi. Tutto il mio sostegno agli 800.000 passeggeri che prevedevano di partire questo fine settimana»: ha scritto in un messaggio pubblicato su X la ministra del Turismo, Olivia Grégoire, mentre l'ex ministro dei Trasporti, Clément Beaune, punta il dito contro «sabotatori criminali» che «cercano di destabilizzare il nostro Paese» nel giorno dei GIochi. Da parte sua, il presidente del Cio, Thomas Bach, ha detto di avere «pienamente fiducia nelle autorità francesi». —

Verso il 2030

Torino si sente già olimpica Esulta il sindaco

Una bandiera a 5 cerchi da mostrare orgoglioso: così il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, si è fatto immortalare atterrando da Parigi. Era appena rientrato dalla capitale francese, dopo che la 142/a sessione plenaria del Cio aveva assegnato alle Alpi Francesi i Giochi invernali 2030.

IL MESSAGGIO DALLA SEDE DEGLI AZZURRI

Mattarella a Casa Italia «Immagine coinvolgente esprime il nostro genio»

PARIGI

«Questo luogo esprime una raffigurazione coinvolgente e suggestiva del nostro Paese: qui si esprime il genio italiano»: a poche ore dalla cerimonia inaugurale di Parigi 2024, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha partecipato all'inaugurazione di Casa Italia, allestita in una splendida villa a Le Pré Catelan, all'interno del Bois de Boulogne. «Un luogo iconico», ha ricordato il presidente del Coni, Giovanni Malagò, perché «nel 1894 il barone Pierre de Coubertin organizzò qui una cena in cui furono progettati lo statuto e il regolamento dell'epopea dei Giochi olimpici moderni». Accolto a "Casa" con un lungo applauso, il Capo dello Stato ha sottolineato che «una presenza così articolata raffigura lo sforzo, l'impegno e la vicinanza del nostro Paese per le Olimpiadi». Mattarella è a Parigi da giovedì, quando ha incontrato gli atleti azzurri nel Villaggio olimpico, da dove si è portato con sé «un bel messaggio: vedere ragazzi e ragazze provenienti da ogni parte del mondo che vivono insieme, fraternizzano, si incontrano e condividono uno sforzo senza contrapporsi. Un messaggio che supera l'importante mondo dello sport». E, per il Capo dello Stato, «Casa Italia raffigura quanto l'Italia partecipi con convinzione a questo messaggio che l'Olimpiade esprime. È il punto ideale per sottolineare quanto il nostro Paese partecipi a questo evento così importante non soltanto dal punto di vista sportivo, ma come segnale di amicizia e di incontro al mondo». Dopo aver assistito al taglio del nastro il Capo dello Stato ha visitato le mostre all'interno di Casa Italia e la parte riservata a Milano Cortina 2026. «Dietro questa Casa - ha ricordato Malagò - ci sono anni di lavoro e una scelta facile ma complicata da realizzare. Ci siamo sentiti subito a casa. Qui ognuno di noi, ma soprattutto gli atleti, si immergeranno in un luogo che è già storia e tradizione dei cinque cerchi». —



Mattarella allo stadio

IL MESSAGGIO PRIMA DEL VIA

Zelensky parla agli atleti «Avete la stessa voglia di vittoria degli ucraini»

PARIGI

«Avete la stessa voglia di vincere di tutti gli ucraini». Volodymyr Zelensky non è venuto a Parigi, ma ha mandato un messaggio ai 140 atleti che rappresentano l'Ucraina a Parigi 2024. La loro non è una missione sportiva, come è chiaro al mondo: è un messaggio a difesa di tutti i connazionali rimasti a casa, sotto le bombe o nella paura. La delegazione di Kiev sarà guidata, sulla barca che sfila questa sera sulla Senna per la cerimonia d'apertura, dalla tennista Elena Svitolina, nata a Odessa e residente a Kharkiv, e dal nuotatore Mikhahilo Romanchuk, il grande rivale di Paltrinieri, un argento e un bronzo a Tokyo. Ma la vera leader sarà Yaroslava Mahuchiky, nuova primatista mondiale dell'alto, che dopo aver saltato 2.10 ha usato la sua pedana per spiccare un altro salto, contro la guerra. «Non riesco a gioire, mi piange il cuore per i morti del bombardamento all'ospedale pediatrico di Kiev», disse quel giorno. Per arrivare a Parigi, gli atleti che ancora vivono in Ucraina hanno affrontato un viaggio in treno, per evitare il rischio dei missili russi. Su quel treno, Oleg Verniaev ha portato una bandiera gialloblù con le firme dei soldati del fronte. All'arrivo alla palazzina del Villaggio olimpico, la delegazione ha trovato, attaccati alla parete esterna, i disegni di bambini con messaggi di incitamento, del tipo «i resilienti non si arrendono, fino alla vittoria». Sono gli stessi che vengono inviati al fronte, ai soldati che combattono. Nella campagna di sensibilizzazione che il governo Zelensky conduce nel mondo, gli olimpici combattono anche loro. Ne sa qualcosa Olga Kharlan, schermitrice e fidanzata dello sciabolatore azzurro, Luigi Samele. Ai mondiali dello scorso anno si rifiutò di stringere la mano all'avversaria russa Smirnova, che denunciò il gesto facendola squalificare. —



Il presidente ucraino Zelensky

I Giochi olimpici

Talotti

Il giallo alla Ville Lumière

Il libro del pluricampione ambientato alle Olimpiadi Pubblicata da Gaspari, è la storia di un atleta ucciso

ALESSANDRA CESCHIA

«Venerdì 26 luglio 2024: la cerimonia di apertura delle Olimpiadi. Tutto sta per iniziare. Il mondo attende l'evento più bello dello sport, ma per Livio Marosa, il centometrista speranza azzurra, tutto sta per crollare».

No, non è la cronaca dei fatti di ieri che si inserisce fra la parata delle barche partita dal ponte Austerlitz lungo quei sei km della "ville lumière" che hanno preceduto il giuramento degli atleti e l'apertura ufficiale dei giochi a Parigi.

Quel racconto è il frutto dell'ultimo strabiliante balzo in avanti nello spazio e nel tempo spiccato da Alessandro Talotti, indimenticato pluricampione di salto in alto udinese e poi dirigente sportivo, docente, ideatore e dinamo del meeting UdinJump Development, morto a quarant'anni nel maggio del 2021.

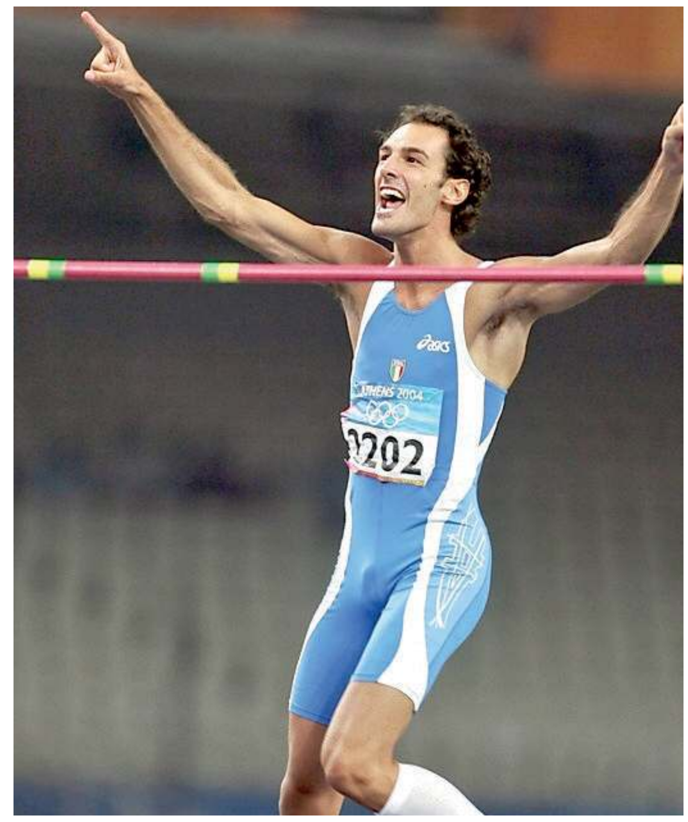
È nei mesi precedenti, quando il mondo paralizzato dalla pandemia sembrava trattenere il fiato e quando una grave malattia lo spingeva a guardare oltre un orizzonte sempre più angusto, che aveva preso la rincorsa e, sorridendo alla vita, si era proiettato nelle pagine del romanzo che non aveva fatto in tempo a finire.

"Giallo alle Olimpiadi di Parigi", pubblicato da Gaspari, è un'opera postuma ambientata alle Olimpiadi del 2024. Una trama incalzante, in un racconto che si legge tutto d'un fiato, che porta il lettore a immergersi totalmente nell'ambiente sportivo, dentro e dietro le quinte di una manifestazione come le Olimpiadi, che rappresenta una tappa fondamentale nella vita di ogni atleta. Un inno allo sport in cui l'essenza di Alejet trasuda da un racconto fluido e piacevole, fondendo suspense e romanticismo. La prosa del pluricampione italiano, quarto agli Europei di Monaco del 2002, capace di superare l'asticella a 2.32 all'aperto e anche di partecipare a due edizioni dei Giochi olimpici, trascina il lettore in 170 pagine sorprendenti in cui si narra la storia di Livio Marosa, centrometrista azzurro, personaggio frutto della fantasia di Talotti, e delle sue vicissitudini durante i Giochi estivi parigini. Al suo amico e capo delegazione di atletica Rocco, il compito di capire, con un'indagine complicata anche dalla ricomparsa del suo primo grande amore, quali terribili segreti stiano per distruggere la delegazione e l'atletica italiana in toto. Facile individuare nella figura iconica di Rocco Giuliani descritta con arguzia, l'essenza di Alessandro Talotti, il suo profilo morale intriso di valori e un autentico inno allo sport pulito, senza trucchi.

Una sorta di testamento spirituale di un atleta che con un progetto letterario ha accarezzato l'idea di avvicinare più persone a uno sport che porta in sé valori autentici.

In quel racconto c'è una forte ispirazione autobiografica, c'è un rigoroso rispetto per il ruolo dell'atleta, c'è l'odio per il doping, c'è l'amore per i viaggi, la cura e l'amore per ogni singolo dettaglio. E c'è anche la cura che Alejet metteva in ogni cosa che faceva.

E allora è facile immaginarlo nel festoso ed esaltante gorgo sportivo in cui ci sta trascinando la Parigi di questi giorni scivolare sulle sue lunghe falcate per spiccare un ultimo, indimenticabile salto, ancora più in alto. —



ALESSANDRO TALOTTI
IL SALTO ALLO STADIO OLIMPICO DI ATENE NEL 2004

> Scrisse quelle pagine durante il periodo in cui era malato trasmettendo i suoi valori e l'amore per lo sport

Il campione e la moglie sono in Francia con la delegazione brasiliana
Sottratta una valigia con denaro, diamanti e un rolex per mezzo milione

Zico derubato a Parigi mentre era su un taxi «Io e Sandra choccati ma conta la salute»

LUCIA AVIANI

Derubato sul taxi, nel cuore di Parigi, con un magheggio avvenuto in qualche frazione di secondo: il campione Zico, gloria del calcio brasilano e udinese, ha visto svanire nel nulla la ricchissima valigetta – 500 mila euro il valore del suo contenuto – con la quale viaggiava. In un lampo, all'apparenza senza che nessuno si sia accorto di nulla, la ventiquattrore custode di una preziosa manciata di diamanti, di un Rolex e di banconote per un importo complessivo di 4 mila euro, per metà in dollari e per la rimanenza in euro, è sparita dal bagagliaio del mezzo, nella quale era stata riposta.

La disavventura risale alla sera di giovedì 25 luglio, vigilia dell'apertura dei Giochi Olimpici, ragione della presenza del celebre ex calciatore 71enne nella capitale francese: invitato a Parigi dalla delegazione brasiliana, Zico (al secolo Arthur Antunes Coimbra) era uscito dall'hotel in cui aveva alloggiato, nel XIX arrondissement, ed era appunto salito su un taxi, dopo aver sistemato nel portabagagli la sua valigetta carica di preziosi. Evidentemente, però, era sotto stretta marcatura: qualcuno lo teneva d'occhio, pronto a entrare in azione nel momento più propizio. Secondo le ricostruzioni effettuate, subito dopo che la ventiquattrore era stata adagiata nel bagagliaio della vettura un individuo ha approcciato il tassista, evidentemente per distrarlo e impedirgli di notare il blitz di un secondo soggetto, il quale con azione fulminea avrebbe arraffato il bottino e si sarebbe dileguato tra la folla, facendo perdere le proprie tracce. Non è chiaro, però, se la valigia sia stata sottratta dal bagagliaio oppure dal sedile posteriore a causa di un finestrino aperto. A dare notizia dell'accaduto è stato il quotidiano francese "Le Parisien", che ha quantificato in mezzo milione l'entità della refurtiva. Delle indagini, avviate subito, si sta facendo carico la Brb (Brigata per la repressione del banditismo). L'ex campione ha denunciato il furto alla polizia.



ARTHUR ANTUNES COIMBRA
ZICO È A PARIGI PER LE OLIMPIADI CON LA DELEGAZIONE BRASILIANA

Hanno agito in due
Da chiarire se la borsa fosse nel bagagliaio o appoggiata sul sedile posteriore e il finestrino aperto

Zico, intanto, ha rassicurato tramite il proprio canale social «amici, fan e ammiratori». «Desidero tranquillizzare tutti», ha scritto, spiegando che sia lui sia la moglie Sandra stanno bene e sottolineando che, «al di là della perdita materiale, l'importante è la salute». «Ci stiamo riavendo dallo choc e contiamo sull'appoggio delle autorità», ha concluso Zico, confermando la partecipazione alla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi.

Soprannominato "O Galinho" (il galletto) e il "Pelé Bianco" e considerato uno dei migliori giocatori nella storia del calcio, Zico ha brillato nel Brasile negli anni Ottanta – tra il 1971 e l'83 l'ex trequartista ha segnato un totale di 370 gol con il suo club, il Flamengo – ma ha lasciato un segno indelebile pure a Udine: era l'estate del 1983 quando l'Udinese annunciò l'acquisto, per la cifra stratosferica di 6 miliardi di lire, del fuoriclasse d'oltre oceano, innescando la miccia di un caso che arrivò fino ai vertici delle istituzioni italiane. Inizialmente l'affare sembrò arenarsi, circostanza che provocò la sollevazione dei tifosi bianconeri, i quali al grido "O Zico o Austria" scesero in piazza nel nome del proprio paladino. Sulla vicenda si espressero addirittura esponenti del governo del tempo, segretari di partito e associazioni sindacali, arrivando fino al presidente della Repubblica Sandro Pertini, sbilanciatosi a favore del campione: «Mi piacerebbe – disse – vedere il brasiliano nel nostro campionato». E così fu. —

Braccio di ferro sulle riforme

Svolta sulle autostrade Ma Salvini lascia a Zaia il nodo Pedemontana



Approvato il Ddl Concorrenza: allo Stato parte dei pedaggi raccolti ai caselli
Il Mit: «Il tema Spv potrà essere esaminato e introdotto in Parlamento»

GIORGIO BARBIERI

La Pedemontana Veneta resta sulle spalle della Regione. Almeno per il momento. Per portare a casa la sua riforma del settore autostradale, inserita nel Disegno di legge Concorrenza approvato ieri dal Consiglio dei ministri, il ministro Matteo Salvini ha infatti dovuto sacrificare la norma che prevedeva «il trasferimento delle tratte autostradali interessate (tra cui la SPV, *ndr*) senza soluzione di continuità e alle medesime condizioni previste nelle relative convenzioni vigenti, costituendo esclusivamente una modifica soggettiva del concedente». Norma sulla quale si erano sollevate le perplessità dagli inviati della Commissione europea, dall'Autorità di regolazione dei trasporti e dagli uffici parlamentari di bilancio perché avrebbe potuto mettere a rischio la stabilità dei conti pubblici.

IL CASO PEDEMONTANA

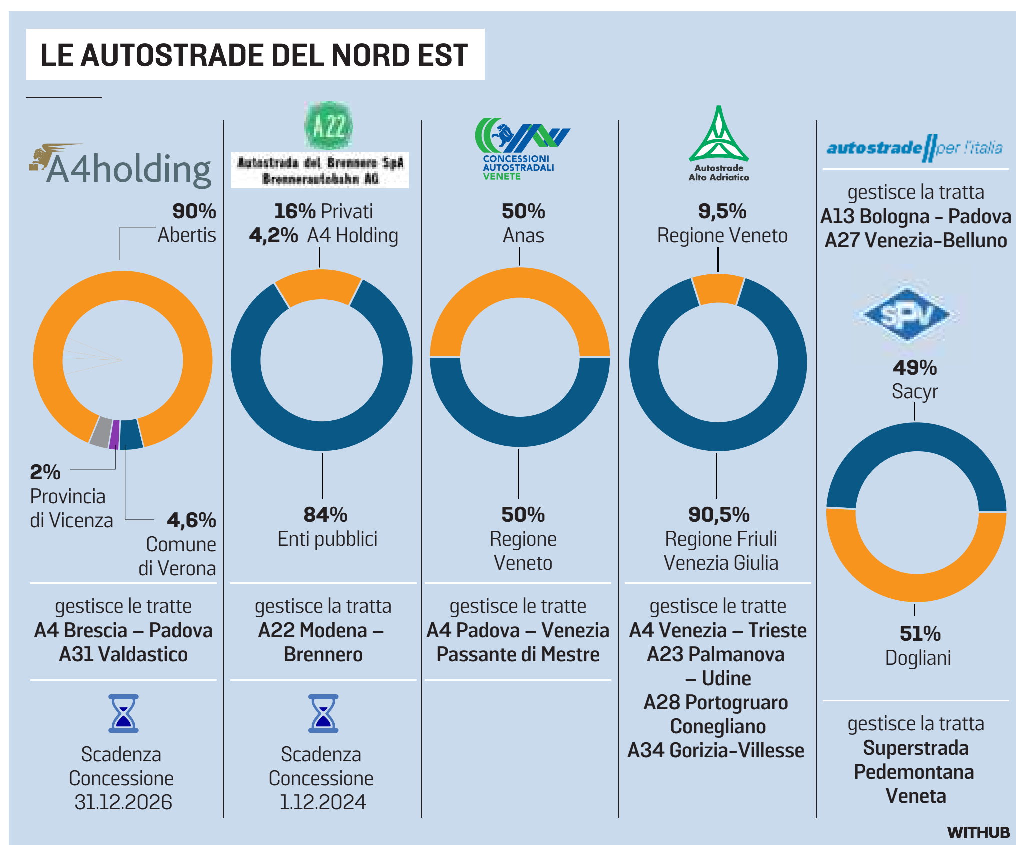
«Tra le grandi arterie interessate dalla riforma delle concessioni autostradali non ci saranno le concessioni regionali, come Pedemontana Veneta», fa sapere nel pomeriggio di ieri una nota del ministero sottolineando che l'auspicio del vicepremier e ministro Matteo Salvini è che il tema possa essere esaminato e introdotto in Parlamento. Per la Regione si tratta di una vera e propria doccia gelata e di una doppia beffa. L'impianto della riforma infatti significa da un lato l'addio al federalismo autostradale inseguito negli ultimi anni dal presidente Luca Zaia e dall'altro lascia in capo alla Regione il potenziale buco nero rappresentato dalla Pedemontana. Già quest'anno infatti la Regione dovrebbe sborsare una cifra che oscillerebbe fra i 20 e i 30 milioni di euro per compensare il traffico non ancora a regime (e, da cronoprogramma non lo sarà per i primi 9 anni). E una volta saltato il piano veneto per la creazione di una holding, con perno Cav (società già pubblica, 50% Regione e 50% Anas) per gestire, oltre al Passante, anche la Pedemontana e la Brescia-Padova, la speranza era quello che lo Stato si facesse carico anche della Superstrada. Ma così, al momento, non sarà. Dalla Regione ieri si è preferito non commentare le misure approvate, ma c'è la volontà di leggere meglio i dettagli e capire con i tecnici i possibili eventuali sviluppi.

Stralciata la norma che avrebbe permesso il passaggio al ministero delle autostrade regionali

Dal Consiglio dei ministri il via libera per depositare il ricorso contro i divieti unilaterali di Vienna al Brennero

LA RIFORMA

Dopo il rinvio forzato di lunedì, il Ddl Concorrenza che costituisce uno dei 69 obiettivi legati all'ottenimento della settima rata del Pnrr da 18,2 miliardi di euro è arrivato ieri mattina sul tavolo del Cdm con all'interno la riforma voluta da Salvini che prevede che una parte dei pedaggi autostradali andrà nelle casse dello Stato anziché in quelle delle società concessionarie. È con questa novità che si sblocca la partita delle concessioni: arriva - per quelle in scadenza dal 2025 (la Brescia-Padova andrà a scadenza il 31 dicembre 2026) - un nuovo modello tariffario, già sperimentato in quattro concessioni (Ativa, Satap A21, Salt e A10 Fiori), che distingue la tariffa in tre componenti, di cui due di competenza del concessionario e una, il cosiddetto extragettito, destinata al concedente e i cui proventi saranno utilizzati per realizzare gli investimenti, senza incrementare i pedaggi. Il nuovo modello prevede anche che le future



LA NEWCO

La concessione di Autostrade Alto Adriatico scadrà nel 2053
«Restiamo alla finestra, siamo in perfetto equilibrio economico»

Il presidente Monaco: il dialogo è ancora aperto



Il presidente della società Autostrade Alto Adriatico e vice presidente nazionale dell'Aiscat, Marco Monaco

La concessione dell'autostrada A4 rilasciata ad Autostrade Alto Adriatico scadrà nel 2053. È una delle pochissime con una scadenza così lunga che la mette al riparo dai paletti introdotti dal decreto Concorrenza approvato, ieri, dal Consiglio dei ministri. Il testo che ora dovrà superare il vaglio di Camera e Senato e, quindi, potrebbe essere emendato, prevede l'aggiudicazione delle concessioni con procedure pubbliche senza i consueti rinnovi automatici.

«Come Autostrade Alto Adriatico – spiega il presidente di Autostrade Alto Adriatico, l'avvocato Marco Monaco –, abbiamo davanti a noi una concessione che durerà 30 anni. Siamo tra le sei concessionarie, sulle 26 rilasciate in Italia, che hanno avuto la possibilità di aggiornare il piano tariffario, la nostra situazione è in perfetto equilibrio economico». Autostrade Alto Adriatico è una newco interregionale costituita dal Friuli Venezia Giulia che detiene il 90,5 per cento delle quote e dal Veneto con il rimanente 9,5 per cento.

Pur restando alla finestra a osservare, per meglio comprendere l'evolversi del percorso del decreto, Monaco anche in veste di vice presidente nazionale dell'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori (Aiscat), giovedì scorso, si è confrontato con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, a Roma, proprio sul Decreto di legge Concorrenza. «L'incontro è stato molto utile per chiarire alcuni aspetti – precisa Monaco –, il confronto rimane aperto. Nelle prossime ore esamineremo con attenzione il disegno di legge, che, nel proseguo dell'iter, può migliorare ulteriormente». Questa affermazione lascia aperta ogni possibilità e non esclude la possibile presentazione di emendamenti per migliorare il contenuto del decreto.

«Restiamo alla finestra per comprendere al meglio l'evolversi del decreto – ribadisce Monaco –, svolgeremo al meglio il nostro lavoro collaborando per investire sulle opere infrastrutturali e garantire la sicurezza dell'utenza autostradale».

Anche il riferimento agli investimenti non è casuale visto che l'intero tratto della terza corsia, tranne una quota pari a 150 milioni di euro, è stata finanziata con i proventi dei pedaggi. Stiamo parlando di una cifra che, negli ultimi dieci anni, ha superato un miliardo di euro. E nonostante ciò, da sei anni l'importo dei pedaggi è rimasto immutato. Il decreto affronta anche questo aspetto puntando a uniformare almeno una parte della tariffa. Pedaggi e utili, infatti, non finirebbero più nelle casse delle concessionarie che versano un canone allo Stato. Gli incassi finirebbero in un Fondo nazionale unico finalizzato alla realizzazione degli interventi di manutenzione. Di fronte a questa ipotesi sono in molti a chiedersi se i pedaggi autostradali saranno soggetti ad aumenti soprattutto nel tratto gestito da Autostrade Alto Adriatico che, come detto, da sei anni ha congelato gli importi.

Il testo approderà in Parlamento per l'approvazione e l'entrata in vigore attesa per fine anno. La sua approvazione rischia di diventare fondamentale per ottenere dall'Unione europea il pagamento della prossima rata del Pnrr. —

G.P.



Da sinistra il presidente della Regione Veneto Luca Zaia e il ministro Matteo Salvini durante una riunione al ministero

concessioni non supereranno i 15 anni. «L'obiettivo è realizzare opere pubbliche e tenere sotto controllo i pedaggi», ha spiegato Salvini, che in consiglio dei ministri ha fatto approvare anche una delibera che dà mandato all'Avvocatura dello Stato per depositare il ricorso contro i divieti unilaterali di Vienna al Brennero.

IL FUTURO DELL'A22

E mentre a Palazzo Chigi si ridisegnava l'assetto autostradale italiano, a poche decine di metri di distanza la Commissione ambiente della Camera dei deputati ha approvato un emendamento al decreto infrastrutture che riguarda la A22, primo passo per il rinnovo della concessione per l'Autostrada del Brennero. «È un passo importante verso la creazione dell'assetto della mobilità dei prossimi 50 anni lungo tutta l'asse del Brennero», ha detto il presidente della Regione e della Provincia di Bolzano Arno Kompatscher, «dopo lunghe trattative, con oggi chiudiamo questioni fondamentali nel percorso verso la nuova concessione autostradale: dall'accordo sugli extra profitti, al fondo per le opere territoriali che ci permette di fare opere infrastrutturali sul territorio. Il futuro dovrà vedere l'autostrada come opportunità per i territori, secondo canoni di una mobilità sostenibile». E se Kompatscher può cantare vittoria, il suo collega Zaia non può fare altrettanto, almeno in attesa che il Ddl arrivi in Parlamento. —

Il coordinatore forzista: «Ho chiesto rassicurazioni. Nel commercio estero, le Regioni non possono sostituire lo Stato»

Autonomia, nervi tesi al governo Botta e risposta Tajani-Calderoli

LO SCONTRO

Laura Berlinghieri

E pensare che erano state sufficienti le parole del governatore azzurro della Calabria Roberto Occhiuto a fare andare i leghisti veneti su tutte le furie. Coerente nel ribadire fin dall'approvazione della legge (ma anche da prima) le sue perplessità sull'Autonomia differenziata, due giorni fa ha chiesto una moratoria «per fermare le intese con le Regioni prima della definizione dei Lep su tutte le materie».

Apriti cielo. I leghisti veneti si sono scatenati, fino ad arrivare al «con noi o contro di noi». Così il capogruppo del partito in Consiglio, Alberto Villanova: «O il presidente Occhiuto è con noi in questa sfida per l'Italia o è insieme al Pd e ai Cinque Stelle, contro di noi. La riforma dell'Autonomia per noi è una linea invalicabile, per la quale siamo pronti a tutto: oggi e domani, contro chiunque e in qualsiasi modo. Scenderemo in campo e poi vedremo chi eventualmente tradirà la parola data e chi invece combatterà, con coraggio e sincerità, al nostro fianco».

E la battaglia c'è stata, nell'arena del Consiglio dei ministri. Toni pacati, ma tanta tensione dietro la facciata, raccontano i presenti alla riunione di ieri. Anche perché gli avvertimenti di Occhiuto, nel frattempo, avevano assunto un peso del tutto diverso, fatti propri dal coordinatore nazionale Antonio Tajani, che, prima della riunione con gli altri ministri, ha ribadito le parole da sempre indigeste al presidente Zaia: «Comprendo le preoccupazioni di alcune Regioni del Sud, per questo vigileremo affinché la legge sull'Autonomia venga applicata correttamente. Dobbiamo verificare che ogni singolo passo sia condotto tenendo conto delle esigenze di tutte le Regioni». Parole a cui hanno fatto seguito i fatti: la richiesta al ministro Calderoli, in trincea sul federalismo, di tutta la documentazione utile a "vigilare".







LA LEGGE SULL'AUTONOMIA
SOPRA, I LEGHISTI VENETI A PONTIDA
A DESTRA I MINISTRI CALDEROLI E TAJANI

> Pure la Liguria chiede l'avvio delle trattative E durante il Cdm Meloni ha domandato chiarimenti sui tempi relativi ai negoziati

> Villanova: «O con noi oppure contro di noi con il Pd e il M5S Per il federalismo siamo pronti a tutto usando ogni mezzo»

Ma i controlli potrebbero essere più invadenti del previsto, considerando un ulteriore appunto fatto dal vicepremier di Forza Italia: «In materia di commercio estero, c'è una competenza unitaria nazionale: non si può pensare che le Regioni sostituiscano lo Stato. Serve una politica nazionale, l'export costituisce il 40% del Pil».

Eppure proprio il commercio con l'estero è una delle materie "non Lep", che quindi il Veneto potrebbe potenzialmente chiedere subito.

A proposito, notizia di ieri è l'inserimento della Liguria nel drappello di Regioni che si sono fatte avanti per chiedere l'avvio delle trattative. Dopo quelle di Veneto, Lombardia e Piemonte, è arrivata pure la lettera firmata da Alessandro Piana, presidente *ad interim* della Liguria, al posto di Giovanni Toti, da tre mesi agli arresti domiciliari e che ieri si è dimesso da governatore.

Intanto, il Veneto rimane in attesa di una risposta da parte del Ministero delle Regioni e delle Autonomie, per avviare le trattative. E proprio durante il Consiglio dei ministri di ieri è stata la stessa premier Meloni a chiedere chiarimenti sui tempi delle procedure di negoziato, ma di questo si riparlerà nel corso della riunione del 7 agosto.

Quanto a Calderoli, il ministro ha cercato di rassicurare i governatori del Sud, a proposito dei termini entro i quali dovranno essere fissati i Livelli minimi delle prestazioni: «Per la determinazione dei Lep si procederà con i vari passaggi dell'iter procedurale di attuazione disciplinato dalla legge».

Parole sufficienti a eliminare timori e perplessità? No, stando alle 30 mila firme – «gratuite e certificate» come ha detto il segretario di +Europa, Riccardo Magi – già registrate online, a sostegno del referendum contro la riforma. Ne servono 500 mila e la raccolta delle sottoscrizioni è iniziata anche in Veneto. «Perché – le parole della segretaria dem Elly Schlein – questa è una legge che spacca in due il Paese e fa male anche al Nord». —

I nodi della politica

L'ANALISI

Deficit e nuovo Patto di stabilità Ue Italia al bivio tra urgenze e promesse

La manovra 2025 al centro delle attenzioni del ministro Giorgetti vale almeno 25 miliardi
Si studia l'impatto delle regole europee: tagli e riforme per puntare alla crescita del Paese

MARCO ZATTERIN



La manovra va varata il 20 settembre, data facile da ricordare per i tecnici del Tesoro che la leggono tutte le mattine quando entrano in ufficio. Proprio in via XX Settembre si stanno calcolando le ricadute del nuovo Patto di stabilità europeo sulla legge di bilancio 2025, dunque i numeri su cui costruire il piano di tagli e spese destinato, nelle intenzioni, a dare gas all'economia e a imbrigliare deficit e debito, come prevedono gli accordi presi a Bruxelles e le esigenze di buon senso nell'amministrazione del Paese.

Il ministro Giorgetti ammette, come i predecessori, che "il sentiero è stretto". La revisione contabile di base peserà una decina miliardi, più altri dieci di cuneo, quindi gli interventi annunciati dalla politica su fisco e pensioni, auspicabilmente su Sanità e istruzione, senza dimenticare la Difesa, con la Nato che bussa a denari. "Minimo-minimo 25 miliardi", stima una fonte al corrente dei fatti. E ancora potrebbero non bastare, né per le promesse, né per le necessità.

Giancarlo Giorgetti è un leghista che pratica la circospezione e il pragmatismo. La sua linea è che l'azione del governo non richiede una manovra "lacrime e sangue", ma semplicemente una "seria politica di controllo della dinamica della spesa e di miglioramento dell'efficienza del prelievo fiscale, senza un inasprimento delle aliquote d'imposta". Per questo, assicura che "la politica economica si concentrerà sullo sviluppo della competitività" e "in alcuni campi continueremo ad effettuare anche interventi verticali, ovvero di politica industriale volta a sostenere o riordinare determinate filiere o infrastrutture". I dettagli si attendono, nella consapevolezza che i ministeri romani non hanno fama di bersaglieri. L'esempio più recente è il piano Transizione 5.0. Se ne parla da mesi, ma solo ora dovrebbe entrare nella fase pratica, almeno a sentire il titolare di cattedra, Adolfo Urso.

Al di là di tutto, l'Italia ha bisogno di crescere. È una esigenza irrinunciabile per un sistema in cui i salari non salgono da vent'anni e la produttività del lavoro, tra il 2000 e il 2022, è aumentata meno della metà rispetto ai partner dell'Eurozona e un terzo di quella tedesca. Il primo guaio è che le stime del governo per l'andamento del Pil sono più rosee rispetto a quelli degli analisti internazionali. Giorgetti assicura: "Con tutte le cautele del caso, siamo fiduciosi che l'obiettivo di crescita dell'1% fissato nell'ultimo Def sia ampiamente alla nostra portata". Il Fondo monetario internazionale sostiene invece che saremo allo 0,7 nel 2025 e non arriveremo all'uno nemmeno l'anno venturo, salvo scendere allo 0,6 nel 2026. Sarà un triciclo a tirarci, non una locomotiva.



Il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti con la premier Giorgia Meloni

Il secondo ostacolo è la contenuta dinamica del Pil che frena il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Posto che gli incassi dell'Erario sono in aumento, le tabelle del Fmi presentano un andamento di deficit e debito più alto di quelle contemperate nel Def, che è il menu del governo per la cura dell'economia. Questo comporta che centrare gli obiettivi europei, ritenuti giustamente prioritari da Giorgetti, potrebbe richiedere 3-4 miliardi in più dello stimato in un contesto in cui ogni milione è un peso massimo. A proposito, la ricetta di Washington è la stessa della Commissione Ue, esattamente quella che nessun governo italiano ha mai ascoltato: "una riforma fiscale che allarghi la base imponibile, aumenti la progressività, riduca il trattamento altamente preferenziale dei redditi da lavoro autonomo e dei beni immobili, e rafforzi la riscossione delle entrate". Non accadrà.

Il terzo allarme del Fmi scatta quando collega la bassa crescita e l'alto debito alle sfilacciate trame del tessuto sociale nazionale. I tecnici di Washington mettono in fila le incognite, a partire dalla crisi demografica che ha ridotto la popolazione attiva nel Paese. C'è un problema di accesso al mercato del lavoro, soprattutto per i giovani e le donne. E c'è una qualità relativa dell'offerta di lavoro su cui non si fanno progressi. "La scarsità di candidati qualificati è diventata più pervasiva – avverte il Fondo -: il 45% delle aziende dichiara di aver sofferto difficoltà di reclutamento (più 4 punti percentuali sull'anno precedente)". Nel frattempo, "gli stranieri rappresentano quasi il 20% delle nuove assunzioni". E allora? Per elevare in modo permanente il tenore di vita dei lavoratori, "la spesa pubblica dovrebbe concentrarsi sull'istruzione e sull'aggiornamento delle competenze", temi di cui si parla solo nei ritagli di tempo.

Il governo vive in difficile equilibrio fra urgenze e promesse. Giorgetti concede di non avere "alcuna intenzione di rinnegare la giusta aspettativa di pensionamenti anticipati", ma c'è da scommettere che a fine agosto riscatterà il duello sulle pensioni e quota 41, bandiera della componente leghista che il ministro, leghista pure lui, non sa come pagare. Mentre la Corte dei conti ricorda che "il livello di spesa sanitaria in Italia è più contenuto rispetto ad altri Paesi Ue", il Tesoro studia come ridurre l'Irpef a 25 milioni di contribuenti, incentivare le assunzioni, tutelare le mamme lavoratrici e le famiglie in difficoltà, senza dimenticare il più populista degli impegni, la riduzione del canone Rai che riduce anche la Rai.

Per Giorgetti il rispetto delle regole europee "non è un obiettivo politico ma un dovere morale verso le future generazioni". Non solo. La posta in palio è più alta. Bisogna far bene col Pnrr e convincere i mercati finanziari a comprare i nostri titoli. È poi c'è che il pressing per la creazione di un forziere comune a dodici stelle per finanziare progetti legati alle Transizioni tecnologiche e climatiche si sta consolidando. Ursula von der Leyen, presidente confermata della Commissione Ue, ha in agenda un fondo per la Competitività non meglio identificato che, però, potrebbe anche essere finanziato sul mercato, come un nuovo Next Generation Eu.

I nostri famosi partner frugali, dalla Germania di Scholz ai Paesi Bassi tele-condotti da Geert Wilders (alleato della Lega), sono contrari a usare soldi europei per gli altri, soprattutto se "spendaccioni". L'impressione è che presto o tardi si possa trovare una quadra per innescare una nuova dotazione Ue per la crescita. Ciò comporta che l'Italia – un grande Stato con un grande debito – riesca a convincere chi teme il rischio morale di fare cassa tutti insieme dimostrandosi virtuosa. È un motivo in più per non fallire, tagliare il debito e dare la carica alla congiuntura. Ce lo chiedono gli italiani. Anzi, ce lo chiede anche l'Europa: ma solo per poterci dare dei soldi in più. —

IL COMMENTO

I NUMERI DELLA VERGOGNA SULLE CARCERI

DAVID ALLEGRANTI

La politica tipicamente non si occupa di carcere, perché non porta voti e semmai li fa perdere. Eppure le condizioni dei nostri istituti di pena meriterebbero la massima attenzione della pubblica opinione e delle istituzioni.

Le carceri italiane sono fatiscenti e sovraffollate. Al 30 giugno 2024 erano presenti 61.480 persone su 51.234 posti ufficialmente disponibili (ma in realtà, denunciano le organizzazioni che si occupano di diritti dei detenuti, molti posti non sono agibili e quindi il sovraffollamento è più alto). L'Italia si sta dunque pericolosamente avvicinando ai numeri che nel gennaio 2013 la portarono alla condanna della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per trattamento inumano e degradante: 66.585 detenuti alla data del 13 aprile 2012 (tasso di sovraffollamento del 148 per cento).

La soluzione – si fa per dire – che il governo vuole perseguire è quella di aumentare il numero dei posti in carcere. Come mettere un secchiello più grande sotto un tubo che perde anziché occuparsi della perdita d'acqua: finirà per riempirsi anche quello. Negli ultimi 12 mesi le presenze sono cresciute di 3. 955 unità; in media, fino a maggio, oltre 300 al mese, ha calcolato Antigone nel suo ultimo rapporto: "Il tasso di affollamento è del 130, 4 per cento (al netto dei posti conteggiati dal ministero della Giustizia ma non realmente disponibili). In 56 istituti penitenziari, oltre un quarto di quelli presenti in Italia, il tasso di affollamento è superiore al 150 per cento con punte di oltre il 200% negli istituti di Milano San Vittore maschile e Brescia Canton Mombello".

Ma il sovraffollamento adesso riguarda, per la prima volta da anni, anche gli Istituti Penali per Minorenni. Sono stati 586 gli ingressi nei 17 IPM nei primi mesi del 2024 (fino al 15 giugno). Nel corso del 2023 erano stati 1. 142, il numero più alto degli ultimi anni. A metà giugno 2024 erano 555 – per 514 posti ufficiali – i giovani ristretti, di cui 25 ragazze, e, avverte Antigone, "le presenze sarebbero ancora maggiori se non fosse per la pratica, resa più facile dal Decreto Caivano, di trasferire nelle carceri per adulti chi ha compiuto la maggiore età pur avendo commesso il reato da minorenne, interrompendo così la relazione educativa".

Ci sono poi i suicidi, già 59 dall'inizio dell'anno. La cifra record di 84 del 2022 rischia di essere facilmente superata. Solo nel mese di luglio ce ne sono stati 10 e agosto è alle porte. Già in condizioni ordinarie le carceri italiane sono un posto orribile, salvo qualche eccezione (come Gorgona). Figuriamoci con il caldo. Il presidente della Repubblica già il 18 marzo scorso aveva invocato "interventi urgenti" sui suicidi in carcere. Pochi giorni fa è tornato a parlare del carcere con densa compostezza: "Vi è un tema che sempre più richiede vera attenzione: quello della situazione nelle carceri. Basta ricordare le decine di suicidi, in poco più dei sei mesi, quest'anno. Condivido con voi una lettera che ho ricevuto da alcuni detenuti di un carcere di Brescia: la descrizione è straziante. Condizioni angosciose agli occhi di chiunque abbia sensibilità e coscienza. Indecorose per un Paese civile, qual è, e deve essere, l'Italia. Il carcere non può essere il luogo in cui si perde ogni speranza, non va trasformato in palestra criminale". O nell'università del crimine, come diceva Tocqueville. —

I nodi della politica

Toti si dimette
Liguria al voto fra tre mesi

L’ex presidente: «Necessario tornare alle urne». E la Lega va all’attacco: «Inchieste per sovvertire l’esito delle elezioni»

Chiara Carenini / GENOVA


Giovanni Toti si è dimesso da presidente della Regione Liguria

La cronistoria

Giovanni Toti, 56 anni
È stato consigliere politico, europarlamentare, coordinatore nazionale di Forza Italia e governatore della Liguria

2015

- **1° aprile** — Viene candidato alla presidenza della Regione Liguria per la coalizione di centrodestra
  — Oltre che da Forza Italia, viene appoggiato dalla Lega Nord, Area Popolare, Fratelli d'Italia, Nuovo Psi, Riformisti Italiani e dal Pli
- **31 maggio** — Vince le elezioni regionali con il 34,44% dei voti contro il 27,84% di Raffaella Paita candidata per il centrosinistra
- **11 giugno** — Viene proclamato presidente e si dimette da europarlamentare

- **2019** — Si stacca da Forza Italia e fonda "Cambiamo!"
- **2020** — Si ricandida per le regionali alla carica di presidente e vince con il 56,13% dei voti contro il 38,90% del candidato del centrosinistra Ferruccio Sansa
- **2021** — Scioglie "Cambiamo!" e con il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro fonda "Coraggio Italia", di cui diventa vicepresidente vicario
- **2022** — Lancia "Italia al Centro" con il quale corre alle elezioni politiche come cartello elettorale insieme a Noi con l'Italia, Udc e Coraggio Italia

2023

- **17 ottobre** — Viene eletto presidente del consiglio nazionale di "Noi Moderati"

2024

- **7 maggio** — Viene arrestato e posto ai domiciliari per corruzione nell'esercizio della funzione e corruzione per atti contrari a doveri d'ufficio
  — Sospeso dalla carica, il vicepresidente Alessandro Piana lo sostituisce assumendo l'interim
- **18 luglio** — L'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari viene estesa anche all'accusa di finanziamento illecito
- **26 luglio** — **Rassegna le dimissioni dall'incarico di governatore della Liguria**

ANSA

Che le dimissioni di Giovanni Toti, governatore “sospeso” e ai domiciliari dal 7 maggio perché accusato di corruzione fossero questione di ore lo si era capito giovedì durante un consiglio regionale convocato per l’assestamento di bilancio inutilmente nervoso. Ma ieri mattina il tam tam si è fatto più intenso finché alle 10, 41 una breve nota della Regione ha annunciato che le dimissioni del governatore Giovanni Toti – un foglio di carta scritto a mano, in stampatello – erano state depositate negli uffici di presidenza dell’ente.

Ad «avere l’onere» di consegnare a mano la missiva l’amico e fedelissimo di Toti, Giacomo Giampedrone, assessore alla protezione civile che svela di aver visto Toti «una settimana fa» e che l’ormai ex governatore era «sempre sereno, forte e convinto di aver lavorato solo ed esclusivamente nell’interesse della Liguria e dei liguri». Una scelta sicuramente difficile, sofferta ma probabilmente Toti deve aver pensato di non avere una vera alternativa. Sia politica che giudiziaria: la difesa farà una nuova istanza per la revoca dei domiciliari sperando nel giudizio immediato.

«Mi assumo tutta la responsabilità di richiamare alle urne, anticipatamente, nei prossimi tre mesi, gli elettori del nostro territorio, che dovranno decidere per il proprio futuro» scrive Toti rivendicando il ruolo della politica attraverso il voto: «sento come necessario che i cittadini tornino ad esprimersi per ridare alla politica, al più presto, quella forza, quella autorevolezza, quello slancio, indispensabili ad affrontare le moltissime sfide che la Regione ha di fronte». E poi sottolinea «l’impegno messo da tutti noi, i difficili momenti che abbiamo vissuto e affrontato insieme, dal Ponte Morandi al Covid».

Toti spiega anche la tempistica di queste sofferte dimissioni. «Ho atteso fino ad oggi per consentire al Consiglio regionale di approvare l’assestamento di bilancio e il rendiconto, fondamentali per la gestione dell’Ente», scrive e ricorda «quella sinergia tra partiti e forze civiche che hanno attribuito alla nostra esperienza consenso e capacità di realizzazione».

Un messaggio chiaro alle forze di quella coalizione che l’ex governatore ringrazia di continuo. C’è emozione, tra i collaboratori di Toti. Anche Giampedrone, pur mantenendo un certo aplomb, è provato. E si prova a parlare del futuro. «Stiamo individuando la data del voto in questi giorni, ma parliamo di fine ottobre» per le elezioni anticipate, ha detto il presidente ad interim Alessandro Piana. «Salvo ovviamente il governo non risponda in altra maniera, potrebbe essere insieme a Umbria e Emilia Romagna».

Le dimissioni scatenano le reazioni della politica. La Lega è la più furibonda: «in Liguria siamo di fronte all’ennesimo tentativo di sovvertire il voto popolare usando inchieste e arresti». Costernata la Lista Toti: «Grazie, ora possiamo dire solo questo». Più tiepida FdI. Il centrosinistra invece, esulta: «Era ora che si dimettesse», dice Elly Schlein. E Conte: «non si poteva governare dai domiciliari». Per Renzi «Toti è stato abbandonato dai suoi alleati», mentre Calenda riflette: «Indegno forzare le dimissioni con misure cautelari». —

Svolta di Renzi dopo l’addio di Toti: «Staremo con il centrosinistra»
Il tessitore è Orlando che prepara la possibile sfida con Rixi

Il campo larghissimo in rampa di lancio per battere le destre

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

La svolta di Renzi è arrivata ieri - «in Liguria staremo con il centrosinistra» - facendo tremare non solo Andrea Orlando, che l’1 giugno prese una sberla dall’ex premier di questa portata: «Se si candida Orlando, Toti rischia di vincere dai domiciliari». Ma a tremare è anche il sindaco di Genova, Marco Bucci, del centrodestra, che in giunta ha un assessore di Iv e un consigliere, seduti nei banchi della maggioranza, poltrone d’improvviso traballanti; ad esser spiazzati poi tutti quei liguri che ricordano la battaglia della renziana Lella Paita contro Sergio Cofferati alle primarie della volta scorsa, dove si spaccò il fronte progressista. Una svolta però maturata sul piano nazionale, dopo il flop alle europee dei progetti centristi, al punto che sarà sigillata con un voto dal congresso di Italia Viva in settembre. Anche i dirigenti locali di Azione, pur scontando lo scetticismo di Calenda, spingono per unirsi agli altri, consapevoli che il loro perimetro è quello del centrosinistra. E i 5stelle non respingono il corteggiamento, con Giuseppe Conte in prima fila la scorsa settimana con Elly Schlein, per invocare le dimissioni di Toti. Insomma, il campo larghissimo si va formando e il primo laboratorio sarà la Liguria, anche se da qui alle urne ci sono di mezzo 90 giorni e tutto può lacerarsi per un nonnulla.

Sì, qualche timido esperimento qui e là c’era stato, dalla Basilicata all’Abruzzo, ma niente a che vedere con l’enfasi che si verrà a creare stavolta in Liguria. Dove ci sono le premesse per un “campo larghissimo”, che piace molto a Schlein e poco a Conte, pochissimo a Renzi e Calenda, costretti a subirlo per mancanza di alternative; e che viene digerito per carità di patria dai puristi di Verdi Sinistra di Bonelli e Fratoianni. Ma tant’è: la novità politica prodotta dalle dimissioni di Giovanni Toti potrebbe essere la prova in pista di un prototipo di coalizione mai visto prima: con un pilota che sta facendo di tutto per farsi incoronare, l’ex ministro del Pd, Orlando. Salvo sorprese e polemiche sempre in auge a sinistra, la grande alleanza per battere le destre (potenti in Liguria proprio grazie a Toti e Bucci) sarà messa insieme su uno straccio di programma comune e con la voglia di tutti i promotori di vedere come la prenderà l’elettorato. Quale? Quello del Pd, che invoca “Unità!-Unità!”, quello dei grillini, che guardano il pelo nell’uovo sulle cose da (non) fare; quello dei renziani garantisti, che hanno sbertucciato la piazza giustizialista di Genova contro l’indagato Toti invitato con cori e grida a mollare la regione. E quello dei Verdi, attenti a non disperdere con passi falsi sull’ambiente il tesoretto del 7% accumulato alle europee.


Andrea Orlando


Edoardo Rixi


Matteo Renzi

Ecco perché il tessitore Orlando, pur scontando i natali spezzini che non sono un plus in Liguria (se il suo avversario sarà il genovese Edoardo Rixi, il successo andrà strappato con le unghie), ha in mente tre punti di programma, su cui convogliare tutti gli affluenti del “campo larghissimo”. Primo punto, con ovvio riferimento alle concessioni del porto di Genova, trasparenza e nuova gestione del bene pubblico, spazzare via “l’oligarchia predatoria che tiene sotto ricatto la regione”. Secondo: più sanità pubblica. E qui tutti d’accordo, viste le performance della sanità regionale, con liste d'attesa anche di 11 mesi per una visita.

Terzo punto, sensibilissimo a destra e sinistra, le infrastrutture. Obiettivo: il completamento della Diga foranea di Genova voluta nel Pnrr dal centrosinistra, che permette l’ingresso al Porto delle grandi navi, costo un miliardo e trecento milioni di euro. Questa potrebbe essere una base comune. E il metodo per evitare bruciature? Prima il tavolo di coalizione col programma e poi si benedirà il candidato digerito da tutti. Come insegna Elly Schlein. —

Friuli Venezia Giulia



PIERPAOLO ROBERTI

Giù l'aliquota Ilia, ristori per i Comuni

L'impegno dell'assessore Pierpaolo Roberti è di abbattere l'aliquota sulla seconda casa: in assestamento è previsto un ristoro di 33 milioni per i Comuni che dovranno fare i conti col minor gettito dopo le modifiche sull'Ilia che la giunta porterà in aula in autunno. A vantaggio, così Roberti «di chi ha investito nel mattone i risparmi di una vita, ha ereditato un immobile o chi da altre regioni verrà a investire» qui.



SEBASTIANO CALLARI

L'edificio storico di via Codelli

L'assessore al Patrimonio Callari ha reso noto l'obiettivo dell'acquisto dell'immobile di via Codelli a Gorizia per 1,5 milioni, oltre a 150 mila euro di imposte. «Intervento cui tengo particolarmente - ha spiegato in aula - è un edificio di grande pregio che la Banca d'Italia ha messo in vendita, dopo che dal 2009 è in abbandono. Potremo usarlo per ridare una giusta sede alla Provincia che intendiamo ricostituire».



CRISTINA AMIRANTE

Persone fragili, aiuto sulle locazioni

Nei 318 milioni a disposizione di Cristina Amirante per Infrastrutture e Territorio, un emendamento di giunta ha introdotto 50 milioni per riqualificare il patrimonio immobiliare esistente. Quasi 23 serviranno per mettere in sicurezza di asili e scuole. 14 milioni per i più fragili: 8 in sostegno alle locazioni, 6 alle Ater (più 11 per il progetto Sicuro-verde-sociale). Per la mobilità su Go! 2025 ci sono 9 milioni.

Via libera alla manovra da record

A Trieste 43 milioni per opere fra Porto vecchio e piscine Gorizia, fondi per l'ex Banca d'Italia. Polemica sul caso Udine

Marco Ballico

Alle cinque del mattino di ieri il centrodestra approva l'assestamento di bilancio più ricco nella storia del Friuli Venezia Giulia: 1 miliardo 349 milioni. Tra poste giganti e piccoli contributi, le risorse soddisfano tutti gli assessorati, ma la distribuzione non convince l'opposizione, compatta nel votare contro la manovra estiva confezionata dalla maggioranza, segnata ai titoli di coda dai 45 milioni a favore delle persone anziane che percepiscono una pensione minima e il cui reddito Isee non supera i 15 mila euro. «Interveniamo in tutti i settori chiave», assicura il presidente Massimiliano Fedriga. «La legge – aggiunge Barbara Zilli – dà una robusta iniezione al sistema regionale con oltre un miliardo di investimenti, ma non trascura la spesa corrente di settori strategici come enti locali e sanità». Alessandro Basso (FdI), spiegando il voto a favore, non dimentica gli attriti di un dibattito a tratti infuocato: «Non avrei voluto sentire le cose dette nella parte finale». Un dibattito che si è allungato, spiega Andrea Carli, perché, tra 700 emendamenti e subemendamenti, «molti soldi sono stati distribuiti nelle ultime ore». Nel mirino del consigliere dem, il mancato confronto: «Si vogliono organizzare le feste di Natale senza la condivisione con gli altri». Ad alimentare la polemica c'è il caso Udine, tra botta e risposta sul tema più generale dei Comuni "amici" e "nemici". «Stanno venendo al pettine tutti i nodi della passata legislatura», tuona Massimo Moretuzzo (Patto-Civica Fvg).



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA ALLE FINANZE

> «Oltre un miliardo di investimenti ma senza trascurare la spesa corrente di settori strategici»

PER TERRITORIO

Analizzando il riparto territoriale delle poste più significative, Trieste mette insieme poco meno di 43 milioni tra i 15 al Coselag per le infrastrutture ferroviarie, i 10 per la riqualificazione del Porto vecchio con le nuove sedi dell'amministrazione regionale, i 6,7 per le piscine "Bianchi" e di San Giovanni, i 5 per una piscina riabilitativa, i 2 per il Parco del mare, i 2 per la difesa dalle mareggiate a Barcola, il milione e mezzo per la risistemazione della palazzina ex Ezit, i 250 mila euro per il completamento dei lavori allo stadio Rocco. Fondi specifici per i territori si trovano però in vari capitoli. Sulla sicurezza, per esempio: le Camere di commercio Pn-Ud (3 milioni) e Venezia Giulia (2 milioni) gestiranno 5 milioni per gli addetti al controllo delle aree esterne ai locali e per l'acquisto di impianti di allarme e videosorveglianza nelle attività produttive. In un assestamento che scatena la polemica tra il centrodestra regionale e il centrosinistra udinese sul piano di riqualificazione di Borgo stazione (la giunta De Toni ha chiesto, ma non ottenuto, 22 milioni), il capoluogo friulano beneficia di 20 milioni per i lavori al palasport Carnera (finanziati all'interno dei 50 milioni previsti per i programmi attraverso il project financing). Quanto a Gorizia, è un emendamento dell'assessore al Patrimonio Sebastiano Callari a indirizzare 1,5 milioni per acquistare il palazzo ex Banca d'Italia di via Codelli: «Potremo utilizzarlo - spiega Callari - per ridare una giusta sede alla Provincia che intendiamo ricostituire». Il tutto, spiegherà poi il sindaco Rodolfo Ziberna, avviene a valle di una interlocuzione tra Comune e Regione: con i fondi stanziati la Regione può farsi avanti con Banca d'Italia che di recente ha rimesso in vendita l'edificio. «Un'occasione per recuperare» un immobile prezioso all'uso pubblico, dice Ziberna, conscio che i tempi saranno comunque non certo brevi. Il sindaco cita anche i 350 mila euro per arredare Casa Rassauer, i 200 mila euro per la stagione teatrale, i 200 mila anche per la mostra sul Patriarcato del prossimo anno (si aggiungono ai precedenti 250 mila), i 90 mila per i posti a sedere del Pala Bigot.

Il leghista Antonio Calligaris rimarca poi i 700 mila euro per gli impianti sportivi dell'Isontino. Per il Pordenonese ecco, tra l'altro, 3 milioni per il recupero del velodromo Bottecchia, 680 mila euro al consorzio per il Nucleo di industrializzazione della Provincia per la viabilità della zona industriale di Maniago, 200 mila euro al Comune capoluogo per sviluppare il dossier di candidatura a "Capitale Italiana della cultura 2027", i fondi per la messa in sicurezza di alcuni ponti, una nuova rotatoria a Fontanafredda, le lunette ferroviarie a Sacile e Casarsa.

LE MACRO CIFRE

A leggere le macro cifre, in testa ci sono le Finanze con 315 milioni, che fanno però storia a sé, Infrastrutture e Territorio con 278 (con la rigenerazione urbana, precisa l'assessore Cristina Amirante, si sale a 318), Attività produttive e Turismo con 195. Seguono Salute e Politiche sociali con 182,7 milioni, di cui 104 per investimenti, le Risorse agroalimentari con 88, Cultura e Sport con 74,7, l'Ambiente con 71 (27,7 per combattere il dissesto idrogeologico, 5 per gli sconti sui carburanti), la Protezione civile con 44, le Autonomie locali pure con 44 (20 per il Fondo unico comunale), il Patrimonio con 27, Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia con 22, al netto della misura per i pensionati. —

L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO ESTIVO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

Voce	Importo
Conferimento finanziarie a Frie	48,50
Cosef intervento infrastrutturazione Aussa Corno	20,00
finanziamento acquedotto San Vito al Tagliamento	20,00
incentivi per l'insediamento turistico-comprensori sciistici	16,00
Coselag - msc infrastrutturazione	15,00
incentivi a favore imprese - accordi insediamento	10,00
trasferimenti PromoturismoFvg - spese di parte capitale	9,13
fondo Cata incentivi alle imprese fx	7,00
PromoturismoFvg - grandi eventi	5,00
Contr. Comune Pontebba valorizzazione turistica passo Pramollo	5,00
TOTALE	195,17

RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE

Voce	Importo
sezione speciale fondo rotazione regionale interventi sett agricolo	62,00
contributi fotovoltaico-imprese zootecniche, seminativi, orticol.	10,00
contributi fotovoltaico-altre imprese	4,00
bando garanzia Confidi accesso al credito imprese agricole	3,00
TOTALE	87,93

DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Voce	Importo
sistema integrato prevenzione rischio idrogeologico	27,73
benzina rimborsi Ccia acquisto carburante in via anticipata	5,00
rimozione amianto privati	4,40
imprese incolumità pubblica - trasferimenti ai Comuni	4,00
infrastrutture per riutilizzo acque reflue depurate-Ausir	4,00
Comuni - centri raccolta rifiuti urbani	3,00
sistemazione dissesti franosi	2,00
contributo Cer - comunità energetiche	4,00
progettazione e realizzazione interventi mitigazione hydropeaking	2,00
TOTALE	70,99

INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Voce	Importo
fondo rigenerazione patrimonio immobiliare privato	50,00
incentivi per diffusione fonti energetiche rinnovabili - p.f	25,00
fondo enti decentramento-edilizia scolastica	22,83
trasferimento a Edr per manutenzione straordinaria viabilità	21,60
progett. realizz opere viabilità interesse regionale	24,25
anticipazione Ater interventi	11,00
Com. Trieste recupero e rigenerazione urbana ex fabbrica macchine	10,00
sostegno locazioni regionali	8,00
viabilità complementare autostrade passaggi livello	7,18
fondo sociale edilizia-spese correnti	6,00
quote fondi immobiliari chiusi alloggi sociali (housing sociale)	6,00
ciclovia Trilive - fondi regionali	5,07
investimenti tpl ferrovie	5,00
collegamento transfrontaliero Passo Monte Croce Carnico	5,00
mobilità ciclistica interventi strategici - controllate	4,65
centri minori, borghi rurali, piazze	4,16
trasferimenti a amm. locali per infrastrutture interscambio tpl	4,10
interventi edilizia sovvenzionata in conto capitale	3,00
TOTALE	278,16

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE

Voce	Importo
anticipazione enti locali emergenza luglio 2023	35,00
fondo Protezione civile	7,60
TOTALE	44,10

Cifre in milioni di euro

Friuli Venezia Giulia



RICCARDO RICCARDI

Le strutture per non autosufficienti

Sono 182,7 i milioni per il sistema sanitario: l'assessore Riccardo Riccardi evidenzia «particolare attenzione rivolta alla residenzialità per anziani». Con 2,4 milioni sul 2024 e la previsione di spesa di 7,2 milioni l'anno, aumenta di 2 euro al giorno il contributo pubblico per abbattere le rette nelle strutture per non autosufficienti. Su anche i posti letto convenzionati di 100 unità. Mille posti letto in più sul 2018.



SERGIO BINI

La ricettività di qualità in montagna

In economia, informa l'assessore Sergio Bini, «potenziati con oltre 70 milioni i consorzi di sviluppo economico locale e l'attrattività del tessuto produttivo». Ecco i 48,5 milioni per fondi di rotazione gestiti Frie. Turismo e terziario: «16 milioni per ricettività di qualità in montagna e il rafforzamento delle linee contributive» per imprenditoria femminile, negozi di vicinato, piccole imprese commercio e artigianato.



ALESSIA ROSOLEN

Il sussidio ai pensionati al minimo

Un emendamento di giunta destina 45 milioni sul triennio ai pensionati al minimo del Fvg con Isee pari o sotto i 15mila euro, come sussidio annuale in unica soluzione. Misura, così l'assessore Alessia Rosolen, in collaborazione con l'Inps: «Il contributo sarà definito con regolamento quando si avrà contezza della platea effettiva». 7 i milioni a integrare la Dote famiglia e l'1,5 agli asili nido per contenere le rette.

IL BILANCIO

Il presidente Fedriga: «Il sistema Fvg funziona» E riapre al terzo mandato

L'INTERVISTA

«Il merito è del sistema», dice Massimiliano Fedriga nel commentare dodici mesi mai così prosperi: più di 8 miliardi distribuiti dall'estate 2023 all'assestamento 2024. Record su record per un presidente che assicura di essere ancora motivato. Al punto che, incalzato sul via libera al terzo mandato, anticipa che sì, la questione si porrà.

Quali i pilastri della manovra?

«Interveniamo su tutte le linee di sviluppo, dalle attività produttive al sociale. Tra le misure che mi stanno più a cuore, oltre al rifinanziamento del fotovoltaico e al sostegno alla sicurezza nelle nostre città, la misura a favore degli anziani, concordata con i sindacati: un bell'esempio di alleanza istituzionale. Assieme all'Inps, che erogherà il contributo, quantificheremo la platea interessata e definiremo l'importo».

Una previsione c'è già?

«Ci aspettiamo possano essere coinvolte 50 mila persone. Con 15 milioni all'anno riusciremmo a distribuire 300 euro pro capite, un incremento del 50% sulla tredicesima di chi ha una pensione minima».

Vi gira bene o è tutto merito vostro?

«Il merito è di un sistema regionale che, dalla Regione all'economia, dalla rappresentanza sindacale ai cittadini, si muove in modo coordinato. Il risultato è una crescita superiore alle previsioni, con conseguenti maggiori entrate».

Il rapporto con le opposizioni è però una spina. Chiedete collaborazione, ma gli bocciate gli emendamenti. Non è una contraddizione?

«Come ho più volte auspicato, le proposte possono essere condivise solo dopo un percorso che consenta di strutturare una misura. Le bandiere in aula sono altra cosa dai provvedimenti concreti. Nessuno nega le logiche del confronto maggioranza-opposizione, ma ribadisco la nostra disponibilità al dialogo».



Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

Ricostruiamo la vicenda di Udine. Da quanto tempo era a conoscenza della richiesta fondi per riqualificare Borgo stazione?

«Il sindaco De Toni, a fine anno scorso, ci ha proposto un'ipotesi di masterplan da 100 milioni per Udine. Nei confronti dei Comuni governati dal centrosinistra non ci sono pregiudizi, ma è impensabile che possiamo finanziare idee prive di progetto. Anche se il sindaco rilancia la richiesta via WhatsApp in corso di dibattito sull'assestamento».

Lo ha trovato irrispettoso?

«No. Ma per riqualificare un'area critica serve un approfondimento serio. Non credo che i campi sportivi all'aperto risolvano il problema sicurezza. Anzi, penso che lo aggravino. Borgo stazione deve ritornare un'area di pregio di Udine, le toppe non servono».

Lo ha detto a De Toni?

«Gli ho telefonato. E ho proposto un tavolo sull'argomento».

Udine è sottofinanziata?

«Falso. Negli articoli sul project financing a Udine sono garantiti 22,5 milioni, il Comune più finanziato. Trieste, con popolazione doppia, di milioni ne ha 21. I 20 milioni per il PalaCarnera, chiesti poche ore prima dal Comune, sono inseriti in un subemendamento, a conferma della nostra totale disponibilità. Ho ascoltato e letto strumentalizzazioni inaccettabili».

Pensa che De Toni si stia preparando alle regionali 2028?

«No. Penso solo che alcune forze politiche non guardino al bene di Udine, ma alla lotta di partito. E non sto parlando del sindaco».

Una delle partite chiave sarà la razionalizzazione del sistema sanitario. Che cosa accadrà?

«Sarà una riorganizzazione, non una razionalizzazione. Non chiuderemo né ospedali, né reparti. Li specializzeremo. L'obiettivo è di migliorare il servizio, contenendo quanto possibile le carenze di personale, che sono indipendenti dalle risorse».

Che cosa si aspetta in questo caso dal centrosinistra?

«Sin qui abbiamo visto speculazioni che non aiutano i cittadini. Non si può pretendere di avere l'operazione a cuore aperto sotto casa dappertutto. Speriamo che, stavolta, le opposizioni collaborino sul tema del diritto alla salute».

Agenas ha dettato la linea?

«Agenas ha scattato una fotografia, sulla quale ci confronteremo in maggioranza per arrivare agli atti concreti».

Tra le partecipate sta andando molto bene l'Aeroporto. Il presidente Marano è in scadenza a fine anno. Lo riconfermerete?

«Sarebbe un peccato perdere un professionista che, insieme all'ad Consalvo, ha lavorato benissimo».

In Lega a Milano come va?

«Tutto tranquillo».

Il dopo Salvini è una questione superata?

«Salvini è il segretario e tutti assieme lavoriamo per rafforzare il partito».

E il suo possibile terzo mandato?

«Ne discuteremo. Tema non dirimente, ma su cui è giusto confrontarci. Indipendentemente dalla mia situazione, nelle elezioni dirette non trovo corretto escludere a priori una possibilità di scelta per chi vota».

Ma si diverte ancora a fare il presidente della Regione?

«Mi piace molto. Ci sono responsabilità, ma altrettante soddisfazioni». —

M.B.

CULTURA E SPORT

Voce	Milioni
interventi messa a norma impianti sportivi lr 8/2003	14,52
contributi Comune Muggia training center-urban sport district	6,54
Comune di Lignano Sabbiadoro per lavori sede circolo nautico	5,00
contributi manutenzione straordaria sedi museali	4,00
interventi recupero beni culturali art 13 lr 23/2015	3,95
contributi Comune Trieste copertura piscina Bianchi	3,50
contributi per velodromi	3,30
contributo Comune Trieste ristrutturazione piscina San Giovanni	3,20
TOTALE	74,76

LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Voce	Milioni
interventi sostegno reddito pensionati	15,00
dote famiglia	2,50
pacchetto scuola	1,60
sostegno contratti solidarietà difensivi	1,31
TOTALE	22,25

SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

Voce	Milioni
investimenti sanità	104,13
attività enti Ssr - spesa corrente lea - amm.locali	40,04
piano Siir sanità-servizi informatici/tlc	4,31
contributo Comune Cordenons centro integrato socio sanitario	4,00
TOTALE	182,77

AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

Voce	Milioni
fondo unico comunale	20,00
promozione di azioni volte a favorire attività di controllo	4,26
trasferimenti incremento salario aggiuntivo enti locali contratti 22-24	4,20
finanziamenti prefetture per attrezzature e immobili forze di polizia	4,00
videosorveglianza ee.ll. e interconnessione	4,00
finanziamenti Cciaa per contributi utilizzo steward	3,00
programma regionale in materia di sicurezza-enti locali	2,00
finanziamenti Cciaa contributi imprese allarme e videosorveglianza	2,00
TOTALE	44,74

PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI

Voce	Milioni
nuovi uffici regionali - Porto vecchio	10,00
fondo assicurazione danni causati da eventi calamitosi	4,50
TOTALE	27,09

FINANZE

Voce	Milioni
aumento capitale Società Autostrade Alto Adriatico	95,00
movimenti in itinere	124,52
Pir - Progetti di valenza territoriale - enti locali	50,53
Fondo Por Fesr 2021-2027 Parco progetti - fondi conto capitale	16,49
Fondo programmi comunitari Par - Investimento Fx	14,00
anticipazione finanziamenti a Comuni per interventi Pnrr	12,00
TOTALE	315,46

DIREZIONE GENERALE

Voce	Milioni
personale contratto 2022 - 2024	3,00
TOTALE	3,70

SEGRETARIATO GENERALE

Voce	Milioni
consiglio regionale	1,50
TOTALE	1,50

TOTALE 1.349,13

WITHUB

Friuli Venezia Giulia

ALBERTO FELICE DE TONI

Dialogo



«Dopo una crisi c'è sempre la possibilità di recuperare per cui confido che le cose possano cambiare, forse già la prossima settimana quando incontrerò il presidente Fedriga». Il sindaco Alberto Felice De Toni, dopo la delusione per il mancato finanziamento, ha chiarito di «aver informato per tempo la Regione» e spiegato di restare fiducioso sul fatto che il progetto di riqualificazione venga finanziato».

PIERENRICO SCALETTARIS

Convenienza



«Forse il fatto di lasciare le cose come stanno fa comodo al centrodestra che può continuare a fare campagne elettorali incentrate sulla paura e sulla sicurezza salvo poi non finanziare un progetto che vuole trasformare il quartiere». L'affondo è del consigliere comunale di Azione, Pierenrico Scalettaris, tra i più critici dopo il mancato finanziamento del progetto per Borgo stazione.

STEFANO SALMÈ

Autonomia



«Il mancato finanziamento per la riqualificazione del "quartiere delle Magnolie" da parte della Regione è solo l'ultimo tassello di una serie di scelte politiche triestino centriche che stanno defraudando il territorio friulano». Così il consigliere di Liberi elettori, Stefano Salmè che ha annunciato la nascita del "Comitato per la provincia autonoma del Friuli". Da settembre partirà una raccolta firme.









La presentazione del progetto e alcune immagini di come diventerà via Roma, in alto, e il nuovo piazzale Magnolie, a destra (FOTO PETRUSSI)

Udine
Appello per i fondi

Il sindaco De Toni: «Spero di incontrare presto Fedriga» Gli alleati di centrosinistra: «Territorio umiliato»

Cristian Rigo / UDINE

Nemmeno la mancata assegnazione dei fondi per la riqualificazione di Borgo stazione ha convinto il sindaco Alberto Felice De Toni a cambiare il suo approccio nel dialogo con la Regione che resta improntato rigorosamente alla correttezza istituzionale anche nei toni: «Noi - ha spiegato il primo cittadino - dopo aver presentato il 17 maggio scorso le nostre linee programmatiche con al primo punto il patto territoriale con la Regione ci siamo mossi di conseguenza chiedendo di incontrare più volte il presidente Massimiliano Fedriga, cosa che forse accadrà la prossima settimana, e illustrando poi all'assessore Roberti tre richieste per Borgo stazione, la Safau e il cavalcavia Simonetti, 60 milioni in tutto in tre anni. Ci è stato detto che se ne sarebbe riparlato in assestamento, avevamo anche invitato la minoranza a discuterne insieme a marzo di quest'anno, ma il centrodestra non si è presentato così abbiamo affidato al Politecnico l'incarico di redigere un masterplan che ci è stato consegnato in aprile. Ci sembra un buon progetto per rilanciare il quartiere delle Magnolie e dare delle soluzioni anche al problema della sicurezza». Punto. Come dire, insomma, che la Regione era stata informata per tempo del progetto, ben prima dell'ormai noto whatsapp inviato al governatore Massimiliano Fedriga. L'ex rettore ha anche detto di essere «pronto a rivedere il progetto che è comunque un masterplan e può sicuramente essere rivisto, se il campo da basket non convince si può togliere, l'importante è che si faccia nell'interesse della città, sono sempre convinto che dopo una crisi ci può essere la possibilità di recuperare. Forse già la prossima settimana quando dovrei incontrare il presidente Fedriga».

I NUMERI

La speranza di poter sistemare le cose resta quindi intatta, mentre la pazienza del vicesindaco Alessandro Venanzi sembra essere terminata: «I numeri dicono chiaramente che il territorio di Udine è stato umiliato: Trieste ha ricevuto 160 milioni per il Porto vecchio, Gorizia 170 e Pordenone ha cantieri aperti per 250 milioni, noi nel rispetto dei ruoli e nell'ambito della correttezza istituzionale abbiamo chiesto 22 milioni per intervenire in un quartiere che da anni deve fare i conti con una situazione irrisolta che presenta problemi sul fronte della sicurezza: per noi è una priorità».

IL PROGETTO

A spiegare perché, anticipando alcuni dettagli del progetto, è stato l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol: «L'intervento pensato dal Politecnico affronta in maniera strutturale i problemi con l'obiettivo di creare arre di presidio sociale costante riscoprendo la roggia, creando una paizza urbana tra via Leopardi e via Roma, realizzando un parcheggio scambiatore con 400 posti auto e 75 posti bici e valorizzando il verde». Una rivoluzione che, ha aggiunto, «è stata illustrata anche al prefetto per l'evidente ricaduta positiva che potrebbe esserci sul piano della sicurezza».

LE CRITICHE

Non a caso, secondo il consigliere di Alleanza Verdi Sinistra Possibile, Andrea Di Lenardo «il centrodestra, visto che parla sempre di sicurezza, sostenendo questo progetto avrebbe potuto dimostrare che c'è una volontà reale di affrontare il problema, ma evidentemente non è così. Non vorrei che per fare dispetto a una parte politica avversa si penalizzino dei cittadini. Ancora più critico il consigliere di Azione, Pierenrico Scalettaris:





«Viene quasi da pensare che ci sia un interessa a lasciare le cose come stanno per poter continuare a cavalcare il tema della sicurezza senza mai riuscire a risolverlo. Condivido l'appello del sindaco e penso sia giusto continuare a tendere la mano nell'interesse di tutti per cui proporrò di convocare ancora una volta i consiglieri del centrodestra sperando che non si sottraggano al dialogo. Questa situazione ha evidenziato ancora una volta come la mancanza di un consigliere udinese in regione ci penalizzi, affidarci all'ex sindaco di Cividale Stefano Balloch non ha portato a grandi risultati». Il capogruppo del Pd, Iacopo Cainero ha invece respinto la proposta di Fedriga di aprire un tavolo tecnico con prefettura e questura per affrontare il tema della sicurezza: «Non abbiamo certo bisogno di essere commissariati, i cittadini si sono espressi in modo chiaro alle urne e ritengo che spetti a questa amministrazione individuare le priorità che ci hanno portato a chiedere un sostegno per il progetto di Borgo stazione. Ben venga il dialogo quindi, ma senza ingerenze». Il capogruppo della lista De Toni, Lorenzo Croattini si è chiesto quindi chiesto «se sia questa l'idea di federalismo di Fedriga».

IL CARNERA

Per quanto riguarda l'assegnazione dei venti milioni per il Carnera 4.0, De Toni ha chiarito che «pur apprezzando il progetto, che si basa su una partnership con un privato, la nostra priorità era l'intervento di riqualificazione di Borgo stazione, alla Regione lo avevamo sottolineato molto chiaramente». Come dire che quello stanziamento non può compensare il mancato finanziamento. Nonostante questo il primo cittadino non ha voluto alimentare le polemiche: «Forse non cambierò la politica, ma non sarà la politica a cambiarmi». —

Il governatore ha accolto l'istanza ricevuta ieri: lo facciamo con soddisfazione e orgoglio
«Devolvere parte dell'incasso è discriminante se non è previsto per tutti gli incontri sportivi»

Partita Italia-Israele la Regione concede il patrocinio alla Figc

L'EVENTO

GIACOMINA PELLIZZARI

La Regione ha concesso il patrocinio alla partita di calcio Italia-Israele che le due squadre nazionali disputeranno il prossimo 14 ottobre allo stadio Friuli-Bluenergy stadium di Udine. Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, lo ha comunicato, ieri, dopo aver ricevuto e accolto la richiesta dalla Federazione italiana gioco calcio (Figc).

A differenza del Comune di Udine che allo stesso evento calcistico ha negato il patrocinio condizionando poi il parere positivo alla possibilità di devolvere parte dell'incasso alle vittime della guerra, la Regione non ha alcuna intenzione di rinunciare a un veicolo promozionale del Friuli Venezia Giulia come può essere una partita di calcio.

IL PATROCINIO

«Con soddisfazione e orgoglio la Regione patrocinerà la partita Italia-Israele, come avviene regolarmente per eventi internazionali di questa rilevanza. La decisione, già annunciata, viene ora concretizzata dando una risposta positiva alla richiesta presentata dalla Federazione italiana gioco calcio ed è stata assunta con la convinzione che, nello sport, non debba esserci spazio per alcun tipo di discriminazione». Con queste parole Fedriga ha, di fatto, confermato la collaborazione pluriennale con la Figc che anche quest'anno, oltre a Italia-Israele, prevede altri incontri sportivi: «Il 15 ottobre, a Trieste – conferma il presidente regionale della Fgic, Ermes Canciani –, sarà disputata la gara per le qualificazioni agli Europei degli under 21 Italia-Irlanda, il 3, 6 e 9 settembre, a Trieste e a Monfalcone, l'Italia degli under 17 si confronterà con Portogallo, Spagna e Svizzera. A seguire non mancheranno altri due eventi». A fronte di questo pacchetto Fedriga non ha alcun dubbio: «Noi favoriamo anche economicamente i grandi eventi sportivi che si svolgono in regione. Come è stato dimostrato in molte altre occasioni – sottolinea il governatore – gli eventi sportivi rappresentano un valore aggiunto anche in termini di visibilità per il territorio. Si trasformano in un'occasione di crescita di cui il Friuli Venezia Giulia è molto orgoglioso». Fedriga resta convinto che il diniego del Comune di Udine sia stato un errore: «Un evento sportivo – spiega – unisce e, quindi, dovrebbe far superare le differenze anziché favorire le discriminazioni». Ecco perché il presidente non condivide la trattativa tentata dal Comune di Udine per provare a dipanare il polverone nazionale sollevato dal diniego formalizzato alla Figc senza alcun preavviso. «Sono profondamente contrario a devolvere parte dell'incasso in beneficenza soprattutto se non si segue questo percorso per tutte le partite» puntualizza Fedriga non senza chiedersi: «Se gioca Italia Israele bisogna pagare l'obolo?». Ecco la risposta: «Una cosa è dire facciamolo per tutti gli incontri, altra cosa è far pagare l'obolo a Israele. La trovo una discriminazione più grande rispetto a Israele». E a chi gli chiese se la concessione del patrocinio è una conseguenza dello scontro consumato, il giorno prima, in Aula, sulla riqualificazione di Borgo stazione, Fedriga assicura: «Non mi permetterei mai di utilizzare una partita di calcio per altri motivi, tanto meno l'incontro tra Italia e Israele». Il presidente assicura di aver ricevuto, ieri, la richiesta ufficiale di patrocinio da parte della Figc e a quella richiesta ha immediatamente fatto seguire il consenso. Allo stesso modo Fedriga respinge, a priori, ogni eventuale richiesta di interrompere i rapporti in essere tra la Regione e Israele. Lo fa perché vorrebbe «rafforzarli, penso – conclude – alla ricerca scientifica israeliana. Ritengo che questo sia il momento di favorire il dialogo per promuovere la pace utilizzando anche questi contatti».

LA FIGC

Il patrocinio concesso dalla Regione non esclude quello del Comune che può sempre autorizzarlo. La trattativa tra il sindaco Alberto Felice De Toni e la Figc nazionale è in corso a prescindere dalla decisione assunta dalla Regione anche se sono in pochi a credere, anche tra gli addetti ai lavori, che la Figc possa destinare parte dell'incasso alle vittime della guerra. «Una partita con 22 mila spettatori ha dei costi e il conto economico della gara ha un certo peso, prima di accettare di tirar via dagli incassi dei biglietti una certa percentuale è indispensabile capire se permane la sostenibilità dell'evento» spiega Canciani nel ribadire che il presidente nazionale, Gabriele Gravina, sta valutando la proposta ricevuta dal Comune di Udine. «Dopodiché – conclude Canciani – ognuno si assumerà le proprie responsabilità». —



LO STADIO
FRIULI-BLUENERGY DI UDINE

L'appuntamento il 14 ottobre al Friuli-Bluenergy stadium
L'ok del Comune non è precluso

«Noi favoriamo economicamente gli incontri sportivi che diventano un valore aggiunto per il territorio»

MASSIMILIANO FEDRIGA

Messaggio di pace



«La decisione, già annunciata, viene ora concretizzata dando una risposta positiva alla richiesta presentata dalla Federazione italiana gioco calcio ed è stata assunta con la convinzione che, nello sport, non debba esserci spazio per alcun tipo di discriminazione». Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, si dice certo che gli eventi sportivi si trasformano in vettori anche di messaggi di pace.

GABRIELE GRAVINA

La richiesta



Il presidente nazionale della Federazione italiana gioco calcio (Figc), Gabriele Gravina, ieri, ha inviato alla Regione la richiesta ufficiale di patrocinio della partita tra le nazionali italiana e israeliana che le due squadre di calcio disputeranno il prossimo 14 ottobre, a Udine. La risposta del governatore è stata immediata: «La Regione Friuli Venezia Giulia patrocinerà l'evento».

MAURO DI BERT

«Condividiamo»



«Massima e assoluta condivisione rispetto alla decisione del presidente Massimiliano Fedriga di concedere il patrocinio della Regione alla partita Italia-Israele». Ad affermarlo è il capogruppo di Fedriga presidente, Mauro Di Bert, nel ribadire che «la decisione del governatore risolve con una situazione che rischiava di mettere in cattiva luce la città di Udine. La partita – conclude Di Bert – sarà un inno alla pace, al dialogo e al reciproco rispetto».

Usa 2024

SUGGELLATA L'UNITÀ DEL PARTITO SULLA CANDIDATURA

Gli Obama «votano» Kamala: «Una presidente fantastica»

Arriva con una lunga telefonata l'atteso appoggio della ex coppia presidenziale «Faremo di tutto per farla vincere», e già si parla di comizi ed eventi congiunti



Un frame video condiviso su i social di Kamala Harris al telefono con Barack e Michelle Obama

Claudio Salvalaggio /WASHINGTON

Last but not least: ultimo, ma non certo per importanza, a dare l'endorsement a Kamala Harris per la Casa Bianca è Barack Obama con la moglie Michelle. Un sostegno ben coreografato anche nei tempi. Quasi a serrare definitivamente le fila del partito dopo aver evitato un abbraccio immediato per apparire al di sopra delle parti e non oscurare né la nuova ribalta per Kamala né il sofferto addio di Joe Biden alla corsa. Nell'aria da giorni, l'endorsement è arrivato con un video che immortala la telefonata dell'ex coppia presidenziale alla Harris, sullo sfondo di un Suv nero.

FORTE LEGAME

Una chiamata che evidenzia un'amicizia di oltre 20 anni e un potenziale legame storico tra il primo presidente afroamericano e quella che potrebbe diventare la prima donna di colore alla Casa Bianca. Con uno slogan apparso tra i fan dei primi comizi che già li unisce: «Yes, we Kam» , un richiamo al vincente slogan obamiamo «Yes, we can». «Non posso fare questa telefonata senza dire alla mia ragazza, Kamala, che sono orgogliosa di te. Sarà storico», ha esordito l'ex first lady. «Michelle e io non potremmo essere più orgogliosi di sostenerti e di fare tutto il possibile per farti vincere queste elezioni e arrivare allo Studio Ovale», le ha fatto eco Barack, che poi su X si è detto sicuro che sarà «una fantastica presidente». Kamala ha ringraziato, con malcelata sorpresa: «Oh mio Dio. Michelle, Barack, questo significa così tanto per me. Non vediamo l'ora di compiere questa impresa con voi due, Doug e io...», ha affermato la vicepresidente Usa. «Ma più di tutto, voglio solo dirvi che le parole che avete detto e l'amicizia che ci avete dato in tutti questi anni significano più di quanto io possa esprimere, quindi grazie a entrambi... E ci divertiremo anche in questo, non è vero?» ha aggiunto. Gli Obama hanno diffuso anche una dichiarazione. «Non potremmo essere più entusiasti ed eccitati di sostenere Kamala Harris come candidata democratica alla presidenza degli Stati Uniti. Siamo d'accordo con il presidente Biden: scegliere Kamala è stata una delle migliori decisioni che abbia mai preso.

CURRICULUM E VISIONE

Ha il curriculum per dimostrarlo», scrivono, ricordandone l'impegno come procuratrice generale in California, senatrice e vicepresidente. «Ma Kamala ha più di un curriculum. Ha la visione, il carattere e la forza che questo momento critico richiede. Non abbiamo dubbi che abbia esattamente ciò che serve per vincere... In un momento in cui la posta in gioco non è mai stata così alta, dà a tutti noi motivo di sperare». Quindi l'impegno a fare «tutto il possibile» per farla eleggere. Già si parla di comizi ed eventi congiunti capaci di mobilitare grandi folle. Come quelle che Harris sta attirando sui social: il suo nuovo account su TikTok ha conquistato 100 mila follower in 30 minuti. —

COLLOQUIO A MAR-A-LAGO

Trump, tappeto rosso per l'amico Netanyahu Vertice a Roma su Gaza

WASHINGTON



Bibi con la moglie e Trump

Tappeto rosso per Benyamin Netanyahu a Mar-a-Lago per il faccia a faccia con Donald Trump sulla guerra a Gaza, dopo il controverso discorso del premier israeliano al Congresso Usa e gli incontri alla Casa Bianca con Joe Biden e poi con Kamala Harris, che pare averlo irritato per aver alzato i toni sulla Striscia.

Il tycoon ha colto l'occasione al volo per attaccare la sua rivale presidenziale: «Le sue parole sono irrispettose di Israele... in realtà non so come una persona ebrea possa votarla, ma questo dipende da loro», ha detto dopo aver accolto l'ospite. «Abbiamo persone incompetenti a gestire il nostro Paese», ha proseguito, descrivendo Harris come peggiore di Biden. «Se vinciamo, sarà molto semplice. Tutto si sistemerà, e molto in fretta. Se non lo facciamo, potrebbero accadere grandi guerre in Medio Oriente e forse una Terza guerra mondiale», ha aggiunto.

È il primo contatto tra i due dal 2020: da allora The Donald aveva fatto scendere il gelo sull'amico Bibi, reo di «slealtà» per essersi affrettato a congratularsi con Joe Biden riconoscendo la sua vittoria. Ma ora hanno bisogno uno dell'altro: Trump per rafforzarsi come interlocutore nei principali nodi internazionali, dall'Ucraina al Medio Oriente, e per mostrare il suo sostegno a Israele nel tentativo di conquistare voti tra gli ebrei americani, tradizionalmente filo dem; il premier israeliano per riallacciare i rapporti, sia in chiave interna (i partiti di destra al governo sostengono il tycoon) sia nel caso venga rieletto.

Alla vigilia del colloquio l'ex presidente aveva sollecitato Bibi «a finire la guerra e in fretta», non tanto per questioni umanitarie quanto per la cattiva pubblicità che Israele si sta facendo nel mondo con le operazioni a Gaza, dove sono morti quasi 40 mila civili. Trump si è limitato a dire che con lui presidente Hamas non avrebbe attaccato Israele, ma non ha fornito soluzioni precise. Probabile comunque che se tornasse alla Casa Bianca darebbe più carta bianca all'alleato.

Intanto la trattativa per una tregua a Gaza e il rilascio degli ostaggi israeliani passerà per Roma, dove domenica si svolgerà un vertice tra il direttore del Mossad David Barnea, quello della Cia William Burns, il premier del Qatar Mohammed bin Abdel Rahman al-Thani e il capo dell'intelligence egiziana Abbas Kamal —

I Ventisette sono riusciti, dopo lunghe trattative, a concordare di impiegare i proventi generati dagli interessi sui 192 miliardi di euro di beni di Mosca, «congelati» e depositati a Bruxelles

A Kiev 1,5 miliardi dagli asset russi in Ue L'ira del Cremlino: «Operazione illegale»

PRIMA TRANCHE

BRUXELLES

Una prima tranche simbolica di aiuti per Kiev e una risposta decisa a Mosca. Dopo mesi di negoziati estenuanti culminati nell'accordo siglato al G7 di Borgo Egnazia, l'Europa riesce a tradurre in realtà l'ambizione di utilizzare gli extraprofitti derivanti dagli asset sovrani russi congelati in pancia al continente per dare nuova linfa alle forze ucraine nella resistenza all'invasione e nella ricostruzione. L'annuncio di un trasferimento iniziale



La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen

da 1,5 miliardi di euro - arrivato dalla presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen - ha subito scatenato l'ira del Cremlino, che ha bollato come «illegale» l'operazione minacciando ritorsioni giuridiche.

Arginato il veto di Viktor Orban con uno stratagemma legale, i Ventisette sono riusciti nei giorni scorsi a concordare di impiegare i proventi generati dagli interessi sui 192 miliardi di euro di beni russi, immobilizzati e detenuti a Bruxelles dal deposito di titoli Euroclear. Beni che - stando ai dati diffusi dallo stesso istituto finanziario - tra febbraio e giugno di quest'anno hanno fruttato extraprofitti per 1,55 miliardi.

Risolti anche gli ultimi cavilli giuridici - dopo un lungo dibattito per evitare che l'operazione finisse per assumere le sembianze di una confisca -, il via libera ufficiale per far partire la prima tranche è arrivato dalla società belga il 23 luglio. Con una trattenuta del 10% dei proventi come cuscinetto contro rischi legali e finanziari.

Un passo per dimostrare che l'Europa «resta dalla parte dell'Ucraina» e che, ha rivendicato von der Leyen spalleggiata dall'Alto rappresentante Josep Borrell, «non esiste simbolo o uso migliore del denaro del Cremlino che usarlo per rendere l'Ucraina e tutta l'Europa un posto più sicuro in cui vivere».

La quasi totalità del denaro sarà ora convogliato a Kiev tramite la European Peace Facility (Epf) - lo strumento dell'Ue per gestire gli interventi nei conflitti - per fornire armi alle truppe ucraine. Un restante 10% sarà invece allocato in aiuti umanitari attraverso la Ukraine Facility, il fondo Ue dedicato alla ricostruzione post-bellica. Un sostegno «fondamentale», nell'ottica del premier ucraino Denys Shmyhal, per «rafforzare le capacità di difesa» nazionali contro gli attacchi di Mosca.

La collera di Vladimir Putin però non si è fatta attendere. Questa operazione, ha tuonato il portavoce dello zar, Dmitry Peskov, «non rimarrà senza risposta». Minacce davanti alle quali l'Europa non dà comunque cenno di volersi fermare perché il Cremlino, è stata la replica della vicepresidente Vera Jourova, «è uno spietato aggressore e deve pagare per questa guerra». Al summit in Puglia i Grandi della Terra avevano concordato un prestito di 50 miliardi di dollari a Kiev da ripagare proprio con gli interessi sui circa 300 miliardi di dollari di asset russi congelati in Occidente. Un'intesa trovata in un delicato equilibrio tra il pressing americano e la prudenza degli europei, preoccupati anche da possibili reazioni dei mercati e ripercussioni sul sistema monetario. —

LA TERRA TREMA

Campi Flegrei, nuove scosse, crolla un costone

Tanta paura anche tra i bagnanti a Bacoli, ma per fortuna nessun danno grave. Sospese le linee dei treni regionali

Francesco Tortora / NAPOLI

Non ci si abitua mai alla paura. Un altro terremoto particolarmente forte ha spaventato migliaia di persone che vivono nella zona dei Campi Flegrei, tra i comuni di Pozzuoli, Bacoli e Quarto ma anche nei quartieri occidentali di Napoli e perfino al centro della città. La scossa di magnitudo 4.0 avvertita ieri alle 13,46 ha scosso soprattutto chi sperava in una 'tregua' dopo le precedenti crisi sismiche. E qualche minuto dopo a Bacoli tantissima paura tra i bagnanti che affollavano una spiaggia. Un costone è crollato. I detriti sono finiti a mare, per fortuna nessuno è rimasto ferito. Il capo della Protezione civile, Fabio Ciciliano, ha incontrato il sindaco Josi Della Ragione che ha disposto la chiusura della spiaggia libera 'sotto la grotta' nella zona di Marina Grande. Anche l'isola di Procida ha «tremato» per la scossa avvertita chiaramente sulla vicina isola di Arturo.

PROCIDA

Tanti i procidani che hanno percepito distintamente il movimento tellurico, forte e prolungato, avvenuto alla profondità di 4 km in diverse zone dell'isola; alcuni di loro hanno anche lasciato per precauzione le case scendendo in strada. Subito dopo la scossa sono partiti i controlli e il monitoraggio per eventuali danni, soprattutto nel versante nord dell'isola, ma come conferma il sindaco procidano Dino Ambrosino, non ne sono stati rilevati. In seguito alla scossa, «per consentire le opportune verifiche tecniche all'infrastruttura ferroviaria ed agli impianti», Eav è stata obbligata a sospendere la circolazione ferroviaria sulle linee Cumana e Circumflegrea.

In attesa del ritorno alla normalità, disposto un servizio sostitutivo con bus. Circolazione ferroviaria sospesa in via precauzionale anche sulla linea metropolitana Villa Literno-Napoli San Giovanni Barra. Il provvedimento si è reso necessario per consentire ai tecnici di Rete Ferroviaria Italiana i controlli previsti dalle normative di sicurezza sullo stato della linea dopo l'evento sismico. La circolazione dei treni sull'infrastruttura AV è rimasta regolare.

MONITORAGGIO

A monitorare la situazione il Centro coordinamento soccorsi, convocato dal prefetto di Napoli, Michele di Bari, per seguire la vicenda del crollo a Scampia. Secondo quanto riferito dalla Protezione Civile la scossa è stata avvertita dalla popolazione ma non ha causato danni. —



Una stazione chiusa al traffico per la verifica del terremoto ANSA

VITTIME 5 MODELLE NEL CUNEESE

Promettevano spot e poi le violentavano Due persone arrestate

CUNEO

Dall'impiego a diventare testimonial di una campagna contro i soprusi sulle donne all'incubo di un'aggressione sessuale. Era una trappola quella che un fotografo di moda residente a Corneliano d'Alba (Cn) tendeva alle modelle che passavano nel suo studio. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri di Alba. Nel blitz è stato messo ai domiciliari un 36enne, dipendente di un'azienda vinicola della zona e a tempo perso collaboratore del fotografo, chiamato in causa per un singolo episodio. L'inchiesta, coordinata dalla pm Camilla Fracchia, della procura di Asti, si è sviluppata tra febbraio del 2023 e lo scorso aprile. Era stata la denuncia di una ragazza a condurre gli investigatori dell'Arma sulle tracce di altre presunte vittime. «La sensazione è che questa sia solo la punta dell'iceberg - dice il procuratore capo, Biagio Mazzeo -. Se ci sono altre donne che hanno subito violenza o abusi si facciano avanti». «Grazie al capitano Giuseppe Santoro e al comandante Claudio Grosso della caserma dei Carabinieri di Alba per avermi ascoltata e per avere raccolto tutte le denunce delle ragazze» ha scritto su Facebook una modella. La sede dell'agenzia coincideva con l'abitazione del talent scout. Qui le giovani venivano attirate con offerte particolarmente vantaggiose. —



Due carabinieri in servizio

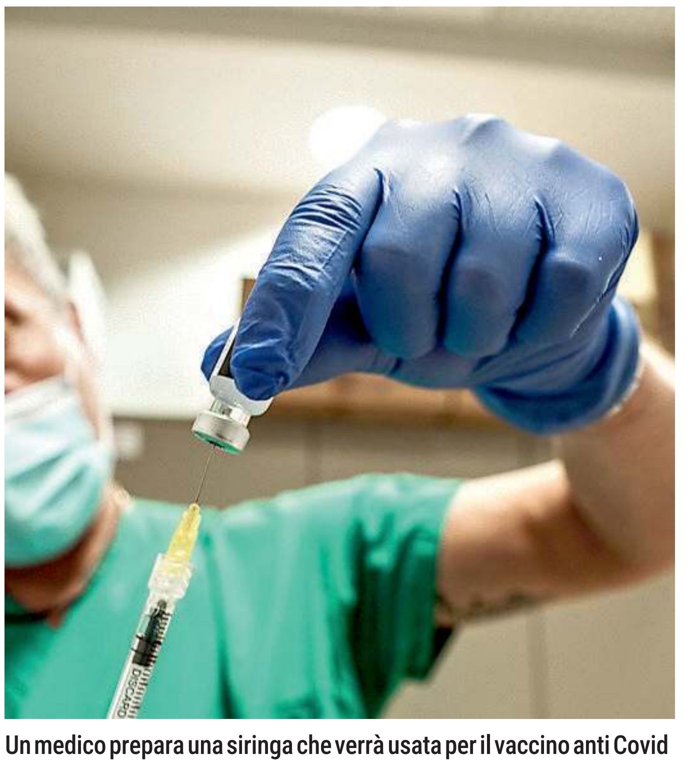
In leggero aumento i ricoveri nell'area medica
Stabili le terapie intensive, anziani i più colpiti

Riecco il Covid Contagi in salita +53% in 7 giorni «Ondata estiva»

IL VIRUS CHE TORNA

ROMA

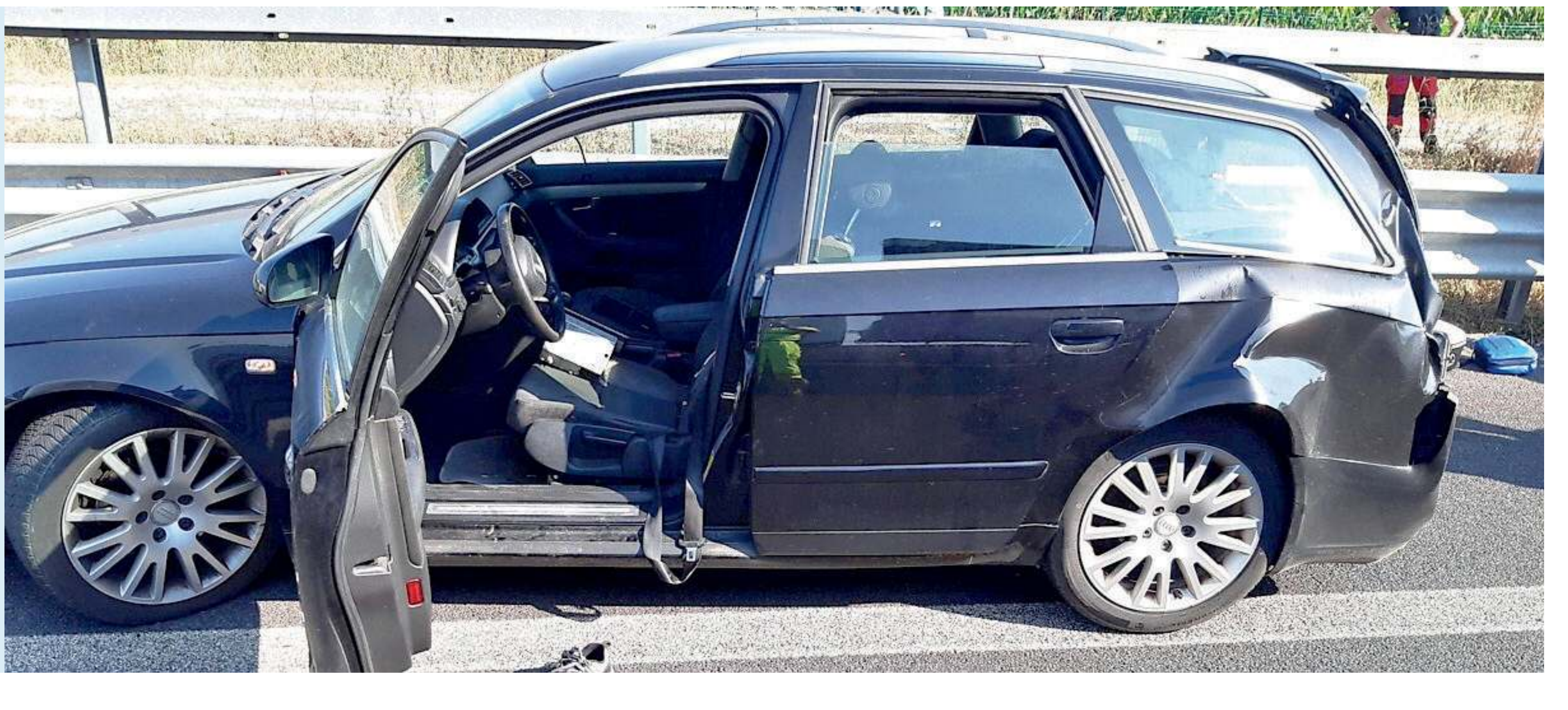
L'ondata estiva di Covid-19 non accenna a rallentare. Secondo l'ultimo monitoraggio dell'Istituto Superiore di Sanità e del ministero della Salute, la scorsa settimana i contagi sono aumentati del 53,3% rispetto a 7 giorni prima, passando da circa 9 mila a 13.672. Questo numero potrebbe sottostimare l'intensità della circolazione del virus, la cui entità è difficilmente misurabile in assenza di un sistema capillare di sorveglianza sul tutto il territorio italiano. Secondo la rilevazione, al 24 luglio risultano in leggero aumento i ricoveri in area medica, al 2,4% (1.517 ricoverati) e stabili quelli nelle terapie intensive, allo 0,4% (38 ricoverati). È stabile, ma sopra la soglia epidemica di 1, l'indice di trasmissibilità Rt: al 15 luglio è pari a 1,24, rispetto al valore di 1,20 della settimana precedente. «L'aumento dei casi di Covid-19 all'inizio dell'estate è qualcosa che abbiamo visto anche nelle stagioni passate. È un segno che che il virus non si è ancora stagionalizzato del tutto», dice Gianni Rezza, professore straordinario di Igiene all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e già a capo della Prevenzione del ministero della Salute. «Negli anni scorsi, dopo una piccola ondata estiva, il numero di casi è diminuito per risalire in maniera importante in autunno. Il trend può ripetersi anche quest'anno, ma a oggi non v'è certezza», aggiunge. I dati rilevano più contagi negli anziani: i ricoveri sono pari a 47 per milione di abitanti fra 80 e 89 anni e a 86 su un milione per gli ultranovantenni; nelle terapie intensive sono un milione per le 2 fasce d'età e la mortalità di 4 su un milione fra 80 e 89 anni e di 12 su un milione oltre i 90. «Questo dato potrebbe essere una distorsione», avverte Rezza. «È probabile che nei giovani la gran parte dei casi di malattia passi inosservata, si ha più attenzione per gli anziani. —


Un medico prepara una siringa che verrà usata per il vaccino anti Covid

IN A4 FRA SAN GIORGIO E PALMANOVA

Tir tampona un'auto: morto un 50enne A tentare di salvarlo anche alcuni turisti

Un uomo di cinquant'anni, di nazionalità estera, è morto dopo un tamponamento tra un camion e due auto, attorno alle 17 sull'autostrada A4, in direzione Trieste, fra San Giorgio di Nogaro e il bivio di Palmanova. Per cause al vaglio della polizia stradale, l'uomo ha urato l'auto che lo precedeva e poi è stato tamponato dal mezzo pesante che lo seguiva. Prima dell'arrivo degli operatori sanitari, il 50enne è stato soccorso dai turisti e da un'anestesista che ha iniziato a praticargli il massaggio cardiaco. Il 50enne è stato poi portato all'ospedale di Udine, dove è morto. Non è escluso che l'uomo prima dello schianto abbia avuto un malore.



Friuli Venezia Giulia

Il panfilo del magnate russo avvistato al Lido di Venezia

Dal marzo 2022 è fermo a Trieste per effetto delle sanzioni Ue. «Spostato soltanto per fare rifornimento»

Valeria Pace

Paparazzato a Venezia, come le stelle di Hollywood al Lido per il festival del cinema. Lo Yacht A, la più grande imbarcazione a vela al mondo, è stato avvistato al largo dell'isola del Lido, destando la curiosità dei veneziani. Prima dell'inizio della guerra in Ucraina si scorgeva spesso dalle parti della Serenissima: non era infrequente vederlo attraccato in Riva dei Sette Martiri a due passi da San Marco. Ma dalla notte tra l'11 e il 12 marzo 2022, quando il panfilo dal valore stimato di 530 milioni è stato sottoposto a congelamento amministrativo da parte dello Stato italiano nell'ambito delle sanzioni messe in campo dall'Unione europea in quanto ritenuto riconducibile all'oligarca bielorusso Andrey Melnichenko, è "di casa" nel golfo di Trieste. È ormai un punto fermo dello skyline marittimo della città, da cui non si sposta quasi mai. Se non si staglia all'orizzonte spesso è perché sta compiendo qualche piccola traversata necessaria per mantenere funzionante il motore.



LO YACHT A
L'IMBARCAZIONE A VELA PIÙ GRANDE AL MONDO AL LARGO DELL'ISOLA DEL LIDO

Voluto dall'oligarca Melnichenko che l'ha dedicato alla moglie Aleksandra ex modella e pop star serba

Come mai dunque era in rada ieri al largo dell'isola del Lido? Un piccolo giallo, risolto in poche ore: era là per un'operazione di "bunkeraggio marittimo", il termine tecnico che descrive il rifornimento di carburante attraverso una motocisterna. Un'operazione autorizzata dalla Capitaneria di porto di Venezia. Ma prima che giungesse questa informazione, il direttore dell'Agenzia del demanio del Friuli Venezia Giulia, Alessio Casci, ha confermato che l'imbarcazione era partita da Trieste nelle prime ore di ieri e che sarebbe rimasta a Venezia per la giornata per fare ritorno entro la mattinata di oggi. Qualcosa di già successo, «nulla al di fuori dall'ordinario», era stato assicurato. Ma era stata mantenuta riservatezza sulle motivazioni di questo viaggio. È emerso poi che queste operazioni di bunkeraggio non possono essere effettuate a Trieste, e quindi occasionalmente lo yacht compie traversate più lunghe del consueto per l'approvvigionamento.

Questa è l'ultima puntata di una saga ammantata da un velo di mistero e durata oltre due anni. Tutto è iniziato nella notte in cui gli uomini della Guardia di Finanza sono saliti a bordo di A – al tempo in manutenzione all'Arsenale di Fincantieri – per annunciare al comandante il provvedimento. La saga è proseguita, scandita da cifre da capogiro e battaglie legali. Nessuno sa con precisione quanto costi mantenere l'imbarcazione di lusso, ma la stima è tra i 20 mila e i 30 mila euro al giorno, per un conto complessivo che probabilmente sfiora i 20 milioni. Denaro pubblico che lo Stato ha intenzione di farsi restituire a guerra finita. Ma Melnichenko, finito nella black-list Ue in quanto ritenuto vicino a Vladimir Putin, non ha intenzione di sobbarcarsi il conto. L'oligarca infatti nega di essere il proprietario, sostenendo che sia di «un trust gestito da un fiduciario indipendente», che con lui «non ha alcuna relazione», dichiarazioni fatte tramite il suo portavoce. Insomma, sul tema c'è una battaglia legale in corso che è finita davanti alla Corte di giustizia europea.

Quel che è certo è che il trialbero progettato da Philippe Starck è stato commissionato da Melnichenko, e che sua è la scelta del nome "A" in onore della moglie Aleksandra, ex modella e pop star serba. Il magnate, per Forbes, prima del conflitto era la 63esima persona più ricca al mondo con un patrimonio da oltre 25 miliardi di dollari. La coppia è stata paparazzata più volte a bordo. Si vocifera che Jennifer Lopez vi abbia tenuto un concerto privato da 1, 2 milioni di dollari per una loro festa. —

Coinvolto anche il direttore generale Alessandro Cattarossi, di origini friulane. Tanti lenzuoli di protesta esposti ieri a Mestre

Inchiesta sul Casinò, le intercettazioni

LA STORIA

Al Casinò di Venezia è entrato oltre vent'anni fa, con una laurea in Scienze internazionali all'Università di Trieste e un bagaglio di esperienze di cinque anni di lavoro da Ernst & Young. Da collaboratore per il controllo di gestione e delle società partecipate a direttore generale, quella di Alessandro Cattarossi, friulano, di Quarto d'Altino, 51 anni, è stata una importante carriera interna, nella casa da gioco veneziana. È indagato per aver assecondato l'assessore Renato Boraso al punto da mettersi a disposizione in quelli che per gli inquirenti sono tentativi di condizionare l'esito di gare pubbliche. Riusciti e no.

Quando c'era da assegnare i lavori di giardinaggio e manutenzione delle aree verdi della sede di Ca' Nogara, non si faceva scrupoli a rivelare il numero delle aziende invitate alla selezione e la percentuale di riduzione del prezzo da far mettere nero su bianco all'Eco Green perché potesse prendere l'incarico. E se non finì come l'assessore aveva preventivato, fu soltanto perché l'imprenditore amico sbagliò l'anno su cui applicare la riduzione che gli era stata suggerita. Al che Cattarossi si sentì in dovere di chiamare Boraso per spiegare la faccenda e sottolineare che l'errore non era suo. «Io l'ho disturbata assessore in realtà, a microfoni spenti... perché purtroppo non ho bellissime notizie da darle», cominciava la telefonata intercettata. Era il 23 agosto del 2022. Quanto meno non diede altra corda all'assessore che gli chiedeva di annullare la gara e ripartire con nuove offerte. «Ma io come faccio ad andare dal consiglio di amministrazione e dire che ho sbagliato?».



In vista del consiglio comunale al Municipio di Mestre del 2 agosto si moltiplicano le iniziative di protesta

Non è l'unico appalto su cui gli investigatori hanno acceso un faro. Anche l'affidamento del servizio di pulizie e di manutenzione degli impianti elettrici è finito nell'inchiesta. Con un'annotazione importante da parte degli inquirenti: «L'assenza di alcuna forma di resistenza, pure blanda, da parte degli amministratori del Casinò, attesta con tutta evidenza il rapporto di soggezione di questi verso il vertice amministrativo dell'ente proprietario della società».

Nel frattempo ieri a Mestre è scattata una mobilitazione di protesta. Striscioni con la scritta "Brugnaro dimettiti!" e l'invito ad esserci tutti in consiglio comunale sono apparsi davanti alla stazione ferroviaria di Mestre, a Marghera, Mestre centro, lungo viale San Marco, al parco Albanese a Bissuola e poi ancora a Favaro e Campalto. La firma presente sugli striscioni è quella di "Riprendiamoci la città", la rete di associazioni che aveva promosso, in modo apartitico, la mobilitazione per la sicurezza di Mestre di febbraio 2023 che aveva portato ad un corteo di oltre 4mila persone, unite dalla richiesta di interventi di sicurezza, prevenzione e rigenerazione urbana. —

L'imprenditore ucciso durante una rissa

Cari amici,
nonostante tutte le vostre preghiere, Shimpei Tominaga è morto il 25 giugno a Udine, in Italia. L'ho incontrato al liceo okinawa per poi rivederlo più di dieci anni dopo. Ricordo molto bene quel giorno.
Da allora, Shimpei e io abbiamo trascorso circa 30 anni insieme, giorni felici che sembrava un sogno. Mentre leggo gli omaggi a lui dedicati, per la prima voltarivedo i supi post su Facebook con attenzione.
Sono scioccata nel realizzare che Shimpei era una persona ancora più straordinaria di quanto pensassi di conoscere. Vorrei averlo ringraziato di più. Vorrei avergli detto che lo amavo di più.
Vorrei averlo elogiato di più. Ho capito che perderlo non è solo una profonda tristezza per me e la mia famiglia, ma anche per tutti voi, suoi meravigliosi amici. Ognuno di voi deve avere i propri cari ricordi di Shimpei.
Sarei felice se potessimo condividere quei ricordi ogni volta che se ne presenterà l'occasione. E voglio esprimere la mia gratitudine a tutti voi. Quando stavamo insieme, Shimpei era sempre contento della sua vita.
Anche quando eravamo lontani, diceva cose del tipo: "Oggi ho avuto un incontro meraviglioso", "Udine è il paradiso" e "La vita è meravigliosa!" Shimpei ha vissuto davvero una vita piena di gioia e ci ha mostrato come farlo.
Canta e io siamo orgogliosi di lui.
Ci impegneremo a goderci il resto della nostra vita come lui ci ha insegnato.
Chinatsu Tominaga

WITHUB



Dall'alto: Shimpei Tominaga con la moglie Chinatsu e il figlio
La polizia in via Pelliccerie dov'è avvenuta la rissa

Il saluto della moglie di Tominaga «Udine per lui era un paradiso»

In una lettera ricorda il marito: «Siamo stati 30 anni insieme, giorni felici che sembravano un sogno»

Alessandro Cesare

Ha atteso un mese prima di parlare. L'ha fatto innanzitutto per ricordare suo marito, Shimpei Tominaga, morto il 25 giugno per le conseguenze di un pugno al volto ricevuto in un locale di via Pelliccerie. Poi per ringraziare Udine e i suoi cittadini. Chinatsu Tominaga ha aspettato trenta giorni per trovare il modo giusto di raccontare ciò che c'è dentro al suo cuore. Non rabbia o rancore, ma dolore, immenso, e gratitudine nei confronti di chi ha fatto sentire il suo Shimpei a casa.

25 GIUGNO-25 LUGLIO

Chinatsu nel giorno dell'anniversario della morte di suo marito, giovedì 25 luglio, ha scelto il suo profilo Facebook per postare una lettera aperta alla città di udine. Un testo pubblicato in inglese e poi ripostato con la traduzione in italiano. «Cari amici», questo l'incipit del messaggio, a dimostrazione di quale sia il legame che unisce la famiglia dell'imprenditore giapponese al Friuli e alla città di Udine in particolare. «Nonostante tutte le vostre preghiere, Shimpei Tominaga è morto il 25 giugno a Udine, in Italia. L'ho incontrato al liceo di Okinawa per poi rivederlo più di dieci anni dopo. Ricordo molto bene quel giorno – scrive Chinatsu –. Da allora, Shimpei e io abbiamo trascorso circa 30 anni insieme, giorni felici che sembravano un sogno».

UOMO STRAORDINARIO

Scrivendo questo, la vedova di Tominaga ammette di aver trovato il coraggio solo ultimamente di leggere i post fatti su Facebook da suo marito Shimpei: «Mentre leggo gli omaggi a lui dedicati, per la prima volta rivedo i suoi post su Facebook con attenzione, resto scioccata nel realizzare che Shimpei era una persona ancora più straordinaria di quanto pensassi. Avrei dovuto ringraziarlo di più, avrei dovuto dirgli più spesso che lo amavo. Avrei dovuto elogiarlo di più». Quasi un'ammissione, quella di Chinatsu, sul fatto che spesso, quando la persona amata è sotto i nostri occhi ogni giorno, fatichiamo a comprenderne il reale valore, rendendocene conto solo nel momento in cui non c'è più. «Tutto questo mi ha fatto capire – scrive ancora la vedova – quanto la sua perdita sia stata triste non solo per la nostra famiglia, ma anche per tutti i meravigliosi amici di Shimpei. Sono certa che ognuno di loro ha un suo ricordo, che tiene stretto, nel cuore. Mi piacerebbe riuscire a condividerli con tutti voi». Chinatsu Tominaga non ha voluto essere presente alla celebrazione pubblica di saluto del marito in sala Ajace, ma ha avvertito forte l'affetto degli udinesi.

GRAZIE UDINE

La donna continua nei suoi ringraziamenti: «Vorrei dire grazie a tutti, perché quando trascorrevamo del tempo insieme, Shimpei era sempre felice. Anche quando eravamo lontani, diceva cose del tipo "Oggi ho avuto un incontro meraviglioso", "Udine è il paradiso" e "La vita è meravigliosa". Shimpei ha vissuto una vita piena di gioia e ci ha mostrato come farlo. Sia io sia Canta saremo per sempre orgogliosi di lui e ci godremo la vita che abbiamo davanti come lui ci ha insegnato». Firmato Chinatsu Tominaga. Un flusso di pensieri accompagnato da due fotografia: una di Shimpei e del figlioletto tredicenne seduti su una panchina, l'altra dell'intera famiglia riunita a bordo di una barca. Un sogno di felicità spezzato una notte di giugno in via Pelliccerie, senza un reale motivo.

RITORNO IN CITTÀ

Leggendo quanto scritto dalla vedova dell'imprenditore giapponese è facile immaginare che presto farà ritorno a Udine e continuerà a frequentare gli amici del marito. Per parlare di lui, per conoscere aneddoti e storie che magari non ha mai ascoltato, semplicemente per far rivivere Shimpei nei ricordi di chi gli ha voluto bene. Lei che ha capito di aver avuto accanto una persona speciale, capace di godersi la vita, di rallegrarsi anche per le piccole cose, di vedere il bello nelle persone e nelle situazioni, comprese quelle più banali. Un modo di essere che i friulani hanno apprezzato, aprendo il loro cuore a questo giapponese che aveva fatto del design e della passione per il bello una sua prerogativa. —



SHIMPEI TOMINAGA
L'IMPRENDITORE GIAPPONESE DI 56 ANNI È MORTO PER LE GRAVI LESIONI ALLA BASE CRANICA RIPORTATE DURANTE L'AGGRESSIONE SUBITA LA NOTTE DEL 22 GIUGNO IN VIA PELLICCERIE, IN PIENO CENTRO A UDINE. INTERVENNE PER SEDARE UNA RISSA MA FU COLPITO DA UN PUGNO E CADDE A TERRA



L'ADDIO A UDINE
IL 4 LUGLIO IL COMUNE DI UDINE ORGANIZZÒ UNA CERIMONIA IN SALA AJACE PER RENDERE OMAGGIO A SHIMPEI TOMINAGA IN TANTI SI STRINSERO ATTORNO ALLA FAMIGLIA E AGLI AMICI DEL 56ENNE DA MOLTI DEFINITO UN EROE PER IL GESTO DI CIVILTÀ COMPIUTO CHE GLI È COSTATO LA VITA

ECONOMIA

COMPONENTI PER GLI ELETTRODOMESTICI

Nidec Acim investe 65 milioni in Austria «Qui il polo europeo dei compressori»

Nello stabilimento di Fürstenfeld anche 5 centri di ricerca
Il ceo Valter Taranzano: «Qui c'è sostegno a chi innova»





Il sito di Nidec a Fürstenfeld e il ceo Valter Taranzano

Federico Piazza / PORDENONE

I compressori per elettrodomestici ad alta efficienza energetica di Nidec Acim saranno sviluppati e prodotti in Austria. L'amministratore delegato e presidente Valter Taranzano spiega le ragioni dell'investimento da 65 milioni di euro nell'impianto di Fürstenfeld in Stiria acquisito nel 2020 dalla ex Secop ex Acc.

Nidec Acim (Appliance, Commercial and Industrial Motors), quartier generale a Pordenone, è parte della multinazionale giapponese Nidec Corporation. Conta oltre 18 mila dipendenti e 36 siti produttivi nel mondo, con ricavi netti nel 2023 di circa 3 miliardi di euro. Pordenone e Fürstenfeld sono i due siti su cui l'azienda sta puntando nell'area Alpe Adria. In Italia, dove gli addetti sono 550, saranno infatti spostate in Friuli tutte le produzioni dislocate tra Veneto ed Emilia Romagna. In Stiria, dove sono impiegate 300 persone, si concentrerà la produzione europea di motori per elettrodomestici.

Come procede l'investimento austriaco?

«Dopo aver acquisito la gestione del sito nel 2020, a febbraio 2024 Nidec Acim ha acquistato lo stabilimento di produzione da Innovation and Technology Center, società interamente controllata dal comune di Fürstenfeld. L'operazione, unitamente ad altri accordi firmati con l'Austrian Business Agency (Aba) e l'Austrian Research Promotion Agency (Ffg), rientra nella strategia globale di avere produzioni chiave anche "local for local" e mitigare i rischi di fornitura per i clienti».

Quanto e su cosa investirete in Stiria?

«Grazie all'impegno finanziario quinquennale per oltre 65 milioni di euro che abbiamo presentato al governo austriaco, siamo stati messi nella condizione di accelerare i progetti e migliorare il Centro di R&S, di investire in sistemi innovativi di controllo di processo e manutenzione, di avviare nuove linee di produzione. Il focus sarà su efficienza energetica ed elettronica, che sono temi di interesse per il governo austriaco e per noi poiché hanno un impatto diretto per clienti e società in termini di sostenibilità. Il livello di emissioni di CO2 viene infatti ridotto grazie alla maggiore efficienza energetica dei nostri componenti».

E il ricorso di Wanbao Acc sulla linea di produzione Delta?

«Tutti gli investimenti di Nidec a Fürstenfeld in questi anni, compreso l'impegno per 65 milioni di euro, erano e vanno oltre la linea Delta, la cui situazione è in discussione tra la Commissione europea e il Tribunale. Quindi lo sviluppo del business procederà secondo i nostri piani strategici e continueremo a supportare le autorità europee con qualsiasi informazione richiesta».

Quali sono oggi i numeri dell'impianto di Fürstenfeld?

«Il precedente proprietario aveva annunciato la chiusura del sito. Oggi noi lo gestiamo con circa 300 dipendenti, cinque laboratori di ricerca e sviluppo e una capacità produttiva di quattro milioni di compressori all'anno a velocità fissa e variabile, principalmente per i nostri clienti europei. Abbiamo linee di produzione altamente automatizzate e verticalizzate e un team di lavoro di esperti di elevato livello. Un risultato non trascurabile. E infatti, come riconoscimento di quanto fatto negli ultimi quattro anni, il mese scorso sono stato nominato cittadino onorario di Fürstenfeld».

Perché avete scelto l'Austria?

«La combinazione di manodopera qualificata, posizione strategica, ambiente imprenditoriale favorevole e attenzione all'innovazione e alla sostenibilità rende l'Austria una regione interessante per lo sviluppo di prodotti di alta qualità e tecnologia. La forte rete di fornitori locali e l'ecosistema di innovazione ci permettono di ridurre i costi di trasporto e di lavorare su progetti che migliorano l'efficienza energetica dei prodotti. Non a caso è l'unico paese in Europa a ospitare la nostra produzione di compressori per elettrodomestici».

Quanto pesa il supporto all'innovazione tecnologica?

«L'Austria investe il 3,26% del Pil in R&S, rispetto alla media europea del 2,27%. Il continuo sostegno da parte dei governi locali e nazionale comprende incentivi significativi per R&S, con agevolazioni fiscali e incentivi indiretti e diretti fino al 50%. Per esempio, dal 2021 a fine 2023 siamo riusciti a ricevere 3,6 milioni di euro di finanziamenti per sviluppare soluzioni che consentiranno la transizione verde delle applicazioni dei nostri clienti, del paese e dell'industria nel suo complesso».

Tutto perfetto quindi?

«Anche in Austria ci sono criticità nel mantenere la competitività per gli alti costi di materie prime, energia, manodopera. E la concorrenza nel nostro mercato è estremamente agguerrita, soprattutto quella asiatica. Ma si vedono volontà e azioni tangibili da parte delle istituzioni, dal ministero federale del Lavoro e dell'Economia alle agenzie locali Aba e Ffg, per unire le forze con noi e mantenere l'occupazione, l'innovazione e la produzione ad alti livelli». —

IL PREMIO

A Vitesy con Shelfy il Red Dot Award 2024

PORDENONE

Vitesy, azienda pordenonese fondata da Paolo Ganis, Alessio D'Andrea e Vincenzo Vitiello che crea dispositivi intelligenti per la purificazione dell'aria e il suo monitoraggio, si aggiudica con Shelfy uno dei maggiori e più importanti premi del design mondiale: il "Red Dot Award". Shelfy è stato pensato per migliorare la salubrità degli alimenti presenti nel frigorifero. Infatti, grazie alla sua tecnologia fotocatalitica all'avanguardia, raddoppia la durata dei prodotti freschi, abbatte la carica batterica e fungina del 99%, infine riduce i cattivi odori degradando le molecole responsabili.

Il riconoscimento arriva da una giuria di esperti internazionali conquistata dalla capacità innovativa applicata al design del prodotto e al contempo sostenibile grazie allo studio di un filtro lavabile che consente un grande risparmio in termini ambientali ed economici. Il suo funzionamento avviene grazie ai sensori di temperatura e apertura porta, che aiutano a monitorare i consumi. «Questo nuovo riconoscimento è molto importante per tutta la squadra - dichiara Vincenzo Vitiello, cpo e designer di Vitesy -. Per noi il design di Shelfy, come di qualsiasi altro prodotto che realizziamo, non è solo estetica, ma anche e soprattutto funzionalità. Abbiamo studiato ogni minimo dettaglio, per realizzare un prodotto che oggi gioca un ruolo importante nel ridurre lo spreco alimentare e si dimostra anche molto attento all'impatto ambientale». —

PAOLA DALLE MOLLE

LA SEMESTRALE

Ricavi in flessione per Zignago vetro

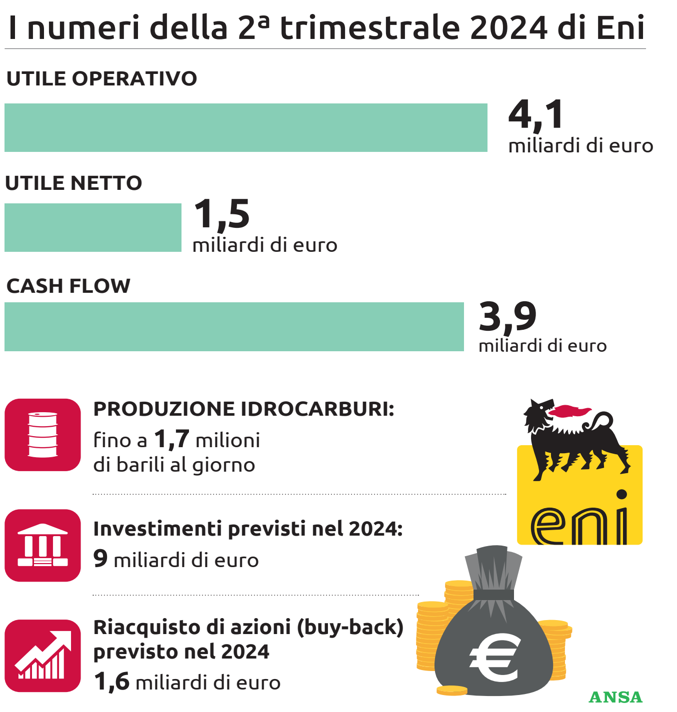
PORDENONE

Ricavi in flessione del 14,5% a 329 milioni di euro, contro i 384,8 del primo semestre '23, per Zignago vetro, il gruppo veneto tra i leader della produzione di contenitori in vetro, con stabilimento anche a San Vito al Tagliamento. L'Ebitda è di 73,8 milioni, -38,6%, e l'utile netto si è attestato a 26,3 milioni di euro. Il secondo trimestre dell'anno è stato, sul fronte ricavi e marginalità, migliore del primo, anche se il mercato resta ancora debole. Il gruppo vede la ripresa nel 2025 mentre le prospettive del mercato dei contenitori in vetro «rimangano solide e positive, anche per il sempre maggior gradimento che il vetro dimostra ricevere da parte dei consumatori quale materiale da imballaggio sicuro, salubre e sostenibile». —

I CONTI DEL CANE A SEI ZAMPE

Eni, la trimestrale va sopra le attese L'utile operativo è di 4,1 miliardi

Il colosso dell'energia conferma 9 miliardi di investimenti
Descalzi: «Progressi in molti aspetti della nostra strategia»



Stefano Secondino / ROMA

Conti migliori delle attese per l'Eni nel secondo trimestre del 2024. Corre la produzione di petrolio e gas (+6% sul secondo trimestre dell'anno scorso), crescono le rinnovabili di Plenitude e i biocarburanti di Enilive, bene il cash flow (3,9 miliardi di euro nel trimestre). L'utile operativo adjusted si attesta a 4,1 miliardi, mentre l'utile netto adjusted a 1,5 miliardi. Confermati i 9 miliardi di investimenti per il 2024, e pure il buyback di azioni proprie da 1,6 miliardi. Quest'ultimo potrebbe salire di altri 500 milioni. Va male solo la chimica di Versalis, che perde 222 milioni di euro.

La Borsa gradisce i conti e il titolo chiude a Piazza Affari mettendo a segno un +3,34% a 14,49 euro.

LE REAZIONI

«Nel secondo trimestre del 2024 abbiamo ottenuto risultati superiori alle attese, dimostrando i significativi progressi fatti da Eni in molteplici aspetti della sua strategia e del piano industriale illustrati agli investitori lo scorso marzo», ha commentato l'amministratore delegato del gruppo, Claudio Descalzi. Il manager ha sottolineato che per quanto riguarda «la produzione di idrocarburi, la bioraffinazione e la capacità di generazione rinnovabile abbiamo conseguito una rilevante crescita. Tali progressi ci hanno consentito di ottenere eccellenti risultati finanziari, con 1,5 miliardi di profitti netti adjusted». «Il debito netto è diminuito - ha detto ancora Descalzi - e, con i disinvestimenti che stanno progredendo, prevediamo un leverage significativamente inferiore a 0,2 a fine anno, meglio delle nostre aspettative iniziali». L'oil&gas, core business del gruppo, nel secondo trimestre 2024 ha dato risultati positivi, nonostante il calo del prezzo del metano nell'ultimo anno. La produzione è cresciuta del 6% rispetto allo stesso periodo del 2023, fino a 1,7 milioni di barili al giorno, grazie ai nuovi progetti in Costa d'Avorio e Congo e all'incremento della Libia. L'utile operativo del settore Esplorazione e produzione è aumentato del 26%, da 2.800 a 3.532 milioni, compensando il calo del settore Global Gas e Gnl, da 1.143 a 334 (-71%). La previsione per il resto dell'anno è positiva: 1,71 milioni di barili di petrolio al giorno. Per il gas, si prevede un utile operativo di 1 miliardo. Enilive (biocarburanti) ha più che raddoppiato le lavorazioni bio rispetto al 2023, Plenitude (retail e fonti green) ha incrementato del 24% la capacità installata di rinnovabili rispetto allo scorso semestre, fino a 3,1 Gigawatt. Le due società hanno risentito del calo delle quotazioni del metano, con un utile operativo sceso da 335 milioni a 269 (-20%). Sul fronte industriale, l'unica nota davvero stonata nella seconda trimestrale di Eni è la chimica di Versalis, che ha perso 222 milioni di euro. Il flusso di cassa ha permesso di ridurre il debito a 12,1 miliardi. —



Una bioraffineria dell'Eni ANSA

IN BREVE

Il rilancio
Ex Ilva, c'è l'accordo In Cig 4.050 operai

Una trattativa a oltranza, durata oltre 14 ore, ha partorito l'accordo sulla cassa integrazione per l'ex Ilva. Numeri sono ridotti rispetto all'iniziale richiesta dell'azienda e con la condivisione dei sindacati. La procedura di cassa integrazione straordinaria riguarderà un numero massimo di partenza, con un solo altoforno in marcia, di 4.050 lavoratori (contro i 5.200 stimati alla vigilia), di cui 3.500 a Taranto (la richiesta era di 4.400), 270 a Genova e 175 a Novi Ligure.

La Marina Militare
Intermarine-Leonardo Navi per 2,6 miliardi

L'alleanza tra Intermarine e Leonardo incassa un accordo da 2,6 miliardi per fornire, alla Marina Militare italiana, cacciamine costieri di nuova generazione. Il contratto firmato è del valore è di 1,6 miliardi per la fornitura di cinque navi e per il relativo supporto logistico. Si sale a complessivi 2,6 miliardi aggiungendo un altro miliardo: è il valore delle opzioni per le tranche che successivamente porteranno al completamento del programma.

La banca di credito cooperativo e il consorzio di garanzia dei fidi stringono un'intesa per mettere a frutto i fondi del Mimit, con un focus sui progetti tra 50 e 200 mila euro

Bcc Pordenonese e Monsile e Fidi Impresa firmano un accordo per sostenere le Pmi del Turismo

Elena Del Giudice / PORDENONE

Un sostegno agli investimenti delle Pmi di Friuli e Veneto, con una particolare attenzione a quelle che operano nel settore del turismo ma non escludendo altri comparti.

È l'obiettivo dell'accordo siglato tra Bcc Pordenonese e Monsile e Fidi impresa e turismo Veneto, che consentirà di mettere va frutto alcuni fondi ministeriali per finanziare gli imprenditori. «Il turismo in quest'area si conferma settore trainante per l'economia dei territori con numeri in progressivo aumento che fanno intravedere l'opportunità di rilanciare il settore con nuovi progetti, nuovi investimenti, nuove idee. Ma non è solo il turismo ad avere necessità di un sostegno», è il presupposto dell'intesa che andrà a finanziare «l'acquisto di macchinari e altri beni e mezzi strumentali - spiega Loris Paolo Rambaldini, presidente della Bcc Pordenonese e Monsile, a margine della firma dell'intesa con Gianfranco Pilosio, dg della banca, Donatella Toppan, responsabile direzione crediti, Alberto Chiandotto, responsabile area, e Massimo Zanon, presidente del Consorzio Fidi con il direttore Mauro Rocchesso -, l'acquisto o la sistemazione di immobili come capannoni, negozi, esercizi commerciali, e potranno essere funzionali anche a operazioni di smobilizzo crediti per favorire il capitale circolante».


Da sinistra: Chiandotto, Toppan, Rambaldini, Zanon, Rocchesso e Pilosio

L'obiettivo «è la volontà di sostenere le piccole e medie aziende del territorio», rimarca Rambaldini, che potranno beneficiare della garanzia del Consorzio Fidi Impresa & Turismo Veneto. L'iniziativa si rivolge «ad imprese turistiche e non, purché operino nella zona di competenza della banca nelle province di Venezia, Treviso, Udine e Pordenone». Allo scopo di favorire una pluralità di interventi, le operazioni dovrebbero aggirarsi tra i 50 mila e i 200 mila euro. Ma ciò non esclude progetti di importo maggiore, «che potranno essere valutate dalla banca e finanziati - chiarisce il presidente -. Il Consorzio Fidi garantirà le operazioni fino a un massimo dell'80% attraverso procedure regolate dall'accordo. Inoltre in questa operazione di collaborazione tra istituzioni il cliente potrà beneficiare inoltre di commissioni agevolate al 50% grazie all'intervento del Consorzio Fidi».

«Abbiamo attivato la rete di sportelli e di consulenza all'interno delle nostre 58 filiali per dare comunicazione agli imprenditori di questa nuova opportunità - aggiunge Rambaldini - che facilita e smuove la voglia di investimenti e immette nuove garanzie e risorse. Ad essere interessati potranno essere sia i soci e i clienti della banca, sia nuovi clienti. Contiamo di utilizzare il plafond disposto dal Consorzio nel corso del 2024, in modo da mettere a frutto in modo proficuo i fondi ministeriali, così come richiesto dall'operatività del Consorzio Fidi». Assicurati infine tempi celeri per le pratiche. «La volontà comune del consorzio e della Bcc - conclude il presidente Fidimpresa Massimo Zanon - è quella di essere sempre più vicini alle imprese del territorio e sostenerle nelle loro esigenze finanziarie».—

IN BREVE

Fincantieri
Una borsa di studio per ricordare Graziano

Onorare la memoria del presidente Claudio Graziano attraverso l'avvio di un percorso di ricerca volto a ricordare il suo impegno grazie a specifici progetti di formazione e una borsa di studio finanziata dalla Fondazione Fincantieri e creata in collaborazione con il Centro Alti Studi per la Difesa (Casd). Questo il prestigioso riconoscimento verso un uomo che ha dedicato la sua vita al servizio della Nazione, delle Forze Armate e delle Istituzioni nazionali ed europee con competenza e professionalità. La borsa di studio sarà assegnata ai dottori di ricerca che conseguiranno il titolo accademico presso il Casd e si distingueranno per i loro studi nei settori della difesa e della sicurezza. «Grazie a questa iniziativa – afferma Pierroberto Folgiero, Ad di Fincantieri – abbiamo voluto onorare la memoria del nostro presidente Claudio Graziano, continuando a far vivere, attraverso le ricerche e i progetti che la borsa di studio sosterrà, la sua passione per la formazione e la sua visione sistemica del panorama geopolitico e dell'industria della difesa».

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	113,6	-	97	111,34	-0,16	-
A						
A2A	1,9725	-0,48	1,958	1,984	6,01	6.185,08
Abbvie	171,18	1,76	168	170	14,34	-
Abitare in	4,44	0,45	4,34	4,44	-11,74	116,82
Acea	16,41	1,23	15,98	16,44	16,63	3.432,23
Acinque	1,975	-0,25	1,975	1,975	-5,69	385,52
Adidas	232,3	1,44	227,8	232	24,49	-
Adobe	498,2	1,07	496,35	497,8	-8,35	-
Advanced Micro Devic	128,08	-1,48	127,6	131,26	-2,82	-
Aedes	0,228	1,79	0,228	0,228	3,55	7,18
Aeffe	0,724	1,40	0,71	0,728	-22,67	76,50
Aeroporto di Bologna	7,9	-0,50	7,84	7,94	-4,83	284,15
Ahold Kon	29,83	1,84	29,46	29,68	12,01	-
Air France-Klm	8,368	0,55	8,31	8,5	-39,87	-
Air Products And Chemicals	240,4	-	239,7	239,7	-1,66	-
Airbnb	128,68	-0,66	131,4	131,62	0,69	-
Airbus Group	130,88	1,35	129,14	132	-8,53	-
Alerion Cleanpwr	16,2	0,75	16	16,34	-39,41	881,33
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12	-	12	12,05	31,13	68,51
Allianz	261,4	0,93	258,3	261,5	7,13	-
Alphabet Classe A	153,02	-3,45	151,1	155,7	24,68	-
Alphabet Classe C	154,74	-3,25	153,46	157,16	24,80	-
Altria Group	46,14	0,89	46,085	46,085	25,39	-
Amazon	167,34	0,04	165,9	168,26	20,57	-
American Airlines Group	9,529	-1,90	9,515	9,882	-28,28	-
American Express	225,05	1,19	221,8	225,05	30,65	-
Amgen	310	-	0	314,35	16,95	-
Amplifon	29,48	0,61	28,98	29,56	-6,01	6.670,30
Anima Holding	4,874	0,49	4,85	4,914	20,09	1.542,79
Antares Vision	3,3	-	3,285	3,35	80,66	233,99
Apple	200,85	-0,35	199	203,1	14,25	-
Applied Materials	188,88	-0,31	186,4	190,44	25,63	-
Aquafil	2,935	0,86	2,87	2,935	-16,14	124,63
Ariston Holding	3,874	-5,93	3,374	3,936	-34,80	513,62
Ascopiave	2,445	-0,20	2,44	2,46	7,94	570,75
Asml	820,3	2,46	797,7	829,8	16,94	-
At&T	17,574	-2,21	17,61	17,724	17,93	-
Autostrade M.	2,715	1,12	2,67	2,735	-69,41	11,74
Avio	13,3	4,23	12,64	13,32	50,53	334,47
Axa	32,41	0,53	32,18	32,48	7,64	-
Azimut H.	23,36	0,26	23,14	23,37	-2,31	3.314,88
B						
B&C Speakers	15,3	0,33	15,15	15,9	-18,27	167,60
B. Cucinelli	87,05	3,14	84,4	87,4	-5,12	5.726,62
B. Desio	4,73	3,05	4,62	4,76	27,73	622,40
B. Generali	40,38	-0,74	39,76	40,68	19,51	4.704,77
B. Ifis	21,52	0,94	21,14	21,68	33,60	1.132,74
B. Profilo	0,218	1,40	0,214	0,218	5,97	145,76
B.Co Santander	4,533	-0,84	4,505	4,547	20,93	73.907,62
B.F.	4,14	2,22	4,06	4,14	0,91	1.047,20
B.P. Sondrio	7,085	0,64	6,96	7,085	19,69	3.182,02
Banca Mediolanum	10,89	0,65	10,76	10,92	25,59	7.992,40
Banca Sistema	1,588	0,63	1,558	1,592	28,83	125,53
Banco BPM	6,402	-1,33	6,374	6,51	35,18	9.789,32
Banco De Sabadell	1,9965	-0,27	1,994	2	82,32	-
Bank Of America	38,41	-1,06	38,2	38,81	26,79	-
Basf	44,885	0,35	43,175	44,885	-9,57	-
BasicNet	3,38	1,81	3,3	3,38	-27,18	181,12
Bastogi	0,415	-	0,4	0,415	-21,55	49,57
Bayer	27,6	-0,36	27,235	27,6	-19,57	-
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,225	-1,75	0,222	0,233	-16,19	46,11
Berkshire Hathaway	403,05	0,61	400,1	403,6	23,79	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	5,616	-	5,294	5,714	-33,78	-
BFF Bank	10,47	0,58	10,3	10,51	-0,16	1.938,94
Bialetti	0,206	-4,63	0,203	0,21	-17,38	33,23
Biesse	9,875	-1,00	9,875	10,03	-22,25	271,53
Bioera	0,076	-	0,075	0,0796	40,98	1,58
Bitcoin Group	56,8	5,58	55,5	57,3	119,09	-
Blackrock	789,2	2,51	771,3	781	4,40	-
Block	55,53	-	56,5	56,5	-11,17	-
Bmw	87,6	-0,45	87	88,28	-13,21	-
Bnp Paribas	64,52	0,50	64,4	65	1,67	-
Boeing	172,72	2,94	171,76	171,94	-28,74	-
Booking Holdings	3406	-	3431	3431	11,71	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Bper Banca	5,422	-0,18	5,38	5,464	79,22	7.689,97
Brembo	10,252	0,93	10,054	10,26	-9,14	3.374,72
Brioschi	0,0538	1,51	0,052	0,0538	-14,67	41,27
Bristol-Myers Squibb	45,495	8,84	43,55	45,365	-12,02	-
Broadcom	139,12	0,07	138,02	141,86	36,17	-
Buzzi	36,48	2,01	35,54	36,64	29,30	6.877,29
C						
Cairo Comm.	2,28	4,11	2,185	2,28	19,54	293,49
Caleffi	0,878	0,69	0,878	0,878	-16,53	13,23
Caltagirone	5,6	-	5,34	5,6	29,56	665,84
Caltagirone Ed.	1,28	-	1,26	1,28	28,93	157,80
Campari	8,75	1,48	8,574	8,75	-16,33	10.534,62
Carel Industries	17,2	1,18	16,9	17,2	-31,65	1.904,00
Cellularline	2,55	1,19	2,54	2,55	9,07	55,76
Cembre	36,45	-0,14	36,35	36,8	-1,93	618,12
Cementir Hldg.	9,88	0,30	9,86	9,95	2,38	1.554,25
Centrale Latte Italia	2,8	-	2,8	2,88	-9,38	39,20
Charter Communications - Class	336,35	15,33	297,6	335,75	-13,49	-
Chevron	145,26	1,20	144,84	145,3	5,16	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,576	2,49	0,56	0,577	30,75	592,66
Cisco Systems	43,985	-0,17	43,585	43,65	-5,04	-
Citigroup	60,06	-	59,52	59,89	27,76	-
Civitanavi Systems	-	-	-	-	-	-
Class	0,0832	-3,03	0,083	0,087	44,29	24,02
Cnh Industrial	9,5	1,54	9,304	9,624	-16,33	12.528,17
Coeur Mining	5,78	0,59	5,816	5,816	190,55	-
Coinbase Global	221,2	1,82	220	229,35	33,71	-
Colgate-Palmolive	92,46	2,95	89,05	89,69	25,56	-
Comer Industries	34	1,80	33,1	34	16,40	965,75
Commerzbank	15,07	-1,21	15,18	15,18	41,73	-
Conafi	0,235	-	0,218	0,235	-9,85	8,76
Costco Wholesale	754,7	-	753,7	753,7	26,89	-
Credem	9,99	0,30	9,87	10,02	23,47	3.384,16
Credit Agricole	13,87	0,47	13,84	13,9	6,68	-
Csp Int.	0,311	-1,27	0,306	0,315	0,72	12,76
Cvs Health	55,64	-	54,04	54,1	-24,42	-
Cy4Gate	6,2	-	6,16	6,2	-24,34	146,36
D						
Daimlerchrysler	62,95	-0,22	61,72	63,31	-0,41	-
D'Amico	6,7	-1,33	6,7	6,9	21,04	852,74
Danieli	34,6	-0,43	34,6	35,3	18,11	1.423,30
Danieli r nc	25,8	0,39	25,75	26,2	17,96	1.039,82
Datalogic	5,46	-	5,37	5,52	-20,88	313,68
De' Longhi	30,72	0,46	30,46	31	0,01	4.642,78
Deutsche Bank	14,442	-0,10	14,284	14,5	18,40	-
Deutsche Lufthansa	5,838	0,66	5,79	5,912	-28,13	-
Deutsche Post	40,45	0,77	40,3	40,42	-11,35	-
Deutsche Telekom	24,23	0,04	24,06	24,08	11,17	-
Diasorin	104,4	0,58	102,4	104,5	11,05	5.802,36
Digital Bros	8,39	-2,78	8,39	8,74	-21,00	122,24
Digital Value	54,7	-	53,9	55,2	-11,00	549,69
doValue	2,048	1,89	2	2,058	-42,10	159,22
E						
E.On	12,845	0,12	12,82	12,84	6,69	-
E.P.H.	0,0224	-3,45	0,022	0,0232	-99,95	0,22
Edison r nc	1,6	0,63	1,575	1,605	2,07	172,96
Edwards Lifesciences	58,22	-	56,07	56,33	19,82	-
Eems	0,2002	-6,23	0,1964	0,2054	-50,29	1,47
El.En	9,84	1,03	9,605	9,915	-1,82	772,78
Electronic Arts	132,36	-	131,44	131,44	6,56	-
Eli Lilly & Company	751,2	-2,14	742	762,8	45,78	-
Elica	1,83	0,55	1,8	1,85	-19,69	116,15
Emak	1,028	0,78	1,02	1,038	-6,29	166,75
Enav	4,02	1,52	3,934	4,02	14,83	2.140,18
Endesa	18,01	-	18,04	18,04	-2,62	-
Enel	6,67	0,15	6,621	6,73	-1,16	67.699,31
Enervit	3,2	-	3,13	3,2	0,31	56,33
Eni	14,488	3,34	14,364	14,618	-9,44	47.070,87
Equita Group	3,89	0,78	3,87	3,9	5,46	202,92
Erg	24,48	-0,16	24,3	24,64	-15,88	3.662,31
Esprinet	4,97	2,35	4,846	4,99	-11,77	244,71
Essilorluxottica	208,1	7,99	191	209	5,71	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,48	0,58	3,412	3,52	-12,33	321,12
Eurotech	1,158	4,70	1,104	1,214	-55,52	39,21
Evotec	8,71	0,23	8,7	8,7	-60,26	-
Exxon Mobil	107,76	0,77	107,86	107,86	16,21	-
F						
Facebook	426,2	1,56	418,35	428,35	29,74	-
Faurecia	10,64	1,24	10,415	10,8	-50,26	-
Fedex	275,5	-0,92	275,2	275,2	22,79	-
Ferrari	380,5	1,33	373,4	381,4	22,68	72.877,87
Ferretti	2,8	-	2,79	2,825	-3,47	947,65
Fidia	0,295	-14,74	0,291	0,336	-60,02	11,39
Fiera Milano	4,035	-1,10	4,02	4,115	46,07	292,47
Fila	8,87	-0,22	8,87	8,98	6,97	380,86
Fincantieri	5,418	1,84	5,294	5,46	21,64	1.705,85
Fine Foods & Ph.Ntm	8,68	-0,46	8,64	8,76	2,12	195,80
FinecoBank	16,095	0,31	16	16,155	17,31	9.742,42
FNM	0,444	-	0,444	0,447	-2,62	192,81
Ford Motor	10,34	-1,52	10,298	10,42	-6,60	-
Fortum	13,72	0,92	13,805	13,805	2,95	-
Freeport-Mcmoran	41,315	0,98	41,635	41,635	3,74	-
Fuelcell Energy	0,4914	1,01	0,4818	0,4818	-69,45	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,52	1,96	0,506	0,528	-35,00	30,44
Garofalo Health Care	5,22	0,38	5,18	5,26	12,29	465,72
Gasplus	2,56	-0,78	2,55	2,62	3,84	116,15
Gaz De France	14,405	0,80	14,36	14,44	-10,50	-
Gefran	8,4	-1,18	8,34	8,58	-2,20	122,08
General Motors	40,265	-1,88	41,09	41,09	31,41	-
Generalfinance	11,1	0,91	11,05	11,1	18,23	139,00
Generali	23,81	0,98	23,47	23,81	22,58	36.794,17
Geox	0,592	-1,00	0,59	0,598	-19,48	152,32
Giglio Group	0,712	-7,53	0,684	0,76	54,07	19,70
Gilead Sciences	71,21	2,25	68,87	71,46	-4,35	-
Global Payments	92,56	-	91,64	91,64	-9,03	-
Goldman Sachs Group	460,45	-	454,2	457,8	29,79	-
GPI	12,08	-0,17	12	12,26	22,20	349,12
Grandi Viaggi	0,818	-0,24	0,818	0,818	3,13	39,30
Greenthesis	2,28	0,44	2,27	2,28	137,50	352,30
GVS	6,5	1,56	6,41	6,59	12,50	1.120,31
H						
Hapag-Lloyd	150,5	-	150,7	150,7	12,79	-
Hca-Healthcare	324,2	-	326,8	326,8	24,63	-
Heidelberg Cement	100,15	1,90	98,56	100,2	19,69	-
Henkel Vz	80,44	0,52	80,04	80,04	10,98	-
Hera	3,476	-	3,456	3,508	16,42	5.159,84
Hp	33,46	-	33,575	33,595	22,21	-
Hugo Boss	35,83	1,59	36,02	36,16	-39,76	-
I						
Iberdrola	12,175	0,12	12,055	12,3	1,54	-
Ibm	176,98	-0,12	176,52	178,82	18,61	-
Igd - Siiq	1,942	1,04	1,886	1,948	-17,50	210,95
Illimity bank	4,762	-0,25	4,702	4,784	-13,74	396,78
Immsi	0,605	30,67	0,467	0,605	-18,82	158,11
Indel B	21,2	-	21	21,4	-12,24	121,41
Industrie De Nora	11,04	0,27	10,96	11,14	-30,26	561,87
Infineon Technologie	30,675	1,24	30,14	31,065	-17,47	-
Ing Groep	17,024	0,59	16,922	17,044	24,59	-
Intel	28,69	-1,21	28,67	29,215	-36,26	-
Intercos	16,82	1,82	16,38	16,88	15,45	1.589,89
Interpump	40,16	2,45	39,18	40,16	-15,63	4.306,14
Intesa Sanpaolo	3,7045	0,14	3,6725	3,711	39,19	67.348,35
Intuit	585,1	-	585,1	585,1	10,27	-
Intuitive Surgical	407,35	-1,25	406,05	406,05	38,17	-
Investor Ab Class B	25,535	-	25,21	25,21	31,53	-
Inwit	10,34	0,68	10,21	10,35	-10,42	9.860,18
Irce	2,09	-2,79	2,09	2,17	6,99	59,34
Iren	1,93	0,10	1,902	1,937	-2,61	2.497,85
Irobot	11,43	0,44	11,5	12	-68,57	-
It Way	1,34	0,75	1,308	1,34	-22,32	14,16
Italgas	4,928	-0,92	4,874	4,98	-4,53	4.016,83
Italian Exhibition Gr.	6,76	-0,29	6,62	6,8	117,47	208,28
Italmobiliare	29,45	0,86	29,05	29,55	12,63	1.243,77
Iveco Group	9,252	-0,45	9,204	9,46	16,66	2.590,01
IVS Gr. A	7,14	-0,28	7,14	7,14	30,82	646,44
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	195,64	1,59	193,46	195,12	26,95	-
Johnson & Johnson	148,14	0,73	146,56	148,64	1,56	-
Juventus FC	2,4225	0,25	2,408	2,449	9,27	610,40
K						
K+S	11,74	-	11,695	11,71	-18,73	-
Kering	283,6	1,29	279,45	286,5	-30,65	-
KME Group	0,906	-0,44	0,906	0,91	-0,07	243,31
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
Kone	46,14	-	46,25	46,25	6,25	-
L						
Lam Research	828,9	-0,32	830	830	16,53	-
Landi Renzo	0,2615	0,77	0,2565	0,2655	-41,57	58,47
Lazio	0,738	-	0,736	0,74	-6,99	49,49
Leonardo	21,93	3,05	21,23	22,01	42,75	12.367,35
Lockheed Martin	484	0,89	480,75	482	13,58	-
Lottomatica Group	11,6	0,87	11,44	11,68	17,67	2.901,19
Lumen Technologies	1,5868	7,29	1,5356	1,5882	-6,07	-
LU-VE	26,3	4,99	25,15	26,3	8,83	553,99
Lvmh	664,7	1,70	651,9	666,5	-11,27	-
M						
Maire	7,785	0,71	7,735	7,87	56,22	2.543,69
Marr	11,52	1,05	11,34	11,52	-0,62	756,35
Mastercard	404,1	-	402,15	404,1	3,88	-
Mcdonald's	233,45	0,58	233,9	233,9	-11,62	-
Mediobanca	14,86	0,78	14,68	14,915	31,31	12.258,62
Medtronic	73,07	-	72,76	72,76	-1,12	-
Merck	159,1	2,88	154,55	154,55	8,35	-
Merck & Co.	116,6	-0,68	113,6	118,8	19,38	-
Met.Extra Group	2,3	2,68	2,1	2,3	14,99	1,27
Mfe A	3,12	-0,19	3,09	3,154	30,53	1.024,98
Mfe B	4,276	-0,33	4,258	4,314	29,37	1.002,52
Micron Technology	99,83	-0,65	99,57	102,1	26,61	-
Microsoft Corp	390	0,06	384,6	390,65	15,37	-
Mittel	1,53	1,32	1,465	1,53	-0,01	122,83
Moderna	111,46	0,43	110,18	112,6	22,38	-
Moltiply Group	37,45	0,81	37,1	37,8	16,74	1.484,96
Moncler	56,48	1,88	55,26	57,2	-1,67	15.085,40
Mondadori	2,59	0,78	2,56	2,595	19,83	670,39
Mondelez International	61,19	-0,34	61	61	-5,51	-
Mondo TV	0,1878	-0,53	0,1802	0,1888	-37,62	12,22
Monrif	0,0422	-	0,0412	0,0424	-20,60	8,49
Monte Paschi Si	4,95	-0,98	4,873	5,02	63,81	6.301,56
Morgan Stanley	96,97	2,06	93,94	95,56	27,59	-
Mtu Aero Engines	257,5	-	257	257	39,94	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,23	-0,31	3,23	3,3	-1,43	46,23
Neste	18,935	1,94	18,5	18,94	-45,92	-
Netflix	584,8	-0,83	584,8	591,2	32,84	-
Netweek	0,0326	1,87	0,0322	0,0326	-75,46	0,62
Newlat Food	11,94	-0,50	11,76	12,1	52,31	526,15
Newmont	43,295	1,98	42,3	42,555	8,83	-
Nexi	5,692	0,92	5,642	5,732	-24,63	7.200,27
Next Re Siiq	3,08	-6,10	3,04	3,1	1,86	36,12
Nike	66,64	1,03	66,03	66,94	-33,10	-
Nikola Corp	8,955	3,91	8,249	8,25	2.604,04	-
Nokia Corporation	3,531	-0,54	3,5065	3,549	11,95	-
Northrop Grumman	443,3	3,89	439	439	0,43	-
Nvidia Corp	103,9	-1,50	103,26	107,1	130,86	-
O						
Occidental Petroleum	55,33	-0,75	56,08	56,08	1,17	-
Olidata	0,536	-0,37	0,52	0,542	-1,29	61,47
Oracle	128,34	-0,45	127,94	127,94	32,33	-
Orsero	12,28	0,33	12,06	12,36	-28,44	215,20
OVS	2,614	-0,08	2,594	2,63	15,38	624,38
P						
Palantir Technologies	24,7	0,22	24,5	25,05	51,58	-
Paypal	53,21	-0,73	52,7	53,52	-4,01	-
Pepsico	158,6	0,92	158,06	158,08	-2,24	-
Pfizer	28,19	-0,53	27,485	28,255	8,46	-
Pharmanutra	48,3	4,09	46,55	49	-16,60	455,59
Philips	23,86	-	23,76	23,8	13,89	-
Philogen	20,9	-0,48	20,7	21	12,88	600,26
Piaggio	2,718	3,50	2,63	2,72	-12,33	928,97
Pininfarina	0,756	2,16	0,74	0,798	-4,95	58,72
Piovan	13,6	-0,37	13,6	13,65	28,87	731,21
Piquadro	2,25	1,35	2,21	2,26	0,88	110,84
Pirelli & C.	5,82	1,22	5,732	5,85	16,41	5.747,81
PLC	1,55	-2,21	1,52	1,58	-8,00	40,52
Plug Power	2,2765	2,20	2,199	2,3	-47,93	-
Porsche Automobil Holding Pref	41,5	0,02	41,42	41,81	-11,45	-
Porsche Pref	70,8	-0,06	70,2	71,7	-27,10	-
Poste Italiane	12,125	-0,37	12,065	12,17	17,75	15.812,88
Prosiebensat1 Media	6,445	2,46	6,405	6,44	13,55	-
Prysmian	61,9	0,65	61,5	62,28	48,80	17.464,31
Puma	45,4	3,80	44,65	45,41	-13,62	-
Q						
Qualcomm	165,1	1,05	164,82	165,34	25,13	-
R						
Rai Way	5	0,50	4,965	5,01	-3,72	1.347,15
Ratti	2	0,50	1,94	2	-26,83	53,64
RCS Mediagroup	0,762	-0,26	0,756	0,764	2,52	397,21
Recordati	51,95	-0,57	51,55	52,35	6,58	10.889,85
Renault	43,95	0,62	43,04	44,53	16,38	-
Reply	133,1	0,30	126,7	133,9	10,97	4.965,13
Repsol	13,03	-0,84	12,97	13,26	-3,18	-
Revo Insurance	9,12	0,66	9,08	9,12	8,89	223,05
Rheinmetall	489,2	3,86	473,6	490,6	65,91	-
Risanamento	0,0305	1,67	0,03	0,0306	-18,17	54,49
S						
S. Ferragamo	8,15	2,39	7,95	8,15	-35,74	1.327,77
Sabaf	18	2,27	17,5	18,95	3,66	226,33
Safilo Group	1,058	2,52	1,016	1,058	11,16	448,83
Saipem	2,228	-4,17	2,228	2,362	54,82	4.569,71
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,55	-	25,55	25,6	4,49	1.595,23
Salesforce	241	2,14	238	242,5	-3,50	-
Sanlorenzo	38,1	2,28	37,5	38,55	-12,17	1.309,58
Sanofi	97,06	-0,70	95,93	97,54	8,24	-
Sap	196,22	0,40	195,2	196,2	38,07	-
Saras	1,601	-0,50	1,6005	1,61	-0,62	1.531,66
Schaeffler - Pref	5,065	0,30	5,155	5,155	-7,95	-
Seco	2,635	-1,13	2,57	2,67	-23,19	353,45
Seri Industrial	4,005	1,26	3,96	4,015	13,06	211,23
Servicenow	768,6	0,83	760,2	771,7	12,33	-
Servizi Italia	1,865	0,54	1,865	1,87	10,40	58,95
Sesa	98,6	0,15	97,8	99,45	-19,81	1.545,80
Siemens	169,88	0,70	168,42	170,1	0,77	-
Siemens Energy	25,36	1,48	22,52	25,42	107,15	-
SIT	1,42	-5,33	1,415	1,465	-55,69	37,60
Sma Solar Technology	24,94	0,24	24,94	24,94	-57,36	-
Snam	4,351	-0,78	4,337	4,379	-5,91	14.728,89
Snap - Classe A	12,324	-	12,56	12,672	-9,20	-
Snowflake	118,18	-0,52	121,06	121,06	-35,72	-
Softlab	1,24	-	1,18	1,24	-17,12	6,11
Sogefi	1,96	4,37	1,88	1,99	31,73	227,62
Sol	35	0,72	34,35	35,3	23,15	3.131,76
Sole 24 Ore	0,718	1,13	0,696	0,718	4,64	40,03
Somec	18,1	1,69	17,4	18,4	-37,94	122,00
Spotify Technology	300,8	-2,42	300,85	307,7	78,50	-
Starbucks Corp	68,72	0,41	68,51	68,52	-20,06	-
Stellantis	16,166	-3,05	16,036	16,64	-21,56	50.254,73
STMicroelectr.	30,705	-3,87	30,02	31,37	-28,48	29.572,85
SYS-DAT	3,99	0,50	3,915	3,99	15,81	123,18
T						
Tamburi Inv.	9,32	1,19	9,17	9,36	-1,22	1.693,42
Technogym	9,155	0,38	9,07	9,175	0,49	1.837,01
Technoprobe	8,3	1,84	8,13	8,37	-5,61	5.359,20
Telecom It. r nc	0,2532	0,48	0,2496	0,2532	-18,51	1.499,17
Telecom Italia	0,2285	0,53	0,2259	0,2294	-23,59	3.456,33
Telefonica	4,159	-	4,163	4,163	16,42	-
Tenaris	14,58	1,04	14,07	14,68	-9,49	16.882,79
Terna	7,738	0,13	7,65	7,746	1,67	15.434,45
Tesla	199,9	-2,68	198,5	208	-11,87	-
Tesmec	0,085	0,47	0,0837	0,0859	-27,98	51,42
Tessellis	0,534	-4,47	0,532	0,558	-18,16	129,58
Texas Instruments	184,94	1,39	185,38	185,38	23,09	-
The Coca-Cola Company	61,5	0,46	61,14	61,63	14,04	-
The Italian Sea Group	9,01	2,50	8,71	9,01	6,15	461,54
The Walt Disney	82,58	-0,22	82,4	83,06	1,37	-
Thyssenkrupp	3,567	-7,59	3,52	3,626	-39,74	-
Tinexta	15,38	-6,50	15,38	16,52	-19,65	772,38
Toscana Aeroporti	13,3	-	13	13,55	9,50	244,24
Trevi	0,342	2,55	0,333	0,343	3,89	104,07
Triboo	0,75	1,90	0,726	0,75	-3,60	21,24
Tripadvisor	16,345	1,62	16,05	16,44	-17,67	-
Txt e-solutions	25,35	-0,39	25,3	25,65	28,93	329,67
U						
Unicredit	37,84	-0,55	37,58	38,265	55,63	62.560,49
Unidata	3,46	-1,14	3,46	3,52	-11,48	107,91
Unieuro	11,68	0,52	11,62	11,68	11,91	240,86
Unipol	9,9	0,66	9,74	9,905	89,27	7.019,02
Unitedhealth Group	528,8	1,32	515,9	527,2	8,64	-
V						
V.F.	14,916	-	15,048	15,048	-21,77	-
Valsoia	-	-	-	-	-	-
Varta	2,612	29,31	2,472	2,606	-88,29	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	18,17	-	18,35	18,35	-38,48	-
Verizon Communications	36,92	-0,47	36,73	37,025	8,19	-
Vianini	-	-	-	-	-	-
Visa - Classe A	238,9	1,31	235,5	239,55	-0,45	-
Vivendi	9,992	-1,61	10,01	10,01	2,43	-
Volkswagen	105,15	0,72	103,6	105,8	-7,69	-
Volvo Car	23,3	-	23,91	23,91	32,74	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,542	-0,73	10,678	10,678	-57,20	-
Walmart	64,27	-0,88	63,5	63,75	36,74	-
Warner Bros Discovery	7,603	3,09	7,412	7,412	-30,10	-
Waste Management	182,18	-2,37	185	186,1	23,66	-
Webuild	2,422	2,45	2,41	2,516	27,17	2.377,36
Webuild r nc	10,4	1,96	10,3	10,6	86,14	16,54
Wells Fargo & Co	55,28	-0,63	55,15	55,67	24,43	-
Western Digital	62,17	-1,60	62,78	63,09	45,46	-
WIIT	23,15	2,89	22,45	23,4	14,74	628,80
Z						
Zest	0,189	-2,58	0,181	0,192	-29,70	30,99
Zignago Vetro	10,56	-7,85	10,5	11,58	-20,49	1.018,47
Zucchi	2,05	-0,97	2,03	2,05	-10,26	8,08

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	906.64	0.90
Cac 40	7517.68	1.22
Dax (Xetra)	18423.22	0.68
FTSE 100	8285.71	1.21
Ibex 35	11165.90	0.18
Indice Gen	58602.45	0.71
Nikkei 500	3258.83	-0.17
Swiss Market In.	12241.49	1.12

EURIBOR 25-7-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,642	3,693
1 Mese	3,621	3,671
3 Mesi	3,655	3,706
6 Mesi	3,591	3,641
1 Anno	3,426	3,474

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 26/7/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67.21	70.16
Argento (per kg.)	760	821
Platino p.m.	935.00	0.0000
Palladio p.m.	902.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,086	0,08	-1,72
Giappone	167,84	1,34	7,36
G. Bretagna	0,84378	0,12	-2,91
Svizzera	0,9594	0,63	3,61
Australia	1,6559	-0,48	1,82
Brasile	6,117	-0,76	14,08
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5009	-0,07	2,51
Danimarca	7,4626	0,00	0,13
Filippine	63,377	-0,31	3,42
Hong Kong	8,4782	0,12	-1,77
India	90,9495	0,06	-1,04
Indonesia	17694,04	-0,06	3,60
Islanda	149,7	0,13	-0,53
Israele	3,9788	0,31	-0,51
Malaysia	5,058	-0,04	-0,38
Messico	19,9254	-0,86	6,42
N. Zelanda	1,8427	0,14	5,27
Norvegia	11,937	-1,20	6,20
Polonia	4,274	-0,53	-1,51
Rep. Ceca	25,37	-0,08	2,61
Rep.Pop.Cina	7,875	0,54	0,31
Romania	4,9718	0,04	-0,08
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4594	0,19	0,02
Sud Corea	1505,15	0,52	4,99
Sudafrica	19,8121	-1,26	-2,63
Svezia	11,7325	-0,35	5,74
Thailandia	39,112	-0,39	3,00
Turchia	35,7984	-0,31	9,63
Ungheria	390,95	-0,61	2,13

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.07.24	865	99,99	0,00
14.08.24	977	99,85	0,00
13.09.24	5851	99,58	2,91
30.09.24	2126	99,42	2,97
14.10.24	3301	99,29	2,93
14.11.24	3049	98,98	3,04
29.11.24	6280	98,85	3,02
13.12.24	3270	98,74	2,99
14.01.25	7083	98,43	3,03
14.02.25	1372	98,18	2,96
14.03.25	962	97,94	2,93
14.04.25	343	97,68	2,91
14.05.25	4667	97,41	2,91
13.06.25	3272	97,50	2,48
14.07.25	17838	96,90	2,89

MONETE AUREE

QUOTE AL 26/7/2024	Domanda	Offerta
Marengo	400,81	425,35
Sterlina	505,42	536,36
4 Ducati	950,62	1.008,83
20 $ Liberty	2.099	2.226,21
Krugerrand	2.147,53	2.279,02
50 Pesos	2.589,22	2.747,75

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.07.24	99,99	99,979	0,00
14.08.24	99,854	99,84	0,00
13.09.24	99,584	99,575	2,91
30.09.24	99,419	99,406	2,97
14.10.24	99,294	99,286	2,93
14.11.24	98,98	98,965	3,04
29.11.24	98,848	98,837	3,02
13.12.24	98,737	98,709	2,99
14.01.25	98,432	98,421	3,03
14.02.25	98,178	98,158	2,96
14.03.25	97,94	97,912	2,93
14.04.25	97,68	97,667	2,91
14.05.25	97,414	97,396	2,91
13.06.25	97,5	97,15	2,48
14.07.25	96,899	96,901	2,89
BTP			
01.08.2024	99,838	99,83	0,00
01.09.2024	100,019	100,001	2,92
15.11.2024	99,418	99,403	3,23
01.12.2024	99,709	99,691	3,01
15.12.2024	98,76	98,742	3,30
01.02.2025	98,494	98,46	3,27
01.03.2025	100,886	100,896	2,83
28.03.2025	99,998	99,985	2,97
15.05.2025	98,582	98,582	3,11
01.06.2025	98,502	98,49	3,14
01.07.2025	98,684	98,687	3,09
15.08.2025	97,87	97,87	3,13
29.09.2025	100,41	100,39	2,80
15.11.2025	99,22	99,21	2,80
01.12.2025	98,58	98,54	2,86
15.01.2026	100,5	100,43	2,72
28.01.2026	100,05	100,04	2,76
01.02.2026	96,19	96,15	3,05
01.03.2026	102,11	102,08	2,59
01.04.2026	95,06	95,02	3,07
15.04.2026	101,15	101,11	2,65
01.06.2026	97,44	97,43	2,86
15.07.2026	98,27	98,2	2,77
01.08.2026	94,17	94,1	3,03
28.08.2026	100,11		2,68
15.09.2026	101,67	101,63	2,57
01.11.2026	109,21	109,18	2,14
01.12.2026	96,08	96,04	2,86
15.01.2027	94,97	94,9	2,89
15.02.2027	99,76	99,73	2,69
01.04.2027	95,1	95,06	2,90
01.06.2027	97,82	97,81	2,73
15.07.2027	101,06	101,01	2,66
01.08.2027	97,26	97,2	2,76
15.09.2027	93,91	93,81	2,90
01.11.2027	110,76	110,59	2,25
01.12.2027	98,85	98,76	2,69
01.02.2028	96,6	96,49	2,79
15.03.2028	90,47	90,37	3,03
01.04.2028	101,15	101,06	2,64
15.07.2028	90,51	90,39	2,99
01.08.2028	102,54	101,63	2,67
01.09.2028	106,26	106,16	2,55
01.12.2028	98,86	98,73	2,74
01.09.2029	103,92	103,84	2,65
15.02.2029	88,67	88,61	3,09
15.06.2029	98,24	98,16	2,86
01.07.2029	100,6	100,55	2,81
01.08.2029	99,19	99,13	2,82
01.11.2029	109,91	109,87	2,58
15.12.2029	102,83	102,74	2,81
01.03.2030	101,32	101,27	2,82
01.04.2030	90,17	90,02	3,11
15.06.2030	101,94	101,92	2,87
01.08.2030	87,22	87,05	3,20
15.11.2030	103,56	103,46	2,88
01.12.2030	90,3	90,2	3,16
15.02.2031	100,59	100,54	2,98
01.04.2031	85,37	85,22	3,27
01.05.2031	115,86	115,72	2,68
15.07.2031	100,05	100,01	3,03
01.08.2031	82,75	82,62	3,33
01.12.2031	84,1	84,02	3,31
01.03.2032	88,21	88,08	3,23
01.06.2032	82,84	82,71	3,35
01.12.2032	92,71	92,48	3,19
01.02.2033	115,67	115,51	2,95
01.05.2033	106,04	105,9	3,08
01.09.2033	91,26	91,1	3,28
01.11.2033	105,46	105,33	3,14
01.03.2034	104,12	103,88	3,20
01.07.2034	101,05	100,92	3,26
01.08.2034	110,73	110,6	3,14
01.03.2035	96,4	96,22	3,36
01.03.2036	77,96	77,7	3,64
01.09.2036	84,61	84,41	3,57
01.02.2037	101,56	101,4	3,37
01.03.2037	71,03	70,84	3,77
01.03.2038	92,3	92,17	3,59
01.09.2038	88,86	88,66	3,63
01.08.2039	110,17	109,99	3,53
01.10.2039	100,68	100,49	3,60
01.03.2040	88,81	88,65	3,69
01.09.2040	110,1	109,9	3,57
01.03.2041	72,54	72,38	3,86
01.09.2043	103,01	102,73	3,70
01.09.2044	107,26	107,08	3,67
01.09.2046	86,55	86,24	3,78
01.03.2047	78,5	78,34	3,82
01.03.2048	88,7	88,5	3,78
01.09.2049	93,77	93,58	3,79
01.09.2050	72,33	72,08	3,86
01.09.2051	60,81	60,69	3,85
01.09.2052	66,29	66,19	3,89

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.42
e tramonta alle 20.45
La Luna Sorge alle 23.40
e tramonta alle 14.29
Santo San Pantaleone
Il Proverbio
Cul messedâ l'ont a restin lis mans ontis.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Palazzo D'Aronco

In migliaia a Udinestate tra concerti e mostre nei parchi e in castello

Bilancio positivo al primo giro di boa della rassegna ideata dal Comune
L'assessore Pirone: «La città mostra un volto plurale e si conferma curiosa»



Il parco Moretti



Il castello (FOTO SIMONE DI LUCA)



Il Visionario Garden

Simone Narduzzi

Udinestate al giro di boa. Tracciato ieri un primo bilancio della rassegna estiva promossa con l'obiettivo di rinfrescar la città fra concerti e mostre, spettacoli per grandi e piccini. Dal 1° giugno al 31 ottobre: sul piatto, suppergiù 500 eventi. Nel Salone del popolo di Palazzo D'Aronco, dunque, l'assessore alla cultura Federico Pirone ha esposto cifre, le più significative, dando l'appuntamento alle prossime settimane di manifestazione.

Il via dai concerti in Castello, centro geografico e fulcro dell'intero evento: ben diciassette le serate a calendario, due quelle rimaste, dedicate ai più giovani. Rose Villain salirà sul palco del colle questo lunedì, alle 21.30, il trio punk-trap de La Sad le daranno il cambio, sabato 3 agosto (stessa ora). «Al netto dei due concerti che ancora mancano all'appello – ha spiegato così Pirone – sono circa 22 mila le persone accolte finora in Castello. L'offerta, qui, è aumentata e abbiamo ascoltato della buona musica, rivolta a tutti». L'altro numero chiama in causa il Parco Moretti, un tempo casa del football, da giugno teatro di eventi, in primis culturali. «Al momento le persone



FEDERICO PIRONE
ASSESSORE COMUNALE ALLA CULTURA

Si continua fino al 31 ottobre per un totale di 500 eventi

transitate sono circa 7.500 – continua Pirone –. L'esperimento di rivalutazione ha mostrato indubbi vantaggi e potenzialità che vogliamo continuare ad esplorare in futuro». E poi altri dati, come le quasi 1.100 presenze registrate alla festa del solstizio d'estate, oppure i circa 6 mila spettatori avvicendatisi tra il cinema Visionario e la connessa sala a cielo aperto situata all'interno del Giardino Loris Fortuna. Quasi 900 le persone coinvolte da Area-rea, progetto che per sei giorni ha messo la danza al centro di mirate postazioni della città. Agli spettacoli, ai laboratori e agli incontri targati Festil (Festival estivo del litorale) si sono quindi sommati 1.300 partecipanti, fra adulti e giovani, anche giovanissimi.

«Alcune rassegne continueranno – ha proseguito Pirone – altre cominceranno in questa seconda parte d'estate». Fra queste, INCinema, festival del cinema inclusivo di scena dall'8 all'11 agosto: previste, per l'occasione, proiezioni accessibili anche a persone disabili sensoriali. Il film in programma di INCinema sono rivolti a tutti e vengono presentati con sottotitoli, per le persone sorde e ipoacustiche, e audiodescrizione per le persone cieche e ipovedenti. Primo appuntamento, rigorosamente all'aperto, per giovedì 8 agosto, alle 21.30 alla Corte di Palazzo Morpurgo per il film "Un divano a Tunisi". «Dopo l'esperienza positiva di dicembre – le parole di Pirone –, abbiamo ritenuto molto importante proseguire con questa rassegna anche in estate». Avanti quindi con "More than Jazz" a cura di Simularte, mini-festivale che fino a settembre inoltrato continuerà a portare sui palchi udinesi grandi artisti Jazz contemporanei, sperimentando nuove sonorità e melodie. Spazio inoltre alle iniziative più strettamente rivolte ai bambini con le rassegne "Cine Junior" e "Burattini senza confini". Divertimento assicurato anche col tour giocoso "In giro giocando" by Ludobus, fra giochi e laboratori realizzati grazie all'operato della ludoteca comunale nelle aree verdi e nelle piazze della città. Dando un'occhiata al calendario, da segnalare, per i primi giorni di agosto, l'aperitivo sostenibile del 1° agosto (Visionario Garden, ore 19.30), ma anche il concerto organizzato per domenica 4 al Parco di Sant'Osvaldo, "Musica en plein air" (ore 20.30), senza scordare gli appuntamenti con "Armonie in città", nelle chiese cittadine (il prossimo il 5 agosto nella Chiesa Sant'Andrea Apostolo di Paderno, ore 20.45) o i già citati show delle stelle nazional popolari Rose Villain e i La Sad.

«Udine mostra così un volto plurale – la chiosa di Pirone –, aperto a tutte e a tutti. Si conferma città curiosa, piccola, sul piano europeo, ma orgogliosa, in grado senz'altro di sperimentare e di proporsi in maniera originale». —

NEI QUARTIERI

E per i più piccoli Cine Junior e Burattini senza confini

Non solo centro-città al centro di Udinestate: saranno infatti anche le aree verdi dei quartieri cittadini a ospitare, nei prossimi due mesi, un corollario di eventi dedicato a bambini e famiglie.

Due le rassegne con cui il Comune si prefigge l'obiettivo di allietare l'estate dei suoi cittadini, grandi, ma soprattutto, piccoli: "Cine Junior" e "Burattini senza confini". Lunedì alle 21.30, allora, la proiezione gratuita del live action "La sirenetta" in via Napoli, mentre mercoledì, in via Derna a San Domenico, la "Barbie" di Greta Gerwig romperà stereotipi criticando, col sorriso, l'attuale società patriarcale (ore 21.30). Gran finale il 2 agosto: nel quartiere Aurora, tutti ospiti dell'Hotel Transilvania, commedia d'animazione giunta al suo quarto capitolo.

Il cinema per i più piccoli lascerà quindi spazio ai burattini itineranti. Cinque gli eventi in programma: giovedì 8, dalle 18, ecco "Il cagnolino che va a nozze" e "Il panettiere e il diavolo". Appuntamento nell'Area Verde Peter Pan, in via di Brazzà. Martedì 13, nella Corte di Palazzo Morpurgo, in scena "Pass Pass", dalle 18. Stessa ora, luogo diverso (Parco A. Desio), per "Il mulino incantato" del 22 agosto. A chiudere la rassegna, il 29 agosto, "Storie di lupi" (Area verde M. D'Olivo di viale XXV aprile/viale Afro, 17.30). —

S.N.

PARCO MARTIRI DELLE FOIBE

Arci MissKappa con Vento d'estate

Al via quest'oggi il settimo appuntamento targato Vento d'estate, rassegna culturale e sociale che dal 2010 riempie e anima il parco Martiri delle Foibe di Udine. Coordinato dal Circolo Arci MissKappa, l'evento darà la possibilità di firmare per l'abrogazione della legge sull'autonomia differenziata. Alle 17 l'apertura del chiosco; alle 18, invece, è in programma il laboratorio di aquiloni con Ospiti in arrivo, associazione di volontariato nata a Udine nel 2015 col fine di agire in solidarietà con le persone migranti e attiva nella tutela dei diritti umani.

Alle 20.30, il concerto dei Dallanima, gruppo che dedica la propria attività alla reinterpretazione dei brani di Lucio Dalla con voce femminile: a cantare, dunque, Annalisa Conte, Lorenzo Lo Gioco alle tastiere, Marco Gariazzo alla chitarra, Emiliano Visentini basso e Daniele Bosa alla batteria. Col buio, prevista anche la proiezione di un film d'animazione per i più piccoli. Ingresso libero; in caso di pioggia, l'evento è da considerarsi annullato. —



L'assessore: «Era fondamentale riattivarli, dopo anni di dimenticanza»
Oggi la rassegna di dialoghi e incontri di Bottega errante "Connessioni"

Il salotto dei Giardini del Torso torna al centro del calendario

Simone Narduzzi

Giardini del Torso nuovamente al centro. Della città e delle attenzioni dei cittadini grazie agli eventi inseriti al suo interno. Nel nome di Udinestate: «Era fondamentale riattivarli – il pensiero espresso ieri in conferenza stampa dall'assessore alla cultura Federico Pirone –, questo per riprendere un percorso di utilizzo per anni caro alla nostra città».

Salottino udinese da tempo rimasto in disparte, il suggestivo parchetto di via del Sale riprende parte della sua dignità con l'iniziativa estiva promossa dal comune di Udine. Diversi gli appuntamenti in programma anche nel corso delle prossime settimane. Oggi, ad esempio, si entrerà nel vivo di "Connessioni 2024", rassegna di dialoghi e incontri proposta dall'associazione culturale Bottega errante: dalle 9.30, il via all'incontro con lo scrittore austriaco Christian Klinger, che presenterà il romanzo "Gli innamorati di piazza Oberdan". Dialogheranno con lui Nadia Mazzer, il traduttore Federico Scarpin e la studentessa del liceo "Caterina Percoto" di Udine Nicole Passante. Ad accompagnare il tutto, la colazione offerta dalla vicina caffetteria Al Vecchio Tram. In caso di maltempo gli eventi si terranno alla Caffetteria Al Vecchio Tram, piazza Garibaldi 15. L'ingresso è libero e gratuito. Ma ai Giardini del Torso è anche la musica a farla da padrone. E ad allietare estive di quanti vorranno indugiare sui prati del riscoperto polmone cittadino. Giovedì 1° agosto, allora, ecco esibirsi in concerto la pianista e compositrice Rita Marcotulli e la Eu New Gen 5Et, ensemble di cinque giovani musicisti provenienti da prestigiose università di musica europee. L'evento, con inizio fissato per le 21.30, rientra nella rassegna "More than jazz". In caso di maltempo, tutto spostato al teatro Palamostre. Mercoledì 21 agosto, voce ai racconti de "Il mistero dell'acqua", a cura di Damatrà, con Chiara Carminati e Giovanna Pezzetta. Storie, musica e dialoghi: da qui passa la riqualificazione di un luogo tornato al centro dell'attenzione, politica e, si spera, sociale. —

I GIARDINI DEL TORSO
IN VIA DEL SALE
LA RASSEGNA CONNESSIONI

Il 1° agosto lo spazio verde ospiterà un concerto del cartellone di "More than jazz"



Le proiezioni delle pellicole sono a cura del Cec e del Visionario
In calendario, sempre con inizio alle 21.15, prime visioni e anteprime

Cinema sotto le stelle al Giardino Loris Fortuna

Notti d'estate, di grandi stelle. Quelle del cinema, a trapuntare il Giardino Loris Fortuna in queste settimane di caldi intensi. Caldi, caldissimi i film in programma nel cartellone del parco limitrofo a piazza Primo Maggio, pellicole fresche d'uscita messe a disposizione dal Centro Espressioni Cinematografiche e dal cinema Visionario, nel segno di Udinestate.

Cominciata lo scorso 27 giugno, l'avventura col cinema all'aperto prosegue, anzi, si appresta a entrare nel vivo: da giovedì 1° agosto, infatti, il grande schermo ai piedi del Castello verrà attivato ogni sera, l'inizio di ogni proiezione fissata per le 21.15. Tante, come accennato, le hit estratte dalla stagione appena conclusa, affiancate, per l'occasione, anche da qualche primissima visione. Un film al giorno, si direbbe, si appresta a togliere la noia di torno.

A tutti, adulti e bambini, ragazzi e famiglie. A aprire questa lunga serie cinematografica sarà "Back to Black", struggente ritratto della cantante Amy Winehouse, film uscito ad aprile, a 13 anni dalla scomparsa dell'artista (serata in collaborazione con Euritmica/Udin&Jazz). Il 2 agosto sarà notte degli Oscar, coi quattro premi vinti da "Povere Creature" a introdurre la bizzarra, originale e grottesca pellicola firmata da Yorgos Lanthimos, con Emma Stone miglior attrice protagonista.

Spazio poi al meglio del cinema italiano ed europeo: da "Cattiverie a domicilio" a "La chimera", da "Palazzina LAF" al meraviglioso "Foglie al vento" di Kaurismaki. Non mancheranno i sentieri musicali, da percorrere insieme a "Io noi e Gaber", "Trap" e "Dallamericaruso. Il concerto perduto". Per la gioia dei più piccoli, ma non solo, largo all'animazione. Il 7 agosto, con l'anteprima di "Cattivissimo me 4", oppure il 13, giorno fissato per la proiezione di "Inside Out 2", il film d'animazione col maggior incasso di sempre. Tra gli eventi speciali, la presentazione di "La vita accanto" di Marco Tullio Giordana, grande nome del nostro cinema che, il 22 agosto, accompagnerà di persona la visione del suo lavoro. —

S.N.

GIARDINO LORIS FORTUNA
IN PIAZZA PRIMO MAGGIO
AI PIEDI DEL CASTELLO

La maratona cinematografica è cominciata lo scorso 27 giugno ed entrerà nel vivo ad agosto



Lignano e lo sport: pross

Nel pieno dei Giochi olimpici di Parigi, l'anima sportiva di Lignano Sabbiadoro si fa più forte che mai. Nota in Italia per essere un vero e proprio cuore pulsante di attività di ogni tipo, non soltanto acquatiche, la località guarda al proprio futuro in modo particolare da questa angolatura. L'estate, poi, che per eccellenza si fa culla di tanti eventi nel segno dello sport e dell'agonismo, quest'anno è ancora più esplosiva: non solo perché da qui tanti italiani e stranieri seguiranno le dirette delle gare, ma anche perché Lignano è da sempre un punto di riferimento per molte discipline.

LO STADIO

Solo per fare un esempio fra tutti, nel 2020 fu proprio lo stadio Guido Teghil a ospitare una squadra come il Pordenone, diventando per i neroverdi una sorta di seconda casa temporanea a poca distanza dal mare.
Da qui lo stanziamento di oltre 400mila euro da parte della Regione per l'adeguamento della struttura agli standard della Serie B, ma le carte, il nostro stadio, le aveva in regola fin d all'inizio: "Il Teghil è la struttura più idonea per le nostre esigenze - aveva dichiarato il presidente del Pordenone Mauro Lovisa - in attesa della costruzione di una 'casa' in città".



Un tassello importante per la storia sportiva di Lignano, quest'ultimo, che ha contribuito a rendere il Teghil un impianto degno della vocazione olimpica, in senso più ristretto rispetto alla caratura dei cinque cerchi parigini, ma comunque di grande rilevanza.

I GIOCHI

Parliamo nello specifico dei Giochi Olimpici della Gioventu Europea (Eyof), che lo scorso anno hanno avuto come sfondo la Slovenia. In occasione della 53esima assemblea generale del Coe, Associazione dei Comitati Olimpici Europei, Giovanni Malagò, presidente del Coni, ha annunciato che nel 2027 l'edizione estiva si terrà proprio a Lignano. Appuntamento per il mese di luglio. Alla notizia, per più di qualcuno si è "riavvolto il nastro", per tornare a 22 anni fa, quando la località aveva ospitato per la prima volta gli Eyof.

LA SFIDA

L'idea dietro alla candidatura è che anche i Giochi della Gioventù Europea possano, all'interno di un programma di sviluppo molto ampio, consolidare la vocazione sportiva della località balneare.
La conferma da parte di Malagò racconta che non





ima sfida gli Eyof 2027

si tratta affatto di un'utopia: la strada è tracciata e parte del successo riscosso da Lignano in passato. Con orgoglio, a Bucarest, al momento della proclamazione erano presenti anche la sindaca Laura Giorgi e il presidente del Coni per il Friuli Giorgio Brandolin. Ora, ovviamente, l'obiettivo è rendere il territorio il campo di gioco migliore possibile così come richiedono gli Eyof, un evento di alto livello.
Prova ne sono i numeri registrati in occasione dell'ottava edizione nel 2005: 3mila atleti e diverse discipline sportive, quali atletica leggera, nuoto, tennis, pallavolo, pallacanestro, pallanuoto, ciclismo, ginnastica artistica, judo, skateboard. Tutto ciò per un totale di 48 comitati olimpici europei, 1.227 volontari, 5.689 accreditati, di cui 117 giornalisti, 409 giudici di gara. Senza dimenticare i 100mila spettatori negli stadi e le 11 milioni di visite sul sito ufficiale nei cinque giorni di gare.
Una sfida che sulla bilancia dell'organizzazione pesa, ma Lignano Sabbiadoro, che in questi anni è cresciuta sotto tutti i punti di vista, dalla ricettività alla capacità di gestire eventi con flussi importanti, senza mai venire meno alla qualità e all'efficienza dei propri servizi, sa che nulla è fuori dalla propria portata. Tanto più che la località sta vivendo una stagione d'oro, con numeri esorbitanti di turisti e una gestione attenta che non ha proprio intenzione di perdere tempo. La parola d'ordine, per un comune in forte evoluzione come Lignano, oggi è in assoluto "valorizzazione". Si comincia, ovviamente, dal patrimonio più prezioso di Lignano: il mare. Recentemente, infatti, le acque del comprensorio hanno ricevuto il riconoscimento della bandiera blu dalla Foundation for Environmental Education.
Non sorprenderà - o forse dovrebbe - trovarsi a nuotare con una tartaruga di mare (che peraltro si poteva scorgere in Darsena Marina Punta Verde in occasione della premiazione) o con qualche delfino al largo. Oltre alla qualità delle acque vantata da Lignano va ricordata quella delle spiagge, anche sotto il profilo della gestione ambientale, dei servizi e della sicurezza. Insomma, un luogo che oggi è casa per tanti, e ci si augura lo sarà anche per i giovani atleti provenienti da tutta Europa. Avanti così, verso il 2027 e oltre.





Ordine pubblico

IL PROVVEDIMENTO

Nuova ordinanza anti alcol ecco tutte le limitazioni in città

Stop all'asporto dalle 21, in Borgo stazione si anticipa alle 18 e dall'una è vietata la somministrazione

Cristian Rigo



Gli addetti ai servizi di controllo in servizio davanti a uno dei locali nella zona di via Sarpi

Nuova stretta alla vendita degli alcolici. Ieri il sindaco Alberto Felice De Toni ha firmato un'altra ordinanza che entra in vigore oggi e sarà valida per i prossimi trenta giorni.

A ventiquattro ore di distanza dalla scadenza della prima ordinanza sono quindi state introdotte delle limitazioni che questa volta, per quanto concerne la somministrazione, saranno valide solo in Borgo stazione. Nei locali di tutte le altre zone quindi si potrà consumare alcolici liberamente.

Lo stop alla vendita per asporto invece interessa tutto il Comune ma con orari diversi: nel quartiere delle magnolie si parte alle 18, nel resto del comune alle 21.

In particolare è stato introdotto il divieto di vendita per asporto di bevande alcoliche e superalcoliche da parte degli esercizi pubblici, commerciali e artigianali dalle 21 alle 8 del giorno successivo in tutto il Comune e dalle 18 alle 8 nelle vie e piazze così delimitate: via Tullio, piazzale Unità d'Italia, piazza della Repubblica, viale Leopardi, via Croce, via della Rosta, viale Europa Unita, viale delle Ferriere, via de Rubeis, via Nievo, via Percoto, via Battistig e via Roma a eccezione dei locali qualificati come "locali storici e attività storiche del Friuli Venezia Giulia". Nella stessa area dall'1 alle 8 scatta anche il divieto di somministrazione, con la possibilità di deroga a «condizione che i gestori garantiscano la presenza di steward, personali o d'area, fino alla chiusura del locale, anche tramite l'adesione al codice di autoregolamentazione non appena verrà adottato dalle categorie di settore».

Il provvedimento è stato deciso a seguito di un confronto tra il primo cittadino, il prefetto Domenico Lione, il questore Alfredo D'Agostino e l'assessore alla Polizia locale e Sicurezza partecipata Rosi Toffano.

Le motivazioni alla base della scelta vengono riassunte nel testo dell'ordinanza: «Recentemente - si legge - abbiamo assistito in città ad episodi di criminalità, in maniera particolare in aree sensibili come Borgo stazione, specialmente in orario serale/notturno, dovuto per lo più all'abuso di alcol da parte degli avventori dei pubblici esercizi, per cui appare opportuno adottare provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini», tenuto conto anche «della persistenza delle segnalazioni pervenute dai residenti, in cui viene denunciato il disturbo notturno dovuto alla presenza degli avventori che trascendono spesso in alterchi e/o litigi sulla pubblica via» e degli «innumerevoli interventi effettuati dalle forze di Polizia e Polizia locale, conseguenti a liti e/o risse o altri episodi che, pur non configurando fattispecie di reato, minano il quieto vivere e il diritto al riposo dei residenti». —

IN VIA ROMA

Dibattiti e musica alla festa Borgo Mondo

Si comincia stamani alle 11, con l'inaugurazione in via Roma, e si proseguirà fino allo spettacolo delle 20, in un susseguirsi di incontri, dibattiti e musica. La grande festa multietnica organizzata nella zona della stazione cambierà per un giorno il nome al quartiere, ribattezzandolo "Borgo Mondo Udine", come il titolo della kermesse inserita nel cartellone di UdinEstate e nata dalla collaborazione tra una ventina di associazioni e organizzazioni italiane e straniere anche di fuori città. L'obiettivo, spiega il sociologo Marco Orioles, è «proporre una programmazione che consenta di compiere un suggestivo giro del mondo in 150 metri». Per l'occasione, la via rimarrà chiusa al traffico, lasciando così lo spazio ai gazebo delle comunità e delle associazioni che proporranno informazione e animazione anche per bambini, accanto ai sapori gastronomici che saranno proposti dai commercianti del quartiere. Al civico 53 sarà collocato invece il "Salottino degli Eventi". Tra gli ospiti, anche l'imam della Grande Moschea di Roma, Nader Akkad.

Nella stessa giornata, ma a partire dalle 19, il comitato "Riprendiamoci Udine" terrà una manifestazione popolare di protesta nella vicina via Carducci, all'angolo con viale Leopardi. L'evento punta alla «chiusura dei centri di accoglienza per minori profughi non accompagnati, perché – spiegano i promotori – Udine è in Europa». —

LE ASSOCIAZIONI D'ARMA

La campagna informativa per contrastare le truffe con i pensionati volontari

Consigli, avvertenze concrete. Le forze dell'ordine, unite, scendono in campo in difesa delle persone anziane e contro la violenza di genere. Ieri la presentazione ufficiale dell'iniziativa, con l'incontro fra le associazioni d'arma – e i loro referenti – avvenuto all'ombra della Loggia del Lionello. Da lì è partita, puntuale, l'attività dei volontari, anziani anch'essi, in pensione, della polizia di stato, dei carabinieri e della guardia di finanza, i quali infatti si sono subito attivati per consegnare volantini sul tema alla cittadinanza.

Il loro operato proseguirà nelle prossime settimane e andrà a toccare tutta la provincia di Udine. Nei mercati, per le vie del centro: ovunque, i volontari coinvolti si presteranno per dare informare sulle condotte da utilizzare, nel caso della popolazione più anziana, per prevenire le truffe, piaga sempre più attuale. I raggiri a danno degli anziani, ad oggi, sono sempre più diffusi e si manifestano con caratteristiche molto diversificate. La truffa può avvenire nel porta a porta, ma anche in rete, sul web, e può coinvolgere soggetti differenti tra loro. Considerata la difficoltà riscontrata nell'individuare e perseguire coloro i quali si macchiano di tali crimini, la prevenzione nei confronti di questi atti diventa fondamentale. Da qui l'azione promossa dai volontari delle associazioni d'arma. Assieme ai suggerimenti impartiti da questi ultimi, coi vademecum consegnati di città in città, resta comunque attivo il numero d'emergenza 112. Completa, quindi, anche la documentazione relativa alla violenza di genere, problematica, purtroppo, mai così all'ordine del giorno. —

S.N.


I rappresentanti delle forze dell'ordine riuniti ieri sotto la loggia del Lionello (FOTO PETRUSSI)

"Ogni goccia conta": pubblicazione con tutti i lavori

Accanto alla stampa dei quattro lavori che troveranno posto nelle località turistiche di Tarvisio, Udine, Sappada e Lignano Sabbiadoro, il progetto promosso dal Cafc in accordo con Promoturismo Fvg ha previsto la realizzazione di un volumetto contenente tutti i lavori degli studenti e il significato dell'iniziativa. L'obiettivo è sensibilizzare sull'uso consapevole dell'acqua.



La fantasia dei ragazzi e la supervisione dei docenti

I ragazzi coinvolti nel progetto, sotto la supervisione dei docenti di Comunicazione visiva, hanno avuto modo di sviluppare il concetto anti spreco suggrito dal Cafc. Punto di partenza per tutti loro è stata una goccia: declinata in molteplici forme e colori rende il messaggio immediato e potente. Ogni goccia e preziosa e, in quanto tale, deve essere preservata.



La risorsa idrica

Contro lo spreco dell'acqua Cafc sceglie la creatività Ecco i manifesti dei giovani

Sono stati realizzati dagli studenti del primo e del secondo anno dell'Isia
Il presidente Benigno: «Con loro investiamo in una società più consapevole»



Foto di gruppo di Cozzarin, Lauriello, Girelli e Del Zotto

I RAGAZZI CON I POSTER PRESCELTI
GLI STUDENTI DELL'ISIA CON IL PRESIDENTE BENIGNO E IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

Alessandro Cesare

L'acqua come bene prezioso da preservare. Un mantra che deve essere fatto proprio soprattutto dalle nuove generazioni per avere la garanzia di farlo diventare un buona pratica nel futuro più prossimo. Lo sa bene il Cafc, che ha voluto fare leva sulla creatività artistica dei ragazzi l'istituto superiore per le Industrie artistiche (Isia)sezione di Pordenone per una nuova campagna di sensibilizzazione sull'uso consapevole dell'acqua potabile e sul risparmio idrico.

Lo strumento scelto per informare e proporre azioni concrete a tutti i cittadini per preservare l'acqua sono gli elaborati grafici degli studenti del primo e secondo anno di corso dell'Isia. L'iniziativa è stata presentata ieri nella sede di Cafc di viale Palmanova dal presidente di Caf c Salvatore Benigno, dal direttore di Isia Tommaso Salvatori e dal consigliere regionale Roberto Novelli. Presente in sala anche il consigliere comunale Carlo Giacomello.

Una commissione appositamente designata ha selezionato quattro tavole grafiche che saranno esposte in altrettante località turistiche, Udine, Lignano Sabbiadoro, Sappada e Tarvisio, con ulteriori nove lavori degli studenti che sono invece finiti in un volume divulgativo per rimarcare, una volta di più, il fatto che "Ogni goccia d'acqua conta. Ogni goccia va preservata". Questo il clai scelto per il lancio della campagna.

Quattro dei 13 poster saranno affissi tra Udine, Lignano, Tarvisio e Sappada

«Un progetto che lancia un messaggio di grande rilevanza e offre un'importante opportunità di visibilità per i giovani designer – ha evidenziato Benigno – i giovani rappresentano il futuro e far leva su di loro significa investire in una società più consapevole e responsabile. Abbiamo voluto fare qualcosa di nuovo coinvolgendo le nuove generazioni con l'am-

Niente siccità ma guai ad abbassare la guardia



«bon andremo incontro a periodi di severità idrica – ha evidenziato Fiorenza Campion di Cafc –. Ciò non deve però far abbassare la guardia, soprattutto ai cittadini: l'acqua è un bene prezioso che non va assolutamente sprecato. Bisogna prestare la massima attenzione indipendentemente dalle condizioni del meteo e dalla presenza o meno di periodi di siccità».

L'agricoltura non è in affanno: stagione senza criticità



«Siamo in fase di massima richiesta di acqua per quanto riguarda le colture, ma non sono stati rilevati problemi – ha informato il direttore del Consozio di Bonifica Stefano Bongiovanni – poiché le necessità di acqua diminuiscono ad agosto dopo le prime trebbiature di mais, confidiamo di portare a termine la stagione senza grossi problemi».



Poster ideato da Marco Cozzarin per Lignano



Poster ideato da Agnese Del Zotto per Tarvisio



Poster ideato da Melissa Girelli per Udine



Poster ideato da Mattia Lauriello per Sappada

bizione di essere da stimolo sul tema del risparmio idrico per tutti quei turisti che frequentano le nostre località di punta», ha chiuso Benigno.

Da parte sua, il direttore Salvatori ha aggiunto che «gli studenti guidati dai nostri docenti di Comunicazione visiva attraverso strategie visive e i linguaggi della comunicazione appresi nel loro percorso universitario in Design, hanno espresso il loro punto di vista e le riflessioni riguardo al tema. Tutti gli studenti Isia che hanno partecipato al progetto – ha precisato – si sono immersi con molto entusiasmo nella sfida, e per creare dei visual d'impatto hanno realizzato le loro tavole mediante illustrazione, grafica, tipografia, colore e copywriting con risultati eccellenti. Per loro, la sostenibilità ambientale, la salvaguardia delle risorse naturali e lo sviluppo di modelli di comportamento consapevole – ha chiosato – sono lo scenario ideale per mettere in pratica quanto appreso».

Entusiasmo è stato espresso pure dal consigliere regionale Novelli, il quale ha sottolineato il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia all'importante iniziativa per il tramite di PromoTurismo Fvg quale partner progettuale: «Il progetto – ha detto Novelli – educa sia residenti sia visitatori sull'importanza di proteggere questo fondamentale patrimonio comune. Quest'azione si inserisce in un percorso di sensibilizzazione avviato dalla nostra Regione per costruire nel minor tempo possibile un futuro sostenibile. L'acqua non solo è vitale per l'ecosistema naturale – ha ribadito Novelli – ma anche per l'economia e la qualità della vita dei cittadini e ciò rende cruciale promuovere una gestione responsabile».

Sotto la supervisione di Silvana Annichiarico a essere selezionati sono stati i lavori di Denis Baviera, Elio Caushi, Davide Cettina, Luisa Dacaj, Kevin De Toffoli, Marco D'Uffizi, Gaia Faganello, Venessa Meneghin Eleonora Rossi. A questi si aggiungono i bozzetti diventati manifesti: Marco Cozzarin per Lignano Sabbiadoro, Agnese Del Zotto per Tarvisio, Melissa Girelli per Udine e Mattia Lauriello per Sappada. —

Il punto siccità con il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e con il Cafc
Emergenza evitata ma preoccupano le acque superficiali dei grandi fiumi

Falde in sicurezza in Fvg dopo le piogge di primavera Salve anche le colture grazie a irrigazioni regolari



Il fiume Tagliamento, insieme al Torre, comincia a soffrire a causa del gran caldo degli ultimi quindici giorni

IL BILANCIO

L'emergenza siccità che nel biennio 2022 e 2023 ha colpito il Fvg, con falde ai minimi storici e assenza di neve, sembra solo un lontano ricordo. Quest'anno la situazione è decisamente migliorata, e nonostante le ultime due settimane di gran caldo, la risorsa idrica non manca. Nemmeno per le colture, che continuano a essere irrigati con continuità. La conferma di ciò che per cittadini e operatori agricoli risultava già evidente, arriva pure da quelle realtà che hanno fatto dell'acqua il proprio business. Si tratta del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e del Cafc.

Per il primo ente è il direttore dell'area tecnica, Stefano Bongiovanni, a parlare: «Le condizioni delle falde sono positive, con il trend di giugno che si è chiuso sopra la media. Per valutare l'evoluzione di luglio è necessario attendere fine mese – ha spiegato il direttore –. Il merito va ascritto alle piogge primaverili che hanno alimentato le falde in modo adeguato».

Se il sottosuolo è in sicurezza, meno rosea appare la fotografia delle acque superficiali: «Tagliamento e Torre segnano dei cedimenti in termini di portate – ha precisato Bongiovanni –. Senza temporali in montagna, nelle prossime settimane andremo in sofferenza e sarà necessario avviare le procedure previste in questi casi». Il riferimento di Bongiovanni è alla regolazione di Ospedaletto, con l'attivazione, in caso di carenza d'acqua, della derivazione di A2A.

Nessuna criticità, al momento, per l'irrigazione dei campi: «Siamo in fase di massima richiesta di acqua ma non sono stati rilevati problemi – ha informato Bongiovanni – poiché le necessità di acqua diminuiscono ad agosto dopo le prime trebbiature di mais, confidiamo di portare a termine la stagione senza grossi problemi». Parole, quelle del direttore del Consorzio, confermate dai dati di piovosità registrati da Osmer Arpa Fvg nei punti di rilevazione di Beano e Orzano. Se nei primi sei mesi del 2022, tra gennaio e giugno, la pioggia accumulata aveva raggiunto appena i 316 millimetri, l'anno dopo, nel 2023, si era saliti a quota 571,5. Quest'anno il dato della piovosità ha raggiunto addirittura i 1.018 millimetri nei primi sei mesi: ciò dimostra come quella attuale sia una stagione da considerarsi buona. Un trend rispecchiato anche dalle rilevazioni della profondità delle falde.

Per conto del Cafc, come sottolinea Fiorenza Campion, la situazione induce a una certa tranquillità: «La scorsa settimana – ha spiegato – c'è stata una riunione plenaria dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del distretto delle Alpi orientali. La rappresentante dei Cafc e delle utility del Friuli Venezia Giulia, Elena Grande, ha aggiornato i partecipanti sul fatto che le precipitazioni abbondanti fino al mese di maggio sono rientrate nella media del periodo, mentre a giugno sono state superiori del 15 per cento. Tutto questo ha contribuito al mantenimento delle portate dei corpi idrici superficiali». Trend positivo confermato anche dal Cafc per quanto riguarda le falde: «Nonostante fino a metà agosto si attendano fasi stabili con poche piogge e temperature sopra la media, non andremo incontro a periodi di severità idrica – ha evidenziato Campion –. Ciò non deve però far abbassare la guardia, soprattutto ai cittadini: l'acqua è un bene prezioso che non va assolutamente sprecato. Bisogna prestare la massima attenzione indipendentemente dalle condizioni del meteo e dalla presenza o meno di periodi di siccità». —

A. C.

FIUMI SOTTO OSSERVAZIONE

L'AFA E LE ALTE TEMPERATURE STANNO METTENDO A DURA PROVA I CORSI D'ACQUA

Nel 2024 il dato della piovosità in pianura ha raggiunto i 1.018 millimetri

SANITA'

Task force regionale in campo contro il tumore cerebrale

Al progetto lavorano da un paio d'anni l'Asufc, università e istituti di ricerca
Il direttore della Neurochirurgia, Vindigni: «Possibilità di terapie personalizzate»

Un progetto comune per migliorare le cure dei pazienti con tumore cerebrale. A impegnarsi nella stessa battaglia, da circa due anni, sono l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, l'Università degli Studi di Udine, il Centro di riferimento oncologico di Aviano, Elettra sincrotrone Trieste, la Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati) e il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Iom). Oltre che la Regione, nelle vesti di finanziatore del progetto, che è stato intitolato "Sviluppo preclinico di innovative strategie terapeutiche e predittive per l'ottimizzazione della neurochirurgia dei tumori cerebrali in Friuli Venezia Giulia".



L'ingresso dell'ospedale "Santa Maria della Misericordia"

«I tumori cerebrali primitivi sono fortunatamente rari, ma la loro prognosi è spesso severa e possono colpire anche i bambini – spiega Marco Vindigni, direttore della Struttura operativa complessa Neurochirurgia di Udine –. Per altre neoplasie meno aggressive, rimane il rischio di recidiva anche a distanza di molti anni. La chirurgia è ancora oggi il primo passo fondamentale per curare i tumori cerebrali: tanto più è radicale, cioè capace di rimuovere tutto il tessuto tumorale, tanto migliore sarà la prognosi. Alla chirurgia seguono trattamenti di chemio e radioterapia, ma non abbiamo a disposizione molti farmaci, a differenza di altri tumori».

La task force si distingue per la collaborazione tra ospedali, università e istituti di ricerca. «Il mio primo obiettivo è stato migliorare la radicalità dell'intervento chirurgico, avvalendoci delle tecniche più avanzate e creando un gruppo di professionisti dedicati – continua Vindigni –. Tuttavia, mi sono reso conto che questo non bastava. Ho cercato di coinvolgere diversi gruppi della Regione per trovare nuove soluzioni e offrire al paziente ciò che la medicina più avanzata riesce a offrire».



MARCO VINDIGNI
DIRETTORE DELLA SOC
DI NEUROCHIRURGIA DI UDINE

Lo scopo del progetto è arrivare a un percorso terapeutico concreto. Oltre alla chirurgia, una diagnosi isto-molecolare avanzata e la terapia standard, viene eseguita un'analisi di più di 500 geni alla ricerca di possibili mutazioni che possano dare accesso a una terapia mirata. Nei pazienti in cui si trovano queste mutazioni – fa sapere l'Asufc –, si valuta la possibilità di farli accedere a trattamenti sperimentali, se non è già possibile somministrare il farmaco come pratica clinica. Questo rappresenta il primo passo verso una medicina di precisione.

Da qui, la strategicità del coinvolgimento e della collaborazione tra strutture e del sostegno offerto dalla Regione. Pur se in una fase sperimentale, il progetto sta inoltre suggerendo la possibilità di terapie personalizzate. «In questa fase terapeutica innovativa tutto rientra nella sperimentazione – conclude Vindigni –, ma il progetto ha visto da subito il supporto della Regione, che ringraziamo, e confidiamo di poter arrivare a risultati tangibili nel prossimo futuro». —

IL LUTTO

Addio ad Annalena erede della dinastia Menazzi Moretti



Annalena Menazzi Moretti

Annalena Menazzi Moretti, l'ultima figlia di Luisa Moretti e Venceslao Menazzi, meglio noto come il "commendator Lao", colui che ha reso famosa in Italia e all'estero la birra del Baffone, è mancata nei giorni scorsi a Pescara, dove abitava. Legata a doppio filo con Udine, sua città natale, a sessant'anni decise di raccontarsi nel libro "Sposerò il baffone: storia di una famiglia friulana", pubblicato nel 2002 da Campanotto editore. «Nata ricca, in una delle famiglie più famose del Friuli, proprietaria di un'industria di birra conosciuta ovunque, ma che ora non ci appartiene più», ricordava nella prefazione. Lascia i figli Guido e Martina e il fratello Luigi. Il funerale sarà celebrato oggi, alle 17, nella chiesa San Pietro Apostolo di Pescara.

Prima iniziativa del genere per l'Ateneo friulano



A lezione a New York i migliori ingegneri dell'Università di Udine

Ventotto studenti per quindici giorni frequenteranno la St. John's University
Il professor Marco Sartor: «Opportunità straordinaria per i nostri studenti»

New York ospita un'iniziativa senza precedenti nella storia dell'Università degli Studi di Udine: la St. John's University, storica università della Grande Mela, ha avviato un corso di Intercultural management in collaborazione con l'ateneo friulano.

Al corso sono stati ammessi 28 studenti di Ingegneria gestionale, scelti per il loro rendimento accademico e per le spiccate capacità. Questi studenti hanno l'opportunità unica di immergersi in un contesto internazionale di formazione che dura due settimane. Però hanno rischiato di non arrivarci dopo il blackout informatico che ha lasciato a terra migliaia di aerei in tutto il pianeta. Metà del gruppo è rimasta bloccata per due giorni all'aeroporto di Heathrow, raggiungendo New York solo all'inizio di questa settimana, lunedì.

Come detto è la prima volta nella storia dell'Università udinese che un corso da 6 crediti formativi viene realizzato a New York e, sempre per la prima volta, gli studenti hanno l'opportunità di assistere a una lezione presso la sede delle Nazioni Unite.

La collaborazione tra l'Università di Udine e la St. John's University riflette l'impegno di entrambe le istituzioni nell'offrire programmi di alta qualità che preparano gli studenti a diventare leader nel mondo interculturale di oggi.



I ragazzi hanno visitato anche la sede delle Nazioni Unite

Il campus di New York, situato in una delle città più dinamiche e multiculturali del mondo, fornirà agli studenti un ambiente ideale per approfondire la loro comprensione delle sfide e delle opportunità della gestione interculturale. I 28 studenti selezionati tra quelli con la media più alta hanno vinto tutti una borsa di studio, coperta da fondi pubblici e privati, grazie al sostegno di partner prestigiosi come Danieli, Abs, Fondazione Friuli e Alig. Questo supporto finanziario garantisce che i migliori talenti possano partecipare a questa straordinaria esperienza senza barriere economiche.

«La partecipazione a questo corso rappresenta un'opportunità straordinaria per i nostri studenti di crescere sia professionalmente che personalmente – ha dichiarato il professor Marco Sartor, delegato del rettore al placement e responsabile del corso –. Siamo estremamente orgogliosi di poter offrire loro questa esperienza intensiva volta ad accelerare il loro percorso di crescita». Il programma prevede una combinazione di lezioni teoriche e workshop pratici: tale approccio integrato è studiato per sviluppare competenze chiave nel management interculturale, quali la leadership, la comunicazione interculturale e la gestione del cambiamento in contesti globali. —

CONSERVATORIO DI MUSICA

Posto di funzionario vacante al Tomadini Avviata la selezione

Il Conservatorio statale di Musica "Jacopo Tomadini" di Udine ha indetto una Procedura selettiva pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di un funzionario. Allo stesso Tomadini sono presenti ulteriori due posti vacanti da ricoprire. Quanto al personale precario in servizio su posto vacante che matura i 36 mesi di servizio, la conferma avviene a domanda. Per la partecipazione alla procedura selettiva è richiesto il possesso di laurea (triennale) in economia, giurisprudenza, scienze politiche. Sono inoltre richieste capacità professionali, conoscenze e competenze in materia di diritto pubblico e diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto d'accesso, prevenzione della corruzione e trasparenza, regolamento europeo sulla privacy, oltre che principi relativi al pubblico impiego, contabilità dello Stato, ordinamento giuridico e didattico del Conservatorio di musica, informatica (ambiente di Windows, utilizzo del pacchetto Office), lingua inglese.



Il Conservatorio Tomadini

La domanda di ammissione va presentata, entro il 6 settembre 2024. —

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 26/7/2024

Ruota					
BARI	83	50	70	71	48
CAGLIARI	50	35	74	61	6
FIRENZE	14	76	62	50	83
GENOVA	89	32	85	53	5
MILANO	11	32	21	9	75
NAPOLI	10	50	29	38	70
PALERMO	66	82	37	25	29
ROMA	56	63	61	40	75
TORINO	50	6	24	69	85
VENEZIA	77	71	2	70	76
NAZIONALE	14	41	1	58	30

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

6	10	11	14	32
35	50	56	62	63
66	70	71	74	76
77	82	83	85	89

Numero Oro 83 — Doppio Oro 83-50

SuperEnalotto

1-14-21-35-64-85

Jolly 70 — Superstar 5

JACKPOT 54.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	20.241,15 €
Ai 388	4	320,40 €
Ai 14.041	3	26,56 €
Ai 225.852	2	5,12 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	32.040,00 €
Agli 86	3	2.656,00 €
Ai 1.466	2	100,00 €
Ai 9.321	1	10,00 €
Ai 19.843	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
dalle ore 19:30 alle ore 8:30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882

Apertura diurna con orario continuato (08:30 – 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425

Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 04320521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

CASTIONS DI STRADA
Alla Salute
Viale Europa, 17 0432768020
TREPPO GRANDE
Bertuzzi
Via Cristoforo Colombo, 3 0432960236
PAVIA DI UDINE
Caruso
Via della Stazione, 23/A 0432564301
TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A 04332062
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 0431422396
TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
Piazza di Prampero, 7/A 0432650171
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 0432938841
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 0432731264
BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A 0432920747
PREPOTTO
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 0432713377
RAVEO
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 0433759025
SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 0435469109
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 0432957120
ATTIMIS
Moneghini
Via Cividale, 12/1 0432789039
POCENIA
Pez
Via Bassi, 2/D 0432779112
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B 043351130
PALUZZA
San Nicolò
Via Roma, 46 0433775122
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 0431970569
SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 0432727023
CODROIPO
Toso
Via Ostermann, 10 0432906101

OVARO

Immondizie lasciate in strada Sanzionati anche i turisti

A non rispettare le regole sarebbero in particolare i proprietari di seconde case
La polizia locale ha elevato una ventina di multe da 30 fino a oltre 100 euro

Tanja Ariis / OVARO

È già piovuta una ventina di multe (da parte della polizia locale della Comunità di montagna della Carnia) contro i furbetti che hanno lasciato i propri rifiuti in cassonetti destinati ad altri utenti ed esigenze dietro il centro socio-culturale di Ovaro o al di fuori di essi. Tuttavia, ancora diversi proprietari di seconde case, residenti di Ovaro e di altri paesi, non desistono dai loro comportamenti incivili.

«C'è gente che sulla raccolta rifiuti – sbotta il sindaco Lino Not- fa cosa vuole. Sotto il centro sociale, sul retro, lungo la strada che scende al parcheggio dove c'è pure la sede della protezione civile e i magazzini comunali, c'è un'area destinata ai proprietari di seconde case con bidoni grandi col lucchetto (purtroppo sono state anche rotte le serrature di questi bidoni) dove dovrebbero portare i rifiuti solo quelli delle seconde case e



Un esempio di rifiuti abbandonati in comune di Ovaro

olo nel fine settimana (perché durante la settimana devono fare la raccolta differenziata come tutti). Invece, una parte di loro, e diversi, col vizietto, di Ovaro e di altri paesi continuano a portare lì e a fare mucchi di immondizie, invece di fare la differenziata per conto loro oppure portare i rifiuti nel centro di raccolta a Entrampo. Abbiamo messo le telecamere – continua Not – e stiamo controllando. I vigili hanno già fatto una ventina di multe da 30 euro (se hanno messo i rifiuti in quei bidoni senza averne diritto) o dai 100 in su (se depositano i rifiuti fuori dai bidoni, perché è abbandono di rifiuti), ma la pessima pratica continua». Il sindaco mostra anche l'ultima foto scattata: «Oggi – indica Not- quei bidoni dovevano essere quasi vuoti, invece l'area è stracolma di rifiuti, vuol dire che il problema prosegue. Ci sono proprietari di seconde case, abitanti di Ovaro, ma, ci siamo accorti, anche persone provenienti da altri comuni, che creano un gran caos nell'area. E non è un bel biglietto da visita per il nostro paese. Ci addentriamo nel periodo estivo più frequentato dal punto di vista turistico e non è accettabile né per noi ma neanche per chi arriva come turista o visitatore. Ne va anche della nostra immagine di comunità, a cui questi comportamenti creano un grave danno».

Un danno che è anche economico. «Oltretutto – fa notare Not – poi sono necessarie raccolte suppletive dei rifiuti da parte di A&T 2000 e se finora siamo riusciti a risolvere e non ci hanno addebitato i costi, d'ora in poi lo faranno. Non si può continuare così, anche perché rappresenta un costo per la comunità. Sono stati rotti i lucchetti, portano i rifiuti di notte. Invece di fare la raccolta differenziata, girano coi sacchetti di notte per lasciarli lì. Basta con questi comportamenti incivili :– conclude Not – che finiranno col costare a tutta la collettività sia in termini di costi che di danno di immagine». —

TOLMEZZO



I lavoratori ieri in presidio fuori dallo stabilimento carnico

Sciopero Marelli Incrocia le braccia l'80% degli operai

Maura Delle Case / TOLMEZZO

L'adesione allo sciopero indetto dai sindacati dei metalmeccanici per chiedere un potenziamento dell'impianto di raffrescamento all'interno del sito produttivo di Marelli Automotive Lighting ha superato ieri l'80% delle adesioni sui primi due turni di lavoro. Un'adesione massiccia, che indica quando il tema del caldo, patito in queste settimane dai lavoratori all'interno della fabbrica, sia sentito e urgente. Se oltre 8 dipendenti su 10 ieri non hanno varcato l'ingresso dello stabilimento, alcune decine si sono alternati fuori dai cancelli della fabbrica, animando un presidio, con tanto di bandiere delle sigle sindacali, a ulteriore denuncia della situazione, che nei giorni scorsi – come riferito dallo storico delegato Rsu di Fim Cisl, Liduino D'Orlando – ha visto la colonnina di mercurio toccare mediamente i 30 gradi per superarli, arrivando a 34, in alcune zone, quelle più vicine ai forni che lavorano ad alte temperature.

Da qui le richieste rivolte all'azienda di un aumento del numero di raffrescatori e di ventilatori, richieste che non avendo ancora trovato risposta hanno spinto i lavoratori ad abbracciare la protesta e incrociare le braccia.

«La risposta è stata molto buona da parte dei dipendenti e questo – ha commentato ieri Fabiano Venuti, referente di Fim Cisl Fvg per l'Alto Friuli – ci rafforza nel sostenere le nostre richieste nei confronti dell'azienda. C'è necessità immediata, perché il caldo è questione di questi giorni, di potenziare gli attuali impianti di raffrescamento e di farlo, ripeto, a stretto giro. Ora l'azienda ha la possibilità di confrontarsi seriamente con noi e cercare le soluzioni più efficaci per risolvere il problema». L'attesa di Venuti, insieme ai colleghi di Fiom Cgil Udine, David Bassi, e Uilm Uil Udine, Giorgio Spelat, è quella di un rapido segnale di apertura da parte della direzione, così da risolvere un problema che interessa molta parte degli oltre 800 dipendenti a libro paga dell'azienda. —

L'INIZIATIVA

Volontari delle consulte ripuliscono Tolmezzo

Sfalci in aree pubbliche e lungo i rii, quattro convenzioni
Sono Casanova, Terzo, Fusea e l'Antica latteria di Imponzo

TOLMEZZO

Dal parco giochi all'area adiacente al campo di calcio, dai sentieri agli sfalci nei rii: i volontari di Consulte frazionali e associazioni locali danno man forte al Comune di Tolmezzo nella manutenzione del territorio. Soltanto nell'ultima settimana il Comune ha accettato la stipula di quattro convenzioni proposte da tre Consulte (Casanova, Terzo e Fusea) e un'associazione (Antica latteria turnaria di Imponzo) mosse dalla volontà di contribuire fattivamente coi propri volontari a mantenere la propria frazione pulita e decorosa. Proposte che il Comune accetta ben volentieri offrendo in cambio nella maggior parte dei casi un rimborso spese già quantificato per l'acquisto di materiale e di quanto necessario ai lavori.



L'area sistemata al campo sportivo di Imponzo

L'assessore comunale alle frazioni Mauro Migotti rivolge un grandissimo plauso all'impegno delle Consulte frazionali e di associazioni per la loro generosa attività. «È un supporto importante per noi – afferma –. Molti cittadini comprendono che con un territorio così vasto come quello che ci ritroviamo a gestire non riusciamo ad arrivare ovunque come Comune. La loro collaborazione è davvero preziosissima per migliorare la cura del territorio. Per esempio a Casanova la Consulta frazionale tiene pulito il parco giochi dei bambini come fosse il giardino di casa. A Imponzo, dove purtroppo non c'è la Consulta, i volontari di un'associazione hanno chiesto di stipulare una convenzione con il Comune per la manutenzione di alcuni siti comunali. Anche a Fusea e Casanova le consulte si sono proposte per interventi. E potrei continuare. Ringrazio e sottolineo l'impegno di questi volontari ed evidenzio in primis l'utilità delle Consulte come punto di riferimento delle comunità».

La Consulta frazionale di Fusea si è offerta per la manutenzione del verde nelle aree di proprietà comunale limitrofe all'ex asilo e all'ex scuola di Fusea, nonché per la manutenzione e lo sfalcio dell'erba nei sedimi di proprietà comunale di alcuni sentieri della frazione. Riceverà un massimo di 400 euro come rimborso spese. La Consulta frazionale di Casanova si occupa dello sfalcio del parco giochi e delle aree limitrofe, della pulizia e manutenzione di alcuni canali di scolo, della tinteggiatura delle staccionate in piazza Massaua e nel parco giochi. L'associazione Antica latteria turnaria di Imponzo si è proposta per alcuni interventi di manutenzione di alcune aree, come quella circostante il campo di calcio, quella del vecchio cimitero e il sentiero per San Floriano. Otterrà un massimo di 350 euro come rimborso spese. La consulta frazionale di Terzo coi suoi volontari interverrà invece su un tratto del rio Spin nel centro abitato della frazione di Terzo. A fronte di tali interventi l'amministrazione comunale mette sul piatto una somma massima di 400 euro. —

T.A.

IN BREVE

Tolmezzo
Oggi a Caneva il ricordo dei partigiani uccisi

Oggi, alle 17.30 sul ponte di Caneva, davanti al cippo, la sezione Anpi di Tolmezzo ricorderà, il sacrificio di Marcello Coradazzi di Caneva e Cosmo Valeriano di Formia, i dei due partigiani osovani che vennero uccisi in quel luogo 80 anni f. Verrà commemorata pure la sfortunata Maria Adami in Cacitti, uccisa il 2 settembre 1944, sempre sul ponte, in uno scontro a fuoco tra partigiani e nazifascisti. Per il Comune di Tolmezzo parteciperà l'assessore Mauro Migotti.

Verzegnis
Lavori al via da lunedì sulle strade regionali

Da lunedì via a lavori dal ponte di Avons a Chiaicis e da Chiaulis a Villa di Verzegnis: ci saranno limitazioni alla circolazione. Lunedì inizierà la fresatura con successiva asfaltatura nelle traverse interne al centro abitato della Sr "Della Val D'Arzino", dal Ponte di Avons a Chiaicis, e della Sr "Di Invillino", da Chiaulis a Villa di Verzegnis. Durante i lavori (tranne sabati, domeniche e festivi) dalle 7 alle 19 ci sarà il restringimento della carreggiata con senso unico alternato.

Tolmezzo
Calcio, musica e danza alla sagra di Imponzo

Entra nel vivo oggi la sagra di Imponzo, organizzata dall'associazione "Il Nosti Pais" al campo sportivo. Iniziata mercoledì. L'appuntamento è alle 17.30 con la partita di campionato carnico 1° categoria Real Ic-Ovarese, alle 19 con l'apertura dei chioschi e alle 20.30 con il ballo liscio di Roby Music Folk. Domani, già dalle 12, pranzo accompagnato dall'animazione di Dj Gaby Sanchez & Friends, al pomeriggio corso gratuito primi passi di danza. Gran chiusura serale con "I Leaders".

LA FACOLTÀ DI GEMONA

Tocchi in aria e premi per 40 neo-laureati in Scienze motorie

Ieri al cinema teatro Sociale si è tenuto il Graduation Day
Consegnati anche i riconoscimenti in memoria di Fantoni





Sopra i neo dottori mentre lanciano il tocco, sotto la platea del Sociale

Sara Palluello / GEMONA

Un momento indimenticabile dopo l'altro. Prima la discussione della tesi e la proclamazione, poi il lancio del tocco di laurea dal palco del cinema teatro sociale. Un gesto liberatorio, carico di entusiasmo e speranze per il futuro che si sono regalati i 40 neo dottori alla triennale in Scienze motorie ieri, nel corso della cerimonia ospitata all'interno della sala di spettacolo di Gemona, che oltre al Graduation day ha visto anche la consegna dei premi di laurea intitolati alla memoria del cavalier Marco Fantoni. Riconoscimenti, del valore di 1.500 lordi ciascuno, che sono andati ad Anna Previt di Aiello del Friuli, Nicola Campigotto di Borgo Valbelluna (provincia di Belluno) e Marvin Koblavi Bedel di Pordenone, laureati nell'anno accademico 2022/2023.

"La memoria di una persona ha valore se la sua vita può essere di esempio per le successive generazioni – hanno commentato i figli di Marco Fantoni, Paolo e Giovanni –. L'istituzione dei premi e l'impegno per sostenerli, anche se non direttamente legato al mondo dell'industria del legno, è un modo per onorare la comunità in cui nostro padre è nato e vissuto". E per la quale è stato a lungo un faro. Nato nel 1930 e mancato nel 2023, Marco Fantoni è stato un imprenditore radicato nel territorio, ma animato da una visione globale. Ritrovatosi, neanche ventenne, alla guida dell'azienda artigianale di famiglia ha saputo farla evolvere in un gruppo industriale di rilevanza internazionale, introducendo nuove tecnologie e innovative logiche di prodotto. Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti si annoverano la laurea honoris causa in Ingegneria gestionale (2002), l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro (1984) e il premio "Compasso d'Oro alla Carriera" (1998). Protagonista dunque della storia industriale friulana, ma anche _ come ha ricordato il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton _ della ricostruzione post terremoto.

Consegnati i premi, alla presenza oltre che del rettore e dei figli di Fantoni, anche di Maria Parpinel, coordinatrice del corso triennale in Scienze Motorie, Daniele Furlanetto, presidente dell'associazione Odv "Mai Daur" Ets, Roberto Revelant, sindaco di Gemona del Friuli, e Stefano Mazzolini, vicepresidente del consiglio regionale, è stata la volta della consegna dei diplomi ai laureati della triennale. <Da quando è nato, il corso di laurea in Scienze Motorie ad accesso programmato ha visto aumentare il numero degli iscritti fino alle attuali 160 matricole – ha detto Parpinel – per venire incontro alle esigenze di professionalità nel campo della gestione delle attività motorie e sportive provenienti dal mondo della scuola e dello sport, fino a toccare i programmi di prevenzione primaria e di promozione della salute attivi da molti anni in regione».—

GEMONA

Foto e video sul Tagliamento in esposizione a palazzo Elti

GEMONA

L'ecomuseo delle acque del Gemonese e il centro di volontariato internazionale, in collaborazione con il Comune di Gemona del Friuli, organizzano la mostra fotografica e video di Eugenio Novajra "Tiliment, il Fiume si racconta", allestita nelle sale di palazzo Elti dal oggi al 25 agosto. Il Tagliamento è il più importante corso d'acqua della regione: isole, scarpate, meandri segnano il suo corso lungo 178 km. Un ambiente ricco di geodiversità e biodiversità e di rilevante interesse paesaggistico. È considerato l'unico fiume dell'intero arco alpino e uno dei pochi in Europa ad aver conservato l'originaria morfologia a canali intrecciati. Vaste porzioni dell'alveo rimangono asciutte per lunghi periodi dell'anno e solo durante le piene le acque occupano l'intero letto ghiaioso. Un equilibrio messo a rischio dagli interventi dell'uomo e oggi anche dai cambiamenti climatici. Eugenio Novajra (torinese d'origine e friulano d'adozione, fotografo professionista da oltre trent'anni in tutto il Nordest) presenta una narrazione dal taglio naturalistico e antropologico, con la scelta di utilizzare soprattutto la ripresa aerea, la visione a "volo di uccello", che rivela e descrive meglio di altre l'ampio letto del Tagliamento, sempre uguale ma sempre diverso cambiando volto dopo ogni piena. Una narrazione personale, che vuole essere anche un invito alla narrazione collettiva relativa a un fiume che è patrimonio di tutti, con il suo ambiente da salvaguardare, valorizzare e documentare. «Questa mostra rappresenta un'opportunità unica per esplorare e celebrare l'incontro tra natura e cultura - afferma la vicesindaca e assessora alla Cultura, Flavia Virilli –, e offre uno sguardo approfondito sui diversi aspetti che interessano il "nostro" fiume». L'inaugurazione è in programma oggi alle 18. La mostra resterà aperta tutti i giorni, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. —

S.P.



Il manifesto della mostra "Tiliment, il Fiume si racconta"

GEMONA

Trasporto scolastico il costo non aumenta

GEMONA

È stato confermato il costo del servizio di trasporto scolastico dello scorso anno anche per il 2024/2025 a Gemona del Friuli.

La giunta comunale ha ritenuto di non incidere sui costi a carico alle famiglie, confermando in 40 euro il contributo chiesto per la fruizione del servizio. L'amministrazione stima che questo venga utilizzato da circa 300 utenti, alunni e studenti frequentanti le locali scuole per l'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado).

Confermata, come lo scorso anno, anche l'esenzione dal relativo pagamento per il terzo utente iscritto al servizio di trasporto scolastico appartenente alla stessa famiglia anagrafica residente a Gemona.

Per l'amministrazione comunale, il costo annuo del servizio ammonta a 208 mila euro. La compartecipazione alle spese gestionali da parte delle famiglie, quindi, pesa per circa 12 mila euro (al netto delle esenzioni accordabili per particolari situazioni di disagio).

Il servizio di trasporto casa/scuola è affidato, tramite gara d'appalto, a un operatore economico che è esterno all'amministrazione e serve i seguenti plessi scolastici: la scuola statale secondaria di primo grado "Gen. A. Cantore" (via D'Aronco 1), la scuola primaria di Piovega (via dei Pioppi 45), la scuola primaria di Ospedaletto (via Nazionale 35), la scuola per l'infanzia del Capoluogo (via dei Cappuccini 31), la nuova scuola per l'infanzia "Cav. Andrea Pittini" (via Piovega 6) e la scuola per l'infanzia paritaria "P. T. Martina" di Ospedaletto (via I. Nievo 14). —

S.P.

FAGAGNA

In tre con il 100 fra i nuovi piloti Allievi in stage a Cape Canaveral

Ancora un anno ricco di soddisfazioni per l'istituto aeronautico Nobile
Si sono diplomati diciassette ragazzi, due hanno anche ottenuto la lode

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Risultati eccezionali all'Istituto aeronautico Nobile di Fagagna nell'ultima sessione degli esami di maturità a conclusione dei cinque anni del percorso scolastico dedicato a studenti che vogliono diventare piloti o entrare nel settore aeronautico. Quest'anno su 17 ragazzi diplomati ben tre hanno raggiunto il massimo risultato di 100 centesimi come Carlo Mazzer, due dei quali (Aurora Bozzato e Riccardo Romagna) anche con la lode.

Il direttore Francesco Missarino si dice soddisfatto degli esiti di tutti i ragazzi in particolare perché molti tra loro sono già piloti e hanno già conseguito i primi brevetti durante le estati della classe terza e quarta. Tali esperienze sono state fatte in Florida nella scuola di volo dell'Istituto. Ognuno di loro ha acquisito circa 160 ore di volo che gli permetteranno di proseguire per la carriera di pilota di linea.


Il direttore Francesco Missarino


Aurora Bozzato, lode


Carlo Mazzer


Riccardo Romagna, lode

«In questo momento – spiega il direttore – altri 60 studenti, tra i ragazzi di Fagagna e la sede di Roma, si trovano a Merritt Island vicino a Cape Canaveral per seguire le orme dei maturandi. I ragazzi totalizzeranno entro l'inizio del nuovo anno scolastico, che sarà lunedì 9 settembre, quasi 6 mila ore di volo. Già con l'estate 2024 le attività ai comandi dei velivoli sono state aumentate notevolmente perché c'è sempre maggior interesse da parte degli studenti e delle aziende del settore aeronautico per assumere nuove figure. Numerosi i nostri diplomati 2023 entrati nelle compagnie aeree come piloti e assistenti di volo e che sono entrati nei corsi regolari dell'Accademia aeronautica militare di Pozzuoli. Per il nuovo anno scolastico 2024/25 ci saranno delle novità frutto di collaborazioni con compagnie aeree internazionali, con aziende di formazione per manutentori aeronautici e controllori del traffico aereo».

Il direttore Missarino: «I ragazzi negli Usa totalizzeranno quasi 6 mila ore di volo»

Il direttore Massarino è da poco rientrato dalla Florida dopo un soggiorno di oltre un mese di studio, volo e divertimento con i ragazzi delle classi prime di entrambe le sedi di Fagagna e Roma, nella storica Summer School che da oltre 15 anni è la meta di preparazione degli studenti più giovani, per affinare la loro conoscenza della lingua inglese, attraverso esperienze uniche, quali l'assistere al lancio di razzi dalla Nasa, visitare musei aeronautici.

L'istituto Nobile di Fagagna è attivo in regione dal 2011 e in Italia dal 1999. Sono stati ormai formati su tutto il territorio nazionale centinaia di piloti di tutte le compagnia non solo in Europa e America ma anche Asia, Emirati Arabi e in Australia. Il 7 settembre ci sarà la tradizionale festa di inizio anno scolastico a Fagagna. Le iscrizioni all'istituto Nobile sono aperte tutto l'anno e concentrate nel periodo degli open day tra ottobre e gennaio. —

FORGARIA

A Cornino il concerto nel bosco

Un concerto nel bosco, sotto le fronde degli alberi, con i suoni rarefatti dell'arpa e dei liuti intrecciati al canto degli uccelli e al frinire di grilli e cicale: sarà Armonia, domani, alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino, che per la prima volta accoglierà – nella luce del tramonto – il duo LaBelArp, acronimo de "La Bella e l'Arpista". Echi di storie e di terre lontane e melodie antiche come la memoria dell'uomo immergeranno il pubblico in un'atmosfera fatata e sognante, antidoto alla sottile inquietudine che l'avvicinarsi del tenebre può generare. Il ritrovo è fissato alle 20, al Centro visite della Riserva; lo spettacolo – a partecipazione gratuita – avrà inizio alle 20.30 e si protrarrà per 60 minuti. È gradita la prenotazione, effettuabile al numero 0427-808526 o all'indirizzo centrovisite@riservacornino.it. Con questa inedita proposta culturale la Coop Pavees, presieduta da Luca Sicuro, allarga ulteriormente il raggio delle attività organizzate in Riserva, per stimolare l'interesse di un'utenza sempre più ampia e diversificata. «Ci auguriamo – dichiara il vicesindaco di Forgaria Luigino Ingrassi, delegato alla Riserva di Cornino – che questo connubio tra natura e arte venga apprezzato e stimoli una folta partecipazione».


La consegna del premio al sindaco Valent a Roma

A Roma il sindaco di San Daniele, Valent
Leitmotiv è il contrasto alle disuguaglianze

Impegno sociale: Comune paladino e arriva il premio

IL RICONOSCIMENTO

Comune paladino dell'impegno sociale, grazie all'impulso dato dal sindaco: nei giorni scorsi il primo cittadino di San Daniele, Pietro Valent, è stato premiato come Ambassador of freedom – a Roma – nella cornice dell'Invictus Day, promosso annualmente nella ricorrenza del Mandela Day, giornata che l'Onu ha voluto dedicare alla memoria del politico e attivista sudafricano. Nel 2022 l'Opes – Organizzazione per l'educazione allo sport ha deciso di valorizzare chi si distingue per l'impegno profuso in ambito sociale: e fra i premiati, quest'anno, c'era appunto anche il sindaco di San Daniele, sul "podio" per aver indirizzato il Comune da lui guidato verso importanti progetti a impronta solidale, che hanno veicolato il nome di San Daniele – associandolo alla voce "inclusione" – a livello nazionale e internazionale.

Leitmotiv delle iniziative proposte è il contrasto alle disuguaglianze: fra le varie azioni attivate meritano menzione, in particolare, l'accoglienza dei profughi ucraini – scattata nella fase immediatamente successiva allo scoppio della guerra –, varie operazioni culturali attuate in collaborazione con la Fondazione Scriptorium («che hanno veicolato la bellezza di San Daniele – commenta Valent – in più parti del mondo») e la progettualità Stoffe della Guarneriana, che ha affidato a persone in difficoltà seguite dalla Caritas di Udine la riproduzione di simboli e immagini che raccontano la storia del Friuli: i corsisti (donne, in prevalenza, ma pure uomini) apprendono le tecniche di base della sartoria e della stampa, realizzando prodotti che evocano alcuni dei tesori custoditi dall'antica biblioteca sandanielese.

La cerimonia delle premiazioni si è svolta alla presenza dell'ambasciatrice del Sudafrica, Nosipho Nausea-Jean Ngeaba (premiata nel primo anno dell'Invictus Day e divenuta un simbolo dello stesso), e del presidente del Coni Giovanni Malagò. Una quarantina le persone insignite di un riconoscimento, tra cui – per citarne solo alcune – il vescovo di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina, monsignor Gianrico Ruzza, padre Stefano Cecchin, presidente della Pontificia Accademia Mariana Internazionale, e Durga McBroom, cantautrice e attrice statunitense, corista per i Pink Floyd. —

L.A.

PREMARIACCO







Non è bastata la parrocchiale di Orsaria per ospitare tutti. A destra, dall'alto, uno scorcio della chiesa e, sotto, altri amici tra cui il sindaco

L'addio a Erica e Claudio sulle note dei canti alpini

Ieri l'ultimo saluto alla coppia morta in un incidente in moto in Bulgaria
La comunità si è stretta intorno ai figli: «Da oggi siamo la vostra famiglia»

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Insieme fino alla fine, uniti nell'ultimo viaggio come lo sono stati, sempre, nei loro 22 anni di matrimonio. Davanti all'altare della chiesa di Orsaria, dove nel giugno del 2002 erano diventati marito e moglie, Claudio Tomat ed Erica Cantarutti sorridono dalle foto apposte sulle bare ricoperte di fiori chiari. Su quella di lui campeggia anche il cappello alpino, a richiamare un altro legame, una delle tante pagine di un'esistenza stroncata nel fiore degli anni: ed è proprio la delicatezza struggente dei più bei canti delle penne nere ad accompagnare la cerimonia dell'estremo saluto, straziante, perché al dolore per due giovani vite spezzate si unisce il senso di smarrimento e di impotenza di fronte al dramma precipitato sui loro figli adolescenti, una ragazza e un ragazzo cui è caduta addosso una prova troppo grande, troppo dura.

Il pensiero di tutti è per loro, in una chiesa che a dispetto delle dimensioni importanti non riesce a contenere nemmeno la metà delle persone che hanno voluto partecipare ai funerali, per attestare ai parenti delle vittime la propria profonda, sincera vicinanza.

Nelle parole di un'allieva della Polisportiva la sintesi perfetta di quello che ogni abitante di Premariacco e di Cividale, in questi giorni tristissimi, pensa e cerca di testimoniare: «Attorno a voi – ha detto, rivolta ai figli di Claudio ed Erica, al termine del rito, in chiusura di una lunga serie di interventi di commiato – c'è un'intera comunità. Non siete soli, non lo sarete. Siamo qui per voi: da oggi siamo anche noi la vostra famiglia».

Il forte affetto, la stima, l'apprezzamento da cui i due sposi erano circondati sono emersi, nettissimi, da tutti gli altri ricordi risuonati nel luogo di culto: «Ogni loro giornata – ha sussurrato la nipote – iniziava e finiva con un bacio ed era accompagnata dal sorriso. Sono sempre stati presenti nei momenti importanti delle nostre vite. Per me resteranno gli zii seri e responsabili, illuminati da un pizzico di follia che li rendeva unici. Con i figli hanno visitato posti meravigliosi: voglio pensarli, ora, sempre in vacanza. Da lassù vedranno tutti i luoghi che avrebbero voluto e dovuto scoprire. Da oggi – ha concluso – ogni Abarth mi evocherà lo zio, ogni fiore la zia».

Commosse le parole della cugina Stefania («Avete fatto tante belle cose, sempre sottovoce, con discrezione, senza clamore», ha concluso, dopo aver dipinto i tratti di due persone speciali), cariche di riconoscenza e ammirazione quelle dei colleghi di Claudio, che alla Danieli rivestiva un ruolo dirigenziale: «Capace, disponibile, pronto al confronto. Con lui, animato da uno spirito positivo e sempre in grado di trovare una soluzione, era un piacere lavorare». E le doti dei genitori si rispecchiano nei figli: «In voi – è stato sottolineato in un ulteriore contributo – vivono umiltà, caparbietà, lucidità, piacere della scoperta e delle relazioni».

Dal parroco don Nicola Degano, che ha celebrato il rito insieme a numerosi altri sacerdoti, l'esortazione a raccogliere l'esempio e a onorare l'importante eredità lasciata dalla coppia, «due cuori generosi – ha commentato – che hanno saputo fare della propria vita un dono». —

SOLIDARIETÀ

La raccolta fondi ha raggiunto quota 55 mila 368 euro

L'onda della solidarietà non si arresta, continua ad alzarsi. Hanno già raggiunto quota 55.368 euro – su un obiettivo fissato in 75 mila – le donazioni effettuate a favore dei due figli di Claudio Tomat ed Erica Cantarutti, tramite una piattaforma online lanciata pochi giorni dopo la tragedia da un amico del 50enne. Settecentoundici i versamenti effettuati, e il flusso prosegue: molti aiuti, peraltro, stanno arrivando anche in modalità diversa, ovvero non online ma in buste chiuse spesso affidate al Comune, come documenta il sindaco Michele De Sabata, il quale conferma che parecchie persone hanno chiesto come si possa offrire un contributo per il futuro dei ragazzi ritrovatisi improvvisamente orfani di madre e padre e che in vari casi hanno scelto di consegnare appunto del denaro in busta.

L.A.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Festa per il gruppo Ana Le penne nere tagliano i 65 anni di attività

Giorgio Mainardis / SAN GIOVANNI AL NATISONE

Celebrati a Dolegnano i 65 anni del gruppo Ana, una festa coincisa, per volontà proprio degli alpini, con la ripresa della festa paesana in onore dei Santi Pietro e Paolo. Fondato nel 1959 (a ricordare i fondatori citandone i nomi, l'attuale capogruppo Gabriele Savio) il sodalizio ha portato avanti con orgoglio per decenni i valori delle penne nere e l'impegno sociale verso la propria comunità, la grande affluenza nel corso delle iniziative che si sono svolte per questa ricorrenza è simbolo dell'affetto che i concittadini provano nei confronti del gruppo. La celebrazione del 65° anniversario, è coincisa con la ripresa dell'antica tradizione della festa paesana dei Santi Pietro e Paolo, che dopo una sospensione di quattro anni per la nota pandemia è ripresa, seppur in forma ridotta, con la 112 edizione. La sfilata dei gruppi alpini della sezione di Udine, accompagnata da rappresentanti d'arma, autorità e cittadini, si è snodata nelle vie imbandierate del paese per raccogliersi in chiesa per la santa messa celebrata da don Gigi Paolone, accompagnata dal coro alpini di Passons. Poi alla presenza delle autorità, l'onore ai caduti davanti al cippo nell'adiacente parco con la posa di una corona d'alloro e i discorsi ufficiali.



Un momento della cerimonia

L'anniversario della fondazione del gruppo, tra l'altro, è stato celebrato con l'inaugurazione del campetto di calcio in erba sintetica che ha permesso di svolgere, a corollario dell'antica sagra, un torneo triangolare dei ragazzi intitolato alla memoria dell'alpino Fiorenzo Bernardis e quello delle vecchie glorie dei borghi della frazione.—

SAN PIETRO AL NATISONE

Lunedì l'ultimo saluto al professor Quarina

SAN PIETRO AL NATISONE

Sarà rimpatriata in queste ore la salma del 68enne Mario Quarina, l'ex professore originario di San Pietro al Natisone morto il 12 luglio scorso in mare, mentre si trovava in vacanza a Lefkada, in Grecia. Quarina stava praticando wing foil quando per cause in corso di accertamento – il corpo è stato sottoposto ad autopsia dalle autorità greche – è caduto in acqua. Forse un malore, forse un incidente. Una volta portato a riva per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Dopo due settimane di attesa, i parenti dell'ex professore, i particolare la sorella Loretta e i suoi due figli, potranno finalmente rendergli l'estremo saluto. Domani sera alle 21 sarà recitato un rosario nella chiesa di Vernasso, dove lunedì mattina, alle 9.30, sarà infine celebrato il funerale.—

PAGNACCO

Turismo dei rifiuti: con il porta a porta brusca frenata degli abbandoni

Sandruvi: «È migliorata la qualità della differenziata»
Amministrazione premiata come Comune Riciclone 2024



La raccolta porta a porta introdotta ha portato a una maggiore pulizia del territorio senza i cassonetti stradali

Alessandro Cesare
/ PAGNACCO

A un anno dall'adozione della raccolta differenziata porta a porta – servizio gestito da A&T 2000 e introdotto il primo luglio 2023 – il bilancio è positivo nel comune di Pagnacco. Si è infatti riusciti a ottenere una consistente riduzione complessiva dei volumi di rifiuti prodotti nel territorio – pari al 30 per cento – grazie all'eliminazione del "turismo" delle immondizie che venivano abbandonate vicino ai cassetti stradali creando delle piccole discariche a cielo aperto. «Abbiamo migliorato la qualità della raccolta differenziata – riferisce il sindaco Laura Sandruvi – segnando una diminuzione generale sulle principali voci della raccolta e i cassonetti con vicino borse contenenti ogni genere di oggetti, indipendentemente dalla tipologia di rifiuto, sono solo un brutto ricordo che causava scarti per oltre il 45 per cento. Questo aspetto, oltre a rappresentare un danno di immagine, era anche un ulteriore aggravio monetario sulle tasche dei nostri cittadini». Non a caso Pagnacco è stato premiato come "Comune Riciclone 2024", iniziativa nazionale di Legambiente che, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, ogni anno riconosce le realtà locali più virtuose nella gestione rifiuti.



RIFIUTI LASCIATI IN STRADA
CON IL VECCHIO SISTEMA DI RACCOLTA GLI ABBANDONI ERANO QUOTIDIANI

«Un ringraziamento va a tutti i cittadini – prosegue Sandruvi – per la collaborazione ricevuta in questi mesi e per aver compreso quanto sia importante differenziare e farlo nel modo più corretto possibile. È solo l'inizio del percorso volto alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente che la giunta sta portando avanti nel suo mandato». Le azioni a tutela dell'ambiente proseguono. Con l'ultima variazione di bilancio, infatti, sono stati destinati 130 mila euro al secondo lotto di adeguamento dell'ecopiazzola. «È doveroso – spiega infine il sindaco – migliorare il sito di conferimento dei rifiuti. Siamo consapevoli che l'ecopiazzola è piccola e per questo vogliamo ulteriormente investire per consentire nel 2025 di disporre di una struttura in grado di accogliere tutte le tipologie di rifiuti, anche quelli pericolosi che in questo momento bisogna trasportare al centro di raccolta di Martignacco. Abbiamo inoltre dotato la nostra ecopiazzola di un ulteriore cassone per la raccolta del verde». Sul tema è intervenuta anche l'assessore all'Ambiente Alessandra Bernardis: «Sono molto orgogliosa che a Pagnacco si sia raggiunto questo risultato, il merito è dei cittadini che ringrazio. La loro collaborazione e il loro impegno sono stati fondamentali per raggiungere tale traguardo. La scelta dell'amministrazione di adottare il sistema "porta a porta" rispecchia la tendenza internazionale di preferire politiche che rendano i cittadini consapevoli di quali siano le necessità e quali siano le scelte virtuose che siamo chiamati a intraprendere, per il bene della Terra e di loro stessi». —



L'opera di immissione dell'acqua a Savalons di Mereto di Tomba

Risorse dalla Regione al consorzio di bonifica
L'ipotesi è di installare impianti per la ricarica

Falde troppo basse nella pianura friulana Uno studio in arrivo

IL PROGETTO

È stato finanziato con 250 mila euro in sede di assestamento di bilancio, con un emendamento proposto dal consigliere regionale Mauro Di Bert come primo firmatario – Edy Morandini, Diego Bernardis, Moreno Lirutti, Simone Polesello gli altri consiglieri proponenti – uno studio finalizzato alla messa in esercizio di impianti per la ricarica e il ravvenamento della falda freatica (aumento artificiale della portata con immissione di acqua) in condizioni controllate. Una tecnica in uso già da tempo in Paesi come Olanda, Germania, Spagna, Portogallo, Stati Uniti. In Italia, nell'ultimo decennio sono state avviate positive sperimentazioni in Veneto, Toscana ed Emilia Romagna. «Un progetto necessario – spiega il direttore generale del Consorzio di bonifica Pianura Friulana, Armando Di Nardo – considerato il progressivo abbassamento della falda freatica nella pianura friulana. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità dell'acqua sotterranea, proteggere gli ecosistemi, contrastare i fenomeni di intrusione salina nelle acque costiere che recano gravi danni all'agricoltura di quel territorio». Lo studio sarà condotto dal consorzio in collaborazione con l'Istituto di geofisica sperimentale di Trieste e l'Arpa e con il supporto delle Università di Udine e di Padova.

«Di fronte ai cambiamenti climatici in atto – interviene il consigliere Di Bert – è necessario sostenere iniziative a tutela della risorsa idrica come quella proposta dal consorzio. Negli ultimi anni la ricarica delle falde registra un costante abbassamento nella pianura friulana e il fenomeno non tenderà ad esaurirsi. L'azione del consorzio si avvarrà di importanti contributi accademici, scientifici e delle strutture di riferimento regionali – assicura il consigliere – nel rigoroso rispetto della normativa di settore aggiornata negli ultimi anni». La presidente del consorzio, Rosanna Clocchiatti, ricorda che per la tutela e l'oculato utilizzo della risorsa idrica, tra i principali compiti dell'ente, sono stati finanziati progetti di ammodernamento irriguo per circa 200 milioni con il Pnrr e altre risorse dello Stato e della Regione, tutti in fase di progettazione e realizzazione. «Saranno indispensabili per ridurre perdite idriche e sprechi, e per garantire un servizio irriguo più efficiente. Oggi – dichiara Clocchiatti – si aggiunge un altro importante tassello nella gestione della risorsa idrica, consapevoli di essere parte attiva per migliorare la società con le nostre idee e progettualità». —

CODROIPO

Tentano il furto in farmacia, ladri messi in fuga

Un residente che stava rincasando ha visto due persone mentre cercavano di forzare la porta e si è messo a urlare

Elisa Michellut / CODROIPO

Furto sventato da un passante, nella notte tra giovedì e ieri, attorno alle 4, alla farmacia Cannistraro di piazzale Gemona, a Codroipo. Se il colpo non è andato a buon fine è grazie a un residente, che ha messo in fuga i ladri e poi ha subito chiamato le forze dell'ordine.

Mentre i malviventi, due persone che hanno agito con il volto coperto da un passamontagna, stavano cercando di forzare la porta della farmacia utilizzando un piede di porco, un cittadino, che proprio in quel momento stava rientrando a casa, li ha visti e si è messo a urlare nel tentativo di richiamare l'attenzione degli altri residenti così da mettere in fuga i due ladri. Udite le urla i due banditi sono fuggiti in fretta e furia senza lasciare alcuna traccia.

La figlia del titolare della farmacia codroipese, Elena Cannistraro, spiega che non è la prima volta che accade un fatto simile. «Era già successo un episodio analogo – racconta – e anche in quell'occasione i ladri non erano riusciti a mettere a segno il colpo, per fortuna. Avevano provato a entrare nella nostra farmacia ma poi, disturbati da alcuni rumori, erano fuggiti a mani vuote».

Il titolare della farmacia di piazzale Gemona è stato svegliato nel cuore della notte. «Hanno scardinato un pezzo della serranda – spiega ancora la figlia del titolare – ma poi si sono spaventati per le urla del signore che li ha visti e sono scappati senza riuscire a introdursi all'interno della farmacia. Poteva andare sicuramente peggio».

«È stata una fortuna la presenza del signore che stava rincasando – continua –. Lo abbiamo cercato e ringraziato. Questa è una zona non certo centrale di Codroipo ma è molto abitata e pertanto è facile che i residenti riescano a sentire eventuali rumori causati dai tentativi di intrusione da parte dei ladri. Ancora una volta la collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine ha funzionato».

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Codroipo, che stanno svolgendo una serie di accertamenti per identificare i malviventi. I militari dell'Arma hanno subito acquisito le immagini del sistema di videosorveglianza. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare proprio dalle telecamere, pubbliche ma anche private, che sono state installate in tutta la zona. —



La farmacia Cannistraro di piazzale Gemona, a Codroipo FOTO PETRUSSI

PASIAN DI PRATO

Entrano dalla finestra: colpo da 35 mila euro

PASIAN DI PRATO

Si sono introdotti in casa approfittando del fatto che la proprietaria si era assentata per alcuni giorni e hanno fatto razzia di macchine fotografiche, computer e altro materiale informatico, monili in oro e denaro contante per una totale che, secondo una prima stima, arriverebbe a 35 mila euro. A denunciare il furto, ieri alla stazione dei carabinieri di Martignacco, è stata una 86enne che ha spiegato di essere stata via dal 20 al 25 luglio e di aver trovato al suo rientro una finestra forzata e la casa in via Gemona sottosopra. —

CAMPOFORMIDO

Il grazie del Carroccio con il primo AperiLega

CAMPOFORMIDO

Un momento conviviale, ribattezzato "AperiLega", è stato proposto nei giorni scorsi a Campoformido dal locale Carroccio sia per chiudere la stagione elettorale, sia per rilanciare. «Era giusto e doveroso trovarsi prima delle ferie per ripartire da qui, dal capitale di consensi e forze che abbiamo raccolto», ha sottolineato il segretario di sezione Christian Romanini, capogruppo in consiglio. Prima della conclusione conviviale, il ringraziamento del segretario è andato anche a Elido Zuliani. —

Dopo il passaggio dal Demanio al Comune
Il sindaco Donati: «Apriremo un confronto»

Cultura, sport e sociale: il forte come simbolo di Sedegliano



Una veduta dell'area con il forte di Sedegliano

I PROGETTI

L'ex forte costruito ancora prima della Grande guerra è destinato a diventare non soltanto un simbolo del passato, ma anche un pilastro per il futuro di Sedegliano, un punto di riferimento per la cultura, lo sport, e il sociale con la promozione di iniziative che uniscono le generazioni e rafforzano il tessuto sociale del Comune. Un futuro che si sta concretizzando nel presente in seguito al trasferimento della proprietà dell'ex forte dallo Stato al Comune di Sedegliano che si è ufficializzato mercoledì scorso nella sede della Regione a Trieste.

Erano presenti l'assessore regionale al Demanio Sebastiano Callari, rappresentanti dell'Agenzia del Demanio e della Regione e il sindaco Debora Donati che ha sottoscritto il verbale di passaggio di proprietà, segnando così la partenza di un nuovo capitolo di storia per sito. «Con questa traslazione tale patrimonio storico e culturale del capoluogo viene restituito alla comunità locale, che ha dimostrato un grande interesse e impegno per il suo recupero e valorizzazione», afferma il sindaco. Realizzato dall'Esercito italiano agli inizi del 1900, prima dello scoppio della Grande guerra il forte è stato voluto dall'allora capo di stato maggiore generale Pollio, che progettò una linea di difesa dei ponti sul Tagliamento a salvaguardia dei possibili attacchi dell'esercito austro-ungarico.

«L'intenzione dell'amministrazione – rileva Donati – è quella di aprire un confronto costruttivo con tutte le associazioni, i gruppi di volontari e i giovani del territorio, al fine di raccogliere idee e progetti che possano valorizzare ulteriormente questo importante bene comunitario. L'amministrazione è aperta a valutare proposte che comprendano la possibilità di continuare ad utilizzare il forte come luogo per incontri, eventi culturali, attività sportive, come il percorso di mountain bike già in uso. Tuttavia, aggiunge – è altrettanto fondamentale assicurare che ogni iniziativa rispetti e preservi l'integrità e il valore storico del sito».

La notizia del trasferimento di proprietà è stata accolta con favore dalla comunità la quale esprime gratitudine anche alle precedenti amministrazioni che con tenacia e impegno hanno consentito di conseguire questo prezioso risultato. Il sindaco rivolge un ringraziamento speciale ai numerosi volontari e alle associazioni sportive e non, che hanno dedicato tempo e risorse alla manutenzione del sito, preservandone l'integrità e la bellezza. «La loro passione e dedizione sono l'esempio lampante di come il volontariato possa fare la differenza nel conservare e valorizzare i nostri beni comuni», ha sottolineato ancora Debora Donati.

La notizia dell'acquisizione del comune del Forte ha trovato il favore della comunità che ricorda come le precedenti amministrazioni abbiano lavorato per questo risultato. —

M.C.

DOMANI DA MARTIGNACCO

Mediofondo e cicloturistica sulle colline ricordando Mucin

MARTIGNACCO

La comunità di Martignacco perpetua il ricordo del campione di ciclismo amatoriale Renato Mucin, scomparso tre anni fa, con il terzo memorial a lui intitolato, che domani proporrà – su promozione dell'Asd Friûl Team 18 – una mediofondo sulla distanza di 110 chilometri, nel territorio della Collinare, e la Cicloturistica dei Castelli e delle colline moreniche, che si svilupperà invece su un itinerario di 72 chilometri. Punto di ritrovo e di partenza (alle 8 per la competitiva, mezzora più tardi per la cicloturistica) sarà il parco festeggiamenti di Martignacco; la prima sfida prevede un dislivello di circa 800 metri, la seconda di 460: entrambe toccheranno i luoghi più belli del Friuli Collinare, lungo tracciati che saranno presidiati dall'organizzazione.

L'evento perpetua appunto la memoria di Renato Mucin, figura molto conosciuta tanto per il suo impegno (e i suoi eccellenti risultati) in ambito ciclistico quanto per il ruolo professionale di fabbro, cui era molto legato: proprio per portare avanti il proprio lavoro, e per stare accanto alla famiglia, Mucin aveva rinunciato a intraprendere la carriera di ciclista professionista, nonostante le grandi capacità da cui era contraddistinto e dunque le potenzialità che gli si prospettavano. Continuò così a correre nel settore dilettantistico, dove aveva brillato fin dagli inizi, vincendo – a 14 anni, da esordiente – il campionato regionale del Veneto. Moltissimi i trofei conquistati nel corso della sua vita sulle due ruote (non a caso era stato convocato, insieme ai dilettanti più forti del Nord Italia, alla Scuola Coppi di Ferrara, che frequentò per un mese), protrattasi fino all'età di 65 anni. Nel suo curriculum figurano pure gare in pista. —

L.A.

TORVISCOSA

Grandinata danneggiò la palazzina 14 famiglie da un anno fuori casa

Inagibile da luglio 2023, l'edificio è ancora in ristrutturazione. I residenti rientreranno per l'inverno

Francesca Artico / TORVISCOSA





A sinistra, i lavori in corso alla palazzina Molini Pila a Torviscosa; a destra, lo stato dell'immobile dopo il maltempo di luglio 2023

Non si è ancora sanata la ferita inferta la notte del 13 luglio 2023, rincarata il 24 luglio, alla palazzina condominio Molini Pila a Torviscosa, gravemente danneggiata dal nubifragio abbattutosi sulla Bassa friulana tanto da essere inagibile rendendo quindi necessaria l'evacuazione delle 13 famiglie residenti che, a oggi, nonostante i lavori di ristrutturazione siano iniziati, non sono ancora potute rientrate nelle loro case. L'auspicio è che possano farlo a fine inverno. L'umore degli abitanti del condominio Molini Pila è tra il rassegnato e il contento: rassegnato per i tempi ancora lunghi previsti per il rientro, contenti perché comunque torneranno nelle loro case.

Ricordiamo che la palazzina è un edificio di 4 piani con 15 appartamenti (2 dei quali sfitti) ed è l'unico immobile privato dichiarato inagibile dopo il nubifragio del 13 luglio. Un quarantina le persone evacuate, tra cui bambini, anziani e un disabile.

A spiegare la situazione delle 13 famiglie è Sergio Andrian della Domus Friuli, studio di amministrazione condominiale che gestisce la palazzina ubicata sullo stradone Zuina Nord: «A distanza di un anno dall'evento atmosferico che ha pesantemente danneggiato il condominio Molini Pila di Torviscosa – spiega – è stato completato il manto di copertura del tetto. Sono state rimosse le masserizie presenti nei vari alloggi per consentire l'esecuzione degli interventi previsti per il loro risanamento. Tutti gli interventi sono coperti da rimborso assicurativo. Ci è stato comunicato che la Regione ha stanziato ristori per 30 mila euro per questo condominio, che servirebbero per altre lavorazioni non coperte dall'assicurazione, ma necessarie. Vediamo se arrivano – prosegue Andrian – e in che tempi. Questa al momento è la situazione. Per il completamento dei lavori si prevedono ancora dai 6 agli 8 mesi di lavoro». La stima iniziale per ristrutturare l'immobile prevedeva un investimento di oltre 1 milione di euro. L'amministratore qualche mese dopo il violento nubifragio aveva lamentato il ritardo degli interventi di copertura del tetto con i teloni, che aveva ulteriormente aggravato le condizioni dello stabile: senza tetto, l'acqua piovana si riversava negli appartamenti scendendo per le scale e creando danni anche a mobili e suppellettili. Da non sottovalutare infine i danni patiti dalle famiglie alle rispettive automobili: una decina quelle distrutte dalla caduta di calcinacci e tegole del tetto scoperchiato.

In un primo momento si era pensato di demolire l'immobile, ma poi i proprietari hanno optato per la sua ristrutturazione. Si è cercata un'impresa che avesse le caratteristiche idonee a svolgere quel tipo di intervento (deve avere la Soa, certificazione obbligatoria, in quanto si tratta di un lavoro sopra i 500 mila euro), dopodiché gli impegni delle imprese hanno ulteriormente allungato i tempi di recupero.

I residenti nella palazzina Zuino Nord hanno nel frattempo trovato collocazioni abitative più o meno consona: 2 famiglie in appartamenti messia disposizione da una ditta, 1 nella casa di un privato, 6 in case dell'Ater, 4 infine ospitate da parenti.

La palazzina è stata realizzata dai Conti Savorgnan nel 1730 ed era utilizzata come impianto per pilatura del riso (da qui il nome Molino Pila), successivamente è stata modificata e resa abitabile. Durante la prima guerra mondiale ha ospitato l'ospedale militare e successivamente è stata ristrutturata e adibita ad alloggi per la popolazione impegnata nell'allora stabilimento Saici. —

CERVIGNANO

Torna il cinema all'aperto proiezioni dal 5 agosto

CERVIGNANO

Prende il via il prossimo 5 agosto la rassegna di quattro proiezioni all'aperto, due film di genere sentimentale, un film di animazione e una commedia, che si terrà tra Cervignano e la frazione di Strassoldo, per quattro lunedì alle 21.

L'iniziativa è stata fortemente voluta dall'assessore Cristina Zanfabro, anche a fronte del successo della passata edizione. Si parte dunque il 5 agosto, al giardino dei Diritti, con "I'm your man" di Maria Schrader, commedia sentimentale e di fantascienza. Il secondo appuntamento è per il 12 agosto, in piazza San Girolamo, con "Grazie ragazzi", commedia di Riccardo Milani con Antonio Albanese e Sonia Bergamasco. Si prosegue il 19, sempre in piazza San Girolamo, con "Elemental" di Peter Shon, film d'animazione che piacerà a piccoli e grandi, per finire il 26, in via dei Castelli a Strassoldo, con la commedia "Supereroi" di Paolo Genovese. —

F.A.



PALAZZOLO DELLO STELLA

Ferito nell'auto finita nel fosso

Il conducente di un'auto, per cause da accertare, ha perso il controllo del mezzo ed è uscito di strada. È successo ieri mattina, lungo la provinciale 14, a Palazzolo dello Stella. Sul posto il 118, i vigili del fuoco di Latisana e la polizia locale per tutti i rilievi. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Udine.

AIELLO

Si cercano volontari per la sicurezza di anziani e scolari

Cercansi volontari. Il Comune di Aiello del Friuli si appella ai cittadini con lo slogan "diventa un volontario per la tua comunità".

Il manifesto distribuito dall'amministrazione comunale invita la cittadinanza a collaborare per rendere Aiello un luogo più sicuro, solidale e inclusivo.

Le aree di intervento individuate sono tre: la sicurezza degli alunni, che richiede volontari per sorvegliare le strade vicino alle scuole e garantendo un attraversamento sicuro agli studenti; il supporto agli anziani, con l'associazione Anteas che necessita di volontari per offrire un servizio di trasporto amico agli ospiti della casa di riposo; infine i casi di emergenze e calamità naturali, dove il contributo dei volontari è fondamentale per il supporto alla protezione civile.

L'obiettivo ultimo è quello di creare una comunità più accogliente e inclusiva che metta al centro la persona e dove avvenga il passaggio da "soli a solidali". Chi è interessato e vuole maggiori informazioni può contattare gli assessori alla protezione civile (3339760154), alle associazioni (3396475271) o la segreteria del Comune (043199021 interno 3).

F.A.

CARLINO

Il Comune dice ancora "no" al maxi-parco fotovoltaico

CARLINO



L'area che è stata individuata per il progetto del parco agrivoltaico

«Il territorio di Carlino non sarà terreno fertile al proliferare di impianti fotovoltaici a perdita d'occhio. Le peculiarità e le tradizioni non verranno sacrificate a fronte di un mero calcolo finanziario. L'assessore regionale all'Ambiente, che aveva già cercato con due norme di stoppare il proliferare di pannelli neri sui campi agricoli, mi ha confermato il sostegno della Regione in merito, ritenendo il nostro territorio, il paesaggio e l'attività agricola, basi inalienabili per la nostra collettività».

A dirlo il sindaco di Carlino, Loris Bazzo, che con la maggioranza compatta dice no alla costruzione di un mega parco agrivoltaico a terra nell'area "Boccon" in via Levaduzza proposta dalla Atlas Solar 5 di Milano. Un impianto che occuperebbe una superficie pari a 35 campi di calcio, di cui è arrivata recentemente comunicazione agli uffici del Comune.

«Questa è la volontà dell'amministrazione e questa sarà la direzione che deve prendere la politica – dice ancora Bazzo –. Doverosa è la precisazione che non vi è alcuna contrarietà allo sviluppo di progetti per le energie rinnovabili, ma come è stato ribadito anche con l'ultimo "Dl. Agricoltura" gli impianti fotovoltaici sui terreni devono essere costruiti solamente su determinate aree non dedicate alla coltivazione. Esiste un piano regolatore comunale ben fatto, che individua precise zone dedicate a tale scopo, vietando la posa di altri parchi fotovoltaici sulle zona da coltivare. Dobbiamo preservare la terra in cui viviamo - afferma il sindaco –. Abbiamo ricevuto un'eredità preziosa dai nostri avi e questa eredità dobbiamo a nostra volta consegnarla alle nuove generazioni. È un obbligo morale che sento di avere nei confronti dei miei figli».

Il primo cittadino rimarca che Carlino è un paese dalla millenaria vocazione agricola, con un ricco patrimonio boschivo, fluviale e lagunare. È anche tra i comuni della regione con una delle percentuali più alte di manodopera impiegata nell'agricoltura. «Non può trasformarsi in un enorme specchio a cielo aperto costituito da alluminio e silicio. A oggi – afferma Bazzo – alle porte del mio ufficio hanno bussato solo società straniere che vogliono insediarsi con parchi fotovoltaici. Per contro nessuna azienda agricola del posto. Questo la dice lunga su quanto sta accadendo». —

F.A.

CAMBIA IL REGOLAMENTO COMUNALE

A Lignano varate nuove regole per i rumori dei cantieri

Stop ai lavori, salvo manutenzioni e riparazioni, dal 15 giugno al 15 settembre
Modifiche anche per l'intrattenimento: d'inverno senza limitazioni di numero

Sara Del Sal / LIGNANO

Cambia il regolamento per la disciplina delle attività temporanee rumorose e viene offerta la possibilità ai locali di organizzare due serate a settimana, senza più il vincolo numerico. È stato presentato ieri in un consiglio comunale, che si è aperto con un minuto di silenzio in memoria dell'ex comandante dei carabinieri, Silvio Fumo. L'adeguamento è stato voluto dall'amministrazione comunale – assessorato alle Attività produttive e alla polizia locale – come risposta alle osservazioni pervenute da cittadini, turisti, categorie economiche e associazioni di categorie come Ance, Confap, Confartigianato e Cna che si sono dichiarate soddisfatte. Il testo, frutto di una serie di confronti con i gruppi consiliari, permetterà agli addetti ai lavori di operare con maggiore flessibilità. «Le modifiche riguardano le casistiche relative alle attività cantieristiche edili, stradali e assimilabili – spiega l'assessore Liliana Portello – premettendo che obiettivo primario di questa amministrazione è quello di assicurare la serenità degli ospiti che frequentano la località ed è per questo che permane il divieto di svolgere attività di cantiere dal 15 giugno al 15 settembre». Nello stesso periodo sarà concesso procedere tra le 9 e le 12 e tra le 16 e le 18.30, con lavori di piccolo impatto e con le attività di arti e mestieri e le piccole attività di manutenzione o di riparazione, all'interno e all'esterno degli edifici, per una durata non superiore a due giorni consecutivi, non ripetibili». È previsto anche un ampliamento di quattro giornate in concomitanza con le festività di Ascensione, Pentecoste e Corpus Domini nelle quali sarà possibile lavorare. Nel periodo invernale (dal 16 settembre al 30 aprile) si potrà lavorare anche il sabato e nei prefestivi dalle 13.30 alle 17.



L'assessore Liliana Portello

«Modifiche anche per il settore dei pubblici esercizi per favorire la destagionalizzazione – prosegue Portello –. Ai fini della calendarizzazione degli eventi si è pensato di modificare la durata del periodo indicato come invernale e del periodo estivo, rispettivamente dal 1° ottobre al 30 aprile e dal 1° maggio al 30 settembre (prima l'estivo iniziava ad aprile e finiva a settembre). Inoltre si è voluto dare alle attività di pubblico esercizio la possibilità di effettuare intrattenimenti musicali senza limitazione di numero, ma solo di frequenza, non più di due alla settimana, durante il periodo invernale, tra e 12 e le 24».

Soddisfazione per le modifiche al regolamento è stata manifestata da Marco Bertuzzo, presidente di Ance, e dal presidente mandamentale Basso Friuli di Confartigianato Udine, Giorgio Venudo. Le modifiche «danno soddisfazione alle richieste dei costruttori» secondo Luca Fanotto (Civicamente), ma «vanno contro alle esigenze di relax dei turisti, che andrebbero anteposte a quelle delle categorie». A favore Alessandro Santin (Lignano Crescita e sviluppo) per quanto riguarda i cantieri, ma non sulle limitazioni alla musica, che non sarebbe da configurare come "rumore"». Contrari Maria Cristina Clementi (Vivi Lignano - Obiettivo Lignano), Manuel Vignando e Lisa Zoccarato (Pensieri Liberi).

Il regolamento è passato con il favore della maggioranza e di Santin. —

LATISANA



La pianta del nuovo centro sportivo di tennis e padel

Centro sportivo con sei campi da tennis e padel

LATISANA

Campi da tennis, ma anche da padel, il nuovo sport che sta appassionando esperti e principianti: si pensa al nuovo impianto. Il consigliere delegato ai Lavori pubblici, Francesco Ambrosio, con il funzionario comunale Luca Marcatti e il sindaco Lanfranco Sette, hanno incontrato i responsabili del circolo del tennis di Latisana con i quali hanno discusso delle idee che stanno alla base del nuovo impianto che verrà realizzato nell'area del palazzetto dello sport, vicino al centro studi in cui è ubicato l'Isis Mattei, in via Bottari. «La nuova struttura – spiega Ambrosio – è il risultato di una serie di incontri finalizzati al raggiungimento di un indirizzo preciso che consenta il miglior utilizzo da parte dei fruitori. Per questo abbiamo pensato di dotarlo di due campi da tennis all'aperto e di due coperti. Insieme a questi, non abbiamo dimenticato il padel, cui verranno dedicati due campi con la possibilità di aggiungerne ancora due in futuro». Non è tutto, perché si pensa anche alla possibilità di avere un pubblico, con una tribuna da 150 posti a sedere. Al momento i finanziamenti disponibili per realizzare quest'opera sono di 780 mila euro. I prossimi passi da compiere saranno l'approvazione di intenti e la progettazione della fattibilità tecnica ed economica. «Se procederemo senza incontrare difficoltà potremmo arrivare già all'autunno con un progetto pronto per l'approvazione – spiega Ambrosio – e questo ci consentirebbe di arrivare alla fase esecutiva entro il 2025. L'area in cui è previsto l'impianto comprende terreni che saranno sottoposti a una procedura di esproprio». L'assessore delegato allo sport, Carlo Tria, si dice soddisfatto per l'avanzamento di un progetto che era necessario da tempo. «Sono anche felice che venga offerta la possibilità ai numerosissimi appassionati di praticare una disciplina come il padel, che segnerà quindi l'arrivo di un nuovo sport nel territorio comunale. Un ulteriore punto a favore sta nel fatto che verrà riorganizzata anche l'area in cui ora sono ubicati i campi da tennis». —

S.D.S.



LIGNANO

Vigilia olimpica al Teghil con la stella dei 100 metri

Ospite d'eccezione alla premiazione degli atleti con disabilità di Special Olimpics al 35° meeting internazionale di atletica leggera Sport Solidarietà andato recentemente in scena allo stadio Teghil di Lignano. A posare con i ragazzi è stato nientedimeno che Kishane Thompson, primatista mondiale stagionale dei 100 metri, con 9"77, fra gli aspiranti all'oro olimpico ai Giochi di Parigi.

A LIGNANO CITY

Lite notturna in strada Arrestato un 41enne

L'uomo era destinatario di un divieto di avvicinamento alla ex
Violenta colluttazione con un'altra persona. Disposto il carcere

Elisa Michellut / LIGNANO

Le urla a tarda sera, udite distintamente da diversi inquilini del condominio, e poi l'arrivo dell'ambulanza a sirene spiegate e di una volante della polizia. Poco dopo un uomo, un cittadino di nazionalità albanese di 41 anni residente nella località balneare friulana, è stato arrestato dalla polizia per aver violato, per la seconda volta, il divieto di avvicinamento all'ex compagna. È successo poco prima delle 23, a Lignano City.

Il quarantunenne, che già in una precedente occasione aveva violato il divieto di avvicinamento familiare, giovedì sera, si è recato all'esterno dell'abitazione della ex compagna per sentire, così ha raccontato, la voce della figlia minore rimasta con la madre, nonostante la misura restrittiva a suo carico disposta dal Tribunale di Udine.

Una volta giunto in via Rosata ha trovato la donna che camminava assieme alla figlia e al suo nuovo compagno. A quel punto il quarantunenne non ci ha visto più dalla rabbia e ha iniziato a dare in escandescenze. Prima ha cercato di tirare a sé la bambina, poi ha affrontato il nuovo compagno della donna. I due sono venuti alle mani. C'è stato un violento litigio. Sono volati calci, pugni e spintoni.

Le urla, come detto, sono state udite da diversi inquilini che dalle terrazze o dalle finestre dei palazzi circostanti, hanno assistito alla scena.



L'intervento dei mezzi di soccorso, giovedì sera, a Lignano

A chiamare la polizia, oltre ai residenti e ad alcuni passanti, è stato proprio il cittadino albanese, che ha avuto la peggio. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto i mezzi di soccorso. L'uomo, in seguito alla colluttazione, ha riportato diverse ferite, soprattutto al volto. Sono stati i poliziotti del commissariato di Lignano Sabbiadoro a calmare gli animi.

Il quarantunenne è stato medicato dagli operatori sanitari del 118 e trasportato in ambulanza al punto di primo soccorso di Lignano. È stato dimesso nella notte.

Ieri mattina il giudice del tribunale di Udine Emanuele Lazzaro, al termine dell'udienza per direttissima, ha convalidato l'arresto del quarantunenne albanese, difeso dall'avvocato Paola Diana, e disposto la custodia cautelare in carcere. Il giudice ha concesso i termini a difesa e l'udienza è stata aggiornata al prossimo 13 settembre. —

†

È ritornata alla Casa del Padre

TERESA FORNASARIG

di 99 anni

Ne danno il doloroso annuncio Chiara, Elena, Luca, la cognata Anna e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 luglio, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Un sentito ringraziamento al dottor Giovanni Marcuzzi.
La veglia di preghiera si terrà domenica 28 luglio, alle ore 19.30, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 27 luglio 2024

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Tel. 0432 759050

Partecipano al lutto:
- Famiglia Mansutti

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA ASSUNTA BARALDO Ved. ZAMBOTTO

di 90 anni

Lo annunciano con immenso dolore le figlie, i generi, l'adorato nipote e i pronipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di San Quirino, via Gemona, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 27 luglio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



MASSIMO IUCCA

di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Giulia, le figlie Valeria e Valentina, le nipoti Chiara ed Eleonora, il genero Michele.
I funerali avranno luogo lunedì 29 luglio alle ore 14.00 presso la chiesa di San Giuseppe, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 27 luglio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
tel. 0432/1790128 - O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È cenuta a mancare all'affetto dei suoi cari

ANNALENA MENAZZI MORETTI

Ne danno il triste annuncio i figli Guido e Martina, la nuora Monia, le nipoti Maresia e Gisele, il fratello Luigi con la moglie Franca.
La cerimonia funebre avrà luogo sabato 27 alle ore 17 presso la Chiesa San Pietro Apostolo piazza I maggio muovendo anticipatamente dall'obitorio dell'Ospedale Civile di Pescara.

Pescara, 27 luglio 2024

Serenamente giunta alla fine del suo cammino terreno si è ricongiunta ai suoi cari



Dott.ssa LIVIA PIVA

anni 88

Coloro che le hanno voluto bene annunciano che la cerimonia funebre avrà luogo lunedì 29 luglio alle ore 15:30 presso la Chiesa di San Francesco a Palmanova, partendo dall'Ospedale Civile.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato oggi 27 luglio alle ore 18:15 nel Duomo di Palmanova.
La famiglia ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 27 luglio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano, Porpetto, Manzano
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

RINGRAZIAMENTO

Le testimonianze di sincero affetto, il calore e la solidarietà umana che ci hanno circondato, hanno rappresentato per noi la certezza di quanto fosse stimato e amato il nostro caro



EROS STEFANUTTI

La famiglia riconoscente.

Alesso di Trasaghis, 27 luglio 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri Gemona del Friuli,
Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

ANNIVERSARIO

27/07/2004 27/07/2024

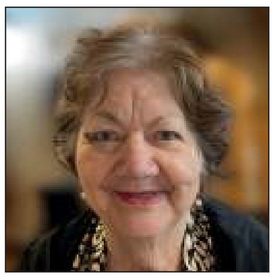
La morte è la curva della strada,
Morire è solo non essere visto.

ANNA MARIA PURINAN in BISSATINI

Stefania.
Sarai con noi oggi 27 luglio alle ore 18.30 nella chiesa della B.V. del Carmine in via Aquileia.

Udine, 27 luglio 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari



IMMACOLATA DE TORA Ved. SAVOIA

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Rita, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 luglio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, partendo dall'ospedale civile di Latisana.
Seguirà l'inumazione nel cimitero di Villanova del Judrio.
La veglia funebre si terrà domenica 28 luglio alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

S. Giovanni al Natisone, 27 luglio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano - tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

I familiari di



GRAZIANO ZANUTTA

di 86 anni

annunciano che i funerali avranno luogo sabato 27 luglio alle ore 15,30 nella chiesa di Porpetto, partendo dalla Cappella del cimitero locale.
Seguirà la cremazione.

Corgnolo, 27 luglio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

ANNIVERSARIO

27 luglio 2009 27 luglio 2024



MAURIZIO BERTONI (MICIO)

Sempre presente nei nostri cuori, ti ricorderemo oggi alle 18,30, nella chiesa di Godia.

Cavalicco, 27 luglio 2024

ANNIVERSARIO

27 - 7 - 2014 27 - 7 - 2024



MAURIZIO CAPORALE

La mamma, il fratello e tutti i parenti ti ricordano.

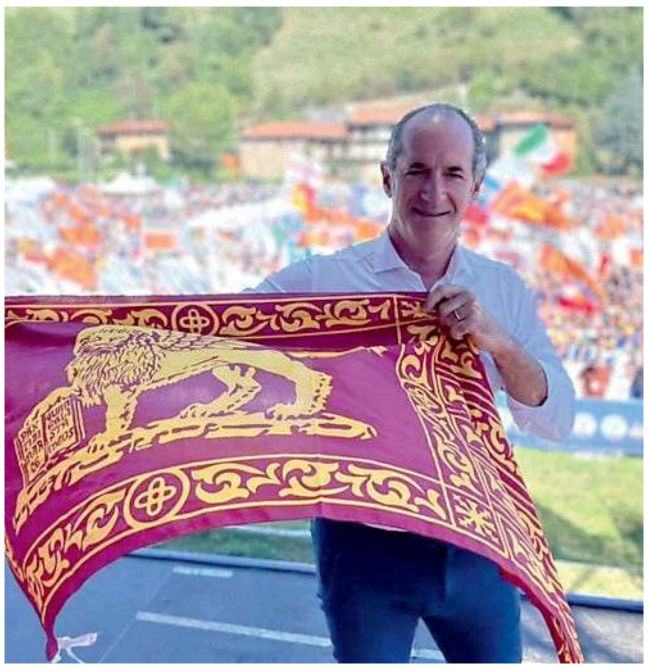
Udine, 27 luglio 2024

O.F. Talotti

L'INTERVENTO

PRESIDENTE LASCI STARE ZAIA E DIFENDA L'AUTONOMIA

LODOVICO SONEGO



Il presidente del Veneto Luca Zaia punta alla piena autonomia

Presidente Fedriga, com'è possibile? Mi rivolgo al Presidente della mia Regione per chiedergli del suo sostegno così incondizionato alla Regione Veneto che vuole ottenere la competenza sulle ventitré materie – tutte! – elencate, come nel menù di un ristorante, all'articolo 117 della Costituzione. Con le ventitré il Veneto diventa più autonomo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e si viola l'articolo 116 il quale stabilisce che la nostra Regione e le altre speciali «dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia». Detto in altro modo, la Costituzione afferma che nessuna regione ordinaria può essere autonoma quanto il Friuli Venezia Giulia: il fondamento costituzionale della specialità della Regione autonoma governata dal Presidente Fedriga sta in quel principio.

Ma quando il nostro Presidente appoggia il trasferimento di tutte le ventitré materie al Veneto cancella l'autonomia speciale della Regione di cui è il governatore e nella quale vivono oltre un milione di persone e migliaia di imprese. Conosco l'obiezione ai miei rilievi, suona più o meno così: di che ti lagni, il Veneto chiede una cosa prevista in Costituzione all'articolo 117. I lettori frettolosi scordano che la Carta va letta tutta e non a pezzetti, si possono bensì trasferire nuove competenze al Veneto con il 117 ma garantendo in ogni caso che il Friuli Venezia Giulia rimanga più autonomo nel rispetto del 116. C'è insomma un equivoco esegetico che provo a chiarire: il 117 con le ventitré materie è come il copioso menù di un ristorante che offre la possibilità di scegliere un primo, un secondo, un contorno, un dessert e anche lo sgroppino. Si può fare un pranzo di nozze. Ma il Veneto non si accontenta e vuole abbuffarsi tutto il menù di ventitré portate, la violazione dell'articolo 116 che sopprime la specialità della nostra Regione nasce lì ed è incomprensibile che il Presidente Fedriga agisca contro la sua Regione tenendo bordone al Veneto. La nostra autonomia speciale non è solo un istituto giuridico, è un senso comune radicato diffusamente tra i cittadini e sentito, con modalità diverse, in tutta la regione; in alcune aree l'idea dell'autonomia è persino pre-costituzionale e la Carta l'ha sussunta. La specialità ha consentito ad una plaga depressa vincolata dalla Cortina di ferro di divenire un pezzo portante del miracolo economico nordestino. Ci sono stati decenni in cui nessuno voleva fare investimenti nella nostra regione; lo Stato e l'IRI, a conferma, si rifiutavano di farci le autostrade che invece facevano in Veneto e accadde così che le nostre autostrade ce le siamo costruite da soli e le abbiamo portate in terra veneta sino a Venezia e Conegliano.

Se sai osservare bene vedi la specialità ovunque ti giri ma oggi questa viene messa in discussione proprio da chi è chiamato ad esaltarla facendone buon uso. Guardiamo avanti pensando al futuro della Regione. Abbiamo una missione internazionale da svolgere nell'interesse dei cittadini e delle nostre imprese, è una cosa che possiamo fare anche a beneficio dell'Italia e in stretta collaborazione con il Governo, anzi, persino con un mandato governativo. Pensiamo ad una cooperazione transfrontaliera rinforzata tra Friuli Venezia Giulia, Carinzia, Stiria, Slovenia occidentale e Croazia adriatica sotto l'ombrello delle strategie dell'Ue. Lavoriamo in quella direzione mettendo a frutto la specialità che abbiamo e quella ulteriore da chiedere. Presidente Fedriga, lasci perdere Zaia. —

IL COMMENTO

MARIA BRUNA PUSTETTO

La sfida fra Trump e Harris arriva nelle nostre spiagge di lusso

Al centro di molte ciance di fine luglio imperversano i balneari che, messa in soldoni, sono quelli che si son presi un pezzo di spiaggia o costa, pagano una somma simbolica al demanio e in cambio creano e gestiscono stabilimenti che ci consentono di stare sotto un ombrellone, avere a disposizione lettini e sedie sdraio, bagni, chioschi, sicurezza, pulizia (abbastanza) e ogni altro ammennicolo che consoli la nostra permanenza in luoghi in cui sperimentare tempeste o temperature sahariane a cui sopravvivere.

Se i balneari sono, dopo i taxisti, la categoria più piagnucolosa, noi bagnanti restiamo nell'ombra, si fa per dire, subendo la nuova tendenza delle spiagge dove tutto, di anno in anno, è più costoso in cambio di migliorie classiste che dovrebbero richiamare folle di alternativi a rivendicare se non spiagge libere, almeno democratiche.

Succede difatti che spuntino ovunque, anche in luoghi da middle class, spazi destinati a chi se la tira, a chi piace esibire la possibilità di usufruire, pagando, di maxi ombrelloni e gazebi bianchi, con divani e divanetti, docce calde e fredde, bagni a cui si può accedere senza rischiare malori con diagnosi antipatiche a cui sono costretti, tra gli altri, i disgraziati che dalla sesta fila in poi dalla battigia, suddivisi per colore di ombrelloni, si sentono, e non potrebbe essere diversamente, dei diseredati, la feccia dell'arenile, costretti, loro malgrado, a guardare con il binocolo quelli che si strusciano sui divanetti fingendosi dei sempliciotti e che talvolta sembrano, anzi sono, i vicini di casa.

Nel chiacchiericcio sui costi e "che grezzo dev'essere il Twiga", "andrò a Forte a fine agosto", "a Capalbio non c'è più nessuno", "io sono FVG", "preferisco lo scoglio", "la Croazia è impraticabile", "i nudisti non sono igienici!", il tutto amplificato dal vivavoce, il modo di telefonare parlando con lo smartphone in orizzontale e condividendo con il resto del mondo la conversazione da far pensare di trovarsi al poligono di tiro delle minchiate, ha fatto irruzione la campagna elettorale americana. Cosa giustificabile agli Hamptons o a Martha's Vineyard dove se non sei il più dem dei dem non ti danno una salsiccia fritta nemmeno al chiosco di McDonald's, ma meno comprensibile sulle nostre spiagge dove non è previsto alcun intervento della Harris e men che meno dell'arruffato Trump. Eppure, i guardoni dei social non si son persi, da sotto l'ombrellone, l'intervento della Kamala a Milwaukee – città dove negli anni bui un tizio fece a pezzetti e poi mangiò 17 ragazzotti– , in cui è apparsa per la prima volta in veste di candidata.

Un pezzo di spiaggia in slippini e boxer che si trasforma in una convention non si era mai visto prima. L'inglese della candidata non è semplicissimo e l'accento californiano storpia il significato di molte parole, ma i bagnanti con la sindrome di Dunning Kruger, una distorsione cognitiva che li porta a sovrastimare le proprie conoscenze al punto da ritenerle superiori a quelle degli esperti, danno il via a una discussione da Corner Bar piena di incrollabili certezze.

Osservo, dal settore miserandi, i bagnanti che si tolgono e si rimettono gli accappatoi bianchi, che sotterrano le cicche nella sabbia, che si destreggiano con tablet e smartphone, si allungano sui divanetti, sentenziano su chi sarà il vincitore delle elezioni di novembre per infine far riemergere il proprio animo da spritztomani. Il sole calante trafigge i calici arancioni mentre Kamala non ha nemmeno iniziato il brunch e Trump, se sapesse andare al di là dei cagnetti di Melania, la definirebbe, in uno sfoggio di malevola sapienza, "iena ridens". —

LE LETTERE

Dubbi sui candidati

Consigli di quartiere e associazioni

Gentile direttore,
martedì 23 luglio ho partecipato alla prima assemblea del Consiglio di Quartiere partecipato di Cussignacco e Paparotti e mi è giunta voce che da parte di una benemerita associazioni cittadina – l'Afds di Udine – si è proceduto a ricordare ai propri soci che non dovevano candidarsi a delegati nei Consigli di quartiere partecipati in quanto lo statuto della Associazione stabilisce che essa deve essere apolitica, apartitica e aconfessionale (suppongo si tratti del Titolo I, art.4 dello Statuto dell'Afds). Perfetto !... Ma cosa hanno a che fare con la politica e i partiti organismi amministrativi come i neo costituiti Consigli di quartiere partecipati, i cui consiglieri non vengono eletti o scelti su base politica e partitica ma delegati da associazioni, società, ecc. che operano nei più diversi ambiti del sociale ? Per quale motivo dunque si giunge a vietare ai propri iscritti di partecipare ad attività di ordine amministrativo e sociale nei diversi quartieri cittadini, attività in cui l'Afds potrebbe fornire un utilissimo contributo di osservazioni e proposte alla Amministrazione comunale? Spero vivamente che lo scopo recondito di tali divieti non sia quello di fare in modo che queste nuove forme di decentramento – che non prevedono né elezioni, né nomine o scelte dall'alto (sindaco) dei consiglieri, ma deleghe da parte di associazioni, società ecc. – abbiano vita breve e falliscano, mentre è certo che numero e qualità di base dei CdQP potrebbero rendere più ampie, capillari ed efficaci indicazioni e proposte da essi formulate. Osservo infine che se il fine, esplicito o implicito, dei CdQP fosse politico o partitico nessuna parrocchia, società sportiva, associazione culturale o di altro genere si sarebbe iscritta all'albo comunale previsto ad hoc e avrebbe delegato un proprio rappresentante.

Carlo Tincani. Udine

Caserma a Pordenone

La porta della Martelli diventerà monumento

Gentile direttore,
la città di Pordenone di appresta ad inaugurare un monumento un po' atipico, ma molto simbolico e suggestivo.
La porta di ingresso della Caserma Martelli – per noi bersaglieri la Porta Centrale – diverrà finalmente monumento.
Fortemente voluto dai tantissimi fanti piumati che in quella caserma hanno prestato servizio nei vari ruoli e che grazie alla sensibilità dell'amministrazione comunale di Pordenone, ma in particolare all'assessore Cristina Amirante – oggi validissima esponente della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia – a breve potranno vedere realizzato il loro sogno.
Non è stato semplice a causa della pandemia che ha rallentato tutto e del grande cantiere del nuovo nosocomio che si trova proprio alle sue spalle e che è ancora attivo.
Si prevede la sua inaugurazione nel mese di ottobre e l'impresa incaricata da giorni sta operando speditamente. Sarà sicuramente una grande festa con l'arrivo di tanti che ormai con i capelli bianchi, ma giovani di spirito, saranno a festeggiare questa opera frutto della mente artistica di un grande pordenonese, Mario Alimede, che ha voluto donare il progetto.
L'ingegner Bulli, responsabile del progetto e del procedimento, lo ha tradotto in esecutivo non tralasciando i minimi particolari che un'opera simile prevede.
Si sta studiando un programma di massima con l'Associazione Nazionale Bersaglieri affinché si possa dare la giusta importanza a questo evento e sono certo che arriveranno da tutta Italia per questa grande occasione unica nel suo genere.
Spero che i pordenonesi partecipino a questa inaugurazione non dimenticando il ruolo importante che hanno avuto i militari nello sviluppo economico del territorio in particolare nell'immediato dopoguerra.

Mario Pinto. Pordenone

L'incidente del 1966

Omaggio di Federici agli artiglieri morti

Egregio direttore,
causa un importante impedimento, il generale Luigi Federici, già comandante del 3° gruppo di artiglieria Alpina "Gruppo Osoppo" e del corpo dei Carabinieri, aveva dovuto suo malgrado disertare alla cerimonia del 68° anniversario dell'incidente automobilistico avvenuto nel comune di Amaro ove – nel 1966 – persero la vita i due giovani artiglieri Alpini, il sottotenente Franco Aureli e il caporalmaggiore Roberto Nacini.
Recentemente l'alto ufficiale, unitamente all'amico generale Gianfranco Zaro, ha reso omaggio alla stele e alla targa che ricorda il tragico incidente.
Precedentemente il generale Federici aveva dedicato ai due giovani artiglieri una riverente e appassionata dedica: "Per non dimenticare".
In alcuni paesi i caduti per servizio, vengono definiti "Gli immortali" e ogni anno si organizza un incontro in memoria degli stessi .



A sinistra il generale Gianfranco Zaro, a destra il Generale Luigi Federici

Ecco, i caduti che oggi ricordiamo, fanno parte degli "immortali".
Un pensiero riverente da vecchio comandante va ai giovani artiglieri alpini caduti, Franco Aureli e Roberto Nacini.

Generale Luigi Federici

CULTURA & SOCIETÀ

L'anniversario

Friuli in fiamme Memorie dell'estate 1944

Il ricordo delle stragi nazifasciste e degli incendi di Bordano e Forni di Sotto
A ottant'anni dalle tragedie che hanno segnato il Friuli, l'analisi di quei fatti



1. Gli incendi nei paesi; 2. Cosacchi con famiglie al seguito; 3. Un gruppo di partigiani; Foto tratte dal libro di Enrico Folisi "La liberazione del Friuli" 1943-45 Gaspari Editore

LA STORIA

ANDREA ZANNINI

Ottant'anni fa, all'inizio dell'estate del 1944, la crescita delle forze partigiane in Friuli era impetuosa: i bandi di arruolamento della Repubblica di Salò andavano pressoché deserti e le fila delle organizzazioni militari di insurrezione si ingrossavano. Lo sbarco degli alleati in Normandia e la liberazione di Roma agli inizi di giugno confermarono la sensazione che la fine del nazifascismo, o quantomeno la sua sconfitta in Italia, fosse solo questione di mesi.

Come reagirono i comandi tedeschi, che di fatto controllavano assieme alla milizia repubblichina, il Friuli e la Zona di Operazioni Alto Adriatico? Lo strumento fu quello che stava dando frutti nella resistenza all'avanzata degli alleati lungo la Penisola: il coinvolgimento dei civili nella guerra.

Il 16 maggio 1944 venne messa a fuoco Forni di Sotto, che contava allora 500 stabili e 1500 abitanti. Come ha raccontato più volte Erminio Polo, lo storico di quegli eventi, l'incendio fu la rappresaglia per un attacco a un grosso reparto della scuola di formazione della contraerea Luftwaffe di stanza a Spilimbergo in pattugliamento, compiuto quella stessa mattina. A tre chilometri dal paese l'agguato alla colonna tedesca condotto da un'unità partigiana fruttò una decina di vittime e la quasi immediata, feroce, ritorsione sull'intero paese.

Ma è a fine luglio che i nazifascisti affondano il colpo. Nuovamente con l'incendio di paesi: Bordano viene data alle fiamme il 21 luglio, dopo che tre militi tedeschi scesi a valle per fare spese dalla base tedesca di monte San Simeone erano stati incrociati e uccisi dai partigiani. Lo stesso giorno, una contro-banda composta da SS e da militi fascisti (24 tedeschi e 4-5 italiani appartenenti all'SS Larstwehn-Btl agli ordini di un maresciallo), travestiti da partigiani della Garibaldi, prima uccisero 6 persone alle malghe di Lanza e Codin, quindi il proprietario e tutti i lavoranti della Malga Promosio (16 persone), proseguendo lungo la valle. Il bilancio, mai stabilito con precisione, di vari giorni di violenze parla di una cinquantina di civili uccisi.



Cosacchi pronti a sparare

Non è sempre possibile trovare, per ognuno di questi episodi, l'avvenimento al quale riferirli: in Carnia, così come altrove, agli inizi dell'estate 1944 la situazione era ormai di guerra aperta tra le bande partigiane, il cui numero infondeva loro una sicurezza e una temerarietà fino ad allora sconosciute, da una parte, e l'esercito tedesco, le milizie italiane e i cosacchi ormai stabilitisi nel distretto, dall'altra. I lanci degli alleati, gli assalti e gli attentati avevano messo nelle mani delle formazioni combattenti una certa disponibilità di armi e di munizionamento e questo le incentivava, e spingeva anche i singoli che si trovavano faccia a faccia con il nemico, ad affrontare lo scontro diretto. A dare, insomma, compimento all'invito rivolto «a tutti i patrioti» da parte del generale Alexander, comandante in capo delle forze armate in Italia: «Uccidete i tedeschi, distruggete i loro materiali». Dall'altra parte, la risposta spietata fu l'uso pianificato del terrore per separare la popolazione dai ribelli: la "guerra ai civili" costò 10 mila morti, in Italia, nei venti mesi di occupazione nazifascista. Di tale strategia è stata formalizzata una tassonomia, per cui gli incendi di Bordano e Forni sarebbero state rappresaglie a seguito di atti di guerra compiuti dai partigiani (come, in seguito, l'incendio di Nimis). La strage, o meglio i diversi episodi della valle del But, sarebbero invece stati atti terroristici a scopo preventivo, in aree a forte presenza partigiana; nonostante le dicerie che si diffusero in seguito a proposito di possibili vendette di misfatti partigiani.

In tutte queste vallate, le violenze di fine luglio 1944 non fermarono l'esplosione numerica delle formazioni osovane e garibaldine. Nelle settimane successive un'area di 2500 km2, con una quarantina di comuni e circa 90 mila abitanti (prima della guerra) fu sottratta al controllo dei tedeschi e della RSI, dando corpo alla più grande Zona Libera della guerra civile.

Ma il nodo complesso e doloroso delle violenze di guerra avrebbe continuato, dopo il 1945, ad incidere la memoria

---

CIVIDALE

Margherita Vicario a Mittelfest Il tema di "Gloria!" diventa musica

ELISA RUSSO

«La cosa che mi sta appagando di più è che giovani donne, artiste, ma pure persone più anziane hanno capito il senso del film, la gioia e la liberazione che sprigiona. Riesce a comunicare anche a un pubblico straniero perché la musica, che è protagonista, è un linguaggio universale»: sulla scia del grande successo (un Nastro d'Argento e un Globo d'Oro) che sta avendo il suo primo film da regista, Margherita Vicario (l'artista romana già apprezzata come cantautrice e attrice) propone al pubblico "Gloria!" anche in concerto. Uno spettacolo con l'orchestra Corelli perfetto per chiudere i "Disordini" del Mittelfest, domani, domenica, alle 21.30 in piazza Duomo a Cividale (in caso di maltempo al Palamostre di Udine).

Vicario, cosa farà ascoltare al pubblico del Mittelfest?

«Un concerto molto energico, anche da seduti ci si scatena. Sono accompagnata da una batteria e dalle tastiere però con dietro tutto l'impianto sinfonico della Corelli. C'è il mio repertorio riarrangiato per orchestra, brani della colonna sonora del film e delle sorprese come un brano di Vivaldi».



L'artista romana Margherita Vicario a Mittelfest

Ha qualche ricordo delle sue precedenti esibizioni in Friuli?

«Ricordo Villa Manin di Paassarano nel periodo del covid, un posto favoloso e essendo io una secchiona appassionata di storia, mi aveva molto emozionato il fatto che lì fosse tato firmato il Trattato di Campoformio».

E poi è tornata per il suo film, girando a Cervignano, Castello di Strassoldo, Gorizia, Udine, le montagne friulane con lo Jôf di Montasio...

«Nonostante sia ambientato alla fine del 1700 in un

EVENTI IN FRIULI

"Un libro...un caffè" con Loris Comisso a Lignano



La rassegna "Un libro... un caffè" si prepara per una nuova domenica letteraria alle 11 al Kursaal. A incontrare il pubblico sarà l'autore Loris Comisso con il suo ultimo lavoro "Perché io valgo!?!". Quello che coinvolgerà il pubblico sarà un viaggio nelle capacità individuali delle persone e la consapevolezza che le stesse hanno di sé nell'ambito lavorativo. Attraverso questa opera Comisso spiega come mettere in gioco la propria unicità per arrivare ad essere la versione migliore di noi stessi. Con il suo libro, l'autore mira a offrire un percorso di consapevolezza e trasformazione, sconfiggendo il demone che infonde la paura di non essere all'altezza delle sfide professionali o delle altrui aspettative che porta a essere in affanno, ad alzare i toni o a scegliere atteggiamenti supponenti per mascherare sensazioni di inadeguatezza. L'autore ha fondato il Business talk e le Master Class multidisciplinari per la classe dirigente delle aziende.

2



3



della Resistenza. Quando tornò la pace, spesso nei paesi ebbe spesso la meglio la condanna delle azioni fatte dai partigiani, perché foriere di rappresaglie: la Resistenza si sarebbe dovuta limitare ad attentati contro le cose, aspettando il dono della libertà portato dagli alleati, senza i quali, nessuno lo mette in dubbio, la guerra non sarebbe stata vinta.

A ottant'anni da quelle tragedie vale dunque la pena di riflettere ancora su questo: limitandosi semplicemente ad attendere, affrontando i tedeschi con punture di spillo, con quale dignità futura quella guerra sarebbe stata vinta?

Per usare una parola tornata molto in auge, con quale idea di Patria? —

luogo ipotetico vicino a Venezia, ho girato tutte le riprese di "Gloria!" in Friuli anche grazie alla Film Commission del FVG che ha appoggiato il progetto e ha partecipato alla produzione. Mi sono innamorata di questi posti. La laguna veneziana odierna non sarebbe mai potuta andare bene: doveva essere molto più incontaminata, selvaggia e quindi più antica e Grado ha soddisfatto questo bisogno. In più ho girato in una villa veneziana a Crauglio e in una bellissima chiesa di Gorizia».

Ha coinvolto risorse del posto?

«Mi sono avvalsa delle forze locali, tutte le comparse, le musiciste barocche attinte da cori e orchestre friulane. Ho lavorato con un coach di violino che si chiama Domenico Mason, dell'Accademia d'Archi Arrigoni. Ho legato molto con il territorio».

"Gloria!" è considerato manifesto della solidarietà femminile. Che ne pensa?

«Mi rende felice, volevo raccontare un rapporto profondo tra queste ragazze e non è un tema così frequente nel cinema. Possiamo chiamarla anche amicizia, ma sorellanza è qualcosa in più: ha a che fare con il condividere lo stesso destino e provare a cambiarlo per tutte, senza lasciare nessuna indietro».

Dalle sue hit "Mandela", "Giubbottino", "Abauè (Morte di un Trap Boy)" all'ultimo ep "Showtime": l'ironia è centrale nelle sue canzoni?

«Molto spesso è alla base delle mie canzoni perché è un modo di tradurre la realtà che cerca un po' di alleggerire dei temi a volte anche tragici, arrivando in maniera profonda ma non pesante. Gioco molto con le parole e il loro significato».

Che autunno la aspetta?

«Molto impegnativo, dovrò accompagnare "Gloria!" in giro per il mondo, parteciperò a diversi festival e presentazioni all'estero. Ma ora godiamoci i concerti». —

L'INIZIATIVA

Vladimiro Dougan Il tributo della montagna al principe delle Giulie

Triestino, erede di Kugy, vittima di una "rimozione" storica Oggi a Valbruna un docufilm, domani la targa al Pellarini

L'IMPRESA

MAURIZIO BAIT

Ricordare la figura di uomo e alpinista di Vladimiro Dougan sulle nostre montagne ha un senso di giustizia resa a un gigante dimenticato, l'alfiere di Julius Kugy o per meglio dire il suo "principe ereditario", come il patriarca dei pionieri delle Giulie annotò di proprio pugno. La Sezione "Monte Lussari" di Tarvisio del Club alpino italiano scoprirà una targa domani alle 12.30 nei pressi del Rifugio Pellarini, sotto le pareti dello Jôf Fuart, che compie cent'anni. In precedenza, stasera alle 20.30 alla Fattoria didattica di Valbruna, è in programma l'incontro con l'alpinista e scrittore Flavio Ghio e proiezione del docufilm "Domandando di Dougan" di Giorgio Gregorio. Parteciperanno, fra gli altri, i vertici dei Comuni di Trieste, Tarvisio e Malborghetto-Valbruna.

Sono molteplici le ragioni della rimozione storica che inseguì Dougan fin dalla sua morte, avvenuta nel 1955 all'età di 64 anni. Una scomparsa che non suscitò alcun clamore. Innanzitutto Dougan apparteneva a quella nazionalità slovena che abita a Trieste da secoli ma che con l'avvento dell'Italia venne duramente osteggiata. Nativo di Roiano, affollato rione popolare allora come ora, fu sempre trattato come "altro" da loro, dove "loro" erano gli irredenti soci dell'allora Società alpina delle Giulie. Non soltanto era triestino sloveno, ma alla chiamata alle armi – in ogni caso dopo aver tentato di schivarla come simulatore di varie malattie, compresa l'epilessia – dovette indossare l'uniforme della vecchia Austria, consegnandosi a un destino da "austriacante".

L'Alpina in questi anni lo ha riabilitato e omaggiato con tanto di prestigiosa monografia curata da Flavio Ghio sulla pubblicazione sezionale Alpi Giulie. E ha partecipato convintamente all'asta indetta dalla Casa Bolaffio per conseguire i suoi diari, riemersi dall'oblìo in riva al lago di Garda, ad Arco, dove andò a sparire sua moglie Lea Kulot dopo aver lasciato per sempre Trieste.

Ma allora no: all'Alpina Miro Dougan, formidabile accademico del Club alpino italiano, fu rispettato per la sua grandezza alpinistica, certo, tuttavia mai venne considerato un pari. Forse anche per tali circostanze trascorse gli ultimi anni ritirato in un'aura di misticismo.



Vladimiro Dougan, gigante dell'alpinismo, morto nel 1955

Dougan fu al fianco di Kugy in Val Canale per gran parte della Prima guerra mondiale e fu fra i soli cinque militari a trascorrere l'intero inverno fra il 1916 e il '17 in cima allo Jôf Fuart, a presidio della celebre Scottihütte. Questo da militare che – al pari di Kugy – aveva in avversione la guerra.

Come alpinista Dougan setacciò le pareti delle Giulie da cima a fondo, dal Fuart al Montasio compreso quel Buinz che gli fu tanto caro bivacco di quota. Per non parlare del Cimone, suo autentico amore profondo, che cinse d'assedio come un folle innamorato e dove tracciò numerosi itinerari arditi, alcuni mai ripetuti come al Ciuc di Vallisetta. E che dire della Cengia degli Dei, intuita da Kugy studiando le vie dei camosci e percorsa in prima assoluta da Dougan con Osvaldo Pesamosca fino alla Gola Nordest nel luglio del 1914?

Il Cai tarvisiano ha pensato a una targa che ricordi Miro Dougan al Rifugio Pellarini perché fu lui a battersi, per svariati anni, con l'Alpina delle Giulie affinché nel meraviglioso anfiteatro della Carnizza di Camporosso, sotto le immani pareti delle Madri dei Camosci e del Fuart, sorgesse un ricovero per gli alpinisti.

Siamo nel 1923, ad ottobre. La montagna ancora rimbomba dei colpi di cannone della prima linea. Ovunque resti di reticolati, munizioni, baraccamenti. Dougan convince l'allora presidente dell'Alpina, Carlo Chersi, a salire con lui dalla Saisera e fare un accurato sopralluogo. Chersi e gli altri non credono che l'ipotesi del rifugio sia percorribile, poiché manca l'acqua.

Ma Dougan insiste: arriva alla Carnizza, afferra la piccozza e comincia a scavare un canalino trasversale in una zona ben precisa a monte dell'attuale rifugio. Scrive Chersi: "A un tratto vedemmo compiersi il miracolo. Miro Dougan gridò Ecco l'acqua! Un istante appresso una forte vena d'acqua irrorava i detriti. Scavata più profondamente una fossa, l'acqua sgorgò abbondante, si aperse un valico tra i sassi e scese rapidamente a valle. E quello è stato il battesimo del nuovo rifugio. Miro Dougan, pieno di gioia, continuava a rimuovere detriti risalendo il pendio per trovare il maggior volume d'acqua. E l'acqua scendeva, col caratteristico lieve rumore delle polle d'acqua in montagna, bagnava la superficie intorbidandosi. In pochi minuti aveva raggiunto il limitare delle rocce e cominciò a cadere da una paretina, con ben intelligente fragore. Poi l'acqua si fece limpidissima. La assaggiammo. Era gelida".

Il primo rifugio sarà inaugurato nell'ottobre del 1924 nel punto scelto da Dougan, che procurerà il legname e provvederà al tetto con le lamiere delle baracche di guerra. Alla cerimonia nessuno spenderà una sola parola per ringraziarlo.

Ora una targa rende il giusto merito a colui che intuì il "Pellarini" e la sua sorgente, istruito da Kugy a "leggere" le montagne con gli occhi amorevoli di chi ne cerchi l'anima. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Tango da pensare fra mostre ed esibizioni a Note del Timavo



Il tango, protagonista a Note del Timavo

Secondo appuntamento per Note del Timavo – Tango da Ppnsare, alla ventesima edizione presso la sua storica sede estiva del Castello di Colloredo di Monte Albano, oggi, sabato 27, alle 21 con un evento novità per questa storica manifestazione.

La serata sarà infatti dedicata alle dimostrazioni coreografiche di tango argentino, con, e a cura, della ballerina Nicoletta Pregnolato e la Compagnia Tango Vivo, e anticipate da una visita guidata alla mostra fotografica dell'artista toscana Lucia Baldini, allestita nelle sale del castello. Conclusione di serata con una milonga aperta a tangheri e pubblico.

La mostra, dal titolo "Giorni di tango, oggi – storie, miti e abbracci" è a cura dell'artista e fotografa Lucia Baldini, con un'ampia retrospettiva del suo lavoro e sintesi di tre libri e mostre dedicate alla cultura argentina e al mondo del tango dal 1990 al 2010. Artista che ha collaborato per oltre dodici anni con Carla Fracci, dall'incontro con Carlo Mazzacurati, Baldini ha iniziato a lavorare nel mondo del cinema e ha vinto, con il libro Buenos Aires Cafè, il premio Marco Bastianelli.

All'interno dello spazio mostra, anche "Impressioni attraverso frattali" dell'artista locale Stefano Peres.

Le coreografie di tango argentino che seguiranno la visita alla mostra, saranno proposte da Nicoletta Pregnolato, ballerina e coreografa, considerata uno dei punti di riferimento del tango argentino in Italia e all'estero e una delle ballerine più apprezzate sulla scena delle competizioni e sui palcoscenici dei più prestigiosi teatri europei e non solo. A livello agonistico vanta cinque titoli italiani, la medaglia del Campionato Europeo e per due volte si è confermata campionessa del mondo di Tango argentino I. D. O. nel 2005-2006 e 2006 – 2007. Ha ricevuto un riconoscimento al Campionato mundial de Tango di Buenos Aires dove, dopo uno strepitoso successo, è stata premiata come la miglior coppia eletta dal pubblico. È spesso chiamata in qualità di giudice nelle competizioni ufficiali della federazione italiana (FIDS).

A coronamento della serata, non mancherà una milonga per tutti i tangheri (o aspiranti tali e pubblico interessato) presenti, a cura di Tango vivo, Treviso, e con la collaborazione di ProLoco di Colloredo di Monte Albano.

Info su: www.puntomusicale.org. —

UDINE

Al parco soffia un Vento d'estate



Pronto a prendere il via il settimo appuntamento di Vento d'Estate, rassegna culturale e sociale che dal 2010 riempie e anima il parco Martiri delle Foibe di Udine, per il coordinamento dal Circolo Arci MissKappa. Durante la giornata sarà possibile firmare per l'abrogazione della legge sull'autonomia differenziata. Oggi, sabato, il chiosco sarà aperto fin dalle 17, mentre dalle 18 ci sarà il laboratorio di aquiloni con Ospiti in arrivo, associazione di volontariato nata a Udine nel 2015 col fine di agire in solidarietà con le persone migranti e attiva nella tutela dei diritti umani. Alle 20.30, con il calare del sole, concerto dei Dallanima. Annalisa Conte alla voce, Lorenzo Lo Gioco alle tastiere, Marco Gariazzo alla chitarra, Emiliano Visentini basso e Daniele Bosa alla batteria: ognuno di loro proviene da esperienze e collaborazioni decennali di diversi generi musicali, ma trova un punto comune in questo progetto. I Dallanima interpretano le canzoni di Lucio Dalla con una voce femminile, integrando lo stile intenso ed elegante di ogni componente del gruppo. Con il buio sarà proiettato un film di animazione sulla parete di una vecchia casa nell'angolo del parco che viene valorizzato in tutti i suoi aspetti. L'ingresso è libero. In caso di pioggia gli eventi sono annullati.

PALMANOVA

Ultima Notte rosa di Umberto Tozzi



"L'ultima notte rosa The Final Tour" la straordinaria tournée mondiale con cui Umberto Tozzi dà il suo addio alla scena live e che sta attraversando 3 continenti, ha fatto tappa giovedì a Palmanova. Accompagnato da un'orchestra di 21 elementi, l'artista, con alle spalle una carriera di 50 anni, 80 milioni di dischi venduti e oltre 2000 concerti tenuti in tutto il mondo, ha emozionato uno straordinario pubblico di 4 mila persone, per larga parte proveniente da fuori regione e dalle vicine Austria e Slovenia. Oltre due ore di concerto in cui Tozzi ha presentato tutti i suoi grandi successi. Il via è subito emozionante con "Notte rosa" e "Ti amo", con la piazza illuminata da migliaia di telefonini. Ma è solo l'inizio di una grande serata, arrivano infatti una dopo l'altra le grandi hit "Si può dare di più", con la quale ha trionfato a Sanremo 1987 assieme a Gianni Morandi e Enrico Ruggeri, la cantatissima "Gente di mare", "Mani", "Io muoio di te", "Stella stai", "Tu" prima del gran finale con la hit mondiale "Gloria", a illuminare la notte di Palmanova, che è stata trasformata per l'occasione in un bellissimo teatro a cielo aperto.



PALMANOVA

L'eterna primavera dei Ricchi e Poveri fra vecchie glorie e tormentoni social

Stasera l'appuntamento in piazza Grande Nel live una sintesi di 50 anni di successi

Reduci dalla bella partecipazione al 74° Festival di Sanremo e forti del successo della hit *Ma non tutta la vita*, certificata disco di platino e diventata un autentico fenomeno social e sulle piattaforme di streaming con oltre 23 milioni di ascolti nel solo territorio italiano, i Ricchi e Poveri tornano live sui palchi più prestigiosi dell'estate. Gruppo italiano fra i più famosi al mondo, con oltre 50 anni di carriera, 22 milioni di dischi venduti e 30 album realizzati, con il loro "Summer Tour" arriveranno anche il Friuli Venezia Giulia per un unico concerto in programma oggi, sabato, in Piazza Grande a Palmanova.

I biglietti per l'evento, incluso nella rassegna "Estate di stelle", organizzata da Zenit Srl, in collaborazione con Regione, Città di Palmanova e PromoTurismoFvg, sono in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria dello spettacolo, posta in Borgo Udine, dalle 18.30. Porte aperte al pubblico alle 20 con ingresso sempre da Borgo Udine e inizio concerto previsto alle 21.30. Tutte le info e i punti autorizzati su www.azalea.it.

Lo show sarà una coinvolgente festa popolare che ripercorrerà oltre 50 anni di carriera sino all'ultimo tormentone sanremese *Ma non tutta la vita*. Uno spettacolo travolgente e colorato in cui

GORIZIA-NOVA GORICA

Musica e libri sul concetto di confine in due città riflesse allo specchio

Il festival Specchi di confine/ Zrcala meje oggi, sabato, giunge alla terza tappa in un'area dove due città si osservano, si riflettono e si riconoscono l'una nell'altra, in corso fra Gorizia e Nova Gorica. Musica, arte, libri, scrittori, incontri, esperienze all'insegna del gusto e delle eccellenze vinicole e culinarie del Collio, Brda e dintorni, o della scoperta di luoghi e itinerari, si susseguono, per creare occasioni di incontro sul confine, nel segno di un dialogo possibile grazie alla condivisa cultura locale.

Alle 10, da Bevkov Trg, a Nova Gorica, Passeggiata nella storia di Nova Gorica, fino al confine, facendo prima tappa nel recentemente inaugurato parco Rafut, con la villa neo-islamica e una rigogliosa vegetazione, dove avrà luogo il concerto del gruppo Gertrude, quintetto acustico che unisce gli intenti di alcuni tra i più interessanti fiatisti attivi in regione (Clarissa Durizzotto, Paolo Pascolo, Gabriele Cancelli, Mirko Cisilino e Martin O'Loughlin). Dopo, attraversando i binari ferroviari e il tunnel sotto il castello, sarà raggiunto il cuore della "seconda Gorizia" a Travnik, con la degustazione di vini dei produttori locali nell'Enoteka Mama Angela; alle 18, nell'Ex Ferramenta Krainer, presentazione del libro "Gli anni di camel suite", ultimo lavoro del musicista e scrittore, fondatore del gruppo friulano Flk, Stefano Montello in dialogo con Andrea Visentin di Bottega Errante edizioni.

A seguire il concerto di Trittico lunare (Jacopo Casadoio, Davide Sciacchitano, Cristian Toenatto "colete"), progetto formato da tre membri del gruppo friulano "Luna e un Quarto"; alle 21, a Villa de Nordis, Biréli Lagrène, uno dei chitarristi più acclamati e versatili del panorama musicale contemporaneo, che ha saputo sviluppare una voce unica, integrando influenze dal jazz tradizionale al bebop, fino al jazz fusion.



La Vegetable orchestra fra gli ospiti della manifestazione

Specchi di confine | Zrcala meje è senza confini anche nell'organizzazione, condivisa da Circolo Controtempo di Cormòns e dal partner sloveno Kud Morgan, in collaborazione con Goriški muzej– È un progetto finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti (Small Project Fund) GO! 2025 del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal Gect GO. —



Angela Brambati e Angelo Sotgiu dei Ricchi e Poveri

la storia si intreccia alla contemporaneità attraverso un repertorio di grandi successi, tra i quali: *La prima cosa bella, Che sarà, Mamma Maria, Voulez vous danser, Se m'innamoro* e *Sarà perché ti amo*, diventata tra l'altro la colonna sonora di tante manifestazioni e società sportive nazionali e internazionali, un inno che ha collezionato oltre 200.000.000 di streaming. Angelo e Angela sono accompagnati da Antonio Rugiero alle chitarre, Roberto Chiappetta al basso, Alfredo Biondo alle tastiere e Gianpaolo Noce alla batteria.

I Ricchi e Poveri, con 22 milioni di dischi venduti e 30 album realizzati, sono il gruppo italiano più famoso nel mondo oltre ad essere diventati un fenomeno cult, in particolare per la fascia di età compresa tra i 18 e i 34 anni, che ha travolto tutti: *Ma non tutta la vita* è entrata in Top 10 Italia su Spotify, Amazon Music e iTunes, confermandosi tra i brani più ascoltati in Italia su tutte le principali piattaforme digitali, totalizzando oltre 30 milioni di ascolti nel solo territorio italiano. Superando a più riprese la soglia di 8 milioni di ascoltatori mensili su Spotify, sono tuttora gli artisti con più ascoltatori mensili in piattaforma tra quelli che hanno partecipato al 74° Festival di Sanremo. Il videoclip è entrato in Top 10 tra i video più guardati su YouTube nella sezione Musica e su Vevo con oltre 16 milioni di views.

Su TikTok il brano è diventato virale sino ad essere la seconda canzone più utilizzata in Italia per oltre due settimane con più di 340 mila creazioni e 630 milioni di views complessive. Contestualmente, i Ricchi e Poveri sono gli artisti sanremesi che su TikTok hanno avuto la maggiore crescita percentuale per numero di follower (+780%). "Ma non tutta la vita" è una dichiarazione di intenti, una traduzione in chiave pop della filosofia dell'attimo, dell'hic et nunc, dell'amore che si aspetta ma non tutta la vita, dei treni da prendere al volo, delle occasioni da non sciupare. La canzone, scritta da Edwyn Clark Roberts, Cheope e Stefano Marletta e arrangiato da Merk&Kremont e Edwyn Roberts, è un inno a vivere pienamente la vita: «Questa canzone è un invito a non rinviare – raccontano Angela Brambati e Angelo Sotgiu – a lanciarsi per perseguire ciò che si desidera non solo nella sfera affettiva, nel rapporto di coppia, ma in generale nelle cose che ci appassionano».

Prossimi eventi della rassegna "Estate di Stelle" a Palmanova saranno il concerto de Il Volo del 31 luglio, e il musical "Forza Venite Gente", incentrato sulla vita di San Francesco, in programma il 2 agosto. Biglietti in vendita, info su www. azalea. it. —

BUDOIA

Un fiume di note sul sentiero



Oggi, alle 18, al sentiero del Gor, che si sviluppa tra le colline di Budoia, in provincia di Pordenone, è in programma il terzo appuntamento con il festival "Fiume di note Altolivenza". L'evento prenderà il via con una passeggiata lungo il sentiero, nel quale il pubblico potrà immergersi e avrà la possibilità di attraversare più volte il corso d'acqua che lo lambisce passando per ponticelli e gradini di legno e scoprendo le sculture intagliate nella natura che oramai abitano perfettamente il luogo. Durante l' escursione artistica e naturalistica, si avrà la possibilità di entrare in una vera e propria fiaba, accompagnati dalle performance della ginnasta aerea Marta Baldo, che si esibirà fondendosi come in una danza nell'ambiente circostante, e dalle musiche della violinista scozzese Rori Hawthorn, la quale proporrà brani tratti dalla tradizione celtica tipici del suo Paese d'origine. Il tutto sarà condotto dalla voce narrante di Flavio D'Andrea. Il festival "Fiume di note Altolivenza", con la direzione artistica di Riccardo Pes, propone eventi itineranti, tutti a ingresso gratuito, nei luoghi più suggestivi dei Comuni del Contratto di Fiume Alto Livenza. Per informazioni, consultare il sito internet www.notealtolivenzafestival.it oppure scrivere a associazioneblanc@gmail.com.

PRATO CARNICO

Portatrici, la guerra sulle spalle



È dedicato alla storia di fatica e coraggio delle portatrici carniche e ci porta nel cuore delle montagne friulane lo spettacolo teatrale "La Guerra sulle spalle", che va in scena, con Marta Riservato e la regia di Massimiliano Donato, oggi alle 18.30 a Prato Carnico (località Cjampeas) nell'ambito del festival Echi Futuri, 2^ Edizione "Le Madri della Patria". È possibile raggiungere Cjampeas con una breve passeggiata dalla piazza del Campanile di Prato dalle 18, o in auto seguendo direzione Pradumbli e poi zona artigianale. In caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà all'auditorium comunale di Pieria. Il racconto parte dalla ritirata: nell'ottobre 1917. «Siamo molto contenti – afferma il vice sindaco di Prato Carnico, Gino Capellari – di ospitare questo spettacolo che vuole rendere onore e omaggio alla coraggiosa storia di donne che, durante il primo conflitto mondiale, si occupavano dei figli, dei vecchi, della terra, della casa e dei propri uomini al fronte: mariti, figli e fratelli che, spesso, riportavano a valle perché fossero seppelliti». Tra queste Capellari ricorda le 58 portatrici della Val Pesarina, insignite con l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto. L'evento prodotto da Molino Rosenkranz/Centro Teatrale Umbro, è organizzato dall'associazione Culturale Cave. (t.a.)

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Sonorità in montagna Toscanini Next Quartetto presenta The look of love



Il Toscanini Next Quartetto sul palco ad Anduins

LAURA VENERUS

Per fuggire alle calde temperature estive di queste giornate sono numerose le proposte culturali e gli eventi organizzati in quota e comunque all'aria aperta nel Pordenonese. Tra questi, il programma di appuntamenti "Montagna Teatro Festival", ideato dal Teatro Verdi di Pordenone in collaborazione con il Club Alpino Italiano, che si chiude oggi con l'ultimo concerto della rassegna in programma alle 18 ad Anduins, in comune di Vito D'Asio all'interno della cornice della Val d'Arzino: sul piazzale della Chiesa di Santa Margherita in Via Borgo di Sopra si terrà il concerto "The look of love". Sul palco il Toscanini Next quartetto formato da Rosita Piritore al pianoforte, Andrea Coruzzi alla fisarmonica, Alessandro Schiavetta al clarinetto e Martino Mora alla batteria. Presenteranno un programma tratto dal repertorio sinfonico-operistico reinterpretato in chiave pop-rock, colonne sonore, l'incidental e la global music. Restando in montagna, alle 16 nel piazzale Mario Della Puppa di Piancavallo l'associazione musicale Gabriel Fauré proporrà il concerto "Non sono solo canzonette", omaggio alla tradizione della musica leggera italiana. Alle 21, nella cornice del parco di Villa Varda a Brugnera, Ortoteatro metterà in scena "La notte delle favole", una vera e propria esperienza da vivere all'imbrunire: i partecipanti verranno suddivisi in piccoli gruppi e accompagnati in alcuni luoghi del parco dove troveranno dei narratori che con parole, oggetti, musica o burattini racconteranno incredibili storie). Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria al 3200530007. A Pordenone, nell'ambito del programma estivo, concerto di Lorena Favot organizzato da "Cem – Cultura e musica": alle 20. 45 in piazza della Motta la cantante proporrà una selezione di brani dei più autorevoli interpreti e autori brasiliani, con arrangiamenti scritti appositamente per questa occasione e proposti in una formazione strumentale composta da talenti di spicco nel panorama musicale nazionale e internazionale. Tra le attività da svolgere in giornata, visite guidate al centro storico di Pordenone alle 11 e al quartiere di Torre alle 10: rispettivamente a cura di Rotary club Pordenone che permetterà di scoprire le facciate splendidamente affrescate dei palazzi signorili, l'architettura raffinata della Loggia del Municipio, le atmosfere veneziane di vicoli e campielli, e di Associazione Il Castello in collaborazione con lo Studio Associato Eupolis. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Inside Out 2 — 19.00-20.40
Deadpool & Wolverine — 18.00-20.30
Era mio figlio — 18.20
Il mistero scorre sul fiume V.O. — 20.30 (sott. it.)
Madame luna — 18.00
Twisters — 20.15
La storia della principessa splendente (riedizione) — 18.00

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545
Gloria! — 21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
L'estate di Cléo (Ama Gloria) — 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Amici per caso — 15.30
Deadpool & Wolverine — 15.15-16.00-16.20-16.45-17.20-17.45 18.05-18.35-19.05-20.10-20.55-21.10 21.40-21.55-22.10-22.35-22.55
Inside Out 2 — 15.00-17.00-18.20-20.25-23.25
Deadpool & Wolverine V.O. — 19.30
Twisters — 18.45-22.30
Fly Me to the Moon
Le due facce della luna — 19.25
Immaculate – La prescelta VM 14 — 15.00-23.50
Un oggi alla volta — 16.00-18.00
La storia della principessa splendente (riedizione) — 20.50
Mavka e la foresta incantata (riedizione) — 15.00
Deadpool & Wolverine 3D — 20.40
When Evil Lurks — 23.40
Here After – L'Aldilà — 15.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Mavka e la foresta incantata (riedizione) — 15.00-17.00
La storia della principessa splendente (riedizione) — 17.45-20.30
Un oggi alla volta — 15.00-17.15
Fly Me to the Moon
Le due facce della luna — 15.00-17.45
Immaculate – La prescelta VM 14 — 18.30-21.00
Inside Out 2 — 15.00-17.30-20.00
L'invenzione di noi due — 15.00
L'ultima vendetta — 20.30
Twisters — 15.00-16.00-18.00-20.00-21.00
Deadpool & Wolverine — 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-20.30-21.00

GORIZIA

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Deadpool & Wolverine — 16.00-17.00-18.00-18.45-20.30-21.30
Twisters — 16.00-21.00
Un oggi alla volta — 19.30
Inside Out 2 — 16.00-17.45-19.30-21.15
Io & Sissi — 17.00
Fly Me to the Moon
Le due facce della luna — 21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Deadpool & Wolverine — 14.10-14.40-15.10-15.40-16.40-17.20-18.00-19.50-20.30-20.50-21.30
Inside Out 2 — 15.00-18.15-20.40
Mavka e la foresta incantata (riedizione) — 14.15
Twisters — 17.40-21.20

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Deadpool & Wolverine V.O. — 16.30-19.15
Deadpool & Wolverine — 14.00-14.30-15.00 15.30-16.15-16.50-17.30-18.00 18.30-19.00-19.40-20.00-20.30 21.00-21.30-22.00-22.30-22.45
Un oggi alla volta — 16.40
Blue Lock the Movie – Episode Nagi — 22.25
Inside Out 2 — 14.45-15.15-17.15-17.45-20.05-22.25
Mavka e la foresta incantata (riedizione) — 14.10
Twisters — 22.10
Cattivissimo me 3 — 14.00
Immaculate – La prescelta VM 14 — 23.15

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Silvestri ai saluti

Ore decisive per la cessione del portiere: Cagliari o Monza
A Udine il suo sostituto dovrebbe essere il romeno Sava

Massimo Meroi / UDINE

Si muove il mercato dei portieri in casa Udinese. Tra oggi e domani il club bianconero dovrebbe salutare Marco Silvestri arrivato in Friuli tre anni fa. A meno di clamorosi colpi di scena dovrebbe finire a Cagliari anche se il Monza nelle ultime ore ha fatto un sondaggio con Pozzo. Chiusa questa operazione, l'Udinese andrà alla ricerca di un sostituto: sono tre le piste e tutte portano a un giovane estremo difensore dell'Est Europa.

Samardzic-Milan vive un momento di stallo dopo il no a Pobega e Adli

Il Galatasaray fa sul serio per Ebosele che ha richieste anche in Premier





Marco Silvestri ai saluti dopo tre stagioni a Udine. A sinistra, il friulano Simone Scuffet

NUMERI 1

Silvestri al Cagliari sta a significare che Simone Scuffet non resterà a Cagliari: due galli in un pollaio sono troppi (il discorso valeva anche a Udine tra Silvestri e Okoye) e comunque per il nuovo allenatore sardo Davide Nicola Silvestri offre maggiori garanzie rispetto al friulano di Remanzacco. Il quasi ex numero 1 bianconero lascia il Friuli dopo tre stagioni nelle quali ha disputato 90 partite. Ottime le prime due annate, costellata di tanti errori la terza fino a quando non ha perso il posto. Accadde il 30 dicembre 2023 in occasione della sfida con il Bologna. Da allora non è più stato titolare ed è rimasto in panchina anche dopo il cambio di allenatore (da Cioffi a Cannavaro). Infortunatosi al polpaccio alla vigilia della gara casalinga con il Napoli proprio in questi giorni ha ripreso a lavorare a pieno regime nel ritiro austriaco di Bad Kleinkirckhheim. Quando avrà chiuso l'operazione l'Udinese andrà a prendere il vice di Okoye: si tratta di Razvan Sava, classe 2002 del Cluj in passato alla Juventus e al Torino.

OBIETTIVI

L'Udinese ha necessità di acquistare un centrale mancino, che manca nella batteria dei difensori attualmente in rosa, e due centrocampisti centrali, ovvero i sostituti di Pereyra e Walace. Il giocatore che sembra più vicino al club bianconero è il polacco Jakub Piotrowski, classe '97, di proprietà del Ludogorets che lo valuta 5 milioni.

IN USCITA

Sarà da snellire anche il reparto offensivo perché, indipendentemente da quello che sarà di Sanchez, là davanti Success è di troppo considerati gli arrivi di Pizarro e Iker Bravo. Potrebbe lasciare l'Udinese Ebosele: il Galatasaray sembra davvero interessato all'irlandese che l'Udinese valuta 6 milioni. Sul piede di partenza anche Zemura.

SAMARDZIC

Non è una novità che il Bologna sia sulle piste di Bijol, la Fiorentina su quelle di Lovric e il Milan su quelle di Samardzic. Il club rossonero, per adesso, continua a giocare al ribasso proponendo delle contropartite tecniche che all'Udinese non stanno bene (prima Pobega e poi Adli). L'Udinese sotto la quotazione di 25 milioni di euro (20 fissi e 5 di bonus) non è disposta a scendere. Più o meno lo stesso discorso vale per Lovric e la Fiorentina: i viola sono partiti da una valutazione di 8 milioni, l'Udinese ne chiede 14, ma a 12 si potrebbe mettere nero su bianco. —

L'AMICHEVOLE

Oggi esame di tedesco col Colonia Pozzo e Deulofeu in visita al gruppo

Stefano Martorano / UDINE

C'è un esame di tedesco in programma questo pomeriggio per l'Udinese. L'appuntamento è alle 16, alla Lemans Arna di St.Veit, dove i bianconeri affronteranno il Colonia, nobile decaduta della Bundesliga che dal 2 agosto si rimetterà a caccia dell'immediato ritorno nella massima serie.

Nell'amichevole di questo pomeriggio che andrà in onda su Tv12, e che potrà essere seguita allo stadio in Austria solo dai tifosi che hanno acquistato anticipatamente il biglietto a Udine entro ieri sera, dal momento che non ci sarà ticketing alla Lemans Arena, l'Udinese potrebbe ritrovare in campo Lazar Samardzic e Nehuen Perez, due dei big che fino a questo momento non sono stati a disposizione del tecnico Kosta Runjaic. Sarà proprio l'allenatore tedesco a decidere se e quanti minuti concedere al trequartista serbo, sempre al centro dei *rumors* di mercato legati all'interessamento del Milan, e al difensore argentino che ha finalmente risolto i problemi alla caviglia che lo hanno fin qui condizionato nella preparazione. Due innesti, quelli appena ricordati, che saranno inseriti in una formazione che terrà conto anche dell'appuntamento ravvicinato, ovvero dell'amichevole che l'Udinese giocherà domani, alle 16, a St.Michael contro i turchi del Konyaspor, là dove sarà invece possibile acquistare il biglietto allo stadio al costo di 10 euro.

Sarà l'agenda, col doppio test ravvicinato, a determinare quindi la scelte delle formazioni, con Runjaic intenzionato a impiegare anche gli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric con lo scopo di aumentare il minutaggio di tutti, e quindi di concedere una buona parte di partita agli undici scelti fin dall'avvio. Si parte oggi contro il Colonia dopo la settimana di preparazione vissuta senza test in quel di Bad Kleinkirchheim, dove la squadra ieri ha ricevuto la visita di Gino Pozzo e Gerard Deulofeu. —



Deulofeu, Inler e Gino Pozzo seguono l'allenamento FOTO PETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

La Juve di Thiago Motta ne prende 3 a Norimberga

L'era Thiago Motta alla Juventus parte con una sonora sconfitta: i bianconeri perdono 3-0 contro il Norimberga, formazione della seconda serie tedesca. Durante la ripresa, da segnalare anche un rigore sbagliato da Vlahovic. Prossimo impegno il 3 agosto a Pescara con i francesi del Brest.



Stasera l'Inter a Cesena contro il Las Palmas

L'Inter inizia ad accelerare verso la ripartenza del campionato. Dopo le sfide con Lugano e Pergolettese, oggi i nerazzurri sono attesi dal primo test davvero probante a Cesena contro gli spagnoli del Las Palmas, che militano nella Liga spagnola. Simone Inzaghi cercherà le prime risposte dai nuovi arrivati Zielinski e Taremi.



Il portiere ricorda la partita in cui è stato protagonista della salvezza e guarda alla prossima stagione: «Ho delle buone sensazioni»

Okoye: «A Frosinone la serata perfetta ma devo migliorare in tanti particolari»



Maduka Okoye, 25 anni il prossimo 28 agosto, è arrivato a Udine la scorsa estate FOTOPETRUSSI

IL PERSONAGGIO

STEFANO MARTORANO

E' grande e grosso, ma basta guardarlo dritto negli occhi marroni per capire che Maduka Okoye è un gigante buono dal sorriso dolce. È disponibile con tutti, non si nega mai a una foto con i tifosi e anche per questo sta diventando un beniamino, specie dei ragazzi. Due settimane fa è stato letteralmente preso d'assalto dai tifosi che, al termine dell'allenamento a porte aperte al Bruseschi, hanno voluto farsi un selfie con lui, strappargli un autografo o solo semplicemente toccare con mano un piccolo pezzetto di storia bianconera.

Sì, perché chi ha sofferto a Frosinone, la sera dello scorso 26 maggio, ha riconosciuto in Okoye uno dei due protagonisti che resteranno legati per sempre all'impresa salvezza. Kenian Davis ha segnato il gol da tre punti, ma è stato il "gigante" nato il 28 agosto '99 a Dusseldorf a metterci le mani, a sfoderare due parate straordinarie sullo zero a zero, che adesso, a ricordarglielo, gli brillano ancora gli occhi: «Quella è stata serata perfetta visto che ci siamo salvati negli ultimi minuti. È stata dura, ma alla fine è stato un po' come un film». Eccolo qui l'Okoye tenerone che ama i finali a lieto fine e che guarda anche le serie televisive su Netflix. Il punto è che non si limita solo a guardarle, ma le ascolta in italiano perché vuole al più presto padroneggiare la lingua del paese dove lavora e dove è arrivato neanche un anno fa, quando a fine agosto Gino Pozzo lo affidò al preparatore Sergio Marcon dopo averlo girato a titolo definitivo dal Watford a cui era approdato a gennaio '22 dallo Sparta Rotterdam per 5 milioni. È una cifra che adesso sarebbe improponibile per il suo acquisto, ma che, soprattutto, sembra destinata a moltiplicarsi di almeno sei volte se il portiere manterrà fede alle premesse, dopo aver raccolto l'eredità di Marco Silvestri dal 30 dicembre '23, il giorno in cui debuttò titolare in A senza prendere gol nel 3-0 al Bologna. Da lì in poi sono arrivate 21 titolarità consecutive, molte delle quali hanno fatto saggiare le sue qualità legate soprattutto all'esplosività e alla reattività. Lo sa bene la società che ha già ricevuto decine di chiamate (anche dall'estero) per chiederne il prezzo, rendendolo incedibile al momento, perché destinato ad affermarsi all'Udinese. «Posso e devo migliorare ancora in tante cose, ma non le posso dire – afferma il ricciuto portierone –. Runjaic ora mi chiede anche delle cose un po' diverse, è ancora presto per parlarne, ma mi piace giocare con i piedi. Quest'anno devo andare forte, devo fare uno step nel mio ruolo e mi sento pronto per farlo. Voglio raggiungere un nuovo livello, ma soprattutto dobbiamo fare meglio anche perché abbiamo una squadra forte e ho delle buone sensazioni».

Così Okoye, che di getto fa capire tutto quello che desidera e il livello a cui protende. «Mi piacciono molto Courtois e Maignan, e voglio riconquistarmi la nazionale nigeriana», quella dove non mette piede dalla Coppa D'Africa del gennaio '22. Prima però c'è l'Udinese che sta cercando di cambiare volto con Runjaic, il tecnico a cui Okoye guarda con ottimismo. «Il tecnico ha un piano, dobbiamo seguirlo e abbiamo tre settimane per fare tutto quello che dobbiamo». Potranno dunque piacergli i finali a lieto fine, ma adesso conta cominciare bene e Okoye lo ha fatto capire senza indugi. A lui il compito di abbassare la saracinesca dell'Udinese. —

Esempi
«Mi piacciono molto Courtois e Maignan e voglio riconquistare la nazionale»

Runjaic
«Il mister ha un piano e dobbiamo seguirlo, abbiamo tre settimane per essere pronti»

Obiettivi
«Mi piace giocare la palla con i piedi Mi sento pronto per fare un altro step»

LA VISITA

Rimpatriata di Bruno Fernandes allo stadio Friuli



Comparsata al Friuli, ieri, per l'ex bianconero Bruno Fernandes. Chiusa l'esperienza agli Europei, col suo Portogallo eliminato dalla Francia ai quarti, l'attuale capitano del Manchester United si sta godendo gli ultimi giorni di vacanza prima di tornare in Inghilterra. Ai social dell'Udinese è stato così affidato il suo video-saluto: «Sono venuto a visitare quella è stata parte della mia grande storia come calciatore, il luogo dove tanto è iniziato. Ci tenevo a ringraziare i tifosi bianconeri per gli anni passati qui e a fare loro un in bocca al lupo per la nuova stagione». —

S.N.

MERCATO

La Juventus vicina a Todibo Sprint della Roma per Dovbyk

MILANO

Non si ferma la corsa a rinforzarsi in vista della prossima stagione di Juventus e Roma. Il club giallorosso, dopo l'arrivo del terzino svedese Samuel Dahl e la chiusura di Soulè, è ad un passo dal portare nella Capitale anche Artem Dovbyk: è pronto a offrire 30-32 milioni di euro più bonus per il gigante ucraino, capocannoniere dell'ultima Liga col Girona, che andrebbe a sostituire il posto lasciato libero da Lukaku. L'attaccante ha dato priorità alla Roma preferendola anche all'Atletico Madrid. Sul fronte Juventus si conta di chiudere al più presto per Jean Claire Todibo. Il difensore del Nizza è il prescelto dai bianconeri per rinforzare il reparto difensivo: l'operazione che ha in mente la Juve è quella di un prestito oneroso, a una cifra alta, con diritto di riscatto che può diventare obbligo a determinate condizioni. Un investimento tra i 30 e i 35 milioni di euro.

Operazioni in uscita per il Napoli: Jesper Lindstrom è un nuovo giocatore dell'Everton con la formula del prestito con diritto di riscatto, mentre il futuro di Leo Ostigard è sempre più a tinte francesi. Sono stati sistemati tutti gli ultimi dettagli per il trasferimento del difensore norvegese al Rennes. Una cessione a titolo definitivo che frutterà nelle casse del Napoli sette milioni.



L'attaccante ucraino Dovbyk, in forza al Girona, è vicino alla Roma

Dopo aver ufficializzato Colpani, la Fiorentina vede lo svincolato Bonaventura pronto a volare in Arabia Saudita. Il centrocampista ha scelto l'Al Shabab, si attende solo l'ok definitivo da parte della lega araba.

La Lazio non molla l'obiettivo Laurienté, ma tira sul prezzo. Per l'operazione Lotito ha stanziato infatti dieci milioni e non è disposto a rilanciare per avvicinarsi ai 15 milioni chiesti dal Sassuolo. James Rodriguez potrebbe non essere un sogno per il club biancoceleste. La Lazio sta verificando come sia possibile arrivare al colombiano ex Real Madrid e Bayern Monaco. Si muove anche il Monza che ha chiuso per un colpo in entrata: si tratta del ritorno di Daniel Maldini dal Milan a titolo definitivo. Era in scadenza nel 2025. —

Basket - Serie A2

Campagna abbonamenti "Dna bianconero" il nuovo slogan dell'Apu

Con 19 partite invece di 16 ritocco verso l'alto dei prezzi
Il presidente Pedone: «Sarà il più bel campionato di sempre»

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West punta sul senso d'appartenenza per riempire il palasport Carnera. È "Dna bianconero – Ti scorre nelle vene" lo slogan della campagna abbonamenti 2024/2025 presentata ieri mattina alla Casa della contadinanza.

MODALITÀ

Gli abbonamenti si possono sottoscrivere dalle 10 di lunedì sul sito Vivaticket o nelle rivendite autorizzate. I vecchi abbonati hanno il diritto di prelazione sul posto occupato l'anno scorso fino al 6 settembre, per tutti stop alla campagna abbonamenti il 23 settembre. Capitolo prezzi: aumentano le partite di campionato (19 in casa, un anno fa erano 16) e di conseguenza anche i prezzi. Il rincaro va dai 15 euro delle curve ai 70 euro del parterre oro. Si spendono 160 euro per una tessera in una delle due curve, 200 in tribuna argento, 250 in tribuna oro, 380 in parterre argento e 450 in parterre oro. Prezzo ridotto per under 16 e over 65, riecco la tariffa "special" (100 euro) per atleti di giovanili Apu e miniApu, associazioni del progetto Apu Young Stars, tesserate Women Apu, studenti degli atenei di Udine e Trieste e abbonati dell'Udinese. Il calendario di A2 verrà resto noto la prossima settimana.



Il presidente Pedone con il vicesindaco Venanzi FOTOPETRUSSI

INTERVENTI

A portare il saluto dell'amministrazione comunale udinese sono stati il vicesindaco Alessandro Venanzi e l'assessore allo sport Chiara Dazzan. «Avete fatto riscoprire il senso d'appartenenza alla gente udinese e appassionato alla pallacanestro i giovani» ha sottolineato il vicesindaco, mentre Dazzan ha elogiato l'impegno a tutto campo dell'Apu: «Sia nell'ambito maschile che nel femminile vi siete calati sul territorio, portando il basket nelle piazze e nei parchi». Spazio poi al presidente Alessandro Pedone: «Sarà il campionato più bello di sempre, col girone unico a 20 squadre. Ci sono tante squadre forti, ma noi non siamo da meno: il roster è bilanciatissimo. Tutti i ragazzi della rosa sono strepitosi, non ci resta che dimostrare quello che valiamo». Non è mancato un riferimento all'ampliamento del Carnera, dopo la notizia del finanziamento da 20 milioni dalla Regione Fvg al Comune di Udine per il programma in project financing: «Staremo nei tempi indicati dalla giunta. Nel frattempo vogliamo che il Carnera ruggisca per l'Apu, in attesa che diventi un contenitore più ampio».

ROSA MIGLIORATA

Le considerazioni tecniche sono spettate al direttore sportivo Andrea Gracis e a coach Adriano Vertemati. «È stato un mercato complicato – ha affermato Gracis – con tanta concorrenza, viste le numerose squadre ambiziose e con capacità economica. All'inizio volevamo un play italiano, nello specifico Fantinelli, ma sapevo che difficilmente avrebbe lasciato Bologna. A conti fatti siamo molto soddisfatti del roster, il campo sarà il giudice». A ruota Vertemati: «Ripartiamo dall'anno scorso, abbiamo dato identità e stile di gioco al nostro team. Insieme a Gracis abbiamo individuato due aree di miglioramento: ora abbiamo un play come Hickey che ci dà profondità e un lungo come Johnson con la capacità di trovare punti dal niente, fuori dalle esecuzioni». —

IN BREVE

Tennis

Berrettini è in finale anche a Kitzbuhel

Matteo Berrettini ha raggiunto la finale del torneo Atp 250 di Kitzbuhel. In semifinale il romano ha battuto il tedesco Yannick Hanfmann in due set, con un doppio 6-4, dopo un'ora e mezza di gioco. In finale Berrettini affronterà il francese Hugo Gaston che nell'altra semifinale ha superato l'argentino Facundo Diaz Acosta costretto al ritiro quando era sotto per 6-1, 2-0.

Formula 1

Prove libere a Spa: McLaren davanti a tutti

La McLaren si conferma la scuderia del momento. La macchina inglese, dopo la doppietta in Ungheria, ieri nelle prove libere in Belgio si è confermata la più veloce: Norris ha fatto il miglior tempo precedendo di due decimi il compagno di squadra Piastri. Terzo tempo per Verstappen che però sarà penalizzato di dieci posizioni, con il quarto e il quinto tempo le Ferrari di Leclerc e Sainz. Oggi la caccia alla pole position prenderà il via alle 16.

Volley - Serie A femminile



Un momento della conferenza stampa di ieri dove si sono uniti i Comuni di Talmassons, Latisana e Lignano attorno a cui graviterà il lavoro della Cda

Sarà il palazzetto di Latisana la casa della Cda Talmassons

L'ampliamento a 2.500 posti sarà effettuato grazie ai fondi della Regioni Fvg
I lavori dovranno essere completati entro il 13 ottobre per la gara con Conegliano

Alessia Pittoni / LATISANA

Sarà il palazzetto dello sport di Latisana a ospitare il più bel campionato del mondo di pallavolo femminile. La Cda Volley Talmassons ha dunque scelto, per la stagione 2024-2025, l'impianto che ha visto realizzarsi, il 25 aprile scorso, il sogno della serie A1. Così facendo manterrà il quartier generale a Lignano Sabbiadoro, dove le giocatrici si alleneranno al palasport Teghil (che però non possiede la capienza per la A1) disputando comunque in Friuli le partite e confermando quella sinergia tra Talmassons, Lignano e Latisana già rodata con successo nelle stagioni precedenti e confermata anche dai tre sindaci, Lanfranco Sette per Latisana, Laura Giorgi per Lignano e Fabrizio Pitton per Talmassons in occasione della conferenza stampa di annuncio.

Per ospitare la serie A1 il palazzetto latisanese dovrà però essere ampliato: i lavori, per i quali la Regione Fvg ha stanziato 663mila euro, sono già stati avviati. «Garantiremo un massimo di 2.500 posti – ha detto il vicesindaco di Latisana Ezio Simonin – che dovrebbero essere sufficienti a coprire le richieste anche per i match clou. Verrà installata una nuova illuminazione a led, necessaria per le riprese tv, un nuovo maxischermo e una torretta per i cameramen». Il tutto dovrebbe essere pronto per il 13 ottobre quando a Latisana, nella seconda giornata di campionato, arriveranno le regine dell'Imoco Conegliano la formazione che, assieme alla Vero Volley Milano, richiamerà più spettatori.

Alla presentazione è intervenuto anche il presidente del Consiglio regionale Fvg Mauro Bordin, che ha sottolineato «l'impegno concreto della Regione nel soddisfare la richiesta del territorio di assistere alle partite della Cda Talmassons nella Bassa friulana, mettendo così lo sport al servizio della crescita economica e del benessere sociale di questo territorio. La Regione – ha ribadito Bordin – offre tutto il supporto possibile e, al di là dei risultati che mi auguro siano ottimi, è strategico trasmettere un'immagine positiva del Friuli Venezia Giulia». I tre sindaci hanno ribadito l'importanza del lavoro di squadra anche fra amministrazioni. «Crediamo – ha detto Sette – nei valori fondamentali dello sport ma guardiamo anche con attenzione a un territorio che si sta compattando attorno a questa squadra e a questa esperienza». Poi Giorgi: «Credo che questo sia un grande lavoro di squadra, sportivo e istituzionale. Questa formazione deve continuare a lavorare bene e lo farà a Lignano e Latisana. Si giocherà nei nostri territori e dobbiamo esserne orgogliosi ed entusiasti».



LANFRANCO SETTE
IL SINDACO DI LATISANA HA INSISTITO SUI VALORI DELLO SPORT E DELL'UNIONE

«Guardiamo con attenzione a un territorio che si sta compattando attorno a questa squadra»

«"Che la Cda giochi fuori da Talmassons – ha specificato Pitton – non è uno scippo ma un valore aggiunto perché si tratta di una crescita per tutto il territorio». Per il club sono invece intervenuti il dg Fabrizio Cattelan e il ds Gianni De Paoli. «Ringrazio – ha indicato Cattelan – i Comuni che ci ospitano perché c'è stato un lavoro sinergico. Sappiamo di essere invasivi a Lignano e Latisana e ringrazio le società di questi territori che ci hanno accolto e si sono adattate alle nostre esigenze». De Paoli ha evidenziato come «sto rivivendo le sensazioni vissute cinque anni fa quando avevamo le stesse preoccupazioni riguardo a un mondo, quello di A2, tutto da scoprire. In questi anni siamo riusciti a consolidare la categoria e a fare il grande salto. Parlando della rosa possiamo ritenerci soddisfatti, ringrazio la Regione Fvg e le amministrazioni per il loro supporto». —

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Prenderà il via a metà agosto dopo la mappatura del palazzetto

LATISANA

I tifosi della Cda Volley Talmassons e gli appassionati di pallavolo che non vorranno perdere l'opportunità di vedere da vicino le migliori formazioni del mondo dovranno attendere ancora qualche settimana. La campagna abbonamenti di A1 del club del Medio Friuli verrà ufficializzata a metà del mese di agosto dopo che il campo di Latisana sarà mappato e suddiviso in settori con diverse fasce di prezzo.

L'apertura degli abbonamenti sarà infatti condizionata dai lavori di ampliamento dei posti a sedere che sono in fase di svolgimento nel palazzetto dello sport di Latisana: quando le tribune verranno completate sarà possibile avere un'idea ancora più chiara della suddivisione in settori. Quel che è certo è che il costo varierà tra la zona parterre e le tribune, a loro volta suddivise in "gold" e "silver" mentre le società di pallavolo del territorio e i loro tesserati, come accaduto già lo scorso anno, godranno di una tariffa agevolata.

Un'altra certezza è quella dei punti vendita: gli abbonamenti saranno inseriti nel circuito Vivatiket e potranno essere acquistati sia on line dall'apposito sito, sia nelle rivendite Vivatiket. L'abbonamento permetterà ai tifosi di seguire le tredici gare casalinghe della stagione regolare che inizierà il 6 ottobre, con la Cda impegnata in trasferta in casa della Roma Volley, e terminerà il 1° marzo con l'incontro casalingo contro la Uyba Volley Busto Arsizio. I due match clou di questa prima fase saranno quelli che si giocheranno a Latisana il 13 ottobre contro la Prosecco Doc Imoco Conegliano e il 7 novembre con la Vero Volley Milano. —

A.P.

CARNICO

Cavazzo in trasferta a Gemona Cedarchis-Villa per il sorpasso

Renato Damiani / TOLMEZZO

Con il Campagnola prima finalista di Coppa Carnia (sconfitto ai rigori il Cedarchis, detentore del trofeo, nel match di ritorno), il Carnico inizia il girone di ritorno con in Prima categoria la capolista Cavazzo in trasferta al "T. Goi" di Gemona contro una Stella Azzurra affamata di punti vista la sua precaria classifica, mentre l'inseguitrice Folgore è attesa tra le pareti amiche in anticipo dai Mobilieri per un confronto che potrebbe riservare qualche sorpresa viste le ultime prestazioni dei sutriesi. Appuntamento casalingo per il Real Ic con avversario un'Ovarese precipitata in piena zona retrocessione quindi per il Cedarchis (alle prese con molti infortuni) il Villa (reduce da tre successi di fila) desideroso di un clamoroso sorpasso. Tra Pontebbana e Amaro in palio pesanti punti salvezza in particolare per gli amaresi nella loro rincorsa verso il quartultimo posto.

In Seconda categoria impegno quanto mai tosto per la capofila Arta Terme attesa da un ringalluzzito Il Castello mentre la partita clou sarà al "Porteal" tra Lauco e Cercivento con i locali impegnati a cancellare la batosta dello scorso turno (cinquina da Il Castello). Operazione riscatto anche per Viola (in casa con il Sappada), Ardita (derby interno con l'Ampezzo), Illegiana con l'ostacolo Velox e infine il Ravascletto con la lanciata Val del Lago.

In Terza categoria la neo-solitaria capolista Comeglians (senza lo squalificato capitan Collinassi) sarà di scena a Bordano mentre il Val Resia deve salire in "Curiedi" per affrontare un FusCa in splendida forma (a punteggio pieno nelle ultime tre partite). Per l'Ancora in notturna il match interno con il San Pietro, quindi quanto mai insidiosa la trasferta della Moggese in casa della Delizia e sarà partita quanto mai sentita per l'ex mister Davide Pittoni nel ricordo di un esonero non ancora smaltito.



Il lanciato Villa giocherà in casa di un acciaccato Cedarchis FOTOREDAM

Gli anticipi. Real Ic-Ovarese (17.30), Pontebbana-Campagnola (20.30), Il Castello-Arta Terme (17.30), Lauco-Cercivento (17.30), Verzegnis-Timaucleulis (17.30), Ancora-San Pietro (20). —

Scelti per voi

tvzap



Boomerissima
RAI 1, 21.25
Prosegue su Rai1, il varietà condotto da **Alessia Marcuzzi** con il meglio delle due edizioni passate. Ritroveremo i personaggi, la moda, i film e la musica degli anni scorsi e la divertente sfida tra Boomers e Millennials.



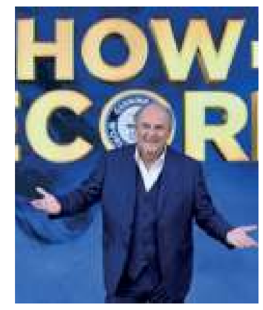
Giochi della XXXIII Olimpiade
RAI 2, 21.00
Conclusa la grande festa d`inaugurazione, i Giochi Olimpici di Parigi 2024, entrano nel vivo. Per l`Italia oggi gareggiano, tra gli altri, le tre spadiste Rossella Fiamingo, Giulia Rizzi e Alberta Santuccio.



Carla
RAI 3, 21.20
Liberamente tratto dalla sua autobiografia: Passo dopo passo - la mia storia, il film racconta la vita di Carla Fracci (**Alessandra Mastronardi**), dalla sua infanzia, alla trionfante carriera nei teatri di tutto il mondo.



Io & Marilyn
RETE 4, 21.25
Gualtiero (Leonardo Pieraccioni), appena abbandonato dalla moglie, cerca di andare avanti alla meglio. Un giorno, i suoi amici organizzano una seduta spiritica per evocare il fantasma di Marilyn Monroe...



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **7.00** TG1 Attualità
- **7.05** Linea Blu Documentari
- **7.55** Che tempo fa Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.20** Tg 1 Dialogo Attualità
- **8.30** UnoMattina Weekly (2024) Attualità
- **10.25** Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di
- **11.20** Linea Verde Strade d'Italia Lifestyle
- **11.45** Azzurro storie di mare
- **12.30** Linea Verde Sentieri
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Linea Blu Documentari
- **15.00** Passaggio a Nord-Ovest
- **16.00** A Sua Immagine
- **16.45** TG1 Attualità
- **17.00** La volta buona special
- **18.45** Reazione a catena
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** TecheTecheTè
- **21.25** Boomerissima Spettacolo
- **0.05** Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **7.00** Qui Parigi Attualità
- **8.30** Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade Nuoto
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade Nuoto
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade Nuoto
- **23.00** Notti Olimpiche Attualità
- **0.35** Appuntamento al cinema Attualità
- **0.40** Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità
- **1.35** RaiNews24 Attualità

RAI 3
- **10.20** Il Commissario Rex
- **11.05** Storia delle nostre città
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.15** Pane, amore e fantasia Film Commedia ('53)
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.45** Tg 3 Pixel Estate
- **14.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.00** Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) Film Commedia ('70)
- **16.50** Eccellenze Italiane
- **18.00** La confessione Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.30** Le ragazze Documentari
- **21.20** Carla Film Biografico ('21)
- **23.15** TG 3 Sera Attualità
- **23.30** Monica (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
- **1.15** Appuntamento al cinema Attualità

RETE 4
- **6.00** Festivalbar Story Spettacolo
- **6.25** Tg4 - Ultima Ora Mattina
- **6.45** 4 di Sera Attualità
- **7.45** La ragazza e l'ufficiale
- **8.45** Love is in the air Telenovela
- **9.45** Un killer dietro le quinte Film Thriller ('16)
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Detective in corsia
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.30** Cimarron Film Western ('60)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** Terra Amara Serie Tv
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.25** Io & Marilyn Film Commedia ('09)
- **23.35** È nata una star? Film Commedia ('12)
- **1.25** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
- **1.40** Festivalbar 2002 - Finale Spettacolo

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Eden - Pianeta Selvaggio Documentari
- **9.50** Cascate Vittoria - Eden Africano Documentari
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.30** My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
- **15.30** La promessa (1ª Tv)
- **16.55** A Perfect Fit Film Commedia ('20)
- **18.45** The Wall Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Lo Show Dei Record Spettacolo
- **1.00** Tg5 Notte Attualità
- **1.35** Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
- **7.00** Tom & Jerry Tales
- **7.25** I misteri di Titti & Silvestro
- **7.50** Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati
- **8.50** The Goldbergs Serie Tv
- **10.15** The Middle Serie Tv
- **11.05** Due uomini e mezzo
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** 4 amiche e un paio di jeans 2 Film Commedia ('08)
- **16.25** Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv
- **18.15** Camera Café Serie Tv
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.35** Fbi: Most Wanted
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Indiana Jones e l'ultima crociata Film Avventura ('89)
- **23.55** Il Re Scorpione: Il Libro Delle Anime Film Avventura ('18)

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **6.40** Anticamera con vista
- **6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** In Onda Attualità
- **8.40** Miss Marple: c'è un cadavere in biblioteca Film Giallo ('04)
- **10.35** La7 Doc Documentari
- **12.50** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** La caduta Documentari
- **15.45** Un povero ricco Film Commedia ('83)
- **17.35** La baia di Napoli Film Commedia ('60)
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **0.15** Tg La7 Attualità

TV8
- **18.25** GP Belgio
- **19.50** F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo
- **20.15** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.25** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **22.45** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **0.10** Un sogno in affitto Lifestyle

NOVE
- **17.25** Little Big Italy Lifestyle
- **20.15** I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo Spettacolo
- **21.40** Crimini italiani (1ª Tv) Lifestyle
- **23.05** Faking It - Bugie criminali Attualità
- **0.30** Crimini italiani Lifestyle
- **3.05** Faking It - Bugie criminali Attualità

20 (20)
- **14.05** Kung Fu Serie Tv
- **19.15** Chicago Fire Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory
- **21.05** Vanguard - Agenti Speciali Film Azione ('20)
- **23.20** The Equalizer Serie Tv
- **1.35** The Flash Serie Tv
- **2.55** Bob Hearts Abishola Serie Tv
- **4.15** Distretto di Polizia Serie Tv
- **4.55** Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
- **14.50** Rapa Serie Tv
- **15.50** Private Eyes Serie Tv
- **17.20** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- **21.20** Departure Serie Tv
- **22.05** Departure Serie Tv
- **22.50** The Reef - Intrappolate Film Thriller ('22)
- **0.20** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **0.25** Superdeep Film Horror ('20)
- **2.20** Mara Film Horror ('18)
- **3.55** Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
- **14.15** Agents secrets Film Azione ('04)
- **16.35** Radioactive Film Biografico ('19)
- **18.50** La regola del sospetto Film Thriller ('03)
- **21.10** L'Ultimo Appello Film Drammatico ('96)
- **23.35** Ore 10: calma piatta Film Thriller ('88)
- **1.35** Millions Film Commedia ('03)
- **3.10** Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
- **16.20** Stardust Memories
- **18.05** Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
- **19.10** Rai News - Giorno
- **19.15** Concerto Storgards Busoni Sibelius
- **20.05** Contemplazione - Ferruccio Busoni
- **21.00** Rai 5 Classic Spettacolo
- **21.15** Manicomic Spettacolo
- **22.50** Come a Micono Film Commedia
- **23.05** Capitan Didier Film Drammatico

RAI MOVIE (24)
- **15.50** Ritorno a Tara Road Film Drammatico ('05)
- **17.35** Belle & Sebastien: Amici per sempre Film Avventura ('17)
- **19.05** Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11)
- **21.10** Nevia Film Drammatico ('19)
- **22.40** Robin Hood - L'origine della leggenda Film Avventura ('18)
- **0.35** Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)

RAI PREMIUM (25)
- **15.30** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.35** Preferisco il paradiso Film Commedia ('10)
- **17.55** Una pallottola nel cuore
- **21.20** Amore Criminale Attualità
- **23.10** Sopravvissute Documentari
- **0.05** Tutti i sogni del mondo Serie Tv
- **1.45** La squadra Fiction
- **3.35** Italian Restaurant Serie Tv

CIELO (26)
- **14.15** Cucine da incubo Italia
- **18.15** Buying & Selling Spettacolo
- **19.20** Affari al buio Documentari
- **20.20** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Malamore Film Drammatico ('82)
- **23.05** Vite da pornostar Film Documentario ('12)
- **1.10** The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo

TWENTYSEVEN (27)
- **14.20** CHIPs Serie Tv
- **16.15** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.15** Supercar Serie Tv
- **21.10** Scoop Film Commedia ('06)
- **23.10** Un tipo imprevedibile Film Commedia ('96)
- **1.05** La Signora Del West Serie Tv
- **3.00** Shameless Serie Tv
- **4.00** Zanzibar Serie Tv
- **4.45** I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
- **15.15** Canonico Serie Tv
- **16.00** Rubi Soap
- **17.30** Agrinet Documentari
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** Soul Attualità
- **21.20** Il più bel gioco della mia vita Film Drammatico ('05)
- **23.30** Lawrence d'Arabia Film Biografico ('62)

LA7 D (29)
- **14.30** Revenge Serie Tv
- **16.20** Grey's Anatomy Serie Tv
- **18.10** Tg La7d Attualità
- **18.15** In Cucina con Sonia Lifestyle
- **19.10** Dharma e Greg Serie Tv
- **20.25** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **1.10** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia
- **2.40** I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
- **14.15** La Sposa Più Bella
- **15.30** Scene da un matrimonio Lifestyle
- **17.10** Temptation Island Spettacolo
- **21.10** Temptation Island Spettacolo
- **1.10** Scene da un matrimonio Lifestyle
- **2.30** La Sposa Più Bella Spettacolo
- **3.20** Il Padre Della Sposa Spettacolo

REAL TIME (31)
- **8.30** Il Dottor Alì Serie Tv
- **11.20** Casa a prima vista
- **14.50** A testa alta (1ª Tv) Lifestyle
- **16.05** Primo appuntamento
- **17.35** L'atelier delle meraviglie
- **19.40** Cucine da incubo USA
- **21.30** Il dottor Alì (1ª Tv)
- **23.50** La clinica del pus
- **5.35** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.00** Tandem Serie Tv
- **11.10** Tatort Vienna Serie Tv
- **13.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **15.15** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **17.20** Vera Serie Tv
- **19.15** Tatort Vienna Serie Tv
- **21.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **23.05** Vera Serie Tv
- **0.50** L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.45** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **15.40** Agatha Christie: tredici a tavola Film Giallo ('85)
- **17.25** All Rise Serie Tv
- **19.15** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **21.00** Poirot: Assassinio Sull'Orient Express Fiction
- **22.45** Maigret e i testimoni reticenti Film Poliziesco ('93)

DMAX (52)
- **14.20** Real Crash TV Lifestyle
- **16.05** Affari al buio - Texas
- **19.30** La febbre dell'oro Documentari
- **21.25** 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
- **22.35** 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
- **23.45** Questo strano mondo con Marco Berry Attualità

RAI SPORT HD (57)
- **23.00** Olimpiadi Parigi 2024 Attualità

RADIO 1

RADIO 1
- **9.05** Tutte le Olimpiadi minuto per minuto
- **14.00** Sabato sport
- **16.05** Tutte le Olimpiadi minuto per minuto
- **23.35** Il pescatore di perle

DEEJAY
- **18.00** We-Jay parte 3
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** No Spoiler
- **21.00** Ciao Belli
- **22.00** One Two One Two

RADIO 2
- **12.00** Radio2 Protezione 50
- **13.45** Tutti Nudi
- **16.00** Lido Asiago 10
- **19.45** Il Doposole di Radio2
- **22.00** Radio2 Hits

CAPITAL
- **7.00** The Breakfast Club
- **10.00** Generazione Capital
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Party
- **24.00** Capital Gold

RADIO 3
- **19.30** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Radio3 Suite - Festival dei Festival "Giuseppe Verdi, Il Corsaro"
- **22.30** Radio3 Suite - Festival dei Festival "Jazz"

M20
- **14.00** Deejay Time
- **15.00** Vittoria Hyde
- **19.00** One Two One Two
- **21.00** Bad Dolls
- **22.00** La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.30** Speciale RadioRai FVG: Mittelfest 2024, in diretta da Cividale, con M. Mirasola
- **12.30** Gr FVG
- **13.42** Conte che ti conti: "Lontan dai voi" di e cun Paolo Patui – pontade 4
- **14.05** Impresis di îr, siums di doman: Luigi Moretti
- **14.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Dret e ledrôs; **11.00** MTB Friûl 4; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.30** Internazionalitari; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** MTB Friûl 5; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Convoy; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **6.30** Telegiornale FVG News
- **7.00** Settimana Friuli Rubrica
- **7.30** Isonzo news Rubrica
- **7.45** L'alpino Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** Telefruts Cartoni animati
- **9.00** Anziani in movimento Rubrica
- **9.45** Lo Scrigno Rubrica
- **11.15** Bekér on tour Rubrica
- **11.45** Family salute e benessere
- **12.15** Rugby Magazine Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG News
- **12.45** Bekér on tour Rubrica
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** La bussola del risparmio
- **14.15** Isonzo news Rubrica
- **14.30** Miss in onda Rubrica
- **16.00** Telefruts Cartoni animati
- **16.30** Telegiornale FVG News
- **17.00** Anziani in movimento Rubrica
- **18.00** Settimana Friuli Rubrica
- **19.00** Telegiornale FVG – diretta
- **19.30** Le Peraule de domenie
- **19.45** L'alpino Rubrica
- **20.00** Effemotori Rubrica
- **21.00** Telefriuli estate – in diretta da Medeuzza Rubrica
- **22.00** Lo Sapevo! Rubrica
- **23.00** Le Peraule de domenie
- **23.15** Bekér on tour Rubrica
- **23.45** Telegiornale FVG News

IL 13TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **7.00** Terra e Cielo con Mons: Renato De Zan
- **7.20** Controaltare con Giorgio Coden
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **11.45** Campbells Telefilm
- **12.15** Beker on the tour
- **12.45** Forchette Stellari
- **13.15** Ski Magazine
- **14.00** Film Classici
- **15.00** Le inchieste del 13
- **16.00** Film Classici
- **18.00** I Grandi Film del 13
- **19.00** A Tavola con Voi:
- **20.00** Il13 Telegiornale In pillole
- **20.30** Diretta Studio : Calciomercato
- **24.00** Il13 Telegiornale in pillole

TV 12
- **6.05** Tg Udine - R
- **6.35** Tg Regionale
- **7.00** Salute E Benessere
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** I nostri primi 10 anni
- **11.00** Il Matrimonio Perfetto
- **11.30** Robe Da Pazzi
- **12.00** Tg Friuli In Diretta
- **13.45** I Witness Film
- **15.30** Gli Eroi Del Goal
- **16.00** Euroudinese
- **16.30** Momenti Di Gloria
- **17.00** Musica E .... Rubrica
- **17.30** Agricultura Rubrica
- **18.15** Speciale Percoto Canta 2024 Evento
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** Post Tg Rubrica
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine - R
- **21.00** Marcia Nuziale Film
- **22.30** Borgo Italia
- **23.00** Tg Udine - R

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso su pianura e costa. Sulla zona montana al mattino cielo poco nuvoloso, nel pomeriggio cielo variabile sulla zona occidentale, con possibili rovesci o temporali isolati sulla Carnia. Venti a regime di brezza. Caldo afoso dal pomeriggio in pianura e in serata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	22/25
massima	31/33	28/30
media a 1000 m		21
media a 2000 m		14

DOMANI IN FVG

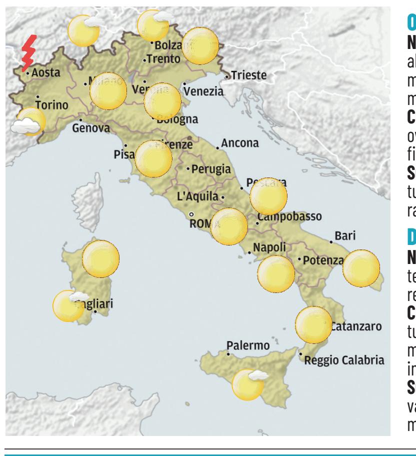


Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. In giornata caldo afoso, specie in pianura e nel pomeriggio, quando sui monti avremo nuvolosità variabile e inizieranno probabilmente i primi rovesci e temporali sparsi, che verso sera potranno interessare anche qualche zona di pianura e con minor probabilità la costa. La previsione per il pomeriggio-sera è incerta.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio saranno possibili rovesci o temporali isolati sulla zona montana occidentale. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, specie al mattino. Farà ancora caldo ma più secco.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	23/26
massima	33/35	29/32
media a 1000 m		21
media a 2000 m		15

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Giornata che trascorrerà all'insegna di un ampio soleggiamento e di temperature massime e minime in aumento.
Centro: Ampio soleggiamento ovunque. Temperature massime fino a 36 gradi su Toscana e Lazio.
Sud: Ampio soleggiamento dappertutto, venti deboli da nord e temperature stazionarie. Mari mossi.

DOMANI

Nord: Generali condizioni di bel tempo con cielo sereno. Temperature massime fino a 37 gradi
Centro: Ampio soleggiamento su tutte le regioni. Temperature massime in aumento con picchi di 39 gradi in Umbria.
Sud: Cielo che si presenterà prevalentemente sereno. Temperature massime con picchi di 34 gradi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	32	10 Km/h
Monfalcone	21	31	12 Km/h
Gorizia	21	31	12 Km/h
Udine	20	32	14 Km/h
Grado	20	32	12 Km/h
Cervignano	22	31	12 Km/h
Pordenone	20	32	13 Km/h
Tarvisio	15	27	18 Km/h
Lignano	19	33	11 Km/h
Gemona	18	30	14 Km/h
Tolmezzo	19	31	18 Km/h
Forni di Sopra	15	26	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,03 m	25
Grado	quasi calmo	0,1 m	25
Lignano	poco mosso	0,11 m	26,1
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	25,4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	21	Copenhagen	16	20	Mosca	14	27
Atene	23	30	Ginevra	18	30	Parigi	17	18
Belgrado	17	29	Lisbona	17	27	Praga	18	31
Berlino	17	22	Londra	15	21	Varsavia	16	29
Bruxelles	16	20	Lubiana	16	32	Vienna	18	34
Budapest	23	30	Madrid	22	37	Zagabria	15	32

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	20	29
Bari	20	34
Bologna	22	35
Bolzano	19	35
Cagliari	22	29
Firenze	21	36
Genova	23	29
L'Aquila	18	33
Milano	24	32
Napoli	23	34
Palermo	25	31
Reggio C.	25	33
Roma	21	36
Torino	22	30
Venezia	23	31

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Il Sole illumina il tuo carattere magnanimo e Marte ti dona energia, ma cerca di non farti prendere troppo dal tuo ruolo al lavoro. In amore, fiducia e complicità.

TORO 21/4 - 20/5

La Luna e Venere sono dalla tua parte, dando una spinta emotiva in amore. È un buon momento per investimenti oculati, specialmente per chi è nato nella prima decade.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Marte porta novità e opportunità, specialmente per i nati a metà giugno. In amore, la stabilità è favorita da Sole e Mercurio, mentre sul lavoro godrai di grande libertà di manovra.

CANCRO 22/6 - 22/7

Venere e Nettuno arricchiscono i tuoi contatti sociali, mentre Mercurio favorisce la riflessione. La vita sentimentale è stimolante, con risoluzioni positive anche in ambito lavorativo.

LEONE 23/7 - 23/8

Nonostante Urano porti qualche sfida, Venere, Sole e Marte ti supportano. In amore, avventure e sorprese sono all'ordine del giorno. Sul lavoro, Mercurio ti rafforza nei tuoi impegni.

VERGINE 24/8 - 22/9

Mercurio favorisce la tua vita sociale e sentimentale, specialmente se sei nato a settembre. Plutone accresce la tua energia erotica e mentale, beneficiando sia la sfera personale che professionale.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Giornata produttiva con Venere e Saturno che ti supportano. Non farti illudere da facili guadagni e concentrati sull'amore, che è al primo posto delle tue priorità.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

La Luna porta umorismo e allegria in famiglia. In amore, valorizza la tua relazione, mentre sul lavoro i guadagni stanno crescendo, punta su nuove idee.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Sole e Marte ti rendono brillante e dinamico. In amore, simpatie crescenti, ma attenzione alle spese non necessarie. Dedica del tempo al relax.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Venere ti aiuta a risolvere difficoltà. Urano offre arguzia e adattabilità, specie per i nati a fine dicembre. Le coppie vivranno momenti felici grazie a Luna e Nettuno.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Marte e Urano possono portare qualche sfida, ma supererai tutto con successo. Plutone ti aiuta a raggiungere traguardi importanti sul lavoro, mentre la vita sentimentale si riscalda.

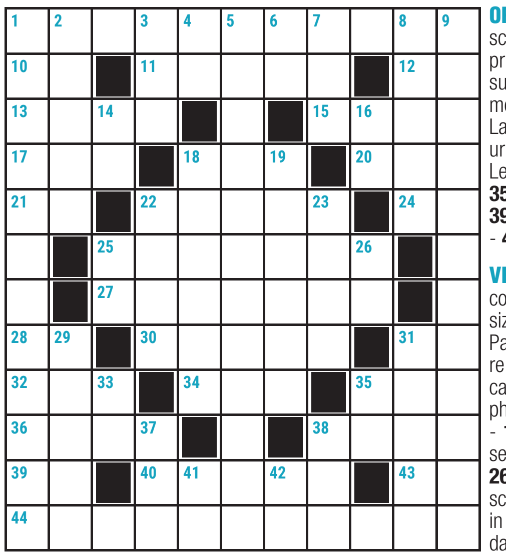
PESCI 20/2 - 20/3

Mercurio armonizza la tua vita familiare, mentre Luna e Giove portano amore ideale. Il supporto di Saturno e Mercurio sarà evidente in tutti gli aspetti della tua vita.

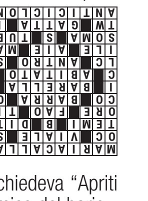
IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** La famosa soprano che impersonò Medea sullo schermo - **10** La lingua di Mistral - **11** Ampia strada alberata - **12** I principi della scienza - **13** Si svolgono in classe - **15** C'è chi lo mette sulla piaga - **17** Le indica la meridiana - **18** Combatte la fame nel mondo (sigla) - **20** L'attore Robbins - **21** La testa del coccodrillo - **22** La leva del timone - **24** Il centro di Tropea - **25** Lettiga - **27** Area urbana con edifici - **28** Le consonanti in luce - **30** Spelonca - **31** Le consonanti dell'esule - **32** Verdi raganelle - **34** Cortili colonici - **35** In nessun caso - **36** Il carico del mulo - **38** Cappello a cilindro - **39** Simbolo del terawatt - **40** Mammifero che in certi luoghi cova... - **43** Andar con il poeta - **44** Quello delle Azzorre porta il bel tempo.



VERTICALI: **1** Sportivo su due ruote - **2** L'albero con le samare - **3** Un avverbio di luogo - **4** Preposizione articolata - **5** Attori di varietà - **6** Il nome di Pacino - **7** Diodo luminoso - **8** Sordo rancore, livore - **9** Mettere in disordine, ingarbugliare - **14** La camera... meno cara - **16** Noto romanzo di Stephen King - **18** Quella del diavolo finisce in crusca - **19** Bordare con ago e filo - **22** Il fiabesco Alì che chiedeva "Apriti sesamo" - **23** Ha l'opposto in basso - **25** Simbolo chimico del bario - **26** Avo senza cuore... - **29** Pagliaccio del circo - **31** Lo scienziato che scoprì il vaccino antipolio - **33** Rendono empio il pio - **35** Una sillaba in comune - **37** Gradevoli comodità - **38** Correlativo di qual - **41** Nelle date di oltre duemila anni fa - **42** Iniziali dell'hollywoodiano Cruise.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 luglio 2024 è stata di 28.600 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

infopoint. Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA